



Vittoria: il 29enne, affetto da disturbi mentali, ha versato benzina mentre dormivano

Dà fuoco ai familiari, muoiono madre e sorella

Il giovane tunisino bloccato dalla polizia mentre vagava in una zona di campagna
Ricoverati il padre e la figlia più giovane: rischiano la vita per le gravissime ustioni

Pag. 16



Accordo sugli asset russi: 50 miliardi di aiuti a Kiev

Al G7 patto per l'Ucraina ma "scompare" l'aborto La prima volta di un Papa



I Grandi in Puglia Il tema dell'aborto e del diritto di scelta delle donne è entrato con forza in un G7 che appariva incentrato solo sulle guerre e le crisi mondiali

L'Italia: «La parola è implicita»
Biden e Macron molto critici
Oggi 10 bilaterali per Bergoglio

BARI

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico a Kiev senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra. Gli Stati Uniti, sponsor principale dell'Ucraina, questo sostegno lo hanno blindato, con un ambizioso accordo di sicurezza decennale, firmato da Joe Biden e Zelensky. Anche gli europei hanno fatto la loro parte, disostanza: dicendo sì ad un prestito da 50 miliardi per finanziare la resistenza del Paese invaso, utilizzando come garanzia i profitti degli asset russi congelati nei loro istituti.

E in Puglia è entrato con forza anche il tema dell'aborto e del diritto di scelta delle donne: poche righe di un documento lungo decine di pagine arrivate all'improvviso all'attenzione delle cancellerie, e non solo. Nella

bozza della dichiarazione finale del vertice, infatti, la parola "aborto" non c'è più, sostituita da un riferimento agli impegni già espressi al G7 di Hiroshima di un anno fa per «un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla riproduzione».

«Mi dispiace» che la parola sia «sparita», ha commentato il presidente francese Emmanuel Macron sottolineando «sensibilità diverse» sul tema nelle posizioni di Italia e Francia. Un tratto di penna che non è passato inosservato nemmeno tra le fila dell'opposizione: «Una vergogna nazionale», l'ha definita la segretaria del Pd Elly Schlein. L'Italia ha poi spiegato che nel testo «non c'è alcun passo indietro» sul tema, «non si è tolto nulla. Non si troverà la parola "aborto" perché» implicita nel richiamo alle conclusioni di Hiroshima «che quindi vengono riconfermate». Anche Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua», ha assicurato. Contro Macron l'ira di Meloni: «Fa campagna elettorale al G7».

Infine oggi è in programma la storica partecipazione del Papa che avrà dieci incontri bilaterali.

Pagine 2 e 3

Borgo Egnazia, l'orgoglio della premier

La padrona di casa Meloni: «Il vertice darà risultati»

Pagina 2

Parigi 2024, gli azzurri al Quirinale

Mattarella: «Tregua olimpica? Chi scatena la guerra è ottuso»

ROMA

«L'Onu ha chiesto una tregua olimpica: non se questo avverrà perché si scontra con l'ottusità di chi scatena guerra, ma a Parigi voi lancerete un messaggio di pace». Lo ha detto Sergio Mattarella, alla cerimonia di consegna della bandiera agli atleti in partenza per i Giochi di Parigi.

Pagina 14



La consegna del tricolore Il Capo dello Stato con i portabandiera Tamperi e Errigo

La crisi idrica imporrà entro fine mese una graduale riduzione dell'erogazione

Messina, stretta sull'acqua

Gli acquedotti Fiumefreddo e Santissima ai minimi storici

MESSINA

Riunioni su riunioni per cercare di ridurre al minimo i disagi. Ma non sarà possibile. L'estate è arrivata prima del previsto e le precipitazioni, invece, non sono state quelle abituali. E allora il pericolo che l'acqua a disposizione non sia sufficiente a soddisfare le già ridotte disponibilità della città, sta per diventare una certezza. A fine mese ci sarà un nuovo «giro di vite» con provvedimenti ancora più stringenti per ridurre i consumi dei cittadini ma soprattutto rimodulare l'erogazione nelle loro case. Stanno già preparando l'intervento a Palazzo Zanca e all'Amam, dove quello della siccità è diventato un tema di priorità massima.

Il sindaco non nasconde la necessità di interventi maggiormente corposi rispetto alla prima ordinanza (che suonava più come una occasione per sensibilizzare la popolazione). E allora qual è l'unica via per non arrivare al black out idrico generale? La risposta che si sono dati i tecnici, il sindaco e l'Amam è quella della riduzione, da fine mese, delle ore di approvvigionamento.

Pagina 20

L'Ufficio scolastico regionale

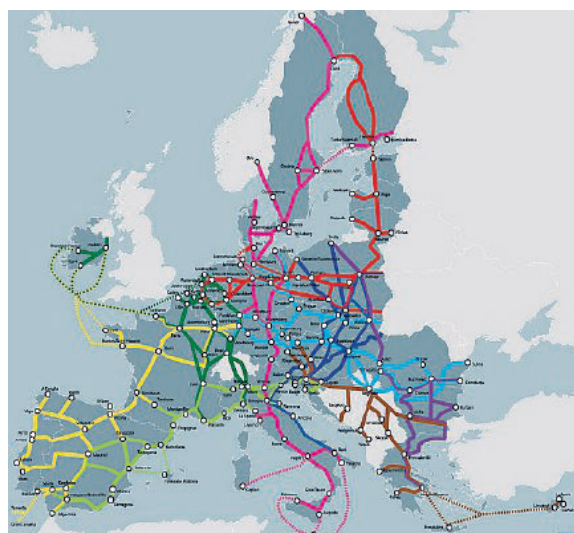


Milazzo, prof aggredito segnale di una deriva

Il patto Scuola-Famiglia sarà al centro di una riunione straordinaria promossa dall'Usr con i rappresentanti del Forum regionale delle associazioni dei genitori.

Giovanni Petrunaro Pag. 17

La ratifica del Consiglio Ue



Il Ponte sullo Stretto nelle Reti continentali

Dopo l'atto di indirizzo del Parlamento europeo, votato nel dicembre 2023, il Consiglio Ue ha dato il via libera al nuovo Piano delle Reti di trasporto Ten-T.

Pagina 19

Premierato, le opposizioni abbandonano l'Aula del Senato. Martedì protesta in piazza

Parlamento, il clima resta tesissimo



Prosegue la bagarre Il tricolore mostrato dalle opposizioni a Palazzo Madama

Per i gravi episodi di mercoledì sanzionati dalla Camera pure i calabresi Furguele e Stumpo

ROMA

Dopo la rissa di mercoledì alla Camera durante l'esame del ddl sull'Autonomia, il presidente Lorenzo Fontana ha convocato 12 deputati per ricostruire l'episodio che ha coinvolto anche i calabresi Domenico Furguele (Lega) e Nico Stumpo (Pd). Furguele ha fatto con le mani il segno della Decima Mas per dire no alla canzone «Bella ciao». Stumpo ha lanciato in aria una sedia: sospesi entrambi 7 giorni; per Iezzi (Lega), autore dello



Verso le elezioni

Francia, caos nella destra
Maréchal non si candida

La nipote di Marine Le Pen

Pag. 5

scontro con Donno (M5S), 15 giorni di interdizione. In totale sospesi in undici. Pd e 5Stelle: «Messi sullo stesso piano aggrediti e aggressori».

E la tensione in Parlamento rimane altissima. Il cammino delle riforme continua a procedere in un clima rovente. Nel corso della votazione sul Premierato, ieri la bagarre si è spostata al Senato: le opposizioni hanno occupato con le senatrici i banchi della maggioranza e poi hanno sventolato il tricolore, prima di abbandonare l'Aula. Martedì le opposizioni scenderanno in piazza per una manifestazione di protesta all'insegna dello slogan: «Difendiamo l'unità nazionale».

Pagina 4

Stasera il via in Germania, domani il debutto dei campioni in carica

Europei, l'Italia prova a stupire ancora

I tedeschi affrontano la Scozia
La squadra del ct Spalletti attesa dall'insidiosa Albania

MONACO DI BAVIERA

Si alza stasera il sipario sull'Europeo in Germania. Si comincia a Monaco di Baviera con il debutto dei padroni di casa contro la Scozia; un omaggio al grande Franz Beckenbauer, scomparso all'inizio di quest'anno, caratterizzerà la cerimonia d'apertura. Do-



L'allenamento degli azzurri Luciano Spalletti ha recuperato Barella e Fagioli

mani sera, invece, toccherà all'Italia: appuntamento a Dortmund dove gli azzurri di Luciano Spalletti, campioni in carica, affronteranno l'ostica Albania. Partono con i favori del pronostico per il successo finale Francia, Inghilterra, Germania e Spagna. Si gioca in dieci città, 24 le squadre al via suddivise in 6 gironi da 4 ciascuno, la prima fase si svolgerà dal 14 al 26 giugno, la finale il 14 luglio a Berlino.

Marco Capuano

All'interno uno Speciale di 16 pagine

Il Sanremo di Carlo Conti

Torna la doppia gara
Big-Nuove Proposte
e stop alle maratone



Pag. 8

Primo piano

Gli Stati Uniti blindano Zelensky con un ambizioso accordo di sicurezza che mette in campo i profitti degli asset sequestrati a Putin

G7, il patto di Borgo Egnazia per Kiev

Intesa sul sostegno politico, economico e militare: all'Ucraina prestito di 50 miliardi

Luca Mirone

BARI

Volodymyr Zelensky si aspettava «decisioni importanti» al G7 in Puglia, e così è stato. Il summit di Borgo Egnazia presieduto da Giorgia Meloni, che ha accolto il leader ucraino nella prima giornata dei lavori, ha rinnovato il patto per il sostegno politico, militare ed economico all'Ucraina senza incertezze, nonostante i quasi due anni e mezzo di guerra. Gli Stati Uniti, sponsor principale di Kiev, questo sostegno lo hanno blindato, con un ambizioso accordo di sicurezza decennale, firmato a Joe Biden e Zelensky. Anche gli europei hanno fatto la loro parte, di sostanza: dicendo sì ad un prestito da 50 miliardi per finanziare la resistenza del Paese invaso, utilizzando come garanzia i profitti degli asset russi congelati nei loro istituti.

L'abbraccio con la premier italiana ha inaugurato la missione in Puglia di Zelensky, preparata con l'obiettivo di tenere il dossier ucraino in cima all'agenda dei suoi principali alleati. «Ogni incontro serve a dare all'Ucraina nuove opportunità di vittoria», ha sottolineato Zelensky. Ringraziando tutti i partner, a partire dalla padrona di casa. Con cui, ha riferito lui stesso, sono stati discussi «i prossimi passi nella nostra cooperazione in materia di difesa», il «nuovo pacchetto di aiuti militari» che l'Italia fornirà ed il «rafforzamento del sistema di difesa aerea»: ossia, il nuovo dispositivo SAMP-T che sarà messo a disposizione di Kiev. A Roma, inoltre, si terrà la prossima conferenza sulla ricostruzione nel 2025.



I nuovi aiuti militari saranno anche il piatto forte del nuovo accordo di sicurezza Washington-Kiev. Un'intesa che nelle intenzioni rappresenta un ulteriore salto di qualità rispetto al già generosissimo contributo americano alla causa ucraina. In particolare gli Usa riconoscono per la sicurezza dell'Ucraina può essere garantita dotandola di una forza militare significativa, capacità solide e investimenti sostenuti nella sua base industriale di difesa che siano coerenti con gli standard della Nato. E l'impegno americano in questa direzione sarà sostanziale per i prossimi dieci anni.

Zelensky in Puglia ha incassato anche un'intesa bilaterale con il premier

giapponese Fumio Kishida, che prevede 4,5 miliardi di dollari da Tokyo solo quest'anno, e un impegno decennale.

Altro dossier chiave in Puglia per il sostegno all'Ucraina era quello relativo ai beni russi congelati nelle banche occidentali. Alla fine si è arrivati ad un accordo politico. Lo schema è quello di concedere un sostegno finanziario aggiuntivo all'Ucraina di circa 50 miliardi di dollari entro fine anno con un sistema di prestiti, garantiti dai proventi dei beni russi congelati. Ai tecnici adesso spetterà delineare come rendere fattibile dal punto di vista giuridico, e operativo, questo piano. «Non si tratta di una confisca ma di profitti

che maturano», ha chiarito Meloni, dicendosi comunque «fiera» per un «risultato non scontato». Le hanno fatto eco Ursula von der Leyen e Olaf Scholz, che hanno parlato di «un segnale forte Putin» e di «passo storico».

A Borgo Egnazia ampio spazio anche per l'altro fronte di guerra. I sette grandi hanno ribadito il sostegno al piano Biden in tre fasi che prevede innanzitutto un cessate il fuoco di sei settimane a Gaza per favorire il rilascio degli ostaggi. Ma in prospettiva, ha sottolineato Meloni, bisogna restare ancorati all'obiettivo dei «due popoli e due Stati». Tutti d'accordo, infine, sulla necessità che Israele si fermi a Rafah.

Il Cremlino prepara le sue rappresaglie

La Russia all'Occidente «Ritorsioni dolorose se usate i nostri capitali»

Sanzioni anche da Londra. Ong denuncia Mosca alla Cpi sull'assedio a Mariupol

Alberto Zanconato

MOSCA

Un passo che «non porterà l'Occidente a niente di buono». È immediata la reazione di Mosca alla notizia di un'intesa raggiunta a livello negoziale nel G7 per fornire a Kiev un prestito da 50 miliardi di dollari garantendolo con i futuri profitti dai capitali russi congelati. «Iniziativa illegale» come questa rischiano di provocare uno «sbilanciamento del sistema finanziario e crisi devastanti», afferma la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avvertendo poi che se la Ue decidesse di usare a beneficio dell'Ucraina anche i capitali russi sotto sequestro, subirebbe «misure di ritorsione estremamente dolorose».

Com'è nel suo stile, l'ex presidente Dmitry Medvedev si spinge più in là, auspicando rappresaglie non solo economiche. La Russia, dice, deve infliggere il «massimo danno» agli Stati Uniti e all'Europa, inviando ai nemici del mondo occidentale «tutti i possibili tipi di armi, tranne quelle nucleari (per ora)». Un richiamo all'avvertimento del presidente Vladimir Putin, che aveva ipotizzato la fornitura di armi in «regioni del mondo» da dove potrebbero minacciare «obiettivi sensibili» nei Paesi Nato che consentono a Kiev di utilizzare i missili da loro forniti per colpire il territorio russo. Tra questi gli Usa del presidente Joe Biden, che Zakharova ha accusato di volere «ulteriori spargimenti di sangue nel continente europeo per evitare che il proprio governo e l'economia americana crollino».

Toni distensivi, invece, quelli usati dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov dopo gli allarmi per l'arrivo a Cuba, a meno di 200 chilometri dalla costa della Florida, di una flotta di navi da guerra russe, tra le quali la fregata Ammiraglio Gorshkov, che trasporta missili ipersonici Zirkon. Si tratta di una «visita» che rientra in una «pratica comune» per una «potenza marittima così grande come la Federazione Russa» e che quindi non deve preoccupare l'Occidente, ha detto il portavoce.

Il governo britannico di Rishi Sunak si è unito alla decisione annunciata da Washington di varare misure che colpiscano il sistema finanziario russo con sanzioni anche contro la Borsa di Mosca. Il pacchetto adottato dagli Stati Uniti ha avuto il primo effetto di costringere la Russia a sospendere gli scambi di dollari ed euro con il rublo sul principale mercato dei cambi, il Moscow Exchange. Ma le transazioni continuano presso le banche con il sistema Over the Counter (Otc) e la Banca centrale, che si preparava a questa evenienza da due anni, ha affermato che non vi saranno conseguenze per i cittadini e le imprese. Per ora non si registrano scossoni nei rapporti di cambio e la Borsa di Mosca, che aveva aperto la giornata con perdite di oltre il 3%, si è ripresa nel pomeriggio entrando in territorio positivo.

La ong Global Rights Compliance (Grc) ha annunciato che presenterà alla Corte penale internazionale un suo dossier per dimostrare che la Russia si è resa responsabile di crimini di guerra durante il lungo assedio alla città ucraina di Mariupol, sul Mar d'Azov, nella primavera del 2022. Secondo l'organizzazione, che ha lavorato con il governo ucraino, le truppe di Mosca avrebbero seguito uno «schema deliberato» di tattiche di privazione – di cibo, acqua, gas o elettricità – durante gli 85 giorni dell'accerchiamento. Il Guardian scrive che secondo gli avvocati della Grc, la Russia e i suoi leader intendevano uccidere e danneggiare un gran numero di civili e che durante l'assedio persero la vita 22.000 persone.



Ministero degli esteri russo
La portavoce Maria Zakharova

Sullo sfondo di un crescente conflitto con Macron: «Qui per fare campagna elettorale»

Meloni fiera dei primi «risultati concreti» del vertice

Gli scenari europei irrompono tra leader in contrapposizione

Paolo Cappelleri

BARI

Sin dal tiepido abbraccio in mattinata davanti all'ingresso di Borgo Egnazia si è capito che il G7 sarebbe stato teatro di un duello fra Giorgia Meloni ed Emmanuel Macron. La premier, arrivata a bordo di una 500 vintage decapottabile targata Messina, e il presidente francese stanno giocando la partita della nuova governance Ue da due prospettive diverse e con obiettivi decisamente divergenti. La leader di Fdi, alla luce della crescita delle for-



La 500 vintage targata Messina
L'arrivo di Giorgia Meloni su una decapottabile

ze di destra, punta a frenare le mosse di popolari, socialisti e liberali per una rapida conferma di Ursula von der Leyen e il mantenimento di alleanze all'insegna dello status quo. Ma a chi gli domandava se Meloni ora è più forte, l'inquilino dell'Eliseo ha risposto: «Gli equilibri politici» in Europa «sono cambiati relativamente poco».

Difficile non notare come alla vigilia Macron abbia ricevuto Ursula von der Leyen, protagonista principale del risiko per il vertice della Commissione europea. E che nelle stesse ore sia arrivato da Parigi l'annuncio dell'accordo raggiunto sull'utilizzo dei beni russi congelati per dare nuovi aiuti all'Ucraina.

È uno dei «risultati concreti» a cui puntava Meloni in veste di presidente

di turno del gruppo dei Sette grandi. E che, dopo un intenso lavoro condotto dalla sherpa del governo per il G7, Elisabetta Belloni, ha potuto annunciare solo nella dichiarazione al termine della prima giornata, sottolineando che era un traguardo «non scontato», che la rende «particolarmente fiera».

Resta, però, l'incidente diplomatico sulla tutela dell'aborto. E la stessa Meloni sottolinea: «Non c'è alcuna ragione di polemizzare su temi che già da tempo ci trovano d'accordo. E credo sia profondamente sbagliato, in tempi difficili come questi, fare campagna elettorale utilizzando un forum prezioso come il G7». Accuse con destinatari generici, ma non è difficile pensare che gli indiziati siano oltrelpe.

Durante la cena offerta dal Quirinale ai capi di governo al castello Svevo di Brindisi. Ricordato anche il meeting di Taormina di sette anni fa

Mattarella mette in guardia da imperialismi e «antichi fantasmi»

Assente Joe Biden che era apparso visibilmente affaticato

BRINDISI

«Antichi fantasmi sono riapparsi e il linguaggio della cooperazione, e della costruzione di regole di convivenza internazionali rispettose dei popoli, viene messo a dura prova, lasciando il posto a crescenti tensioni geopolitiche, quando, purtroppo, non a conflitti». Lo ha detto il presidente Sergio Mattarella nel brindisi della cena al G7. Il presidente, nel suo intervento, ha messo in guardia contro i nuovi imperialismi e ha auspicato percorsi concreti e duraturi per la pace in Me-

dio Oriente e la costruzione di partenariati con chi ricerca il dialogo. Il presidente ha messo le ali al dibattito tra i leader ponendo al centro valori e ruolo della politica e della diplomazia, sottolineando la dimensione «aperta» del G7, in grado di adeguarsi ai mutamenti del contesto internazionale e lo conferma questa edizione - nella consapevolezza che non possono essere affrontati in un circuito limitato».

Mattarella ha anche ricordato il G7 di sette anni fa, a Taormina, rispetto al quale il contesto internazionale è profondamente mutato. «Oggi - ha detto - registriamo che il crescente processo di interdipendenza promosso dalla globalizzazione è bruscamente venu-



A Brindisi Sergio Mattarella e Giorgia Meloni accolgono gli ospiti

to meno, unitamente alla spinta verso valori e obiettivi globalmente condivisi». Un appello lo ha lanciato sul Medio Oriente: «I negoziati in corso per giungere al cessate il fuoco - ha auspicato il Presidente della Repubblica - devono rappresentare una tappa per intraprendere un concreto percorso politico verso una pace duratura, che non può che fondarsi sulla soluzione a due Stati».

Ad ascoltarlo non c'era il presidente americano. Joe Biden era apparso stanco e si è visto costretto a declinare l'invito alla cena offerta dal Quirinale al castello Svevo di Brindisi. Erano invece presenti il presidente turco Recep Erdogan e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres.

Alta tensione Israele-Libano

● Si contano ormai a decine i razzi lanciati da Hezbollah contro il nord di Israele, dove aumentano le tensioni e si teme un'escalation che l'amministrazione Usa di Joe Biden fa di tutto per evitare. Intanto, cresce l'attesa e resta lo stallo sull'accordo per un cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi, al quale Washington continua a credere e lavora dopo le richieste di modifiche avanzate da Hamas

che intanto prova a minimizzare: «Non sono significative», secondo un alto funzionario del gruppo palestinese citato da Reuters.

● Hezbollah ha rivendicato di aver lanciato attacchi con razzi e droni su diverse basi e posizioni dell'esercito israeliano, come «parte della risposta all'assassinio» martedì del loro alto comandante Taleb Abdallah.

"IL SANTO"

*Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram*

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"
@ILSANTOEINCHIESA

Al G7 un tema divisivo. L'Italia: «È implicita nel richiamo a Hiroshima»

Salta la parola "aborto"

Macron: «Visioni diverse»

«Vergogna nazionale» per la segretaria del Pd Schlein

Laurence Figà-Talamanca

BARI

Il tema dell'aborto, e del diritto di scelta delle donne, è entrato a gamba tesa in un G7 che fino alla vigilia appariva incentrato quasi esclusivamente sulle guerre e le crisi mondiali: poche righe di un documento lungo decine di pagine scaraventate all'improvviso all'attenzione delle cancellerie, e non solo. Nella bozza della dichiarazione finale del vertice di Borgo Egnazia infatti la parola "aborto" non c'è più, sostituita - nel lavoro di sintesi degli sherpa - da un riferimento agli impegni già espressi al G7 di Hiroshima di un anno fa per «un accesso universale, adeguato e sostenibile ai servizi sanitari per le donne, compresi i diritti alla riproduzione».

«Mi dispiace» che la parola sia sparita, ha commentato il presidente francese Emmanuel Macron sottolineando «sensibilità diverse» sul tema nelle posizioni di Italia e Francia, con Parigi che al contrario ha inserito il diritto all'aborto nella Costituzione con un voto bipartisan. Un tratto di penna che non è passato inosservato nemmeno tra le fila dell'opposizione: «Una vergogna nazionale», l'ha definita la segretaria del Pd Elly Schlein esortando Giorgia Meloni, «una premier donna che non difende le altre donne», a «scusarsi con il Paese».

Dal resort pugliese dove sono riuniti i capi di Stato e di governo, fonti italiane hanno poi spiegato che nel testo che sarà pubblicato alla chiusura dei lavori «non c'è alcun passo indietro» sul tema, «non si è tolto nulla»: semplicemente, è la versione della presidenza italiana, «non si troverà la parola "aborto" perché» implicita nel richiamo alle conclusioni di Hiroshima «che quindi vengono riconfer-



Il selfie di Giorgia Meloni al G7 Il vertice si sta svolgendo in un resort pugliese

mate». «È evidente - hanno sottolineato - che quando si fa una nuova dichiarazione non si copia quello che è stato fatto l'altra volta, ma si cerca di mettere le novità, le cose aggiuntive». Insomma, un caso che sarebbe stato «montato come la panna», hanno aggiunto le fonti: «Il sospetto è che ci sia stata un po' di strumentalizzazione elettorale, post elettorale, qualcuno che magari abbia voluto inserire un elemento di disturbo in un G7 che pare fin qui stia andando benissimo».

Una frecciata questa, neanche tanto velata, a Macron alle prese con la

sconfitta alle Europee e le imminenti quanto inaspettate elezioni politiche di fine mese. Ma il capo dell'Eliseo coglie l'occasione del mancato riferimento all'aborto anche per mandare un messaggio ai francesi sulle «diverse sensibilità» politiche in tema di diritti: «La Francia condivide una visione di uguaglianza tra uomo e donna», ma «non è una visione condivisa da tutto lo spettro politico. Mi dispiace ma lo rispetto perché è stata la scelta sovrana del vostro popolo», ha risposto con riferimento al governo di destra di Meloni.

Anche il presidente americano Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua», ha assicurato il presidente americano raggiunto in Puglia dalla decisione della Corte Suprema di mantenere il pieno accesso alla pillola abortiva, respingendo il tentativo di gruppi anti-abortisti.

Anche Joe Biden fa quadrato attorno al diritto di scelta delle donne: «La battaglia continua»

Papa Francesco vedrà, tra gli altri, Biden e Zelensky

La "prima" di un Pontefice

Dieci bilaterali per la pace

Al centro del suo discorso l'Intelligenza artificiale

Manuela Tulli

CITTÀ DEL VATICANO

La prima volta di un Papa al G7: oggi pomeriggio molti occhi saranno puntati proprio su Francesco, atteso a Borgo Egnazia per portare il suo messaggio di pace. Il Pontefice è stato invitato dalla premier italiana Giorgia Meloni, che lo accoglierà al suo arrivo al summit, per parlare di Intelligenza artificiale ma per lui sarà l'occasione per tessere quella tela di relazioni che possano portare a una via di pace. La preoccupazione di Papa Francesco è per Israele e Palestina, per l'Ucraina ma anche per i conflitti che non sono sulle prime pagine dei giornali, come quello in Myanmar.

Il Papa incontra i Grandi della Terra per verificare se il partito delle armi e della terza guerra mondiale a pezzi possa cedere il passo al linguaggio della diplomazia e del multilateralismo. Per questo avrà ben dieci incontri bilaterali, nove con Capi di Stato più quello con Kristalina Georgieva, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale. Sarà il primo, questo, tra i faccia a faccia e non meno importante degli altri per un Papa che da dieci anni invoca una finanza al servizio dell'uomo, e soprattutto dei più poveri della terra.

La pace sarà in primo piano in tutti gli incontri, a partire da quello previsto con il presidente Usa Joe Biden. Ma il Papa tornerà a vedersi anche con Volodymyr Zelensky, anche dopo le diverse incomprensioni che ci sono state con Kiev. Bergoglio pensa a quel «martoriato popolo» che «più soffre e più anela la pace», come ha detto nell'Angelus della scorsa domenica.

Tra gli incontri centrali nella ricerca di interlocutori che possano contribuire alla causa della pace, c'è



Papa Francesco Invitato dalla premier, porterà il suo messaggio di fratellanza

quello con il turco Recep Tayyip Erdogan. Vedrà poi Emmanuel Macron, il presidente francese che invece più spinge per un maggiore coinvolgimento dell'Europa nella difesa, e quindi anche nel conflitto, dell'Ucraina.

Un faccia a faccia interessante sarà anche quello con il presidente indiano Narendra Modi. Legata da importanti interessi economici a Mosca, l'India guarda anche a Kiev perché l'instabilità internazionale compromette tutti, anche la crescita di questo grande Paese asiatico. Ed è atteso

Bergoglio incontrerà anche Kristalina Georgieva, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale

che Modi rinnovi al Papa l'invito a visitare il suo Paese, come aveva già fatto nell'incontro in Vaticano di tre anni fa.

Il Papa avrà bilaterali anche con il premier canadese Justin Trudeau; con William Samoei Ruto, Presidente del Kenya; Luiz Inácio Lula da Silva, Presidente del Brasile; Abdelmadjid Tebboune, Presidente di Algeria.

Quanto invece al discorso del Papa, l'argomento sarà l'Intelligenza artificiale e la necessità di porre dei paletti, quella che il Vaticano chiama «algoretica», per evitare la crescita di povertà e disuguaglianze. Ma l'la è al centro anche dell'ultimo Messaggio per la pace del Papa. «Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per agevolare la risoluzione violenta dei conflitti, ma per pavi-mentare le vie della pace», era il monito del Papa.



1995-2025 I TRENT'ANNI DI ODISSEA 2000
APERTURA STAGIONE 2024

Inaugurazione

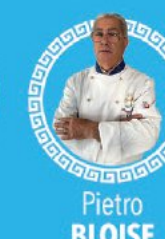
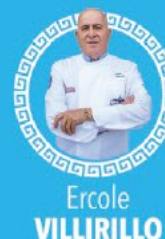


sabato
15 Giugno

Un viaggio alla scoperta delle origini Magnogreche della cucina calabrese attraverso le proposte dell'Associazione Regionale Cuochi Pittagorici.



Show cooking e degustazioni
Ingresso unico € 13,00



Località Zolfara - Corigliano-Rossano (CS) - www.odissea2000.it - info@odissea2000.it

Attualità

Il cammino sulle riforme va avanti in un clima di contrapposizione che è sfociato persino nella violenza

Rissa in Aula, 11 deputati sospesi

La Russa: «Harakiri durante il G7, stiamo dando una pessima immagine»
Opposizioni martedì in piazza in contemporanea con il voto del Senato

Giampaolo Grassi

ROMA

Bagarre e ancora bagarre, con le opposizioni che annunciano la piazza e Lorenzo Fontana le sanzioni per diversi parlamentari dopo il rissone in Aula: 15 giorni di sospensione per Igor Iezzi della Lega e un pacchetto di 7 giorni per Federico Mollicone, Gerolamo Cangiano e Enzo Amich, tutti e tre di Fdi. Nelle maglie della giustizia dell'ufficio di presidenza finiscono anche due parlamentari calabresi: Domenico Furguele, altro leghista, che avrebbe fatto un gesto inneggiante alla Decima Mas, e il Pd Nico Stumpo (7 giorni anche a loro), che avrebbe lanciato in aria una sedia, gesto del quale ieri ha chiesto scusa. Con loro sanzioni per altri 4 giorni per il pentastellato Leonardo Donno. A casa per 3 giorni ci dovranno stare anche Vincenzo Amendola (Pd) e Stefano Candiani (Lega). Due giorni per Arturo Scotto e Claudio Stefanazzi, altri due parlamentari dem. Sanzioni che non piacciono a Pd ed M5s per il fatto che, a loro avviso, sarebbero stati messi sullo stesso piano aggrediti e aggressori.

Dire che il cammino parlamentare delle riforme procede in aule agitate in queste ore è quindi limitativo. Dopo i disordini alla Camera un deputato del M5s è finito al pronto soccorso, e il giorno dopo il clima è rimasto teso. A Palazzo Madama, dove è in discussione il premierato, le senatrici di opposizione hanno occu-



Tensione anche al Senato Le opposizioni mostrano il tricolore. Nei riquadri a sinistra: Domenico Furguele e Nico Stumpo

pato i banchi del governo. A Montecitorio, i primi passi verso l'Autonomia sono stati accompagnati dalle note di Bella Ciao e pure da grida come «Fuori i fascisti», in risposta al vicesegretario della Lega Andrea Crippa, che aveva detto: «Io credo che richiamare il comunismo» con Bella Ciao, «sia un po' peggio che richiamare gli incursori della Marina».

In entrambi i rami del Parlamento, sedute sospese più volte e forze di minoranza che hanno continuato a sventolare i tricolori, abbandonando l'Aula. Una protesta a cui non hanno partecipato però le forze centriste.

Per martedì, quando è atteso il voto finale in Senato sul premierato, le opposizioni hanno convocato una manifestazione a Roma: «Non possiamo accettare che anche il Paese sia ostaggio di questo clima di intimidazioni continue». L'invito è di portare

Provvedimenti anche per Igor Iezzi, i calabresi Domenico Furguele e Nico Stumpo e Stefano Candiani

le bandiere dell'Italia. Tutto questo accadeva mentre era in corso il «l'istruttoria» sulla bagarre a Montecitorio. Il presidente della Camera e i questori hanno visionato le immagini e ascoltato i protagonisti per ore. E nei corridoi di Montecitorio si sovrapponevano le voci di un possibile rinvio del verdetto, anche alla luce del fatto che alcuni parlamentari coinvolti non si erano presentati a testimoniare, come - per esempio - Domenico Furguele e Igor Iezzi. Alla fine restano i fatti e le parole del presidente Fontana: «Non ci possono essere comportamenti che minano la cre-

dibilità» della Camera, ha tra l'altro detto mentre il presidente del Senato Ignazio La Russa pensava al summit in corso in Puglia: «Anziché cercare di far vedere l'Italia conscia del proprio ruolo e della propria importanza», proprio durante il G7 «stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente. Mi sembra un harakiri». Un commento che probabilmente - si ragiona in ambienti della coalizione di governo - potrebbe aver fatto - o quantomeno pensato - anche la premier Giorgia Meloni, impegnata a presiedere la riunione dei grandi a Borgo Egnazia.

Quello che è accaduto in Aula è stata «un'aggressione», ha protestato la segretaria Pd Elly Schlein, che più tardi ha aggiunto anche una definizione: «squadrismo». La versione M5s l'ha data il presidente Giuseppe Conte: «Il nostro deputato Donno voleva semplicemente consegnare il nostro tricolore al ministro Calderoli. Ne è nata una reazione inaccettabile. Lo hanno aggredito tanti deputati delle forze di maggioranza con minacce, spintoni, cazzotti e calci». Donno ha annunciato che denuncerà «chigli ha dato un cazzotto sullo sterno. È un deputato di Fdi».

In attesa della manifestazione di martedì, è scesa subito in piazza la Cgil con un sit-in di fronte a Montecitorio contro la riforma dell'Autonomia: si sono unite delegazioni del Pd con Schlein, di Avs con Fratoianni e Angelo Bonelli e del M5s, senza Giuseppe Conte ma con una nutrita squadra di deputati.

Attesa per oggi la pronuncia sulla revoca dei domiciliari

Scarcerazione? Il Gip decide su Toti

Il presidente non si dimette. Nuovo commissario al porto e il Mit invia i suoi ispettori

GENOVA

È questione di ore, poi il giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni, ricevuto il parere negativo della procura, dovrà pronunciarsi sull'istanza di revoca della misura cautelare per Giovanni Toti, il governatore ligure ai domiciliari dal 7 maggio perché accusato di voto di scambio, corruzione e falso. Poche ore, visto che il termine per la decisione scade oggi.

Intanto la Guardia di Finanza ha concluso un'acquisizione di atti nella segreteria generale della Regione, atti che dovranno essere vagliati dai ma-

gistrati che conducono l'inchiesta e che potrebbero portare alla richiesta di audizione per altre persone informate dei fatti. Per quel che riguarda il governatore «sospeso» per assenza, l'impressione è che, quale che sia la decisione del giudice, Toti non si dimetterà.

Un altro fronte aperto, strettamente connesso all'indagine che ha portato ai domiciliari Toti, l'imprenditore della logistica Aldo Spinelli è in carcere l'ex presidente dell'autorità portuale Paolo Emilio Signorini, ex ad i Iren, è quello del porto. Ieri il commissario straordinario Paolo Piacenza, anche lui indagato nell'inchiesta per abuso d'ufficio e omessa denuncia, ha rassegnato le dimissioni. Al suo posto il Mit ha nominato un al-

tro commissario straordinario, l'ammiraglio Massimo Seno, ex comandante della Capitaneria di porto della Spezia oggi a capo del secondo Reparto Affari giuridici e Servizi d'Istituto presso il Comando generale delle Capitanerie di porto. Piacenza tornerà per adesso a fare il segretario generale dell'Ente. Il Mit ha anche formalizzato l'istituzione di una commissione ministeriale che avrà il compito di svolgere, a fini amministrativi, «una attività ispettiva tecnica sulle procedure di rilascio degli atti di concessione demaniale da parte dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale». La commissione è formata dal presidente Salvatore Pilato, da Patrizia Scarchilli e dal capitano di vascello Giuseppe Strano.

Dopo l'apertura di Calenda

Tornano le manovre al centro Romano Prodi si tira fuori

ROMA

Bipolarismo sì, bipolarismo no. È diventato questo il tema della discussione politica al centro, soprattutto dopo l'apertura di Carlo Calenda a un progetto di centrosinistra. Che, però, al momento resterebbe senza guida perché sia Romano Prodi che Giuseppe Sala, che secondo alcune indiscrezioni sarebbero stati interessati al ruolo di «federatori» di un'eventuale alleanza, si sono tirati indietro. Entrambi hanno negato di voler ricoprire la posizione, il primo smentendo persino di aver parlato della necessità di un «nuovo soggetto politico centrista».

Nel frattempo, a Calenda alcuni dei suoi tirano la giacca. Il primo tra tutti continua ad essere Enrico Costa che non ne vuole sapere di bipolarismo. Soprattutto, da ex Fi, se significa spostarsi più a sinistra.

Matteo Renzi torna a riproporre il Terzo polo. «Per questo - ha spiegato Renzi - noi da lunedì riapriamo il tesseramento e alla chiusura facciamo in autunno un congresso».

Una svolta a centrodestra, invece, non sembra più essere sul piatto. Tājani ha già detto che Renzi e Calenda «non sono interessati» al progetto di Forza Italia. Maurizio Lupi di Noi moderati ha rincarato la dose: «Per l'interlocutore è Forza Italia».

Assunzioni grazie al passaparola

Occupazione in crescita grazie al lavoro stabile

ROMA

Il mercato del lavoro continua a viaggiare con il segno positivo, trainato ancora dall'aumento dei dipendenti stabili e dal recupero degli autonomi, a fronte del calo degli occupati a termine. E dei disoccupati. Un mercato, dunque, che si conferma in ripresa, mentre cambiano di poco le dinamiche per l'ingresso. Nella ricerca di un posto per la stragrande maggioranza dei casi continua a prevalere l'uso del cosiddetto canale informale: ovvero rivolgersi a parenti, amici e conoscenti. A certificarlo sono gli ultimi dati dell'Istat, che rilevano quasi 400mila occupati

in più nel primo trimestre dell'anno, rispetto ad un anno prima.

Le tabelle mostrano nello specifico una crescita annua di 394mila occupati (+1,7%), che coinvolge innanzitutto i dipendenti a tempo indeterminato (+478mila, +3,1%) e poi gli indipendenti (+48 mila, +1,0%), mentre quella termine diminuiscono (-132mila, -4,6%). Il tasso di occupazione raggiunge il 62,0%, il tasso di disoccupazione scende al 7,2% e quello di inattività sale al 33,1%.

Plaude la ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone: «Chi sostiene che in Italia aumenta il lavoro precario viene smentito dai dati Istat».

La media dei versamenti in un Paese segnato da grandi disparità

Seconda casa, 1022 euro di Imu

Le città meno care Catanzaro, Messina e Caltanissetta. La Uil: «Riformare il catasto»

ROMA

L'Imu per una seconda casa, in una città capoluogo, costerà quest'anno in media 1.022 euro, con punte di oltre duemila euro nelle grandi città. A scattare la fotografia è il Servizio politiche economiche, fiscali e previdenziali della Uil, in vista della scadenza per il versamento dell'acconto Imu per il 2024, fissata per il 17 giugno.

Il Rapporto 2024 evidenzia significative variazioni tra le diverse città, ma anche «disparità» tra le diverse zone del Paese. Se nel Nord Ovest il costo medio annuo dell'Imu è di 1.027 euro



L'acconto entro giorno 17 Si avvicina la scadenza per l'Imu

e nel Nord Est di 1.060 euro, nel Centro Italia sale a 1.144 euro, mentre nel Sud e nelle Isole i costi medi dell'Imu scendono a 982 euro e 829 euro.

Per quanto riguarda in particolare l'Imu per le seconde case, a fronte di un costo medio di 1.022 euro (di cui 511 per l'acconto di giugno), tra le città più care Roma si posiziona al primo posto (2.135 euro), seguita da Siena (1.937 euro) e Padova (1.770). Le città meno care sono invece Catanzaro (509 euro), seguita da Messina (519 euro) e Caltanissetta (549 euro).

«Il rapporto sull'Imu mette in luce la necessità urgente di una riforma strutturale del catasto per garantire una tassazione più equa sugli immobili in Italia», afferma la segretaria confederale della Uil Vera Buonomo.

Avanti con le riforme

Premierato e autonomia, maggioranza a tutto gas

Giovanni Innamorati

ROMA

La maggioranza va avanti, nonostante qualche rallentamento, nel portare a termine entro la prossima settimana premierato e Autonomia, le due riforme care rispettivamente a Fdi e a Lega, mentre Fi incassa la firma da parte del Quirinale del ddl sulla separazione delle Carriere, che inizierà il suo iter a Montecitorio. Tuttavia l'approvazione del premierato da parte del Senato martedì prossimo sarà solo il primo di un lungo percorso parlamentare, mentre il sì che arriverà dalla Camera all'autonomia due giorni dopo, farà sì che il ddl Calderoli divenga legge, permettendo al ministro leghista di aprire subito il confronto con Veneto e Lombardia per la devoluzione delle funzioni che non richiedono la fissazione dei Livelli essenziali di prestazione (Lep).

In Senato la maggioranza ha concluso il voto degli emendamenti al ddl Casellati sul premierato, su cui martedì pomeriggio si svolgeranno le dichiarazioni di voto e il voto finale. Il testo è dunque stato definito, con il via libera all'ultima versione delle norme sulle crisi di governo, anche se la formulazione linguistica lascia una ambiguità segnalata da Marcello Pera. Se il governo viene sfiduciato «mediante mozione motivata», si va direttamente alle urne. «Negli altri casi di dimissioni», il Presidente del Consiglio «ha facoltà di chiedere lo scioglimento delle Camere al Presidente della Repubblica, che lo dispone». Tuttavia il Presidente del Consiglio dimissionario può chiedere un nuovo incarico per formare un nuovo governo (il testo non esclude una maggioranza diversa da quella che lo ha sostenuto alle urne) o può passare la mano «a un parlamentare eletto in collegamento con il Presidente del Consiglio». Resta in attesa la domanda posta dalle opposizioni e da alcuni costituzionalisti, su come avverrà l'elezione da parte dei cittadini del premier: occorrerà il 50% dei voti dei cittadini con eventuale ballottaggio o basterà un quorum più basso? La ministra Casellati ha detto che della legge elettorale se ne parlerà dopo il primo passaggio di Senato e Camera.

Ben definiti invece i contenuti del ddl sull'autonomia differenziata: gli accordi di maggioranza prevedono la sua approvazione entro la prossima settimana senza modifiche, così da trasformarlo in legge. Il ministro per gli affari Regionali Calderoli potrà riprendere le trattative per le intese con Veneto e Lombardia, sospese dalla caduta del governo giallo-verde nel 2019.



Martedì il voto finale La ministra Maria Elisabetta Alberti Casellati

Il presidente crolla negli indici di popolarità ma con la mossa delle elezioni anticipate fa esplodere le contraddizioni nei suoi avversari

Caos in Francia, Macron dilania neogollisti e ultradestra

In frantumi Reconquete, con la fine dell'alleanza tra Zemmour e Maréchal

Paolo Levi

PARIGI

Caos nella destra francese, con colpi di scena a ripetizione nella guerra in atto tra il presidente dei Républicains (LR), Eric Ciotti, e gli esponenti neogollisti che lo hanno estromesso dal partito. Mentre vola in frantumi il partito Reconquete, con la fine dell'alleanza tra Eric Zemmour e Marion Maréchal, tornata tra le braccia della zia Marine Le Pen in vista del voto di fine giugno. Nella Francia sull'orlo della crisi di nervi, con la po-

polarità di Macron crollata al 24%, si fanno tesi anche a sinistra i negoziati per un accordo elettorale in vista della presentazione delle liste.

A tre settimane dalle elezioni anticipate del 30 giugno e del 7 luglio, la crisi più acuta (e spettacolare) riguarda la resa dei conti nella destra neogollista. Espulso per direttissima, in occasione di una riunione d'urgenza dell'ufficio politico LR tenutasi in sua assenza, Ciotti si è ripresentato stamattina nella sede dei Républicains ripetendo di essere ancora lui il presidente e negando ogni valore all'espulsione. Il "falco" repubblicano, che negli ultimi anni ha assunto posizioni vicine a quelle dei lepenisti – a cominciare dalla linea dura sui migranti e sui respingimenti al confi-



Nipote di Marine Le Pen Marion Maréchal torna nel partito della zia

ne con l'Italia – ha annunciato di aver presentato una denuncia alla magistratura. «Sono presidente del partito, vado nel mio ufficio, tutto qui», ha detto ieri mattina asserragliato dai giornalisti, denunciando il «colpo di mano» dei suoi oppositori, che ne hanno decretato l'espulsione per aver – primo nella storia del movimento neogollista – aperto ad un accordo con i nazionalisti di Marine Le Pen. Stamattina il tribunale di Parigi esaminerà il suo ricorso.

In un video trasmesso intorno alle 12, il deputato delle Alpes-Maritimes si immortala da solo, con tanto di musica epica in sottofondo, mentre riprende possesso dell'ufficio presidenziale LR. Allo stupore generale, Ciotti ha fatto una breve apparizione

alla finestra per salutare cameraman e cronisti appostati sotto. A chi chiedeva cosa stesse facendo, il nizzardo si è limitato a replicare: «Lavoro».

Secondo fonti citate dall'agenzia France Presse, il segretario destituito ha pranzato con il nuovo uomo forte del Rassemblement National, Jordan Bardella, nel quadro della nuova inedita alleanza. Nel frattempo, tutti gli altri (ex?) compagni hanno convocato una nuova riunione dell'ufficio politico per «convalidare» l'espulsione di Ciotti nonché «legittimarla dinanzi alla giustizia».

Ma in quella che alcuni definiscono come la campagna elettorale più pazzca del mondo, la resa dei conti travolge anche il piccolo partito di ultradestra Reconquête. La capolista

alle europee, Marion Maréchal, è stata radiata dal presidente polemista ultraradicalista, Eric Zemmour, dopo aver annunciato a sua volta il sostegno all'unione tra Ciotti e il Rassemblement National della zia Marine Le Pen.

Quanto alla gauche, le trattative sono state sospese ieri mattina non soltanto sul tema della ripartizione delle circoscrizioni, come affermato nella versione ufficiale fornita dal patron dei comunisti, Fabien Roussel. Ma anche – secondo informazioni di Libération – su alcuni temi di fondo sollevati in particolare dai socialisti e da Raphaël Glucksmann nei giorni scorsi: l'antisemitismo e più nel dettaglio le parole usate per definire il 7 ottobre e la guerra di Gaza.

Lunedì prossimo il via libera anche al bis di von der Leyen alla Commissione Ue

Convergenze sul portoghese Costa al vertice del Consiglio europeo

Fuori dai giochi Enrico Letta, Paolo Gentiloni e Mario Draghi

Michele Esposito

BRUXELLES

L'altra faccia della grande trattativa per il bis di Ursula von der Leyen si chiama Antonio Costa. È lui il favorito per prendere il posto di Charles Michel al Consiglio europeo. È su di lui che punta Pedro Sanchez e il gruppo dei Socialisti, senza i quali la presidente della Commissione uscente non potrà tornare a Palazzo Berlaymont. La stessa von der Leyen non ha mai lesinato complimenti per l'ex premier portoghese, descritto come politico preparatissimo, abile negoziatore, incline al compromesso. Un profilo adatto, insomma, per guidare i summit dei 27 Paesi membri e rappresentare tutte le posizioni dei governi europei.

La discussione sui top jobs entrerà davvero nel merito nella cena dei leader di lunedì. Ma i 3 leader europei, inclusa Giorgia Meloni, presenti al G7, potrebbero imbastire un primo negoziato già a margine del vertice.

Per il sessantatreenne portoghese che per dieci anni ha guidato i socialisti lusitani i giochi sono tutt'altro che chiusi. C'è, innanzitutto, l'inchiesta che ha portato alle sue dimissioni da capo del governo lo scorso novembre. Si tratta di una vicenda dai contorni ancora poco chiari. Costa si dimise immediatamente. Le indagini, tuttavia, sono state travolte da fughe di notizie e apparenti errori. La stampa locale, alcuni giorni dopo le dimissioni di Costa, rivelò che nelle indagi-



Staffetta Antonio Costa (a sinistra) dovrebbe succedere a Charles Michel (al centro) in ticket con Ursula von der Leyen

ni c'era stato un errore di trascrizione: ad essere coinvolto non era il premier ma l'omonimo ministro dell'Economia. L'inchiesta tuttavia, non è chiusa. E, come ha spiegato una fonte molto vicina alle trattative per i top jobs, è un dato di cui bisogna tener conto e che qualche Paese potrebbe usare per presentare un piano B. Il nome alternativo più gettonato resta quello di Mette Frederiksen. La premier danese piace molto ai Nordici – e anche ad una parte del Ppe – per le sue politiche migratorie, fortemente securitarie. Ha, inoltre, ottimi rapporti con von der Leyen. Alle sue spalle i nomi che circolano sono soprattutto italiani: Enrico Letta e Paolo Gentiloni. Il secondo, nei giorni scorsi, ha spiegato di voler tornare in

Italia. Il primo è stato l'autore del rapporto sul Mercato unico presentato al Consiglio europeo informale di aprile. Su Mario Draghi pesa invece una zavorra non marginale: il non far parte di alcuni partiti e, in particolare, il non essere membro dei Socialisti.

La casella del Consiglio europeo è cruciale per la buona riuscita della trattativa nel suo complesso. Von der

Leyen ne è consapevole e, per questo, punta ad un negoziato a pacchetto, che magari includa anche le vice presidenze esecutive della Commissione. Per scegliere von der Leyen e Costa serve la maggioranza qualificata del Consiglio europeo, ovvero 55% dei Paesi membri e il 65% dell'intera popolazione dell'Ue.

Viktor Orban, unico apertamente contrario a von der Leyen, ha bisogno di almeno altri tre Paesi per creare una minoranza di blocco. La casella dell'Alto Rappresentante per la Politica Estera dovrebbe essere assegnata ai Liberali. In pole c'è la premier estone Kaja Kallas, favoritissima. Il belga Alexander De Croo e il lussemburghese Xavier Bettel gli outsider.

Alla politica estera aspirano i Liberali con la premier estone Kaja Kallas considerata in pole position

La corte di giustizia di Bruxelles impone a Budapest di garantire l'asilo

Violati i diritti dei rifugiati, multa all'Ungheria

Viktor Orban si ribella «Decisione oltraggiosa e inaccettabile»

Alessandra Briganti

BRUXELLES

Budapest dovrà garantire il diritto d'asilo e ogni giorno di ritardo le costerà un milione di euro. La Corte di giustizia dell'Ue assesta un duro colpo alla stretta sull'immigrazione varata dal governo di Viktor Orbán – che dal primo luglio prossimo avrà per sei mesi la presidenza di turno dell'Ue – durante la crisi del 2015 che portò in Europa oltre un milione di rifugiati. Una stretta bocciata dal giudice europeo già nel dicembre 2020

quando aveva contestato all'Ungheria il mancato rispetto delle regole sul riconoscimento della protezione internazionale e sul rimpatrio dei cittadini di paesi terzi senza permesso di soggiorno.

Da allora la sentenza è rimasta lettera morta, con la sola eccezione della zona di transito che l'Ungheria aveva istituito al confine con la Serbia per valutare le richieste d'asilo ed effettuare respingimenti verso il Paese balcanico in violazione del diritto europeo e internazionale. La Commissione europea ha deciso quindi di fare nuovamente ricorso per chiedere che Budapest metta in atto le norme europee sull'asilo e che paghi per non averlo fatto finora.

Secondo i giudici, sottrarsi delibe-



Duro colpo alle politiche anti Ue Il presidente ungherese Viktor Orban

ratamente all'applicazione di una politica comune dell'Ue, come ha fatto l'Ungheria in questo caso, costituisce una «violazione inedita e di eccezionale gravità del diritto Ue», per questo ha condannato Budapest a pagare una somma forfettaria di duecento milioni di euro e una multa record di un milione di euro al giorno a partire dal 13 giugno, giorno dell'emissione della nuova sentenza.

Per la Corte, il comportamento dell'Ungheria rappresenta una «minaccia importante» all'unità del diritto europeo. Dura la reazione di Orbán che ha bollato la sentenza come «inaccettabile e oltraggiosa» aggiungendo che «per i burocrati di Bruxelles i migranti illegali sono più importanti dei loro cittadini europei».

Respinta la richiesta di archiviazione

Odio razziale, Vannacci rischia la corte militare

Il 25 settembre l'udienza per discutere l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio

Marco Maffettone

ROMA

Non solo le presunte «spese pazzec» quando era addetto militare italiano a Mosca: per il generale Roberto Vannacci, neo eletto al parlamento europeo nelle file della Lega, restano aperte altre due indagini per quanto scritto nel suo libro «Il mondo al contrario». Il gip del tribunale militare di Roma ha, infatti, respinto la richiesta di archiviazione del procedimento in cui viene contestato al generale il reato di istigazione all'odio razziale e fissato l'udienza per il prossimo 25 settembre, quando verrà discussa una eventuale richiesta di rinvio a giudizio. A stretto giro arriva l'attestato di vicinanza del leader del Carroccio, Matteo Salvini. «Solidarietà al generale Roberto Vannacci, recordman di preferenze alle Europee – afferma –: da quando ha scelto la Lega ha iniziato ad avere qualche problema, come il Gip militare che oggi respinge la richiesta di archiviazione. Quando si dice il caso».

Il procedimento era stato avviato dopo alcune denunce presentate il 25 agosto dello scorso anno, quando il caso letterario era esploso da pochi giorni, tra cui quella del Sindacato dei Militari e l'associazione Tripla Difesa.

Il «no» del gip con le stellette alla richiesta di archiviazione è percepito come un fulmine a ciel sereno dalla difesa di Vannacci. «Al momento

sappiamo solo che il gip ha respinto la richiesta della Procura, ma nei prossimi giorni chiederemo le carte. Una decisione – spiega l'avvocato Giorgio Carta – che non comprendiamo perché la fattispecie contestata non è reato militare».

Il filone militare viaggia parallelo con quello avviato mesi fa nei confronti del generale dalla giustizia ordinaria. Nel febbraio scorso la Procura di Roma lo ha iscritto nel registro degli indagati, sempre per l'accusa di istigazione all'odio razziale per alcune affermazioni che compaiono sul libro autoprodotta. Sotto la lente degli inquirenti sono finiti una serie di passaggi presenti nel volume diventato, di fatto, un caso editoriale, con 200 mila copie vendute. L'avvio del procedimento, anche in questo caso, è legato ad una serie di denunce. Oggetto degli esposti, in particolare, le frasi in cui il generale eurodeputato definisce «non normali» gli omosessuali o quando cita un episodio vissuto a Parigi in cui fa riferimento a persone di colore.

Sempre a piazzale Clodio, inoltre, è in fase di indagine il fascicolo in cui si contesta a Vannacci il reato di truffa sulle spese a Mosca. Vicenda, quest'ultima, sulla quale è al lavoro anche la Procura militare. Gli accertamenti riguardano l'indennità di servizio per i familiari.



Il generale Roberto Vannacci è stato eletto eurodeputato con la Lega

Chiesto a Youtube e X di rimuovere filmato

Russia Today nel mirino Agcom «Propaganda contro la dignità»

ROMA

Agcom ha chiesto anche a seguito di una segnalazione inoltrata dal Ministero degli Esteri, a YouTube e X, la rimozione di un documentario prodotto dal canale televisivo Russia Today e accessibile dall'Italia. Il video – spiega Agcom – «propone una ricostruzione di quanto accaduto in Donbass negli ultimi 10 anni senza alcuna disamina o riproposizione di posizioni diverse, descrivendo la popolazione ucraina come composta da feroci nazisti che vogliono sterminare il loro stesso popolo con la complicità di Nato, Usa e Ue, in-

dicati come i veri mandanti delle stragi e autori del colpo di stato del 2014».

«I contenuti del «documentario» – spiega Agcom – assumono un carattere politico di incitamento all'odio razziale in violazione della dignità umana e appaiono riconducibili ad una forma di propaganda russa con un chiaro intento di diffondere notizie distorte e generare disinformazione, volte a orientare l'opinione pubblica screditando i paesi occidentali e le istituzioni europee».

La richiesta dell'Autorità è stata inoltrata il 4 giugno.

Attualità

Manette a Milano dalla Guardia di Finanza di Verbania all'imprenditore noto sui social per la rivendita di orologi di lusso

Truffa e riciclaggio di denaro, arrestato Ivan Szydlík

In carcere anche il complice, Davide Lo Monaco. Proventi illeciti per oltre 1 mln di euro

Marco Gritti
Francesca Brunati

VERBANIA

Ivan Errichiello, l'imprenditore noto sui social come Ivan Szydlík (dal cognome della ex compagna) per la rivendita di orologi di lusso, è stato arrestato all'alba di ieri dai militari della Guardia di finanza di Verbania, a Milano.

Secondo la procura milanese - le indagini sono coordinate dal pm Carlo Scalas - Errichiello, insieme al suo braccio destro Davi-

de Lo Monaco, avrebbero compiuto truffe aggravate, autoriciclaggio e abusivismo finanziario. I proventi illeciti della loro attività supererebbero il milione di euro. Nei confronti dei due, il gip di Milano Alessandra Di Fazio ha disposto la misura cautelare della custodia in carcere, ritenendo che sussista «un intenso pericolo di reiterazione e il pericolo di fuga». Errichiello si trova a San Vittore, Lo Monaco nel carcere di Verbania.

Il procedimento nei confronti dei due è nato dalle indagini del nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di finanza di Verbania, in seguito ad alcune segnalazioni di operazioni



Ivan Errichiello Noto sui social come Ivan Szydlík (dal cognome della ex compagna)

sospette in materia di riciclaggio e di delitti contro il patrimonio.

Secondo le fiamme gialle, attraverso alcune truffe aggravate Errichiello sarebbe riuscito ad accumulare ingenti risorse finanziarie che gli consentivano di ostentare, anche sui social network, - dove è seguito da 558mila followers - un altissimo tenore di vita. Con parte di questo denaro, avrebbe costituito società fittizie, di cui avrebbe ceduto quote a ignari investitori, riuscendo così a reperire ulteriore disponibilità finanziaria.

Errichiello - si legge nell'ordinanza - «con la complicità di Lo Monaco, a partire dal 2019 si è reso responsabile di plurimi reati,

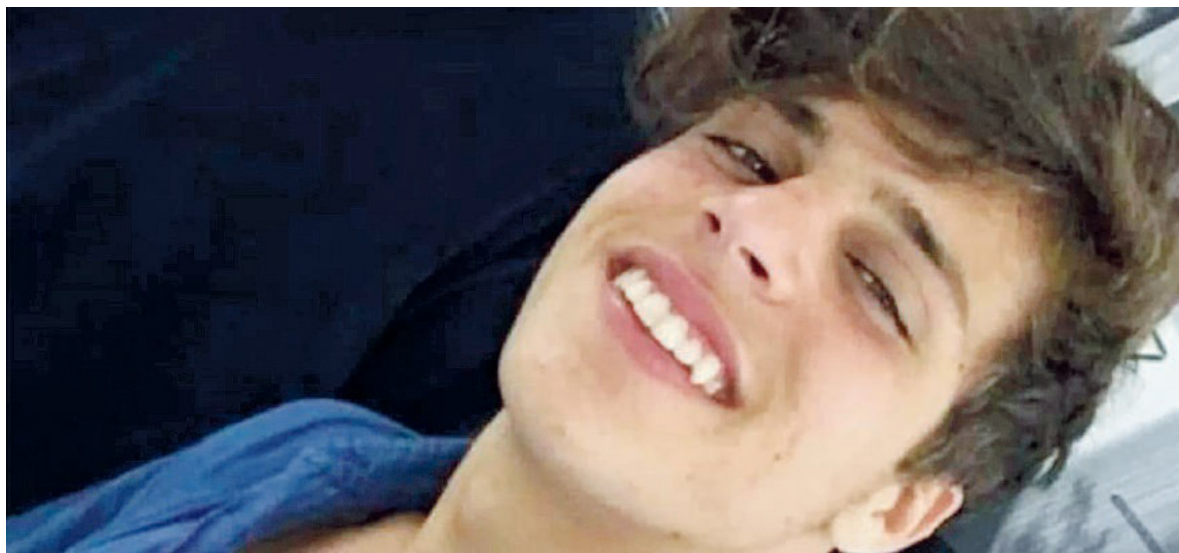
dimostrando entrambi una particolare spregiudicatezza nel trasferimento all'estero degli ingenti profitti acquisiti». Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, oltre che in Italia le attività illecite sarebbero state compiute anche in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Serbia, Belgio, Germania e Inghilterra.

Errichiello, è emerso dalle in-

L'uomo avrebbe costituito società fittizie, di cui avrebbe ceduto quote a ignari investitori

dagini, ha anche costituito una società e creato un "token" di criptovaluta, avviando un'attività abusiva di offerta al pubblico di prodotti finanziari, attraverso la promozione e il collocamento a distanza di valuta virtuale.

Secondo il gip, Errichiello, che ha un precedente per bancarotta fraudolenta, e Lo Monaco, che ha un precedente per truffa, «dimostravano pervicacia criminale» e una «elevata professionalità a delinquere e capacità di allargare le maglie del loro business, passando in poco tempo dal commettere la prima truffa [...] alla creazione di società ad hoc» attraverso le quali «far perdere le tracce del denaro illecitamente acquisito».



Ciro Grillo, figlio di Beppe Imputato con tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta

La difesa contro i consulenti della parte civile nel processo di Tempio Pausania

Grillo Jr, si riaccende lo scontro sulla notte del presunto stupro

«La ragazza era ubriaca, perciò non partecipe»

Roberta Celot
Antonella Brianda

TEMPIO PAUSANIA

Le dichiarazioni dei consulenti della parte civile hanno riaperto lo scontro tra le parti nel processo per la presunta violenza sessuale di gruppo ai danni di una studentessa italo norvegese contestato a **Ciro Grillo**, figlio di Beppe, e a tre suoi amici genovesi, Francesco Corsiglia, Vittorio Lauria ed Edoardo Capitta. Nessuno degli imputati ieri era presente: oggi, invece, per la seconda volta dall'inizio del processo, è atteso in aula Corsiglia: risponderà a tutte le domande, avendo già reso spontanee dichiarazioni a novembre dello scorso anno. Il ragazzo negò ogni adde-

bito: «Non le ho mai usato violenza, lei era consenziente. Ho fatto sesso con lei, ma nessuna violenza. Nessuna», sono state le sue parole.

Nella prima delle due udienze - sempre a porte a chiuse - fissate per giugno, davanti ai giudici del tribunale di Tempio Pausania hanno parlato la psichiatra Marina Loi che sta seguendo la presunta vittima, 19enne all'epoca dei fatti, e il medico legale Lorenzo Marinelli. E dalle loro relazioni è emerso che la ragazza la notte tra il 16 e 17 luglio del 2019, quando sarebbe avvenuto lo stupro nella villetta di Porto Cervo della famiglia Grillo, era in uno stato di completa ubriachezza, come lei stessa ha dichiarato più volte. Non solo: secondo la psichiatra lo stato fisico in cui versava l'ha resa «passiva»,

non partecipe del rapporto. Il pool difensivo è insorto e ha subito chiesto al tribunale che venisse di nuovo proiettato il video di quella notte, già visionato durante una delle udienze di gennaio, quando fu ascoltata in audizione protetta la studentessa, che però si rifiutò di assistere alla proiezione. Sono stati così riproposti tre spezzoni di video della durata complessiva di 28 secondi, immagini che erano state girate dai quattro imputati con i loro telefoni.

La ragazza ha dichiarato in più occasioni di aver consumato un ingente quantitativo di alcol nel corso della serata trascorsa in Costa Smeralda, prima con amici nel lounge bar Zamira della Promenade du Port di Porto Cervo, poi nella discoteca Billionaire.

Per la Corte europea dei diritti umani

«Legittimo punire il suicidio assistito»

Ma per i togati di Strasburgo è opportuno adeguare le leggi a nuovi standard etici

Samantha Agrò

STRASBURGO

Impedire ai propri cittadini di ricorrere al suicidio assistito, anche quando lo richiedono per abbreviare le insopportabili sofferenze legate alla malattia degenerativa e incurabile da cui sono affetti, non viola il rispetto per la loro vita privata. Ma gli Stati devono vigilare sulla necessità di adeguare le leggi, tenendo conto degli sviluppi delle opinioni pubbliche europee e degli standard internazionali sull'etica medica in questo ambito delicato.

Questa la posizione espressa dalla Corte europea dei diritti umani nell'esprimere il suo giudizio su un tema che, come evidenziano gli stessi togati di Strasburgo, è «di importanza cruciale per le persone affette da determinate malattie» e «continua a sollevare questioni morali ed etiche estremamente delicate e su cui le opinioni pubbliche spesso divergono profondamente».

La pronuncia della Corte riguarda il ricorso di un uomo ungherese affetto da sclerosi laterale amiotrofica avanzata che vorrebbe ricorrere al suicidio assistito: ma non può perché in Ungheria è un reato penale aiutare qualcuno a porre fine alla propria vita, e chiunque assista una persona in questa pratica, in patria o all'estero, può essere perseguito penalmente.

Nel giudicare il caso la Corte dà di fatto ragione al governo unghere-

se quando sostiene che il suicidio assistito chiama in causa l'obbligo per lo Stato di proteggere la vita dei cittadini. Ma indica anche che il rispetto di questo obbligo non impedisce alle autorità nazionali di consentire tale soluzione, a condizione che siano previste garanzie adeguate e sufficienti a prevenire gli abusi. Nella sentenza i togati evidenziano anche che il divieto sul suicidio assistito è stato concepito per scoraggiare atti che mettono in pericolo la vita e proteggere gli interessi derivanti da considerazioni di natura morale ed etica. Di conseguenza «non c'è nulla di insolito o eccessivo nel fatto che il divieto dello Stato si applichi anche a suicidi assistiti effettuati all'estero».

Questa non è la prima volta che la Corte europea dei diritti umani affronta la questione del fine vita. E tra i diversi casi arrivati fino a Strasburgo c'era anche quello di Eluana Englaro.



La Corte di Strasburgo Si è occupata del ricorso di un malato ungherese

Ben 56 mld di dollari

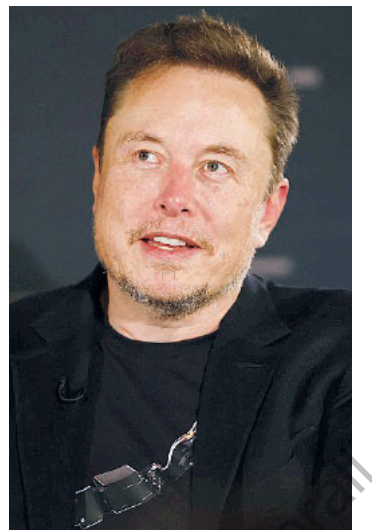
Tesla, Musk avrebbe l'ok al maxi compenso

NEW YORK

Elon Musk annuncia: i voti a favore del suo maxi-compenso da 56 miliardi di dollari sono avanti di un «ampio margine», così come quelli per traslocare Tesla in Texas. Le statistiche offerte dal miliardario su X spingono i titoli del colosso delle auto elettriche a Wall Street, dove arrivano a guadagnare più del 7%.

Per ora, però, non c'è alcuna comunicazione ufficiale e ancora non è chiaro quando i risultati del voto - considerato un referendum su Musk - saranno resi noti. L'ottimismo del patron di Tesla lascia però sperare i suoi molti sostenitori, convinti che il miliardario-visionario meriti quanto gli era stato promesso nel 2018 a fronte di obiettivi ambiziosi, per molti irraggiungibili. Musk ha battuto le cassandre e centrato prima delle attese i target fissati, e per questo va ricompensato.

Nel 2018 il compenso del miliardario valeva «solo» 2,3 miliardi di dollari, ma negli anni è balzato con l'aumento del valore di Tesla e la varie tranches di opzioni giunte a maturazione. Nello strutturare il compenso di Musk, Tesla lo aveva legato di Musk interamente alla performance della società e al raggiungimento di una capitalizzazione di 650 miliardi di dollari in 10 anni. Al miliardario erano state assicurate stock option da conferire in 12 tranches, ognuna delle quali sarebbe scattata al raggiungimento di due obiettivi intermedi in termini di valore di mercato e ricavi o profitti. Per ogni tranche era stato previsto che Musk avrebbe ricevuto azioni pari all'1% di quelle della società al 21 gennaio 2018.



Elon Musk Gli azionisti di Tesla avrebbero accolto le sue richieste

Mail di Margherita Agnelli al primogenito John Elkann

«Perché i miei quadri al Lingotto?»

È ancora battaglia legale su 13 opere d'arte, parte del tesoro lasciato da Gianni

MILANO

Con la lettera inviata da Margherita Agnelli al suo primogenito John Elkann, si riaccende lo scontro sulle 13 opere d'arte, parte del tesoro lasciato da Gianni Agnelli, e che un tempo arredavano Villa Frescot e Villar Perosa a Torino e una residenza di famiglia a Roma. Opere, tra cui un Monet e un De Chirico, ora reclamate dalla figlia Margherita, unica erede dei beni immobili dopo la morte della madre e moglie dell'Avvocato, Marella Caracciolo di Castagneto, la quale ne aveva l'usufrutto.



Margherita Agnelli Reclama le tele

Margherita, sposata in seconde nozze con Serge de Pahlen dal quale ha avuto cinque figli, ha scritto a Fca e Stellantis, le società guidate da John. Nella mail, firmata dal legale, Dario Trevisan, oltre a ribadire di aver «denunciato alle competenti autorità giudiziarie italiane la sparizione» di quel-

le tele di valore inestimabile, che ritene essere «di sua proprietà», aggiunge di «aver appreso» del loro ritrovamento (probabilmente alcune) in un caveau dell'Archivio Centro Congressi del Lingotto. E chiede documentazione relativa al titolo in base al quale Fca Partecipazioni detenga opere d'arte e beni di terzi, compresi gli originali di alcune di quelle» di cui la figlia dell'Avvocato e madre anche di John, Lapo e Ginevra Elkann, nati dal primo matrimonio, sostiene di essere l'erede.

«Non può vantare alcun diritto di proprietà» su quei quadri, replicano gli avvocati che assistono i tre figli Elkann, in quanto «erano di proprietà personale di Donna Marella Caracciolo, sulla cui eredità, come è noto, la figlia Margherita non ha alcun diritto».

A Roma il 36° premio «Marisa Bellisario»

L'Oscar delle donne 2024 a chi «ha fatto la differenza»

ROMA

Ritorna l'appuntamento con l'Oscar delle donne, il Premio Marisa Bellisario, «Donne che fanno la differenza», per la prima volta, nella splendida



Lella Golfo Presidente della Fondazione

cornice del Parco Archeologico del Colosseo. Giunto alla sua 36ª edizione, il Premio è insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

«Celebrare la 36ª edizione del Premio in una delle Sette Meraviglie del mondo moderno - dichiara la Presidente della Fondazione Lella Golfo - è già una consacrazione del talento femminile. Tra le Mele d'Oro 2024 ci sono donne che hanno raggiunto risultati fino a poco tempo fa impensabili. Le loro storie ci raccontano l'Italia che vogliamo, che immaginiamo e che ci impegniamo a costruire: un Paese che torna a credere e investire nel futuro».

La Commissione europea è pronta ad autorizzare la fusione tra le due compagnie già nei prossimi giorni

Nozze Ita-Lufthansa, superati anche gli ultimi ostacoli

Sciolto il nodo dei voli da Roma Fiumicino verso il Nord America

Alfonso Abagnale
Valentina Brini

ROMA

Verso il decollo l'operazione Ita-Lufthansa. La Commissione europea è pronta a dare il via libera alle nozze tra le due compagnie, salvo imprevisti dell'ultimo minuto, in via informale già nei prossimi giorni. Il colosso tedesco punta ad acquisire dall'azionista Mef una quota del 41% di Ita Airways attraverso

un aumento di capitale di 325 milioni di euro, per poi salire in una seconda fase al 100% della newco, nata dalle ceneri di Alitalia.

Che erano stati fatti passi in avanti con l'Ue era trapelato già mercoledì, proprio alla vigilia del G7 a Borgo Egnazia, dove sono impegnati, fra gli altri, la premier Giorgia Meloni e il cancelliere tedesco Olaf Scholz. Le posizioni dell'Ue e di Lufthansa si erano avvicinate anche sull'ultimo nodo da sciogliere, ossia la tutela della concorrenza sui voli a lungo raggio da Fiumicino verso destinazioni del Nord America come Chicago, Washington, San Francisco e Toronto in Canada. Il gruppo



Operazione all'epilogo Lufthansa acquisirà il 41% di Ita Airways

di Colonia a inizio settimana ha infatti presentato un pacchetto finale di rimedi sulle rotte di lungo raggio volto a tenere i prezzi bassi per i passeggeri su queste tratte.

Poi oltre a congelare per due anni l'ingresso di Ita nella joint venture che Lufthansa forma con United e Canada Airlines, i tedeschi offrono

Il via libera atteso entro il 4 luglio: poi ci vorranno ancora un paio di mesi per arrivare al closing

di sostenere i voli intercontinentali dei rivali nei loro hub: Parigi (Air France), Amsterdam (Klm), Madrid (Iberia) e Londra (British Airways). Tutte garanzie che sembrano aver convinto l'Antitrust Ue, guidata da Margrethe Vestager. L'ok finale della Commissione è atteso entro il 4 luglio. Poi, secondo quanto si apprende, ci vorranno ancora un paio di mesi per arrivare al closing, ossia al contratto definitivo, tra le due compagnie che porterà Ita nella galassia Lufthansa. Una galassia che comprende oltre 300 società tra controllate e partecipate, con un portafoglio di aziende che si compone di network carrier, vettori

point-to-point e società di servizi per il trasporto aereo. Tra le compagnie controllate direttamente spiccano Austrian Airlines, Brussels Airlines e Swiss International.

E intanto proprio dalla newco Ita arrivano «dati confortanti» sul fronte dei conti: registra un aumento del 30% del fatturato rispetto al budget e ha risorse in cassa per 660 milioni, come hanno riferito i sindacati dopo l'incontro con i vertici dell'azienda qualche giorno fa. Nel dettaglio, ci sono 420 milioni di disponibilità attuali e la compagnia sta, poi, chiudendo un accordo di finanziamento per altri 240 milioni di euro.

Borsa

Indici			
	VAL.	VAR. %	
Ft Italia All Share	35796.3	-2.150	
Ft Italia Mib Stori	30035.7	-0.910	
Ft Italia Mid Cap	47074.8	-1.900	
Ft Italia Small Cap	28650.3	-1.640	
Ft Italia Star	47361	-1.680	
Ft Alimentari	111553	-1.100	
Ft Assicuratrici	24834.8	-1.440	
Ft Banche	17960.5	-3.250	
Ft Benesere	10943.3	-1.010	
Ft Chimiche	32876.2	-2.740	
Ft Consumi	167239	-1.210	
Ft Consumi Detr.	72308.9	-1.610	
Ft Costruzioni	49218.7	-2.010	
Ft Finanziarie	21850.2	-2.880	
Ft Industriali	48159	-2.340	
Ft Materie Di Bas	34734.1	-2.630	
Ft Media	94244.5	-3.570	
Ft Petroliere	167712	-1.430	
Ft Risorse Di Bas	36608.1	-0.370	
Ft Sanitarie	245655	-0.430	
Ft Servizi	34173.3	-2.020	
Ft Servizi Finanz	44849.4	-2.400	
Ft Tecnologie	142164	-2.900	
Ft Telecomunicazi	152682	-2.310	
Ft Utilità	8031.25	-0.650	
Ft Viaggi	36879	-1.10	
Ftse Mib	30705.4	-1.570	
Ftse Mib	33609.8	-2.180	
Tasso Uff. Rifer.	4.230	-5.560	

Cambi			
	EURO	PREC.	
Valuta			
Corona Ceca	24.6990	24.6980	
Corona Danese	7.4593	7.4598	
Corona Norvegese	11.4635	11.4675	
Corona Svedese	11.2240	11.2245	
Dollaro Australiano	1.6232	1.6280	
Dollaro Canadiano	1.4823	1.4795	
Dollaro Hong Kong	8.4224	8.4082	
Dollaro Neozeland	1.7477	1.7528	
Dollaro Singapore	1.4557	1.4553	
Dollaro Usa	1.0784	1.0765	
Florino Ungherese	396.4800	395.2800	
Franco Svizzero	0.9668	0.9641	
Leu Rumeno	4.9773	4.9768	
Lev Bulgaro	1.9558	1.9558	
Lira Turca	34.8311	34.8563	
Peso Messicano	20.1654	20.2743	
Rand Sudafricano	19.8385	20.0486	
Real Brasiliano	5.8261	5.7912	
Renminbi Cinese	7.8271	7.8086	
Shekel Israeliano	4.0108	3.9902	
Sterlina Inglese	0.8447	0.8437	
Yen Giapponese	168.5800	168.5800	
Zloty Polacco	4.3473	4.3385	

Metalli			
	DENARO	LETTERA	
10 Dollari Indiano	1030.00	1110.00	
10 Dollari Liberti	1030.00	1100.00	
100 Corone Austria	2070.00	2160.00	
100 Pesos Cile	1223.00	1309.00	
20 Dollari Liberti	2060.00	2170.00	
20 Dollari Stgaude	2070.00	2160.00	
20 Marchi	487.00	524.00	
4 Ducati Austria	926.00	988.00	
50 Pesos Messico	2555.00	2690.00	
Argento (euro/kg)	815.17	872.58	
Krugerrand	2112.00	2237.00	
Marengo Austriaco	395.00	427.00	
Marengo Belgia	395.00	427.00	
Marengo Francese	395.00	427.00	
Marengo Italiano	397.00	424.00	
Marengo Svizzero	396.00	423.00	
Oro Fino (euro/gr)	65.95	66.90	
Sterlina (n.c.)	502.00	534.00	
Sterlina (post/4)	502.00	534.00	
Sterlina (cvt)	497.00	529.00	

Bot			
	GG.	PREZZI NETTI	REND. NETTI
12 lug. 2024	25	99.760	0.000
14 ago. 2024	58	99.427	3.160
13 set. 2024	88	99.165	3.010
14 ott. 2024	119	98.850	3.080
14 nov. 2024	150	98.525	3.160
13 dic. 2024	179	98.294	3.090
14 feb. 2025	242	97.999	2.630
14 mar. 2025	270	97.393	3.160
14 apr. 2025	301	97.138	3.120
14 mag. 2025	331	96.860	3.110
13 giu. 2025	361	96.599	3.090

Cct e Ctz			
TITOLO	IERI	PREC.	
CCT 15/10/24 IV.	100.409	100.421	
CCT 15/04/25 IV.	100.804	100.818	
CCT 15/09/25 IV.	99.890	100.690	
CCT 15/01/25 IV.	101.103	101.130	
CCT 15/04/32 IV.	99.670	99.850	
CCT 15/10/28 IV.	100.500	100.660	
CCT 15/04/29 IV.	99.640	99.840	
CCT 15/10/30 IV.	98.970	99.160	
CCT 15/10/31 IV.	100.640	100.900	
CCT 15/04/26 IV.	100.550	100.610	

Azioni					
TITOLO	PREZZO CHIUL	PREZZO VWP	VAR. RIF. %	VAR. % 02/01/79	MIN ANNO
A2a	1.910	1.912	-0,65	3,39	1.621
Abitare In	4.430	4.570	-10,14	-8,62	3.807
Acea	16.730	16.763	-0,54	23,46	13.599
Acinque	2.020	2.020	0,00	-0,82	1.941
Aedes	0.2180	0.2245	-2,68	-0,17	0.1132
Aedes 2015-2024 War	0.0003	0.0002	0,00	-9,17	0.0002
Aeffe	0.7680	0.7791	-3,03	-14,3	0.7642
Aeroporto Di Bologn	8.060	7.995	2,03	-3,60	7.743
Alerion Cleanpwr	17.660	17.819	-2,75	-33,7	17.218
Algowatt	0.2295	0.2294	0,00	-17,0	0.1457
Alkemy	12.200	12.207	0,83	34,28	8.956
Amplifon	34.24	34.13	0,06	8,81	29.47
Anima Holding	4.714	4.735	-1,79	17,18	3.941
Antares Vision	3.385	3.413	-0,73	87,86	1.376
Aquafil	3.075	3.096	-3,00	-10,2	2.962
Ariston Holding	4.362	4.411	-4,34	-30,5	4.411
Ascopiave	2.260	2.254	0,22	0,18	2.165
Autostrade M.	2.850	2.847	-1,72	-6,15	2.120
Avio	11.920	11.996	-0,50	44,05	8.166
Azimut H.	23.08	23.33	-3,55	-1,36	23.33
B&c Speakers	16.100	16.342	-4,17	-13,5	16.342
B. Cucinelli	92.25	92.57	-1,39	4,44	81.98
B. Desio	4.710	4.697	-2,28	30,29	3.616
B. Generali	37.60	37.93	-2,29	12,61	33.32
B. Ifis	19.320	19.592	-2,18	23,95	15.526
B. Profilo	0.2090	0.2097	-0,48	3,28	0.2032
B.f.	3.590	3.619	-1,10	-8,40	3.571
B.p. Sondrio	6.665	6.732	-3,27	16,30	5.854
Banca Mediolanum	10.540	10.645	-2,68	25,07	8.576
Banca Sistema	1.492	1.504	-3,24	24,16	1.173
Banco Bpm	6.054	6.085	-2,51	27,83	4.676
Basicnet	3.660	3.691	-0,81	-19,9	3.660
Bastogi	0.4080	0.4099	1,24	-20,6	0.3625
Beewize	0.7150	0.7308	-0,69	38,30	0.4740
Beghelli	0.2440	0.2455	-0,41	-9,09	0.2064
Bestbe Holding	0.0016	0.0014	0,00	-92,1	0.0014
Bff Bank	8.950	8.999	-1,49	-13,4	7.634
Bialetti	0.2230	0.2230	-0,45	-13,6	0.2230
Biesse	11.040	11.189	-4,00	-12,0	11.189
Bioera	0.0698	0.0693	-4,38	31,98	0.0301
Borgosesia	0.6920	0.6915	0,58	0,40	0.6387
Bper Banca	4.541	4.590	-2,70	51,61	3.113
Brembo	10.440	10.517	-2,92	-5,87	10.517
Brioschi	0.0580	0.0578	1,05	-5,16	0.0495
Buzzi	38.50	38.51	-1,18	38,59	27.24
Cairo Comm.	2.045	2.061	-2,85	12,58	1.750
Caleffi	0.8620	0.8620	0,00	-15,3	0.8449
Caltagirone	5.680	5.582	5,97	31,52	4.063
Caltagirone Ed.	1.270	1.281	0,40	30,24	0.9768
Campari	9.732	9.735	-1,24	-5,24	8.927
Carel Industries	17.440	17.551	-3,11	-26,9	17.147
Cellularline	2.620	2.646	-2,30	13,63	2.345
Cembre	37.95	37.98	-2,44	119	36.14
Cementir Hldg.	9.950	10.116	-1,68	5,93	8.902
Centrale Latte Ital	2.680	2.756	-2,90	-10,9	2.680
Chl	0.0045	0.0045	0,00	0,00	0.0045
Cia	0.0420	0.0420	0,00	0,62	0.0365
Cir	0.5570	0.5584	-1,94	30,22	0.4713
Civitanavi Systems	6.100	6.100	-0,33	56,49	3.896
Class	0.0980	0.0964	-0,81	62,21	0.0616
Comer Industries	33.00	33.02	-0,60	16,11	26.01
Conafis	0.2290	0.2244	-1,72	-14,5	0.1776
Credem	9.120	9.181	-1,51	14,56	8.115
Csp Int.	0.3370	0.3316	0,30	8,82	0.2777
Cy4gate	6.220	6.195	-2,20	-8,38	5.107
D'amico	6.230	6.287	-2,96	8,55	5.701
Danieli	37.35	37.58	-1,71	27,26	28.90
Danieli R Nc	28.00	28.08	-1,58	28,44	21.01
Datalogica	5.580	5.596	-2,28	-17,0	5.097
De' Longhi	32.28	32.39	-0,92	5,98	27.88
Dexelance	10.760	10.745	-1,28	5,89	9.025
Disorion	100.65	101.01	0,20	8,38	68.65
Digital Bros	9.200	9.244	-1,50	-14,8	7.779
Digital Value	61.20	61.81	-4,37	0,99	55.00
Dovalve	2.084	2.077	-0,07	-39,6	1.941
E.p.h.	0.1500	0.1732	-2,09	-99,7	0.1500
Edison R Nc	1.510	1.516	-1,95	-1,80	1.510
Eems	0.2500	0.2561	-4,51	-41,5	0.2500
El.en	9.535	9.610	-1,04	-2,51	8.810
Elica	1.785	1.792	-2,46	-22,9	1.785

Cultura Spettacoli

“Non sempre le nuvole offuscano il cielo: a volte lo illuminano.”
Elsa Morante

Contatto | cultura@gazzettadelsud.it

La commedia, per la regia di Leo Muscato, terza produzione quest'anno della Fondazione Inda al teatro greco

Siracusa, successo per la prima del Miles gloriosus di Plauto

Applaudite Giulia Fiume (Palestrione) e Paola Minaccioni (Pirgopolinice)

Alessandro Ricupero

SIRACUSA

Aplausi per la prima di Miles gloriosus di Plauto, la commedia per la regia di Leo Muscato, terza produzione quest'anno della Fondazione Inda. Al teatro greco di Siracusa gli spettatori ridono agli equivoci e agli inganni orchestrati da Palestrione, una applauditissima Giulia Fiume, ai danni di Pirgopolinice, Paola Minaccioni, vera matriche che dialoga con il pubblico con le mille espressioni del suo volto. Egli spettatori si fanno stuzzicare anche quando

devono seguire il ritmo della musica.

Una storia di abuso di potere e di un bullizzato che a sua volta diventa un bullo per la commedia in scena per la prima volta nell'antica cavea. Sul palco solo donne, 40 quelle del coro (un coro non previsto ma voluto dal regista), che si muovono in un accampamento militare indisciplinato oltremisura, colorato e chiassoso tra equivoci e inganni. Un coro che si scatena quando arriva "Lady marmelade".

Il regista Leo Muscato assiste con la famiglia dai gradoni del teatro. «Brutte bestie gli uomini perché hanno a che fare con le donne», impossibile «trovarne una intelligente e anche bella», «Ahimè dovrò farmi comandare da una donna» sono alcune delle frasi del testo che Muscato ha voluto fare dire



In scena solo donne Quaranta quelle del coro (non previsto ma voluto dal regista) FOTO MICHELE PANTANO



proprio dalle donne.

In scena anche Elena Polic Greco (capo coro), Alice Spisa, Pilar Perez Aspa, Francesca Maria, Gloria Carovana, Arianna Primavera, Ilaria Ballantini, Deniz Ozdogan, Anna Charlotte Barbera, Valentina Spaletta Tavella, Ginevra Di Marco, Sara Dho, Alessandra Fazzino, Valentina Ferrante, Diamara Ferrero, Valeria Girelli, Margherita Mannino, Stella Piccioni, Giulia Rupi, Rebecca Sisti, Silvia Valenti, Irene Villa e Sara Zoia.

La Fondazione Inda per il debutto ha riservato un "posto occupato" al teatro, simbolo delle donne vittime di femminicidio, accogliendo l'invito della Fondazione "Una Nessuna Centomila" che opera a supporto dei centri antiviolenza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio del neo direttore artistico al Tg1 Mattina Estate. Appello a Vasco: «Apri tu»

Le novità di Conti per Sanremo 2025: doppia gara Giovani-Big e Dopofestival

Non ci saranno eliminazioni e le serate non finiranno a notte fonda

ROMA

Doppia gara per Nuove Proposte e Big, senza eliminazioni; stop alle maratone e spazio a serate più snelle, con il ritorno del Dopofestival: Carlo Conti sta iniziando a disegnare il suo prossimo Sanremo e annuncia le prime novità al microfono di Giorgia Cardinaletti, ospite di Tg1 Mattina Estate.

«Ho metabolizzato subito, è una cosa che vivo serenamente, con molta leggerezza. In fondo, come diceva Beninato, sono solo canzonette», sorride Conti, che la Rai ha scelto come conduttore e direttore artistico del festival dopo l'era Amadeus. E proprio dal lavoro dei predecessori, i due anni di Baglioni e il quinquennio di Ama «che hanno fatto crescere Sanremo», Conti è partito per costruire l'edizione 2025, senza «buttare all'aria» l'esperienza precedente, ma apportando «piccolissime modifiche». «Riporto la suddivisione tra Nuove Proposte e Big: le Nuove Proposte non andranno ad aumentare il numero dei Big, ma avranno la loro gara e i Big faranno la loro corsa», anticipa il conduttore. «Il vincitore delle Nuove Proposte sarà probabilmente proclamato nella serata delle cover», aggiunge. E «non ci saranno eliminazioni, sarebbe anacronistico».



Carlo Conti Per il prossimo Festival punterà sulla «musica che sta andando adesso»

Cruciale la scelta delle canzoni: «Ho sempre sentito una grande responsabilità: mia moglie mi dice che nei miei precedenti festival mi svegliavo di notte, assalito dai dubbi su un brano che magari avevo scartato. La "bistecca" del festival sono le canzoni, i cantanti in gara, il resto è contorno». Della centralità della musica, racconta, «ho parlato anche con Amadeus: la musica, del resto, è stata il fil rouge della nostra vita, il resto è metter su un programma televisivo, importantissimo, certo, perché Sanremo è come la Nazionale, si diventa tutti commissari

tecnici e direttori artistici».

L'ascolto dei brani è appena iniziato: «Qualcosa inizia ad arrivare. Solo dieci anni fa, quando ho condotto il mio primo festival, arrivava ancora il cd, ora ti arriva il WhatsApp, il file sulla mail», sorride il direttore e conduttore artistico, spiegando che si entrerà nel vivo dell'ascolto «tra fine agosto e settembre». Ma una cosa è certa: sulla scia del lavoro fatto negli ultimi anni, in particolare da Amadeus, si punterà sulla «musica che sta andando adesso. Mi sono accorto al mio ultimo festival che qualcosa stava cambiando, dopo il

podio formato da Francesco Gabbani, Fiorella Mannoia ed Erald Meta, due artisti che l'anno prima erano nelle Nuove Proposte e una grande icona della musica: me ne sono reso conto quando nelle settimane successive la notizia più importante divenne il record di visualizzazioni di Occidentalis Karma, la canzone vincitrice», spiega ancora Conti.

Confermate anche le indiscrezioni sulla scelta di chiudere prima le serate, probabilmente intorno a mezzanotte e mezza: «A Sanremo finirò prima e rimetto il Dopofestival», annuncia Conti, dribblando le domande su chi lo affiancherà. «Il lavoro per Sanremo va organizzato per step: viene prima il regolamento, poi l'attenzione alle Nuove Proposte, poi i Big, poi si decide chi sarà con me. La parte spettacolo - ribadisce - è l'ultima cosa, quello che conta è la scelta delle canzoni». Per il Dopofestival, in pole position per la conduzione sarebbe Alessandro Cattelan. Ma si fanno anche i nomi di Stefano De Martino e Piero Chiambretti.

Quanto agli ospiti, «magari il festival vivrà di tanta forza musicale che non saranno necessari», spiega Conti. Che però un sogno ce l'ha: «Sarebbe fantastico iniziare con Albachiara cantata da Vasco Rossi. Vasco, pensaci: non lo voglio io, lo vuole l'Italia».

La crisi dopo il "caso Balocco"

Ferragni cambia manager: via Fabio Maria Damato

Ma il professionista precisa: «Dimissioni volontarie, non licenziamento»

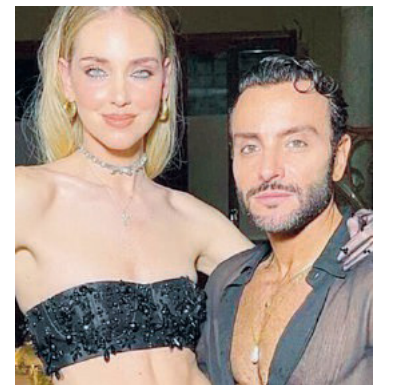
ROMA

Chiara Ferragni saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato. Dopo anni di collaborazioni arriva l'addio ufficiale. La spaccatura ha cominciato ad aprirsi con il caso Balocco e si è consumata ieri con un comunicato ufficiale delle aziende Fenice e TBS Crew che recita «a partire dal 16 giugno 2024, Fabio Maria Damato cesserà dalla funzione di direttore generale e consigliere di entrambe le aziende per perseguire altre opportunità professionali. Il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale».

Il manager, nato a Barletta e laureato in Economia aziendale alla Bocconi, faceva parte del gruppo di Ferragni dal 2017. Era il braccio destro dell'influencer, ricoprendo ruoli cruciali come general manager di The Blonde Salad e Chiara Ferragni Collection.

Non si è fatta attendere la risposta di Damato che, sul suo profilo Instagram, precisa: «In questi mesi difficili non ho mai replicato a provocazioni o a informazioni errate circolate sul mio conto perché da dipendente credevo non fosse corretto farlo visto il rispetto per le persone, le gerarchie e per le aziende per cui ho lavorato. Ma

oggi è opportuno anche rettificare come la mia uscita sia stata una scelta autonoma e volontaria, e non, come diffuso dall'azienda, che "il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale". Lo scorso febbraio, dopo attente e inevitabili riflessioni, ho deciso di dare le dimissioni (quindi no, non sono stato licenziato) dalle aziende con cui ho condiviso un percorso professionale incredibile. Non mi è permesso in questo momento entrare nel merito del caso Pandoro ma essendo diventate pubbliche alcune mail insistentemente a me attribuite, devo precisare come nessuna di queste mail fosse mia - sottolinea ancora -. Resto però amareggiato per come questa vicenda abbia messo in ombra anni di duro e onesto lavoro fatto dalle società e dalle persone coinvolte».



Chiara Ferragni Saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato

Oggi il compleanno della cantautrice che ha deciso di "festeggiare" con un album, un biopic e un tour europeo

Gianna Nannini, i 70 anni di un'icona della libertà femminile

È l'artista che ha fissato i canoni contemporanei del rock cantato da una donna

Paolo Biamonte

ROMA

Gianna Nannini oggi festeggia i suoi 70 anni in una condizione così spumeggiante da far pensare che, come insegna Mick Jagger, il rock può essere pericoloso ma può anche allungare la vita. Gianna è l'artista che ha fissato i canoni contemporanei del rock al femminile in Italia, sfidando convenzioni e luoghi comuni ma soprattutto diventando una delle poche artiste della sua gene-

razione ad avere una carriera internazionale perché non si è limitata ad adottare gli stilemi di genere ma ha saputo conciliare le regole del rock internazionale con una vena melodica che è un'eredità del melodramma.

Ora, dopo cinquant'anni di carriera, celebra un compleanno che potrebbe anche essere gravoso con un nuovo album, «Sei nell'anima», uscito in marzo che l'ha riportata alle sonorità americane dei suoi primi dischi, una nuova edizione dell'autobiografia «Sei nell'anima (Cazzi miei)», il biopic sugli inizi della sua carriera, manco a dirlo intitolato «Sei nell'anima», diretto da Cinzia TH Torrini e coprodotto dall'artista senese, proposto da Netflix con la ta-

lentuosa Letizia Toni nel ruolo di Gianna e un tour europeo che prenderà il via il 22 novembre da Jesolo per proseguire in diverse città europee e italiane.

Insomma quella che sembra diventata la soglia pensionabile per chi comincia a lavorare ora, per lei è un momento di grazia. Gianna non è tipo da bilanci, ma se guarda a quello che ha fatto di cose da raccontare a sua figlia Penelope ne ha a sufficienza per riempire qualche volume.

Dagli esordi con i Flora, Fauna e Cemento a oggi la Nannini è entrata a far parte di quegli artisti che sono qualcosa di più di semplici «cantanti o cantautori» perché fanno parte dell'immaginario collettivo del Pa-



Gianna Nannini Una delle poche della sua età ad avere una carriera internazionale

se, nel suo caso non solo del nostro perché, per esempio, in Germania, che è un capitolo fondamentale della sua carriera, «Gianna» è da tempo sinonimo di individualità femminile. In fondo sta anche qui l'energia potente e inimitabile della musica e in particolare della canzone: diventare storia collettiva, regalando immagini ed emozioni in cui tutti noi possiamo identificarci e al tempo stesso catturando la nostra emotività attraverso melodie indimenticabili. E di queste canzoni la Nannini ne ha scritte tante e quando un artista ha in repertorio venti e più titoli così vuol dire che, a modo suo, ha fatto la storia.

Nel suo caso poi c'è un dato ulteriore: Gianna si è imposta ed è diven-

tata un'icona di libertà femminile nell'Italia degli anni '70, quando i diritti delle donne erano ancora un tabù in un ambiente, l'industria musicale, notoriamente maschilista se non addirittura misogino: se oggi le donne nel rock non sono più un'eccezione, il merito è anche suo.

E anche prendere una laurea in Filosofia, con il massimo dei voti, a quarant'anni, avere una figlia a oltre 56 con la fecondazione assistita, fare coming out e sposare sua moglie Carla, essere impegnata in battaglie per i diritti civili e per la difesa dell'ambiente sono tutti messaggi preziosi mandati alle generazioni più giovani che trovano in Gianna Nannini un riferimento prezioso e vitale.

Programmi TV

Dal 17 giugno, dal lunedì al venerdì, condotto da Patrick Pistolesi, volto della mixology italiana nel mondo

Su Sky è Cocktail Tour, “viaggio” nell’aperitivo italiano

Il meglio della settimana andrà, invece, in onda il sabato con uno speciale

ROMA
Dal 17 giugno dal lunedì al venerdì, Patrick Pistolesi, volto della mixology italiana nel mondo, in un viaggio alla scoperta dei drink dell'estate: è «Cocktail Tour. L'arte dell'aperitivo italiano», in prima tv dal lunedì al venerdì su Sky e in streaming su NOW. Condotto dal volto della mixology italiana nel mondo Patrick Pistolesi, il format propone un

tour alla scoperta dei drink dell'estate, in un itinerario tra le tendenze del momento e la rielaborazione dei grandi classici. Dalla miscelazione agli abbinamenti gastronomici, in dieci puntate (disponibili anche on demand e visibili su Sky Go; il meglio della settimana andrà, invece, in onda con uno speciale il sabato mattina, sempre su Sky Uno e in streaming su NOW) Pistolesi condurrà un viaggio che, tra terrazze panoramiche e giardini urbani, assapora il momento preferito dagli Italiani, l'aperitivo.

Si parte da Roma e da Milano,

centri di sperimentazione della mixology italiana e vivaci piazze dell'aperitivo, per svelare tutti i segreti del bartending contemporaneo. Con Cocktail Tour le serate estive avranno un sapore e un profumo inedito, alla scoperta delle tendenze del momento, insieme alla riscoperta dei grandi

Si parte da Roma e da Milano per svelare tutti i segreti del bartending contemporaneo



Patrick Pistolesi Alla scoperta dei drink dell'estate italiana

classici: il perfetto bilanciamento per un Negroni a regola d'arte, l'alchimia da ricercare per non sbagliare un Dry Martini, ma anche i sapori inediti dati dall'accostamento del bergamotto, con lo zenzero, il lemongrass e i fiori di sambuco del Prisma, e l'insolita dolcezza del Natsu con le note di lampone e marshmallow.

La drink list di Cocktail Tour comprende ricette della tradizione come Negroni, White Lady, Bramble, French 75, Dry Martini, insieme a formule innovative quali Ga-ri-bawl-dee, Lotus, Prisma, Canova e Natsu.

Classe 1978, Patrick Pistolesi è

tra i bartender italiani più conosciuti al mondo, con un'esperienza di oltre 25 anni. È stato il pioniere dell'arte della miscelazione e ha portato innovazione nel settore fin dall'inizio della sua carriera, non soltanto nella creazione e rielaborazione delle sue drink list, ma anche nella creazione di aziende e progetti imprenditoriali diventati leader in Italia e nel mondo.

Dal 2018 Pistolesi ha aperto il Drink Kong a Roma, considerato il miglior cocktail bar in Italia e numero 21 al mondo, secondo il prestigioso ranking World's 50 Best Bars.

Raiuno	Raidue	Raitre	Canale 5	Italia 1	Rete 4	La 7
6.00 Rainews24 - Telegiornale 6.30 Tg1 Telegiornale 6.35 TgUno Mattina Estate - Att. 8.50 Rai Parlamento - Teleg. 9.00 TgUno Mattina Estate Attualità 11.30 Camper in viaggio Territorio con Tinto, Lorella Boccia e Bruno Broccoli 12.00 Camper con Marcello Masi 13.30 Tg1 Telegiornale 13.45 G7 Italia- Vertice dei leader in diretta da Borgo Egnazia (Br) 15.00 Un passo dal cielo Fiction 16.05 Estate in diretta - Attualità 16.55 Tg1 Telegiornale 17.05 Estate in diretta - Attualità (2. parte) 18.45 Reazione a catena- Game show con Pino Insegno 20.00 Tg1 Telegiornale 20.35 Euro 2024: Germania-Scozia Calcio diretta da Monaco di Baviera 23.15 Notti Europee Sport 0.30 Euro 2024: Germania-Scozia Calcio 2.20 Cinematografo Estate 3.25 RaiNews24 Telegiornale	6.00 Zio Gianni - Sitcom 6.10 La grande vallata - Telefilm 7.00 Il ranger- una vita in paradiso 8.30 Tg2 Telegiornale 8.45 Radio2 social club - Radio show con Luca Barbarossa Andrea Perroni 10.00 Tg2 Italia Europa con Marzia Roncacci 10.00 Tg Sport giorno 11.10 La nave dei sogni Telefilm 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Dribbling Europei 2024 Calcio 14.00 Ore 14 - Attualità con Milo Infante 15.25 Squadra speciale Cobra 11 - Telefilm 17.10 Squadra speciale Stoccarda- Telefilm 18.00 Rai Parlamento - Attualità 17.25 Tg2 - Telegiornale 18.35 Tg Sport Sera Notiziario sportivo 19.00 Ncis: Los Angeles Telefilm 19.40 S.W.A.T. Telefilm 20.30 TG2 Telegiornale 21.20 I casi della giovane Miss Fischer - Telefilm 23.00 Confusi - Sitcom con Pauline Fanton 24.00 Paradise - La finestra sullo showbiz 1.40 RaiNews24 Telegiornale	6.00 Rainew24 - Telegiornale 7.00 Tgr Buongiorno Italia 7.30 Tgr Buongiorno Regione 8.00 Agorà - Attualità con Roberto Inciocchi 9.45 Restart - Attualità con Annalisa Bruchi 11.00 Elisir Estate - Medicina con Michele Mirabella, Francesca Parisella, Benedetta Rinaldi 12.00 Tg3 Telegiornale 12.25 Tg3 Fuori Tg - Attualità 12.45 Quante storie - Attualità con Giorgio Zanchini 13.15 Passato e presente - Doc. 14.00 Tg Regione 14.15 Tg3 Telegiornale 14.50 Leonardo - Documenti 15.05 Piazza Affari - Attualità 15.15 Rai Parlamento Tg il provinciale 15.20 Il racconto dei racconti - Territorio con Fed. Quaranta 16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi - Doc. 16.50 Overland 15 - Viaggi 17.50 Geo Magazine - Documenti 19.00 Tg3 Telegiornale 19.30 Tg Regione 20.00 Blob - Videoframmenti 20.15 Viaggio in Italia - Territorio 20.40 Il cavallo e la torre - Attualità 20.50 Un posto al sole - Soap 21.20 Un giorno in Pretura Documenti 23.10 112 - Le notti del Radiomobile 24.00 Tg3 Linea notte - Attualità 1.05 Tg3 Chi è di scena	6.00 Tg5 Prima pagina 8.00 Tg5 Mattina Telegiornale 8.45 Mattino Cinque News Attualità con Federica Panicucci, Francesco Vecchi 10.55 Forum - Attualità con Barbara Palombelli, Francesco Foti, Camilla Ghini, Paolo Ciavarro 13.00 Tg5 Telegiornale/Meteo 13.40 Beautiful - Soap con T. Kay, Heather Tom, Katherine Kelly Lang 14.10 Endless love Soap 14.45 La promessa Soap 16.55 Pomeriggio Cinque Attualità con Myrta Merlino 18.45 Caduta libera - Quiz 20.00 Tg5 Telegiornale 20.40 Paperissima Sprint Comedy show 21.20 La rosa della vendetta Telefilm 0.20 Tg5 Notte Telegiornale 0.55 Paperissima Sprint Comedy show con Vittorio Brumotti e il Gabibbo 1.40 Il silenzio dell'acqua Fiction 2.25 Soap e fiction - Da definire	6.40 Una mamma per amica - Telefilm 8.25 Station 19 - Telefilm 10.15 Csi: New York - Telefilm «La leggenda della miniera» «Indagine sotto la pioggia» 12.10 Cotto e mangiato - Il menù Cucina 12.25 Studio aperto Telegiornale 13.00 Sport Mediaset - Sport 13.55 I Simpson - Cartoni 15.15 I Griffin - Cartoni 15.40 Ncsi: New Orleans - Telefilm 17.30 The mentalist - Telefilm con Simon Baker 18.20 Studio aperto Telegiornale 19.30 Csi - Telefilm 20.30 Ncsi - Telefilm 21.20 Ti presento i miei Film commedia (Usa, 2000) 0.40 Zelig Lab Comedy show (Usa, 2017) Film commedia con Lino Guanciale 2.40 Cotto e mangiato - Il menù Cucina 2.50 Studio aperto Telegiornale 3.05 Sport Mediaset - Sport 3.20 Cose di questo mondo «Corea del Nord»	6.00 Finalmente soli - Sitcom con Gerry Scotti 6.25 Tg4 Ultima ora mattina 6.45 Stasera Italia - Attualità 7.45 Brave and beautiful - Soap 8.45 Mr Wrong - Soap 9.45 Tempesta d'amore - Soap 10.55 Mattino 4 - Attualità con Federica Panicucci 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo - Tf con Angela Lansbury 14.00 Lo Sportello di Forum Attualità con B. Palombelli 15.30 Tg4 Diario del giorno Attualità 16.35 King of thieves (G.B., 2018) Film commedia con Michael Caine 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Terra amara - Soap 20.30 Prima di domani - Attualità con Bianca Berlinguer 21.20 Quarto grado Le storie - Attualità con Gianluigi Nuzzi 0.50 East New York - Telefilm 1.45 Popcorn 1984 2.35 Tg4 Telegiornale 2.55 O tutto o niente (Italia, 1968) Film western 4.25 Le sette vipere (Italia, 1965) - Film drammatico	6.00 Meteo - Oroscopo 6.40 Traffico - Informazioni Anticamera con vista Videoframmenti 7.00 Omnibus news Attualità con Gaia Tortora 7.40 Tg La7 Telegiornale 8.00 Omnibus dibattito Attualità con Alessandra Sardonì 9.40 Coffee break Attualità con Andrea Pancani 11.00 L'aria che tira - Attualità con David Parenzo 13.30 Tg La7 Telegiornale 14.15 Tagada - Tutto quanto fa politica - Attualità 16.40 Taga Focus - Attualità con Tiziana Panella 17.00 C'era una volta... Il Novecento - Documenti con Luca Sappino, Alessio Orsingher 18.55 Padre Brown - Telefilm «L'ombra del patibolo» 20.00 Tg La7 Telegiornale 20.35 Otto e mezzo - Attualità con Lilli Gruber e ospiti in studio 21.15 Propaganda live Attualità con Diego Bianchi 1.00 Tg La 7 - Telegiornale 1.10 Otto e mezzo - Attualità con Lilli Gruber

TV8	Nove	Iris	Cielo	Rai Movie	Real Time	Sky Cinema 1
9.30 Tg24 Telegiornale 9.45 Finding normal- cercando la normalità (Usa, 2013) Film commedia 11.15 Tg24 - Telegiornale 11.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Reality 12.45 Celebrity chef - Reality 13.45 Trappola di famiglia (Usa, 2021) Film thriller con Dey Young 15.30 L'algoritmo dell'amore (Usa 2022) Film commedia con C. Prosperi 17.15 Scintille sopra Brooklyn (Usa, 2023) Film commedia 19.00 Celebrity chef Reality 20.15 Tris per vincere - Game 21.30 I delitti del Barlume La tombola dei troiai (Italia, 2015) Film giallo 23.15 I delitti del Barlume La briscola... (Italia, 2015)	6.00 Alta infedeltà Docu-Reality «L'uomo della crisi», «Tutta un'altra storia», «Sulle nuvole» «L'intimo di Carla» 8.00 Alta infedeltà: nuovi modi di tradire Documenti 9.15 Alta infedeltà - Documenti 11.15 Cash or trash Chi offre di più Game show con Paolo Conticini 13.35 Famiglie da incubo Docu-reality 15.35 Storie criminali Il killer della calibro 44 Docu-reality 17.30 Little big Italy - Reality con Francesco Panella «Filadelfia» 19.15 Cash or trash Chi offre di più Game show con Paolo Conticini 21.25 I migliori fratelli di Crozza Comedy show 23.15 Che tempo che fa Best of - Talk show con Fabio Fazio	8.05 Walker Texas Ranger Telefilm 8.50 Bruciati da cociente passione (Italia, 1976) Film commedia 11.05 Alibi.com (Francia, 2017) Film commedia 13.05 La proposta (Usa, 1998) Film drammatico 15.20 Il pianeta proibito (Usa, 1956) Film fantascienza con Walter Pidgeon 17.30 Leoni al sole (Usa, 1961) Film commedia 19.40 Chips - Telefilm 20.30 Walker Texas Ranger - Telefilm 21.10 Big eyes (Usa, 2014) Film drammatico 23.30 North Country- Storia di Josey (Usa, 2005) Film drammatico con Amy Adams La storia di margaret e Walter Keane, artisti famosi negli Stati Uniti degli Anni 60.	6.00 Tg24 Mezz'ora 7.00 La seconda casa non si scorda mai Reality 8.30 Love it or list it Prendere o lasciare Vancouver Reality 10.30 Pillola SkyTg24 10.45 Cuochi d'Italia Reality 11.45 Celebrity Masterchef Italia Talent 13.45 Masterchef Italia Talent 16.15 Fratelli in affari Reality 17.15 Buying & selling Reality 18.15 Tiny house huntings Reality 18.45 Love it or list it Prendere o lasciare Toronto Reality 19.45 Affari al buio - Reality 20.15 Affari di famiglia - Reality 21.15 Much loved Film drammatico (Marocco, 2015)	8.55 Madonna che silenzio c'è stasera Film commedia con F. Nuti 10.30 The Great Debaters Film drammatico con D. Washington 12.40 Revak, lo schiavo di Cartagine Film avventura 14.10 El Cid Film storico 17.30 Ercole contro i figli del sole Film avventura con M. Forest, Anna Maria Pace 19.00 I lunghi giorni della vendetta Film western con G. Gemma 21.10 Sette anni in Tibet Film drammatico con B. Pitt 23.30 Desperado Film azione (Usa, 1995) con A. Banderas	6.00 Vite al limite Docu-reality «Janine» «Alicia» 9.50 Quattro matrimoni Usa Reality 11.45 Cortesie per gli ospiti Reality 13.55 Casa a prima vista Reality 16.05 Abito da sposa cercasi Reality 18.05 Primo appuntamento Reality con Flavio Montrucchio 19.25 Casa a prima vista Reality 20.30 Casa a prima vista Reality 22.35 La clinica della pelle Docu-reality con Emma Craythorne	16.15 Un uomo tranquillo Film azione 18.15 Oppenheimer Film drammatico 21.15 We are Marshall Film drammatico 23.30 Yesterday Film commedia 1.30 I guardiani del destino Film fantastico 3.15 Big game - Caccia al Presidente Film azione

Sky Cinema 2

15.30 Angeli d'acciaio Film drammatico
17.35 Primadonna Film drammatico
19.20 Il segreto dei suoi occhi Film thriller
21.15 Mon Crime - La colpevole sono io Film commedia
23.05 Blow Film drammatico
1.15 Colpo grosso Film commedia
3.25 Cella 211 Film azione

Rai 5	Rai Premium	20	DMAX	Rai Storia	RadioRai
9.00 Prossima fermata America Documenti	6.15 La stagione dei delitti 2 Fiction	6.45 Gotham Telefilm	6.00 Affari in valigia Documenti	14.25 Passato e presente Documenti	RADIOUNO: Onda Verde: 6.52 - 8.52 - 10.34 - 11.32 - 12.52 - 20.00 - 21.30.
10.00 La Traviata Opera Lirica Dirige Lorin Maazel	7.50 Incantesimo Soap	7.25 Walker Telefilm	6.25 Real Crash Tv Documenti	15.00 Italia - Viaggio nella bellezza Documenti	Radiogiornali: 6.00 - 7.00 - 8.00 - 9.00 - 11.00 - 13.00 - 21.20 - 23.00.
12.30 Prossima fermata America Documenti	9.40 Un posto al sole Soap	8.50 Blindspot Telefilm	8.10 Airport Security: Spagna - Documenti	15.50 Eistein in Italia Documenti	7.30 Radio anch'io; 8.25 Gr1 Sport; 9.05 Giù la maschera; 10.05 Hashtag; 10.30 Formato famiglia; 11.05 Radio1 Streaming; 11.30 Il rosso e il nero; 12.10 Gr Regione; 12.25 Sportello Italia; 13.20 Gr1 Sport; 13.30 Un giorno da pecora; 15.05 La nota del giorno; 15.30 Wannabe. Il futuro che vorrei; 16.05 Il pomeriggio di Radio1; 17.05 Cento. Un secolo di radio; 17.30 Oggi Economia; 17.40 Cantiere Italia; 18.05 Italia sotto inchiesta; 18.30 Gr Regione; 19.20 Gr1 sport; 19.58 Ascolta sì fa sera; 20.00 Tutto l'Europeo minuto per minuto ; 21.00 Calcio: Germania- Scozia. Euro 2024; 23.30 Tra poco in edicola.
13.30 Personaggi in cerca d'attore Documenti	10.30 Un medico in famiglia 6 Fiction con L. Banfi	10.40 The big bang theory Sitcom	10.05 Operazione N.A.S. Docu-reality	16.45 Italiani Documenti	17.45 Storia in breve Documenti
14.00 Evolution Documenti	12.25 Butta la luna Fiction	11.30 The Flash Telefilm	12.00 Nudi e crudi «Disastri»	17.55 Ritorno al presente Documenti	18.25 Shuluq Documenti
15.50 Il seduttore Prosa	14.05 Un ciclone in convento Telefilm	13.15 Chicago fire Telefilm	13.55 A caccia di tesori Documenti «Sogno americano»	18.25 Shuluq Documenti	19.25 E - Archeo Parchi archeologici Documenti
17.25 Movie charms Ensemble Novecento e Oltre	15.45 Sei sorelle Telenovela	14.05 Blindspot Telefilm	15.45 I pionieri dell'oro Documenti	19.35 Restore Documenti	20.05 Iconologie quotidiane Documenti
18.35 Rai5 Classic Musicale	17.35 Un medico in famiglia 6 Fiction «Fratelli e sorelle» «Le mani nella cioccolata»	15.50 Walker Telefilm	17.40 La febbre dell'oro Docu-reality «Una montagna di oro»	20.10 Il giorno e la storia Documenti	20.30 Passato e presente Documenti
19.25 La ragazza triste di Banksy	19.30 I bastardi di Pizzofalcone con Alessandro Gassmann	17.35 The Flash Telefilm	19.30 Vado a vivere nel bosco: Docu-reality «Follie tra la palude»	21.10 Cronache dal Medioevo Documenti	22.05 Disegni dall'Olocausto Documenti
20.20 Prossima fermata America Documenti	21.20 Makari 3 Fiction con Claudio Gioé «La città perfetta»	19.15 Chicago fire Telefilm	21.25 Kingpin - Documenti	23.00 Antoine il Fortunato, una vita tra due Imperi Documenti	RADIODUE Onda Verde: 7.23 - 8.57 - 9.57 - 13.57 - 17.57 - 19.57 - 21.20.
21.15 La fanciulla del West	23.10 Purché finisca bene 2 Fiction «Una villa per due»	20.05 The big bang theory Sitcom	1.05 Questo strano mondo con Marco Berry Documenti		Radiogiornali: 7.30 - 8.30 - 10.30 - 12.30 - 13.30 - 15.30 - 19.30 - 21.47.
23.40 U2 live in London Musicale	1.15 La squadra Fiction	21.00 ● Hunter's Prayer - In fuga Film azione (Usa, 2017)	2.55 Colpo di fulmini Documenti		6.00 Caterpillar; 7.45 Il ruggito del coniglio; 10.35 Radio2 Social Club; 12.00 Non è un Paese per Giovani; 13.45 Decanter. Con Federico Qu
0.40 Amy Winehouse live at Shepherd's Bush Musicale		23.15 ● Tokarev Film thriller con N. Cage	5.30 Affari in valigia Documenti		14.00 La Versione delle Due. Con Andrea Delogu e Silvia Boschero; 15.35 Back2back. Con Ema Stokholm e Gino Castaldo; 22.00 Soggetti smarriti; 23.00 Sogni di gloria; 0.00 I lunatici.
					RADIOTRE: Onda Verde: 8.39 - 13.55 - 20.11.
					Radiogiornali: 6.45 - 8.45 - 10.45 - 13.45 - 16.35. 18.45.
					6.00 Qui comincia; 6.50 Radio3 Mondo; 7.15 Prima pagina; 9.00 Pagina 3; 9.30 Primo movimento; 10.00 Tutta la città ne parla; 11.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 Il Concerto del mattino; 13.00 Suona l'una; 14.00 Wikiradio; 14.30 Trani InOnda. La festa di Rai Radio3; 15.00 Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00 Voci in Barcaccia; 17.00 Filo rosso; 18.00 Concerto. Canto proibito; 19.00 Filo rosso; 20.00 Radio3 Suite Panorama; 21.00 Trani InOnda. La festa di Rai Radio3; 0.00 Battiti. Con Pino Saulo.

Sport

sport@gazzettadelsud.it



La carica Zlatan Ibrahimovic ha debuttato con un'intervista a tutto campo nel ruolo di dirigente rossonero

Serie A: lo svedese parla per la prima volta nel suo ruolo da dirigente

Ibrahimovic annuncia Fonseca «Voglio vincere con questo Milan»

«È l'allenatore giusto per fare un gioco brillante e dominante
L'attaccante? Ne seguiamo tanti, ma non facciamo beneficenza»

MILANO

La novità di cui aveva bisogno il Milan. In una conferenza stampa fiume, durata oltre un'ora, davanti a decine di giornalisti, Zlatan Ibrahimovic prende per la prima volta parola da quando è Senior Advisor di Red-Bird e racconta ambizioni e strategie del nuovo Milan annunciando il nuovo allenatore rossonero: Paulo Fonseca. «Lo abbiamo scelto per portare la sua identità e per come vogliamo che la squadra giochi: con un gioco dominante e offensivo. Abbiamo studiato come allena - assicura Ibra - come prepara le partite ed è Fonseca l'uomo giusto. Siamo fiduciosi e ci crediamo tanto. Dopo cinque anni serviva qualcosa di nuovo».

Fonseca è una scelta condivisa perché «siamo una squadra, ci sediamo al tavolo e discutiamo», spiega lo svedese, in questo Milan che vuole tornare a vincere puntando tanto sui giovani. «Gli obiettivi sono i trofei, non solo in Italia ma anche in Eu-

ropa. Ho detto a Gerry Cardinale che se entravo nel Milan doveva essere per un progetto vincente. Non accetto di perdere. Devo vincere e vincerò. E Cardinale mi ha risposto "benvenuto". Da lì siamo partiti e dopo sei mesi mi sono già usciti i capelli grigi», racconta con un sorriso Ibrahimovic. Giacca e camicia, codino e la solita sicurezza che ha sempre ostentato quando doveva raccontarsi. L'Ibra dirigente non si nasconde e finalmente esce allo scoperto. A lungo sono state attese le sue parole, per fare chiarezza sul suo ruolo, per farsi immagine della società dopo l'ennesimo derby perso.

«Si parla quando si ha qualcosa da dire - taglia corto Zlatan con una sua tipica frase ad effetto - Il mio ruolo è operating partner di RedBird, la mia responsabilità è il Milan, non sono dipendente Milan, sono parte della proprietà. Lavoro vicino a Cardinale e faccio operazioni con Furlani e Moncada ma non è "one man show", ognuno è importante, ognuno ha il suo ruolo. Se c'è silenzio, se non par-

«Conte un grande ma non fa per noi»

● «Antonio Conte è un grande allenatore ma non era quello che cercavamo». «È un onore, un orgoglio, una responsabilità. Lavorerò per onorare questo club - le prime parole di Fonseca diffuse dal Milan - e la sua grande storia. Insieme vogliamo eccellere e scrivere un nuovo capitolo di successi che speriamo di celebrare con i nostri straordinari tifosi». C'è da riconquistare una piazza insoddisfatta, si deve far ricredere i tanti scettici delusi dai tanti derby persi e dalla seconda stella festeggiata dall'Inter. «Se ne ho sofferto? Non soffro mai. Mi carica di più. Il Milan non guarda alle altre squadre, lo fanno i perdenti. Soffre un perdente, parli con un vincente».

liamo, è perché lavoriamo. Non siamo un podcast o un talk show. Il silenzio è più pericoloso».

Il silenzio di chi lavora, assicura Ibra, che sa come essere tagliente con le parole quando serve. È il caso dell'operazione Zirkzee. Il Milan che farà «un mercato di dettagli perché c'è già una base» è alla ricerca di un attaccante per il dopo Giroud. «Zirkzee è un giocatore forte ma va visto faccia a faccia per capire se è pronto per San Siro. C'è una trattativa, però dev'essere ok per noi: dobbiamo dire "a noi va bene". È una trattativa e non è una beneficenza. Spendiamo in maniera intelligente. Siamo smart, non rock'n'roll. C'è una lista di attaccanti», la stoccata di Ibra. Il Milan oculato, che si muove con intelligenza e che non deve «vendere per comprare». «Maignan, Theo Hernandez e Leao restano con noi. Hanno un contratto e sono felici. Non abbiamo bisogno di vendere, non serve un domino effect», chiarisce Ibra. Poi ci saranno i giovani da far crescere perché saranno il futuro del Milan.

La presentazione: il nuovo tecnico vuol proseguire il lavoro del predecessore

Bologna, Italiano sulle orme di Thiago Motta

«Vogliamo confermarci sul campo, dando continuità ai risultati»

BOLOGNA

Con il quinto posto dell'ultima stagione e la qualificazione alla Champions League, il Bologna ha alzato e non di poco l'asticella delle proprie ambizioni. A Vincenzo Italiano il compito di proseguire il cammino tracciato da Thiago Motta. Per lui il club rossoblù è un passo avanti: «Perché potrò misurarmi per la prima volta nella massima competizione Europea».

Un'occasione da cogliere, nonostante la consapevolezza che l'eredità di Motta sarà scomoda, ma da vivere

senza la voglia di nascondersi. Anche per questo la parola d'ordine, nella conferenza stampa di presentazione del nuovo tecnico che si è tenuta al Dall'Ara è una soltanto: «Confermarci. Vogliamo confermarci sul campo, dando continuità ai risultati e al gioco dell'ultima annata, in cui i ragazzi hanno fatto cose straordinarie. Il Bologna è arrivato dove è arrivato puntando su un gruppo di ragazzi da valorizzare, ma questi ragazzi sono maturati, hanno spiccato il volo. E quindi vogliamo confermarci e andare a testa alta anche in Champions». Promette una cosa, Italiano, ai tifosi del Bologna: «Abnegazione, lavoro e proposta calcistica. E insieme a dirigenti che mi hanno dimostrato la massima fiducia la voglia di starmi accanto ve-



La nuova avventura Vincenzo Italiano al suo debutto a Bologna

dremo come migliorare la squadra».

Intanto si è tenuto un incontro con gli uomini mercato Sartori e Di Vaio, per individuare obiettivi e sciogliere i nodi su Lykogiannis e De Silvestri in scadenza di contratto. Su una cosa Italiano ha le idee chiare: «Il detto che la punta fa la squadra è vero, perché deve segnare ma pure legare il gioco e a Bologna nell'ultimo anno (con Zirkzee ndr) vi siete abituati bene». A Firenze, con l'addio di Vlahovic, gli è mancata, a Bologna confida che vada diversamente. Ma sul passato non ha rimpianti. Anzi uno: «Abbiamo fatto due finali di Conference e una di Coppa Italia, ci è mancato l'acuto. Rigiocherei la finale di Atene, ma il percorso conta ed è stato ottimo e me lo porterò dietro».



Il riconoscimento
Pierluigi Collina
premiato dal Coni
con la Stella d'Oro

Mercato: nodo commissioni

Frenata Zirkzee-Milan Verona sceglie Zanetti

Greenwood sempre più vicino alla Juve, De Zerbi all'Olympique Marsiglia

ROMA

Frenata sul fronte Joshua Zirkzee per il Milan («È una trattativa e non è una beneficenza», le parole di Ibrahimovic). La manovra per portare in rossonero l'attaccante del Bologna fresco di convocazione per Euro 2024 in effetti ha subito una frenata: l'attaccante è in cima alla lista delle preferenze del Milan, ma le commissioni pretese per il lavoro di mediazione (intorno ai 15 milioni, o poco meno) hanno raffreddato il club rossonero. In casa Inter, in attesa del rinnovo di Simone Inzaghi, è in dirittura d'arrivo quello di Lautaro Martinez che firmerà (prima di partire per la Copa America) un prolungamento fino al 2029. Intanto prosegue la trattativa con il Genoa per portare in nerazzurro il portiere Josep Martinez. Il Bologna ha presentato oggi il suo nuovo tecnico, Vincenzo Italiano e l'ad, Claudio Fenucci, ha confermato l'intenzione di confermare gran parte della rosa a cominciare da Riccardo Calafiori, sul quale è forte l'interesse della Juve targata Thiago Motta, mentre il club felsineo non sembra invece intenzionato a prolungare il contratto di Lykogiannis, in scadenza al 30 giugno. Intanto in casa Juve si lavora con il Manchester United per portare a To-

rino Mason Greenwood, reduce da un'ottima stagione in prestito al Getafe. Le uscite di Chiesa e Soule potrebbero portare nelle casse della Juve i soldi necessari. Charles De Ketelaere resta all'Atalanta a titolo definitivo. L'accordo tra il club bergamasco e il Milan è stato raggiunto su una cifra di circa 22 milioni di euro. La Lazio targata Marco Baroni, insegue l'olandese Tijjani Noslin, protagonista della salvezza del Verona. Il club scaligero intanto ha annunciato che Paolo Zanetti è il nuovo allenatore «fino al 30 giugno 2025 con opzione per il secondo anno».

Restando in tema allenatori, il Marsiglia è in trattative avanzate con Roberto De Zerbi, l'ex tecnico del Brighton pare "molto interessato all'offerta del Marsiglia". Allo stesso tempo, il club francese sta portando avanti le trattative con l'allenatore portoghese Sergio Conceicao. Ha intanto dato le dimissioni dal Borussia Dortmund il tecnico Edin Terzic, ritenendo che la panchina dovesse passare ad altri. Al momento, il club non sarebbe a caccia di un sostituto, puntando sul vice, Nuri Sahin.



L'olandese
Joshua Zirkzee
è al centro
di un'intricata
trattativa
con il Milan

L'ex portiere bianconero

Stefano Tacconi operato per 5 ore all'arteria femorale

TORINO

L'ex portiere della Juventus Stefano Tacconi è stato sottoposto ieri, all'ospedale Molinette di Torino, a un intervento chirurgico durato 5 ore per la ricanalizzazione e la ricostruzione dell'arteria femorale. L'intervento si è reso necessario per il «grave quadro di ischemia arteriosa dell'arto inferiore destro» con ostruzione dell'arteria «da aorta a femore», spiega una nota dell'azienda ospedaliera Città della Salute. L'intervento è tecnicamente riuscito con attuale buon esito clinico. L'intervento - fanno sapere dall'ospedale - è stato ese-

guito dal professor Fabio Verzini, dottori Gianni Barile e Matteo Rippepi dell'équipe di Chirurgia vascolare universitaria con i dottori Denis Rossato e Andrea Di Scalzi della Radiologia interventistica, coadiuvati dall'anestesista Chiara Melchiorri.

Una patologia - viene precisato - «non in relazione alla pregressa patologia», l'emorragia cerebrale da rottura di aneurisma che aveva colpito l'ex portiere nell'aprile 2022, in provincia di Asti. «Il paziente è sveglio lucido e asintomatico» ed è stato trasferito nella Riabilitazione ospedaliera delle Molinette.

Basket: scudetto n°31 per l'Olimpia

Milano campione d'Italia S'arrende la Virtus Bologna

MILANO

Tre è il numero magico dell'Olimpia Milano. Terzo Scudetto consecutivo (il 31esimo complessivo), grazie al numero 33 Nikola Mirotic che marcia con il fuoco la terza e decisiva vittoria nella serie finale contro la Segafredo Bologna con uno spettacolo per palati finissimi. Nell'85-73 conclusivo, il montenegrino lotta e governa: in attacco domina con un repertorio impressionante (30 punti, 12 rimbalzi, 16/18 ai liberi, 12 falli subiti, 47 di valutazione), un rebus irrisolvibile per la difesa della Virtus che può solo vederlo imbucare da ogni posizione del campo e alimentare i

decibel di un Forum incandescente; e in difesa contiene di voglia un nervoso Shengelia a cui rifila anche una ruvida stoppata che gira in maniera irreversibile l'inerzia della gara. Da lì a poco, infatti, Milano piazza un break senza appello: il 30-10 a cavallo tra primo e secondo tempo spacca in due la partita (da 26-26 a 56-36).

Bologna è ferita ma non si arrende e cerca una rimonta disperata, all'arrembaggio: torna per due volte a -9 (60-69 e poi sul 69-78) ma, guarda caso, arrivano una tripla e due liberi di Mirotic; a 90" dalla sirena il divario è di 7 punti e Mirotic chiude i giochi dalla lunetta. E per Milano inizia la festa.

Serie C: tutto sembrava portare all'addio, è stato risolutivo l'incontro di ieri pomeriggio con il presidente Pietro Sciotto

Modica resta: «Messina era ciò che volevo»

Sugli obiettivi stagionali: «Migliorare i risultati della scorsa annata, sognare di arrivare tra le prime dieci ma senza illudere nessuno». Sulla trattativa lunga: «Sì, ma ne è valsa la pena»

Emanuele Rigano

MESSINA

Colpo di scena: quello che sembrava dover essere il giorno dell'addio tra il Messina e Giacomo Modica, si è trasformato in quello del rinnovo. Ad annunciare che il matrimonio proseguirà, è stato lo stesso allenatore in una conferenza organizzata autonomamente in un bar di Cristo Re: «L'attesa è stata lunga, per certi versi snervante, ma non è dipesa da me, in ogni caso il fine giustifica i mezzi e possiamo dire che è stato raggiunto un accordo».

Per la prima volta negli otto anni sotto l'attuale gestione, dunque, si avrà continuità in panchina. Contratto di durata biennale, ma con l'impegno "morale" «che se le cose non dovessero andare, sarò io stesso a farmi da parte».

Eppure la giornata, dopo l'incontro di mercoledì, non era iniziata con le stesse sensazioni, anzi con la più concreta possibilità che si arrivasse alla rottura definitiva. L'incontro coi giornalisti, inizialmente programmato alle 18, è stato poi posticipato di due ore, durante le quali Modica si è recato a Giammoro per un ultimo confronto, risultato risolutivo per la prosecuzione del rapporto. «Tra la preparazione all'iscrizione e i problemi di salute del presidente, a cui auguro un in bocca al lupo per ciò che lo aspetta prossimamente, i tempi sino purtroppo diluiti, io sono sempre stato convinto che chi mi voleva, doveva cercarmi. Ho aspettato e ne è valsa la pena. Questa poteva essere l'ultima mia conferenza a Messina? Sì e per questo è stata organizzata in forma "non ufficiale". Hanno fatto la differenza la volontà mia e del presidente Pietro Sciotto, assieme alla mediazione di una persona del quale non farò il nome. Fino a stamattina sembravano non ci fossero le condizioni per andare avanti, poi ci sono momenti che mettono a dura prova le situazioni, anche una parola detta in un determinato modo. Infine questo scatto importante».

Contatti con altre squadre? Si è parlato apertamente della Spal (ma sotto traccia si sarebbero mosse anche Gubbio e Ternana). Modica non li nega. «Ci sono stati ma sono rimasti tali nonostante ciò che dica qualcuno, se no non

«Contatti con altre squadre? Ci sono stati ma nulla di più, altrimenti non sarei qui. Ho chiesto delle garanzie»



Sarà ancora l'allenatore dell'Acr Giacomo Modica durante la conferenza "auto organizzata" ieri in un bar di Cristo Re: è fumata bianca

sarei qui. Altre società non erano pronte a fare di più e ho voluto aspettare il Messina, sia perché fino al 30 giugno sarei comunque stato tesserato ma anche perché di questi colori resto e resterò sempre tifoso. Qui mi piace sentirmi a casa anche se pure io ho vissuto frangenti brutti, come quello tra novembre e dicembre. Ma resta una delle piazze più belle d'Italia, in Lega Pro non ne parliamo. Adesso speriamo di gioire di tante belle cose, sono orgoglioso di guidare ancora questa macchina e spero di dare le soddisfazioni che merita questa piazza, ci adopereremo per il miglioramento di tante situazioni, ho avuto garanzie».

Obiettivo della prossima stagione sarà migliorare quella appena conclusa: «Dalla salvezza abbiamo pensato ad altro, poi di nuovo ci siamo guardati verso il basso, è stato un anno strano. Pensiamo a qualcosa di importante ma senza illudere nessuno, in questo momento non sarebbe corretto. Non posso dire andiamo in Serie B, posso dire che vogliamo essere divertenti, empatici e crescere ancora, che significa arrivare tra le prime dieci. Credo sia il sogno di tutti, poi sarà il campo a dare il responso, come sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il preferito è Saverio Provenzano, consulente di Infront che ha agito da "mediatore"

Ora priorità al direttore generale, sceglierà pure il ds

Bisognerà dare risposte su strutturazione, campo e organico in tempi brevi

MESSINA

Durata dell'intesa, alla fine biennale. Aspetti economici ma c'erano diversi altri elementi sul tavolo di discussione tra Giacomo Modica e Pietro Sciotto. A cominciare dagli ambiti della strutturazione societaria e della logistica. «Bisognerà migliorare in tutti gli aspetti possibili, ho chiesto garanzie e mi sono state date. Messina è bellissima ma complicata, ognuno dovrà prendersi delle responsabilità e dare giuste risposte. Si sceglierà un direttore generale e poi verranno riempite le altre caselle», ha detto il riconfermato allenatore.

Sulla "fumata bianca" Modica ha parlato di un mediatore, che spera «possa entrare a far parte della società, è un bel profilo». Si tratterebbe

di Saverio Provenzano, in passato già consulente di Palermo e Trapani in "quota Infront", che potrebbe muoversi in svariati ambiti, dall'organizzazione al marketing, e che già in qualche modo ha "aiutato" l'Acr per delle sponsorizzazioni. Bisognerà capire se accetterà.

Al dg prescelto toccherà decidere a cascata le altre caselle, a cominciare dal ds. E si arriva all'altra scelta importante, quella che riguarda il futuro di Domenico Roma, anche lui in attesa di una chiamata. «Mi auguro rimanga - ha detto in tal senso Modica -, ma non dipende da me, è un ragazzo che stimo, un uomo che ha avuto anche l'intuizione di riportarmi nuovamente qui. Ma ci sono aspetti prioritari, un dg che dovrà prendersi responsabilità. Se me la chiederanno, dirò la mia ma ci sono dinamiche e situazioni che non toccano a me». L'alternativa potrebbe essere Angelo Costa, direttore operativo dello scorso anno a cui po-

trebbe essere affidata la gestione tecnica.

Capitolo campo. «Se potremo stare a Messina lo preferirei, altrimenti andremo fuori. Alla Roma facevamo un'ora e mezza di strada per arrivare a Trigoria. Sento la necessità di sgridare qualcuno senza che si dica che abbiamo litigato, chi sarà pre-



Domenico Roma Ora è fortemente incerta la sua permanenza a Messina

Serie D, è ufficiale Pergolizzi alla Reggina

● Adesso è anche ufficiale: Rosario Pergolizzi sarà l'allenatore della Reggina 2024-2025. Per lui si tratta di un ritorno, avendo un passato in amaranto da calciatore tra il 1988 ed il 1990 (49 presenze e 4 reti). Trentaquattro anni dopo sarà l'uomo chiamato a guidare la squadra nel campionato di Serie D con unico obiettivo accettabile: il primo posto ed il ritorno in Serie C. Un orizzonte sicuramente ben chiaro ad un allenatore che è stato scelto anche per la dimostrata capacità di primeggiare nel massimo torneo dilettantistico. Una missione che potrebbe andare oltre, considerato che la società ha reso noto di aver fatto sottoscrivere un contratto "pluriennale" al tecnico. Dovrebbe trattarsi di un biennale. «Bentornato Rosario Pergolizzi» è stato il messaggio con cui il club ha salutato l'ufficializzazione del nuovo trainer. (pa.dema.)

Il personaggio: il tecnico sarà confermato alla guida, Spartà può diventare presidente

Mollica: «Il Santa Domenica vuole rilanciare»

All'orizzonte in 50esimo anno di affiliato: si torna a giocare al "Comunale"?

Salvatore Accordino

L'allenatore Nino Mollica continuerà a sedere sulla panchina del Santa Domenica Vittoria e guiderà la squadra gialloblù nel prossimo torneo di Promozione, mentre novità potrebbero registrarsi a livello dirigenziale, considerato che il direttore sportivo Filippo Spartà, oltre a mantenere questa carica, dovrebbe diventare il nuovo presidente. Nella stagione 2024-25, inoltre, si festeggerà il cinquantenario anniversario della fondazione e dell'affiliazione alla Figg e il club intende

allestire un organico che possa disputare una buona annata. Esicuramente positiva è stata la prima stagione condotta in Promozione, conclusa con un soddisfacente ottavo posto in classifica con 30 punti (8 vinte e 6 pari).

«Abbiamo raggiunto l'obiettivo della salvezza, in un girone difficile, di buon livello, con squadre molto attrezzate e noi, nelle vesti di matricola, abbiamo tenuto testa a tutti e possiamo considerarci contenti. Nella prima parte - dice il tecnico Mollica - abbiamo un po' sofferto e potevamo fare di più. Però, la squadra era incompleta, oltre al fatto di dover giocare sempre a Randazzo e, quindi, sempre in trasferta».

Nel girone di ritorno, il Santa Domenica si è, però, risollevato e con l'in-



Volto storico Nino Mollica, sarà ancora allenatore del Santa Domenica Vittoria

nesto importante e decisivo di tre argentini, ovvero, Ramiro Paulino, Rebagliati (autore di 10 reti) e Agustin Bidondo, si è risaliti la china. «Sì, nella seconda parte di stagione, abbiamo operato una bella rimonta, ci siamo assestati e organizzati meglio e abbia-

mo chiuso a centro classifica un'annata che archiviamo con legittima soddisfazione».

Sul futuro, si spera di poter usufruire del Comunale di Santa Domenica e poter tornare a giocare finalmente in casalegare interne, con l'Amministrazione Comunale capeggiata dal sindaco Nunzio Sparta, che è anche il capitano e difensore della squadra, che si sta adoperando perché tutto possa andare in porto entro il prossimo mese di settembre. Sarà allestita una buona squadra e, in primis, servono due difensori, considerato che, lo scorso anno, le 53 reti incassate (terzultima peggiore difesa) hanno, indubbiamente, condizionato, e molto, il rendimento della squadra gialloblù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D: cessione parziale o totale

Vibonese, quante quote al "gruppo Lo Monaco"?

Mimmo Famularo

VIBO VALENTIA

Pippo Caffo riceve il premio alla carriera attribuitogli dalla Lnd e conferma i contatti con Pietro Lo Monaco per la cessione totale o parziale della Vibonese. L'ex dg del Messina è atteso in Calabria entro questo week end o al massimo ai primi della prossima settimana. Sarà a Vibo insieme ai due imprenditori che hanno manifestato l'intenzione di investire nel calcio e potrebbero farlo proprio con il club rossoblù. Per domani mattina era in programma il Consiglio d'amministrazione che è stato rinviato di qual-

che giorno, probabilmente lunedì. Il motivo? Ufficialmente per l'impossibilità del vice presidente Mimmo Arena a partecipare alla riunione per ragioni di salute.

Per quanto riguarda il futuro, confermate le due ipotesi oggetto della discussione tra Caffo e Lo Monaco. Il piano A prevede la cessione del 50% delle quote con il presidente che rimarrebbe in società con il gruppo Caffo a fare sempre da main sponsor. E' l'opzione gradita al patron ma non è detto che lo sia per i possibili nuovi soci. Altrimenti cessione totale del pacchetto azionario di maggioranza detenuto dal "re dei liquori".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport



Esperto Gaetano Di Maria valuta una nuova collocazione dopo l'ultima stagione alla guida dell'Atletico Messina in Promozione

Il personaggio: il tecnico messinese fa il punto sull'Eccellenza all'ultimissimo atto

Di Maria: «Il Modica può farcela E libererebbe anche una casella»

«Milazzo e Jonica hanno fatto bene, basterà poco per alzare l'asticella. Sul piano personale ci sono interlocuzioni in corso»

Gaetano Mangione

MESSINA

La stagione calcistica nei dilettanti non è ancora conclusa, ma sono tante le formazioni che stanno lavorando all'immediato futuro.

Ci sono, tuttavia, le finali playoff di Eccellenza da disputare che potrebbero liberare un altro posto nel massimo torneo regionale siciliano. Alla finestra c'è soprattutto la Messina, che dopo la retrocessione dolorosa arrivata ai playoff tra le mura amiche contro la Leonzio, spera di potere avere spazio per accedere al ripescaggio, considerato che in questo momento i posti vacanti dovrebbero essere solo tre e hanno precedenza nelle graduatorie le formazioni che non sono riuscite a ottenere il salto di categoria attraverso i playoff di Promozione.

Ecco perché la società giallorossa, ma non solo, domenica guarderà con particolare interesse a Modica, dove si disputerà la gara di andata dell'atto conclusivo di questo lunghissimo torneo di Eccellenza fra il rossoblù e il Pompei.

«Conosco bene queste viglie e queste partite - ha detto l'esperto allenatore messinese Gaetano Di Maria che, nel 2015 con la Vibonese, raggiunse la D proprio tramite i playoff -. Abbiamo giocato la finale di ritorno il 14 giugno e abbiamo festeggiato grazie a un doppio pareggio contro il Real Metapontino. Sarà importante arrivare bene dal punto di vista fisico e mentale e, secondo me, il Modica ci arriva nel migliore dei modi, dopo una stagione raddrizzata per i capelli che potrebbe concludersi con il salto di serie. La squadra di Settineri ha le carte in regola per conquistare la D. Indubbiamente, l'avversario è di livello, non a caso ha superato la Pro Favara in semifinale, ma il Modica ce la può fare».

Facendo un passo indietro, in Eccellenza hanno vinto le migliori?

«Nissa ed Enna potenzialmente erano attrezzate già per disputare il campionato di serie superiore e hanno meritato il primo posto, ma va dato merito anche a Pro Favara e Paternò che si sono dimostrate degne avversarie. Vanno fatti i complimenti anche a Milazzo e Jo-

La Messina attende Intanto salta Bottari

● Sembrava fatta ma alla fine si è conclusa prima ancora di iniziare l'avventura di Benedetto Bottari alla Messina. L'ex Igea, che pareva a un passo dall'assumere la carica di ds del club giallorosso, ripartirà da un'altra squadra. Intesa saltata e, a questo punto, sarà il dg Davide Manzo a riprogrammare la stagione, con o senza una figura accanto che si occupi degli aspetti sportivi si vedrà. Per quanto riguarda la panchina, la scelta invece dovrebbe ricadere su Giuseppe Cosimini, tecnico molto preparato a livello di gestione dei giovani ma che la società giallorossa pensa possa essere un buon profilo anche per ripartire con la "base" over che rimarrà. D'altronde una scelta coraggiosa fu anche quella che portò a Gabriele Patti, che arrivò sino al sogno Eccellenza. (o.m.)

nica che hanno disputato un ottimo campionato, gettando le basi per il futuro. Ritoccando i due organici, giallorossi e rossoblù potranno alzare l'asticella l'anno prossimo».

A proposito di futuro, qualche offerta le è arrivata da squadre calabresi. Quale sarà la prossima esperienza di Di Maria dopo la chiusura anticipata con l'Atletico Messina?

«Al momento sto valutando bene il da farsi e sono pronto ad accettare proposte stimolanti. La mia conoscenza al servizio di giovani e di ragazzi pronti a migliorarsi. Ci sono delle interlocuzioni in corso, vediamo cosa accadrà. Mi fa piacere che l'Atletico abbia raggiunto la salvezza. La nostra separazione è avvenuta a poche giornate dalla fine ed eravamo in linea di galleggiamento con le aspettative della vigilia, vale a dire in lotta per evitare la retrocessione, con una squadra che faceva leva quasi esclusivamente su under, molti dei quali hanno maturato la dovuta esperienza per farsi valere nelle prossime stagioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promozione: iscrizione in serio pericolo

Il futuro dell'Aquila resta appeso a un filo

Il club ha convocato un'assemblea pubblica per il prossimo 20 giugno

Lino Miano

BARCELLONA

Il bivio e le condizioni per un futuro ad oggi tutto da decifrare in quello che si configura a tutti gli effetti come il momento più difficile e complicato della ultra cinquantenaria storia dell'Aquila Bafia. Il futuro del club biancorosso resta appeso a un filo dopo il grido d'allarme lanciato nelle scorse settimane dal presidente Carmelo Rao.

L'impossibilità del massimo esponente del sodalizio bafiese di continuare a portare avanti il progetto sportivo senza un concreto sostegno da parte di altre forze dirigenziali, ha spinto la società a emettere nelle scorse ore un comunicato «per far sì che con l'aiuto di tutti - è l'invito - si possa evitare la disfatta di una realtà longeva che ha scalato tante vette fino ad arrivare ai traguardi conquistati la scorsa stagione».

Per non gettare allora alle ortiche quanto di buono costruito negli ultimi anni con un lavoro sano e genuino che nel campionato di Promozione appena concluso ha condotto l'Aquila Bafia fino ai playoff, con un quarto posto in classifica quale miglior risultato di sempre, il club confida a stretto giro di posta in una fattiva risposta di quanti possano avere a cuore le sorti del sodalizio biancorosso. Così, nel ringraziare «dirigenti, allenatori, giocatori, l'Am-

ministrazione comunale di Castoreale, gli sponsor, la cittadinanza e i contribuenti», l'Aquila Bafia lancia un accorato appello all'intera comunità fissando in giovedì 20 giugno - giorno in cui alle 18:30 si terrà anche un'assemblea pubblica nella Sala convegni di Bafia - la deadline per entrare a far parte della società e aderire al progetto in vista dell'eventuale nuova stagione. In caso contrario l'iscrizione al campionato di Promozione resterebbe «in serio pericolo» comunica il sodalizio, che paventa il rischio della «chiusura della gloriosa società, la cessione del titolo o la consegna delle chiavi del club all'Amministrazione comunale».

A commentare anche l'ex tecnico, Nico Caragliano: «Due anni fantastici, spero si possano trovare risorse in modo che L'Aquila torni a volare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dimissionario Carmelo Rao spera nel sostegno di nuovi soci

Promozione: volto nuovo in mediana

Villafranca, bel colpo In arrivo Bellamacina

Si va avanti intanto anche con le conferme: restano Gazzetta e Cordima

VILAFRANCA TIRRENA

Continuare a prendere forma la rosa del Villafranca per la prossima stagione, con la società che sta dando precedendo alle conferme del gruppo che ha ottenuto la promozione ai playoff, per poi pensare ai nuovi colpi, anche se già ve ne sono due di livello in canna.

Dopo le permanenze di Taranto, Mazzeo, Riccardo Libro, Mundero, Gemellaro, Lavecchia, Galletta, Lavina, Mangano, Ruggeri, Velardi, Iovine, Visconti e Brancati, sono arrivati nelle ultime ore quelle di due veterani del gruppo, elementi che di sicuro hanno fatto la differenza in Prima Categoria e sono pronti a fare bene anche al "piano di sopra", più consoni al livello tecnico dei diretti interessati. Si tratta di Simone Gazzetta e Ivan Cordima. Il centrocampista darà ancora dinamismo, aggressività e inserimenti partendo in mezzo al campo, mentre il difensore continuerà ad assicurare esperienza e centimetri alla difesa biancoverde.

Difficilmente rimarrà Buda, mentre sono da definire le posizioni di Romeo, Divincenzo e Foti. Poi si passerà ai rinforzi. Due sono di fatto già definiti e andranno solo formalizzati con le firme. Il primo è a centrocampo e riguarda l'ingaggio di Nino Bellamacina, assoluto lusso per la categoria, reduce dal salto di categoria in Ec-

cellenza con la maglia della Rosmarino, uno specialista in tal senso. Un rinforzo che fa capire quali siano le intenzioni, anche in Promozione, del Villafranca del duo Cannaò-Mazzeo. L'altro colpo, ancora top secret, sarà in attacco, ma potrebbe non essere l'ultimo perché il Villafranca sarebbe interessato a due pedine: una proveniente dalla Promozione e un'altra dalla Prima Categoria, in grado di assicurare giocate, dribbling, profondità e corsa.

gae.man.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri innesti previsti nel reparto offensivo: potrebbero essere due con caratteristiche personali differenti



Ex Rosmarino Nino Bellamacina sarà il primo acquisto del Villafranca

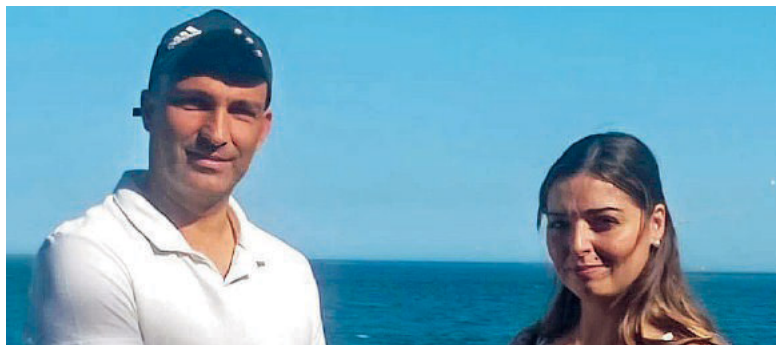
Seconda Categoria: sarà la terza stagione sulla panchina della squadra di Giardini

La Nike conferma Ferrara: «Il progetto continua»

Davide Billa

Doveva essere solo una formalità e così è stato. La Nike di Giardini Naxos e mister Carmelo Ferrara continueranno insieme anche nel campionato di Seconda categoria 2024/2025. La società biancazzurra ha ufficializzato il rinnovo dell'accordo con il tecnico che siederà in panchina per la terza stagione consecutiva e, con lui, ci saranno ancora il vice Francesco Campo e il collaboratore tecnico e preparatore dei portieri Diego Altadonna.

Una conferma ottenuta sul campo, grazie ai buoni risultati degli ultimi anni e, in particolare, della scorsa stagione, quando la Nike, da matri-



Avanti insieme Mister Carmelo Ferrara assieme alla presidente Claudia Garufi

cola, ha concluso il girone Dal quinto posto con 40 punti, pur non sufficiente per disputare i playoff a causa del distacco dalla seconda posizione (-20 dal Città di Troina promosso senza spareggi). «Siamo contenti di

mantenere il nostro staff tecnico. Abbiamo sempre sostenuto l'idea di avere una squadra e un gruppo unito, credendo fermamente che sia giusto dare continuità al lavoro svolto fino ad ora dalla dirigenza e dal mister

con i suoi collaboratori», ha commentato la presidente Claudia Garufi, fiduciosa e ambiziosa in vista della nuova stagione: «Riponiamo grande fiducia e stima nel lavoro che sarà fatto per allestire la rosa e affrontare un campionato che si prospetta davvero interessante».

Soddisfatto anche il tecnico Ferrara, che potrà così continuare un percorso iniziato ad agosto 2022: «Il progetto prosegue e, anno dopo anno, stiamo aggiungendo i tasselli giusti per creare una squadra che possa essere duratura nel tempo». Dopo la sua conferma si passa ora al mercato: «Siamo alla ricerca dei profili giusti. L'obiettivo è migliorare la posizione dello scorso campionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atletica: la cerimonia al Quirinale prima della partenza per le Olimpiadi di Parigi

Mattarella: «Che siano Giochi della pace» Consegnato il tricolore ai portabandiera

Tamberi: «Gli italiani saranno orgogliosi». Errigo: «Io mamma felice»

ROMA

Se Tokyo è stata l'Olimpiade della speranza dopo l'incubo pandemia, che Parigi sia quella della pace, grazie al messaggio che porteranno gli atleti di tutti i Paesi, visto che la tregua per i Giochi, chiesta dall'assemblea dell'Onu, «si scontra con l'ottusità di chi scatena la guerra».

È stato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, a mettere l'accento sui drammi attuali nella festosa e al contempo commovente cerimonia di consegna della bandiera agli azzurri in partenza per Parigi 2024.

Grande sostenitore degli azzurri, come si è visto nelle serate d'oro all'Olimpico per gli Europei di atletica leggera, il capo dello Stato si è mostrato ancora una volta vicino alle loro emozioni, stringendo mani e sottoponendosi dopo la cerimonia a innumerevoli selfie con i 200 sportivi presenti nei giardini del Quirinale, conquistati dalle sue parole, duettando scherzosamente con Gian Marco Tamberi e facendo i complimenti agli altri portabandiera, Arianna Errigo, Ambra Sabatini e Luca Mazzone, che hanno ricevuto il tricolore dalle sue mani.

«Per me è il terzo incontro in preparazione ai giochi olimpici e paralimpici estivi. Questa cerimonia non è mai ripetitiva, è sempre totalmente nuova. A Tokyo, le Olimpiadi e Paralimpiadi avevano offerto una quantità di successi mai registrata. Non faccio previsioni, anche se auspico come dice Mazzone di vedere un pullman pieno di medagliati - ha detto Mattarella - ma sono certo che dedicherete tutto il vostro impegno nella lealtà sportiva, nella solidarietà tra di voi e nel rispetto degli avversari. Questa sarà la vostra prima vittoria. Andrete a Parigi e coinvolgerete i nostri concittadini, me compreso. Tanti ragazzi e ragazze, ma anche adulti, saranno sollecitati a dedicarsi alla pratica sportiva. È un risultato affascinante di Olimpiadi e Paralimpiadi».



La cerimonia Il presidente Mattarella alla consegna del tricolore a Tamberi e Errigo

Il presidente è poi tornato sugli Europei di atletica, prima sottolineando di «aver commesso ieri un'infrazione al protocollo del Quirinale andando una seconda volta allo stesso evento, ma vi assicuro che ne valeva la pena; poi scherzando con Tamberi per quanto avvenuto nella finale del salto in alto: «Più ci penso più nutro il dubbio che abbia voluto mettere in campo una sorta di thrilling alla Hitchcock con quei due salti nulli a 2.29, per poi volare a 2.37».

Con l'olimpionico c'è stato anche un siparietto involontario, quando porgendo la bandiera a Mazzone Mattarella lo ha colpito al capo: «La considero una benedizione - ha detto Tamberi - Il presidente mi ha detto "spero di non averti fatto male", l'importante è che non sia la caviglia». Nel suo discorso, il marchigiano ha detto che il suo «sogno è portare la bandiera del Paese più unito al mondo», promettendo che gli azzurri «faranno tutto per sorprendere e rendere orgoglioso lei e gli italiani, lottando sempre fino in fondo», ma ha reso anche un omaggio alla «amatissima moglie», Chiara Bontempo, «che stando mi al fianco per 15 anni mi ha consentito di essere quel che sono oggi: l'alfiere della nazionale».

Guardando alla sfida sportiva, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha detto che «a Parigi non solo vogliamo ma anche possiamo battere il record di Tokyo, restare nella top ten mondiale e rimanere la prima nazione in Europa. Ma tutto parte da qui, presidente, viviamo con orgoglio la sua vicinanza. Sapere che il 25 luglio sarà al Villaggio Olimpico e il 26 inaugurerà Casa Italia è un orgoglio».

«Parigi per il movimento paralimpico sarà molto importante - ha affermato il presidente del Cip, Luca Pancalli -, sarà un'occasione per ribadire l'importanza dello sport e il valore delle differenze e delle diversità». «È la prima edizione dei Giochi dopo l'ingresso dello sport nella Costituzione», ha ricordato il ministro per lo Sport Andrea Aboodi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Europei di nuoto: nella 5 km a Belgrado

Italia ancora sul podio con Taddeucci e Guidi

Nell'artistico Minisini prende l'argento, resta fuori dal podio femminile Bisi

BELGRADO

L'Italia continua a brillare nel fondo agli Europei di nuoto a Belgrado. Conquistate altre due medaglie: nella 5 km in acque aperte Ginevra Taddeucci conquista l'argento tra le donne, mentre Marcello Guidi il bronzo sulla stessa distanza tra gli uomini.

Il medagliere azzurro dell'open water sale così a cinque medaglie: nei giorni scorsi dalla 10 chilometri sono arrivati l'oro di Gregorio Paltrinieri, l'argento e il bronzo di Barbara Pozzobon e Giulia Gabbrielleschi.

Per Taddeucci e Guidi si tratta di due medaglie storiche in quanto sono le loro prime a livello continentale. «Sto preparando il Settecolli per cercare di prendere il pass olimpico e per questo ho deciso di fare soltanto la cinque chilometri e poi sabato la staffetta - spiega Ginevra Taddeucci - Per tenermi un po' più leggera. Un diecimila sulle spalle avrei potuto sentirla molto di più. È stata una bella gara che mi ha messo anche alla prova in vista della prossima settimana, più veloce del solito e dove potevo aspettare ancora un pochino per tirare. Questa prima medaglia mi rende felice e la dedico a me stessa».

L'atleta fiorentina è stata preceduta dalla tedesca Leonie Beck, il bronzo è andato all'ungherese Bettina Fabian. Undicesima è giunta l'altra azzurra Rachele Bruni. «Una medaglia che ricercavo da tanto tempo», spiega invece Marcello Guidi che si è piazzato terzo alle spalle dell'ungherese David Betlehem e del francese Marc-Antoine Olivier.

Nell'artistico Giorgio Minisini ha conquistato l'argento nel solo libero. La medaglia d'oro è stata assegnata al britannico Ranjuo Tomblin. Il bronzo è andato al francese Quentin Rakotomalala. Nella prova femminile, è rimasta giù dal podio Valentina Bisi, preceduta dalla austriaca Vasiliki Alexandri, dalla tedesca Klara Bleyer e dalla olandese Marloes Liselotte Steenbeek.

Destà scalpore, infine, la denuncia dello spagnolo Dennis Gonzales, doppio oro a Belgrado. Il campione iberico ha denunciato di aver subito insulti omofobi dopo la pubblicazione di un video che lo ritrae proprio mentre vince una gara. «È stato messo online il video con la mia vittoria e i commenti sono assurdi. Non so se siamo nel XX secolo e nel X avanti Cristo. Alcune persone mi chiamano "sirena" o "trota" ma sono persone che non hanno mai vinto nulla nella loro vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Doppio podio Marcello Guidi (bronzo) e, in alto, Ginevra Taddeucci (argento)

Basket Serie B Interregionale: ufficiale la partenza del play argentino

Barcellona saluta Peña e punta Manfrè

Trattativa bene avviata per tesserare il lungo reduce da una stagione a Milazzo

Lino Miano

BARCELLONA

Dopo due stagioni disputate su alti livelli e suggellate dalla conquista della Serie B Interregionale nella storica serata del 6 maggio dello scorso anno a Messina contro Fortitudo, si separano le strade del Barcellona Basket e del play argentino classe 2002 Emanuel Carlos Fernandez Peña. «L'atleta - comunica il club - ha esercitato la clausola di recesso dal contratto che lo avrebbe legato alla società del Longano anche nella prossima stagione sportiva 2024-25».

L'ormai ex capitano lascia il roster giallorosso («ringraziamo Manu - si legge ancora - per quello che ha dato alla Barcellona cestistica») e una piazza che lo ha amato dopo aver accumulato, tra Serie C Gold e Serie B Interregionale, con le maglie di Orsa Barcellona e Barcellona Basket 4.0, 60 gettoni di presenza e 931 punti che ne hanno fatto uno degli elementi di spicco della squadra di coach Biondo.



Federico Manfrè, palermitano, ala forte che il Barcellona vuole tesserare

Un addio nell'aria da alcune settimane ma che comunque non mina le certezze del sodalizio barcellonese, impegnato adesso nella costruzione dell'organico. Stando agli ultimi rumors di mercato la dirigenza avrebbe messo gli occhi sull'ala forte Federico Manfrè, reduce da due positive stagioni con indosso la canotta della Svincolati Milazzo.

I contatti tra la società giallorossa e il 27enne giocatore palermitano, tra i protagonisti del roster biancoblu nell'ultimo campionato di Serie B Interregionale, sarebbero già stati avviati. In casa Barcellona Basket si confida nella buona riuscita dell'operazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsa su strada: domenica prende il via la Messina Run Cup

Il "Città di Castoreale" prima tappa

Nove gli appuntamenti in programma che toccheranno tutte le aree della provincia

Omar Menolascina

MESSINA

Il "4° Trofeo Podistico Città di Castoreale" darà il via ufficiale, domenica mattina, alla Messina Run Cup 2024.

Si tratta di un circuito di 9 gare, in programma in città e nell'intera provincia, organizzate dalle società: Duilia Barcellona, Polisportiva Europa, Meeting Sporting Club Runner, Podistica Capo d'Orlando, Atletica Savoca, Albatros e Marathon Club Messina. L'apertura - come detto - a Castoreale, dove è previsto un percorso ad anello di circa 1 km, da ripetere più volte, che si snoda lungo le vie centrali con l'obiettivo di valorizzare uno dei borghi più belli d'Italia.

Inoltre, in occasione dei "700 anni con Federico", è una delle iniziative legate a questo comune, noto per la sua storicità.

«Proprio nell'anno federiciano - ha dichiarato il sindaco Giuseppe Mandanici - abbiamo chiesto ed ottenuto il supporto delle associazioni presenti nel territorio per dare lustro all'ottenimento del titolo di Città di Castoreale».

I primi a scattare dalla partenza saranno gli Esordienti alle ore 9.00. I più grandi dovranno completare la distanza di 6 km.

Dopo questa manifestazione, il

grand prix provinciale si trasferirà a Messina per il "XXV Trofeo Padre Annibale" del 30 giugno. A luglio il gruppo sarà impegnato giorno 13 a Terme Vigliatore ed il 27 a Torregrotta (9° Memorial Cristina Calleri). Ad agosto in calendario il 18 la "VI Corri Sinagra". A seguire sono in programma: la "10 km di Capo Sant'Alessio" il 22 settembre, il "5° Trofeo Federico Amato" il 13 ottobre a Gioiosa Mare, il "Correre per non dimenticare" il 3 novembre a Messina ed il "Curri chi ti pigghiu - Memorial Salvatore Aliberti", gran finale fissato per il 10 novembre a Santa Teresa di Riva.

Per entrare in classifica, gli atleti dovranno tagliare il traguardo in almeno 7 prove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hockey playoff Serie B

Raccomandata Giardini cerca a Pistoia il salto in A2

MESSINA

Quattro società si contendono domani e domenica nella finale playoff di Pistoia un posto nella prossima Serie A2. In lizza c'è il Gruppo Sportivo Raccomandata. La squadra giardinese è alla quarta partecipazione consecutiva dopo Cernusco nel 2021, Roma 2022 e lo scorso anno a Moncalvo.

I ragazzi del presidente Pancrazio Villari saranno impegnati in un difficile quadrangolare all'italiana contro Hc Savona, AZ Team e Hockey Club Novara dove solo la prima potrà accedere nella categoria superiore. Tutto in fase di preparazione è andato secondo i programmi e tra i giocatori cresce il desiderio di giocarsi le proprie carte nel migliore modo possibile per riuscire a conquistare la promozione in A2 a distanza di quindici anni. «Da senior della squadra - dice il capitano Daniele Scibilia - sono felice che i nostri giovani possano vivere una simile esperienza e sicuramente sarà un bel ricordo. Certamente non sarà semplice affrontare delle squadre che sono più organizzate di noi, sappiamo che non siamo i favoriti del torneo ma sono sicuro che daremo tutto per ottenere il massimo risultato».

Il giocatore-allenatore Massimo Brunetto, storica bandiera della società, aggiunge: «Sono fiducioso e sicuro che, se entriamo in campo determinati potremo anche riuscire a sovvertire i pronostici».

mas.an.

Pallavolo femminile

Libertas Unrra e Trinisi in festa per il salto in D

Con queste due promozioni completo il quadro dei club volati ai campionati regionali

Massimiliano Andò

MESSINA

La Libertas Unrra Messina e il Gruppo Trinisi New Volley completano il quadro delle società promosse nei campionati regionali femminili.

L'Unrra presieduta da Pasquale Caruso e guidata in panchina dai tecnici Michele Gugliandolo e Sanny Turrisi, ha chiuso al primo posto il campionato di Prima Divisione centrando così il pass per la serie D. La rosa è composta da Valentina Giardina (capitano), Cristina D'Angelo, Federica Vaccarino, Adriana Cammaroto, Susanna Sorrenti, Giulia D'Arrigo, Alessia Passalacqua, Stefania Giuffrida, Aurora Rossano, Martina Piccione, Rebecca Trovato, Elena Alesci, Domenica Stornante, Alessandra Andò, Laura Cafarella, Serena Scigliano e Giulia Donato. Lo staff societario comprende oltre al presidente Caruso anche il dirigente responsabile Sergio Italiano.

Il Trinisi scrive il finale più dolce a una stagione lunga e faticosa conquistando la promozione in Serie D. Un traguardo raggiunto da un gruppo composto da atlete nate tra il 2001 e il 2009, guidato dagli allenatori Daniele Sottile e Giuseppe Trio, con sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità tecniche e sicurezza mentale. La rosa: Miriana Bertino e Sarah Sfameni, Lucia Manfrè e Ginevra Panebianco, Anna Floridia, Gaia La Macchia, Alice Costa, Nicole Farsaci, Sara La Fauci, Asia La Macchia e Serena Greco, Siria Impellizzeri, Rossella Costa, Paola Mancuso, Caterina Catanese, Debora Pelleriti, Giusy Bartolone.



Le due promosse Il Trinisi New Volley e, in alto la Libertas Unrra Messina

Motori

Disponibile sul mercato da maggio 2025

La casa automobilistica rispolvera le vecchie glorie del passato e ufficializza il suo ritorno ai Rally dedicando una versione grintosa del nuovo modello. *A cura di Giuseppe Palomba*

Lancia HF, il marchio torna grazie a Ypsilon

L

ancia presenta in anteprima la Ypsilon HF, la versione ad alte prestazioni della prima vettura della nuova era del marchio che arriverà sul mercato a maggio 2025, e la Ypsilon Rally 4 HF, che rappresenta il ritorno di Lancia nei rally.

Da sempre Lancia è entrata nel cuore della gente anche per il suo animo competitivo, rappresentato da quei modelli iconici del suo passato che l'hanno resa il marchio tutt'ora più vincente di tutti i tempi nel mondo dei Rally. E quel cuore sportivo oggi ricomincia a battere

Lancia Ypsilon HF

La Lancia Ypsilon HF è l'espressione dell'animo più competitivo e prestazionale del marchio. Lancia si ispira infatti ancora una volta al proprio passato, reinterpretandolo per guardare al futuro con grande ambizione. Alimentata con una motorizzazione 100% elettrica da 240 cavalli, con accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 5,8 secondi, la

Lancia Ypsilon HF sarà caratterizzata da un assetto ribassato, una carreggiata allargata e da forme aggressive e muscolose, ispirate alle iconiche vetture più radicali che hanno fatto la storia del marchio, con forme e design al servizio della resa prestazionale.

Sulla Lancia Ypsilon HF tornerà dunque a svettare il logo HF, storica firma dei modelli Lancia ad alte prestazioni introdotta per la prima volta nel 1960 in occasione del Salone dell'Automobile di Ginevra, quando un gruppo di appassionati proprietari di vetture Lancia fonda il club "Lancia Hi-Fi" (Hi-Fi significa High-Fidelity), un club esclusivo dedicato ai clienti più affezionati al marchio e riservato a coloro che hanno acquistato almeno sei vetture Lancia nuove di fabbrica. Il logo HF è diventato poi elemento distintivo della HF Squadra Corse Lancia, fondata nel 1963 da Cesare Fiorio assieme ad alcuni piloti e ad appassionati possessori di vetture Lancia, e ha "siglato" tante delle vittorie del marchio.

Lo storico logo si componeva delle lettere maiuscole HF, bianche su fondo nero, con quattro elefantini rossi in corsa e in calce, in maiuscolo, la scritta SQUADRA CORSE, bianca su fondo rosso. L'elefantino fu scelto come portafortuna, stante la leggenda che, una volta lanciati in corsa, questi animali sono inarrestabili e



Il logo "LANCIA CORSE HF" Sulla Ypsilon Rally 4, oltre al logo HF, tornerà a svettare anche il logo "LANCIA CORSE HF", la leggendaria firma delle vetture da corsa. La grafica del logo, vuole ben esprimere il concetto della velocità



diventano quindi simbolo di prestazioni e piacere di guida.

Il nuovo logo HF, svelato a marzo nella sua versione rivisitata, ha reinterpretato il logo storico, rendendolo contemporaneo: gli elementi costitutivi del marchio sono i simboli della tradizione Lancia che vengono ora semplificati, sia in termini di linee che di forme, creando un nuovo equilibrio, capace di esprimere innovazione, premiumness e italianità con un tocco di eclettismo, nel massimo rispetto delle inconfondibili geometrie proprie del marchio.

Lancia riparte dal Rally 4

Il cuore di tanti tifosi e appassionati di Rally tornerà a breve a pulsare.

Già tanti appassionati sono pronti per prenotare un esemplare di una vettura che torna a far battere moltissimi cuori

Lancia ha infatti deciso di tornare nel mondo dei Rally, partendo dalle basi della competizione, dal Rally 4, il cuore pulsante dei Rally: una categoria che rappresenta la passione pura, con protagonisti i giovani piloti che cominciano la carriera con passione per diventare i professionisti di domani. Un nuovo inizio in perfetto stile Lancia, caratterizzato da ambizione, pragmatismo e umiltà, in coerenza con la missione e il DNA del marchio.

Lancia è ancora oggi il marchio più vincente di tutti i tempi nel mondo dei rally, con 15 Campionati del Mondo Rally, tre Campionati del Mondo di Endurance Costruttori, una 1000 Miglia, due Targa Florio e una Carrera Panamericana.

Lancia Ypsilon Rally 4 HF è alimentata da un motore 1,2 litri turbo 3 cilindri e 4 valvole per cilindro che sviluppa 212 cavalli. Dotato di trazione anteriore con trasmissione meccanica a 5 marce e differenziale autobloccante meccanico, il modello ad alte prestazioni si pone come soluzione ideale per il divertimento di tutti gli appassionati di rally.



BERNAVA
Specialista del Pulito e Profumeria

Scansiona qui



Hai già provato il nostro nuovo servizio digitale?

Scansiona il QRcode e scopri tutti i nostri servizi

Facile restare Connessi!



Sicilia

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Lunedì prossimo il governo Schifani ratificherà le nomine varate 4 mesi fa

Sanità, via libera ai manager

E si apre anche la trattativa sugli aumenti ai dirigenti della Regione

Giacinto Pipitone

PALERMO

Lunedì a Palazzo d'Orleans verrà completata la procedura per la nomina dei vertici della sanità pubblica siciliana, due giorni dopo l'Aran riceverà i sindacati per rinnovare il contratto della dirigenza regionale. Passata la pausa elettorale, sono stati riaperti i dossier più delicati.

Renato Schifani ha fissato per lunedì la prima riunione della giunta post-elezioni. E all'ordine del giorno il piatto forte è la nomina dei manager di Asp e ospedali. Nessuna novità sui nomi, ciò che cambia è che i manager individuati ormai quattro mesi fa diventeranno formalmente dirigenti generali abbandonando il ruolo di commissari straordinari con il quale erano stati costretti a insediarsi. Si chiude così un cerchio, il governo ha resistito alle obiezioni su alcuni curricula sollevati in commissione all'Ars. Mentre resta aperto il dossier che riguarda le nomine dei direttori amministrativi e sanitari in ciascuna Asp e in ogni ospedale. Se ne parlerà nelle settimane successive.

Il rinnovo del contratto

Mercoledì inizierà poi la trattativa per il rinnovo del contratto dei dirigenti regionali (esclusi i vertici dei dipartimenti). L'Aran, l'Agenzia per la con-

trattazione nel pubblico impiego guidata dall'avvocato Accursio Gallo, ha inviato ieri la convocazione a tutte le segreterie sindacali.

È un accordo delicatissimo che nasce già scaduto, perché riguarda gli anni 2019-2021, e che verrà applicato a un numero variabile di dirigenti intermedi degli assessorati e della galassia regionale: alla data odierna quelli rimasti in servizio sono 654. Ma poiché è un contratto retroattivo a godere degli aumenti saranno 1.239 direttori: tanti erano nel 2019, scendendo poi a 1.113 l'anno dopo e a 896 nel 2021.

Gli aumenti previsti

Il governo Schifani ha messo sul tavolo una decina di milioni. Ma su questo aspetto la trattativa sarà praticamente blindata perché la Regione non può discostarsi dall'applicare un incremento del 3,78% agli stipendi attuali. Le direttive che l'assessorato al Personale, guidato da Andrea Messina, sono state fornite all'Aran sottolineano infatti che non ci si può discostare da quanto concesso dallo Stato ai propri dirigenti.

La vera posta in gioco

Dunque le buste paga saranno aumentate del 3,78%. Ma la trattativa non sarà proprio in discesa. Il Darsi, il sindacato più rappresentativo della dirigenza, chiederà che questa per-



Verso la nuova giunta Il governatore Schifani sta rimodellando il suo governo

centuale si applichi a una base di partenza diversa (e maggiorata) rispetto a quanto accade oggi. «È vero che dobbiamo adeguarci alle direttive nazionali - ha detto ieri Silvana Balletta - ma a livello nazionale l'indennità base della funzione dirigenziale vale 5 mila euro in più che a livello regionale. Si passa dai nostri 7.700 euro annui ai loro 13 mila. Noi chiederemo che si adegui anche questa voce della retribuzione». È una richiesta che incontrerà, almeno inizialmente, il parere contrario dell'Aran. Non ci sono le risorse sufficienti.

Gli altri nodi

Aumenti a parte, il piano prevede che si discutano nuove regole anche per la retribuzione di risultato. Dovrebbe aumentare il fondo che alimenta questa voce e quindi, indirettamente, dovrebbe aumentare anche il peso della retribuzione di risultato. Inoltre un punto nodale della trattativa sarà la pesatura degli incarichi, cioè il valore (anche monetario) della poltrona che ogni dirigente andrà a occupare.

Parallelamente la bozza che l'Aran sta preparando prevede nuove regole per il lavoro da remoto e sta individuando anche nuovi incentivi per favorire la mobilità territoriale, destinata a dare soluzione al problema dei vuoti di organico nelle sedi periferiche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovre in Forza Italia

Tamajo pronto a lasciare il seggio alla Chinnici

PALERMO

«Il partito nazionale e quello regionale non possono non valutare la possibilità di rendere spendibile il grande valore di Caterina Chinnici»: dagli studi di Tgs Marcello Caruso, coordinatore siciliano di Forza Italia ha lanciato un indizio preciso sulla fase che i berlusconiani stanno vivendo. Dato per scontato che Marco Falcone opererà per il seggio a Bruxelles, resta da decidere cosa farà il primo degli eletti. Se Edy Tamajo sceglierà di restare nel governo regionale, allora la Chinnici avrà strada libera per Bruxelles. Ed è questo lo scenario che è sembrato maturare ieri, dopo che mercoledì Tamajo aveva invece preso tempo. «Lui è un uomo di partito e insieme abbiamo sempre fatto scelte per rendere efficace l'azione di governo», ha aggiunto Caruso. Ieri è filtrata anche la decisione di confermare Gaetano Armao al vertice della Cts (la commissione che dà le autorizzazioni ai grandi progetti): una scelta che toglie l'avvocato amministrativista dal toto assessori in vista del rimpasto. Falcone è tornato a parlare del ruolo che hanno avuto l'Mpa, la Dc e Noi Moderati sulla vittoria di Tamajo: «Il mio successo è arrivato senza apparati alle spalle». Parole che a Palazzo d'Orleans non sono piaciute: senza l'apporto di Mpa, Dc e Noi Moderati - è la linea dei forzisti - non sarebbe scattato il secondo seggio e lo stesso Falcone sarebbe stato penalizzato.

Gia. Pi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Caruso Coordinatore regionale di Forza Italia

Diversi deputati del centrodestra hanno disertato la seduta della commissione che doveva avallare i contributi

Allevatori snobbati dalla maggioranza all'Ars

L'ira di Coldiretti: «Abbiamo assistito a uno spettacolo indecoroso»

PALERMO

Doveva essere solo una presa d'atto il parere della commissione Attività produttive dell'Ars sul decreto foraggio emesso dall'assessorato all'Agricoltura sulla base della legge approvata a sala d'Ercole, prima dello stop elettorale per le europee e che destina 10 milioni di euro come ristoro per gli allevatori colpiti dalla siccità. Ma la maggioranza non si è presentata, facendo mancare il numero legale. Risultato? Parere rinviato alla prossima settimana e fondi in standby. Per

il dirigente del dipartimento Agricoltura, Dario Cartebellotta, le risorse possono essere sbloccate nel giro di 24 ore, ma serve il parere della commissione sul decreto.

Alla convocazione del presidente della commissione, Gaspare Vitrano (Fi), si sono presentati i deputati Giuseppe Catania (FdI), Alessandro De Leo (Misto), Dario Safina (Pd) e Luigi Sunseri (M5s). Assenti per il centrodestra Michele Mancuso (Fi), Giorgio Assenza (FdI), Giuseppe Castiglione (Autonomisti), Vincenzo Figuccia (Lega), Riccardo Gallo (Fi) e Salvatore Giuffrida (Dc). «Abbiamo fatto la discussione generale - dice Vitrano -. Ho riconvocato la commissione martedì alle 9 per il voto finale».



La crisi Agricoltori e allevatori nella morsa della siccità

Per Safina «il provvedimento all'esame dà certamente una boccata di ossigeno agli allevatori, noi auspichiamo comunque che nella manovra di variazione del bilancio, che arriverà in commissione Bilancio martedì prossimo, siano appostati ulteriori 10 milioni». Il decreto foraggio prevede l'acquisto da parte della Regione di 10 milioni di euro di fieno al prezzo di 29 centesimi al Kg più ulteriori 6 centesimi per il trasporto. Ma l'assenza della maggioranza non è passata inosservata. «Nonostante la situazione tragica che vivono gli allevamenti siciliani la terza commissione all'Ars che dovrebbe dare seguito a quanto stabilito con il presidente della Regione Renato Schifani non

riesce ad avere il numero legale e quindi definire il percorso avviato per il voucher del fieno», afferma Coldiretti Sicilia che rilancia l'allarme sulla mancanza di foraggio per gli animali e nel contempo stigmatizza «un comportamento assolutamente non condivisibile di politici che evidentemente dopo le elezioni ritengono l'agricoltura un tema non più interessante».

«Assistiamo ad uno spettacolo indecoroso - sottolinea ancora Coldiretti Sicilia - visto che da giorni si aspettano i dettagli tecnici che potrebbero portare un sollievo agli allevatori. Invece si continua a far governare l'indifferenza verso uno dei comparti vitali della Sicilia».

I tre nuovi bicchieri ispirati alla Villa del Casale, al castello di Mussomeli e al mandorlo in fiore

Birra Messina continua ad esaltare l'arte siciliana

MILANO

L'arte Siciliana torna a vestire i nuovi bicchieri di Birra Messina che, anche nel 2024, prosegue nel suo percorso di omaggio all'isola che le ha dato i natali, ispirandosi alle sue ricchezze. A quattro anni dal primo lancio, i 3 nuovi bicchieri chiudono la collezione di 9 capolavori, per dare vita a un vero e proprio viaggio-tributo alla scoperta delle 9 province siciliane. Le nuove creazioni, firmate dagli artisti siciliani Michelangelo Lacagnina, Alessandra Pennino e Valerio Pirrone, sono state presentate in anteprima alla Milano Design Week

all'interno del percorso espositivo all'interno del Bar Meraviglia. I decori dei tre nuovi bicchieri, ispirati ai mosaici di Piazza Armerina (Enna),



Disegnati da tre artisti Bicchieri da collezione

al mandorlo in fiore di Agrigento e ai Castelli di Caltanissetta, raccontano sia la storia degli artisti che ne hanno ideato i fregi, sia l'impegno concreto di Birra Messina nel celebrare l'arte di questa meravigliosa terra, unendo così tradizione e innovazione.

Michelangelo Lacagnina, specializzato come Interior art Designer, esprime il calore e la poesia della quotidianità siciliana attraverso corpose pennellate dense di colore e luminosità nella decorazione del bicchiere dedicato a Enna. L'artista si è ispirato alla Villa Romana del Casale. Alessandra Pennino, nata ad Agrigento e con un passato da pittrice, ha fatto della

natura e della cultura siciliane le sue fonti d'ispirazione. Ha così basato la progettazione del bicchiere dedicato ad Agrigento sullo studio della forma dell'albero di mandorlo, Valerio Pirrone prende ispirazione per la sua creazione dal Castello di Mussomeli, costruito tra il 1300 e il 1400 e decorato in stile gotico chiamamontano. I nuovi bicchieri di Birra Messina sono disponibili al pubblico dal 2 maggio 2024. Per riceverli in omaggio basta acquistare entro il 1° luglio 2024, in tutti i punti vendita fisici e online attivati con la promozione, le birre della famiglia Birra Messina, per un valore pari ad almeno 7 euro.

uprise

Montascale

Bonus 75%

~~10.000€~~

diventano 2.500€

800 609 408

www.uprise.it

Sicilia

Vittoria, 29enne versa benzina sui familiari che stavano dormendo

Dà fuoco ai genitori e alle sorelle La madre e una figlia muoiono

Il padre e l'altra ragazza rischiano la vita per le gravi ustioni

Antonio Di Raimondo

VITTORIA

Momenti di terrore la scorsa notte in piazza Trinità, nel cuore del quartiere San Giovanni, con 4 persone avvolte dal fuoco che si dimenavano ed urlavano davanti ai residenti sconvolti, un paio dei quali, con notevole sangue freddo, si sono procurati delle coperte per spegnere le torce umane.

Uno scenario da incubo che ha visto la distruzione della famiglia tunisina Zaouali, da tanti anni in Sicilia, a causa del gesto folle di uno dei componenti, un 29enne affetto da gravi turbe psichiche, che, per rancori familiari mai sopiti, ha cosperso di benzina e appiccato il fuoco alla madre, al padre e alle 2 sorelle, tutti passati dal sonno al terrore in una manciata di secondi. La piccola casa è subito stata avvolta dalle fiamme, mentre i 4 componenti del nucleo familiare hanno rapidamente guadagnato l'uscita, sbucando all'aperto completamente avvolti dalle fiamme, tra urla di terrore e di dolore.

Scene che i vicini di casa non dimenticheranno per il resto della vita. La madre del piromane, Mariam, 55enne, muore poche ore dopo all'ospedale di Vittoria. E dopo poche ore muore anche Sameh, 34 anni, una delle due figlie. Sono ancora ricoverati, in condizioni gravissime, il padre Kamel Zaouali, 57 anni (al Civico di Palermo) e la figlia più giovane, Omaira di 19 anni, che tra qualche giorno avrebbe dovuto sostenere gli esami di maturità nel liceo linguistico Mazzini di Vittoria. Una terza sorella si è salvata perché frequentava l'università e vive fuori Vittoria.

La polizia si è subito messa sulle tracce del tunisino, già noto agli archivi, che si era nel frattempo dile-



Tempestivo intervento dei soccorsi Ma per la madre non c'è stato scampo, la figlia è morta qualche ora dopo

guato. È stato poi rintracciato in stato semi confusionale in una stradina di campagna dell'Ipparino e quindi arrestato. Da capire cosa abbia alimentato la lucida follia del 29enne, che, per non concedere scampo ai parenti, aveva anche tagliato gli pneumatici delle 2 auto di proprietà, parcheggiate sotto la stessa casa data alle fiamme con le 3 persone all'interno, mentre dormivano. L'uomo si è servito di una rudimentale torcia di legno alla quale ha attaccato un panno imbevuto di liquido infiammabile per dare fuoco ai suoi parenti e alla casa, che ha riportato danni ingenti, compromettendo la stabilità e l'agibilità dell'intero edificio. Danni

maggiori sono stati scongiurati grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, e determinante si è rivelato, come accennato, l'intervento di alcuni coraggiosi residenti, che, sfoderando prontezza di spirito, hanno spento le fiamme che avvolgevano le 4 vittime con delle coperte.

Ma ciò purtroppo non è stato sufficiente a salvare la vita alla madre e alla figlia 34enne.

I rapporti tra il 29enne e il resto della famiglia, perfettamente integrata e ben voluta a Vittoria, non erano mai stati idilliaci, ma nessuno avrebbe potuto neanche lontanamente ipotizzare che i dissidi familiari sarebbero un giorno potuti sfociare in una simile tragedia.

Della famiglia Zaouali parlano bene i tanti fedeli che frequentano la moschea della comunità Al-Zaytouna, in via Montebello.

Con un messaggio di cordoglio dell'amministrazione comunale di Vittoria, il sindaco, Francesco Aiello, ha proclamato una giornata di lutto cittadino nel giorno del funerale di Mariam.

I funerali dovrebbero svolgersi nella moschea di via Montebello. Kamel Zaouali è membro del direttivo della comunità islamica Al-Zaytouna, uno dei più stretti collaboratori del presidente Abdelhamid Jebari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bagheria, arrestato il 21enne aggredito

Fu pestato dai familiari della giovane stuprata

E a Palermo un istruttore finisce ai domiciliari: adescava ragazze minorenni

BAGHERIA

Era rimasto vittima di un pestaggio il 9 maggio scorso a Bagheria, nel Palermitano. Adesso un giovane di 21 anni si trova nel carcere di Pagliarelli con l'accusa di violenza sessuale nei confronti di una ragazza. È l'epilogo di una vicenda che ha portato alla scoperta dello stupro che sarebbe avvenuto a Palermo e della conseguente spedizione punitiva organizzata dai familiari. Gli agenti di polizia sono riusciti a rintracciare i tre aggressori, tra i quali il padre della giovane.

Quest'ultimo ha raccontato agli investigatori che la vittima del pestaggio avrebbe violentato la figlia dopo una serata trascorsa in un circolo della città. Così in tre - il padre, il fratello e una terza persona - hanno atteso che il giovane uscisse da un salone da barba per picchiarlo a sangue. Sembrava inizialmente uno dei tanti episodi di violenza, nell'ambiente della movida, che si registrano in questo periodo a Palermo e provincia. Il ragazzo, stordito e sanguinante, è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato in ospedale per accertamenti. I medici gli avevano diagnosticato una prognosi di 20 giorni ma lui ha chiesto di andare via e firmando le dimissioni.

Nel corso delle indagini è emerso il motivo che avrebbe innescato il raid punitivo. A questo punto il sostituto procuratore Clio Di Guardo, ha chiesto e ottenuto dal giudice per le indagini preliminari un'ordinanza di custodia cautelare che è stata eseguita la scorsa settimana. E sempre in tema di violenza sessuale la polizia ha arrestato a Palermo un giovane istruttore sportivo di 27 anni, insegnante presso numerose palestre cittadine, accusato di adescamento di minori, produzione di materiale pornografico utilizzando al-

lieve minorenni, allo scopo di compiere atti sessuali con le ragazzine.

La misura cautelare ai domiciliari è stata emessa dal gip, su richiesta della procura. L'indagine è scattata dalla segnalazione di un genitore preoccupato dai racconti della figlia quattordicenne che ha detto che un'amichetta le aveva confidato le attenzioni sessuali da parte del loro istruttore sportivo. Il genitore ha segnalato all'autorità giudiziaria i pericoli cui erano esposte alcune giovani allieve. Gli agenti della pg hanno individuato l'istruttore e sono riusciti a raccogliere prove su quanto accaduto a due allieve di 16 anni. Approfittando del rapporto di fiducia instaurato con le ragazzine le avrebbe riprese. Le vittime sentite dagli agenti hanno raccontato quanto successo. Le prove sono state trovate sui dispositivi elettronici posseduti dall'istruttore. Secondo l'accusa l'istruttore prima entrava in confidenza con le allieve poi si faceva inviare foto e video da loro. Anche lui inviava foto che lo ritraevano. Al momento sarebbero state due le allieve di 16 anni a scambiare materiale fotografico con l'istruttore. Ma non è escluso che possano esserci altre ragazze.



L'indagine della polizia Dal pestaggio ai retroscena sulla violenza sessuale

100

aeroporto di catania

100 ANNI DI VOLI, VERSO IL FUTURO

brevi

TYCHE-BANCA CREDITO PELORITANO
La fusione ratificata dalle assemblee dei soci

● Via libera dalle assemblee straordinarie dei soci alla fusione di Tyche, attivo nel comparto dei crediti deteriorati, in Banca di Credito Peloritano, istituto con sede a Messina. Ha votato a favore il 96,85% del capitale sociale di Tyche spa e il 93,625% del capitale sociale di Banca di Credito del Peloritano S.p.A. Nessun astenuto e nessun voto contrario. Il perfezionamento dell'atto di fusione è previsto avvenire nei primi giorni di luglio 2024. Per Enrico Rossetti, presidente di Tyche, «l'obiettivo è continuare l'attività bancaria attualmente svolta da Bcp a supporto di famiglie e imprese del territorio siciliano».

SULLA TOMBA DI SAN FRANCESCO
Lampada votiva ad Assisi La Sicilia offrirà l'olio

● Quest'anno sarà la Sicilia a offrire l'olio per alimentare la lampada votiva che arde giorno e notte ad Assisi, sulla tomba di San Francesco, patrono d'Italia. L'evento che si ripete ogni anno con l'offerta dell'olio da parte di una regione italiana, sarà presentato lunedì alle 10,30 nella Sala Alessi di Palazzo d'Orléans.

Sentenza del Tribunale di Ragusa

Un cacciatore messinese assolto dopo oltre 7 anni

Era stato fermato dalla Polizia provinciale in territorio catanese

Riccardo D'Andrea

MESSINA

Un cacciatore messinese di 50 anni scagionato dal Tribunale di Ragusa dopo un'odissea di oltre 7 anni. La giudice Maria Rabini lo ha assolto per un capo d'imputazione «perché il fatto non sussiste» e dichiarato di non doversi procedere per un altro reato «perché estinto per intervenuta prescrizione». È stato assistito dall'avv. Salvatore Carroccio, del Foro di Messina.

Ifatti risalgono al 6 novembre 2016: due gruppi di messinesi, una decina, in fuoristrada si recano a Licodia Eubea, per la caccia al tordo. Esercitata l'attività venatoria fino alle 11.30, tornano negli automezzi per recarsi in una vicina trattoria. La selvaggina abbattuta è di soli 4 uccelli. Ma ecco l'intervento della Polizia provinciale di Ragusa, che secondo la tesi difensiva e l'orografia dei luoghi dimostrata in dibattimento «non aveva alcuna competenza nel territorio di Catania» dove i cacciatori messinesi si trovavano. Come poi dichiarato dai numerosi testi della difesa e dallo stesso indagato, i due poliziotti provinciali intervenuti con le pistole in pugno, senza divisa e appiedati, invitano gli occupanti del fuoristrada

a scendere dall'automezzo e consegnare quanto custodito nel cofano. In uno zaino c'è un vecchio marsupio contenente un apparecchio elettroacustico rotto, un riproduttore di canti di uccelli. I due agenti prendono lo strumento e invitano i cacciatori messinesi a seguirli con il loro fuoristrada in territorio di Chiaramonte Gulfi, in provincia di Ragusa, a 500 metri di distanza, dove i poliziotti provinciali hanno lasciato la loro auto di servizio. Qui li multano e gli contestano l'illecito di caccia con richiamo non autorizzato. Sequestrati anche fucili e cartucce, masolo a due dei quattro occupanti l'autovettura, padre e figlio. Poi, restituiti immediatamente su ordine del pm di Ragusa, titolare delle indagini.

Dopo circa venti giorni, i cacciatori subiscono una perquisizione domiciliare, con esito negativo, nella loro abitazione di Messina, da parte della Polizia metropolitana di Messina, su delega della Procura di Ragusa che cercava il richiamo elettroacustico sequestrato all'epoca, perché non più rinvenuto dalla Polizia provinciale di Ragusa. Quindi, per i malcapitati, scatta anche la denuncia per distruzione e/o soppressione dei beni sequestrati. Nel frattempo, uno dei due imputati è morto. Mercoledì scorso, il pm ha chiesto per l'imputato messinese la condanna a sei mesi di reclusione e 100 euro di multa, ma la giudice ha optato per l'assoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cedu condanna Italia

Privacy violata dalla Corte dei conti

STRASBURGO

La violazione della privacy di un cittadino da parte della sezione giurisdizionale della Sicilia della Corte dei Conti è stata alla base della sentenza di condanna dell'Italia pronunciata ieri dalla Corte europea dei diritti umani.

Il caso è nato dalla pubblicazione sul sito web della Corte dei Conti, accessibile a tutti, di una sentenza che descriveva dettagliatamente le condizioni di salute e le cartelle cliniche dell'interessato.

Il documento non è stato rimosso o sostituito con una versione anonima anche dopo la richiesta fatta dal diretto interessato.

La pubblicazione della sentenza risale al settembre del 2005. La vittima ha presentato una richiesta di anonimato al tribunale di Palermo il 4 giugno del 2009 che è stata respinta l'anno dopo.

Ma nel 2016 la Corte di Cassazione gli ha dato ragione, e l'anno dopo l'uomo è stato risarcito dallo stesso tribunale di Palermo con 2mila euro per i danni subiti e altri 3.500 per le spese legali.

Tuttavia la sentenza è rimasta sul sito web della Corte di Conti. Ora nel condannare l'Italia la Cedu indica che lo Stato ha tre mesi per assicurarsi che la sentenza della sezione regionale siciliana della Corte dei conti sia rimossa dal sito web e da altre banche dati pubbliche, o sostituita con una versione che non contenga determinati dati. (ansa)



La sentenza Da rimuovere dal sito della Corte dei conti

Prende posizione il direttore dell'Ufficio scolastico regionale

Milazzo, docente aggredito Pericolosa deriva da arginare

Subito la riunione con i rappresentanti dei genitori

Giovanni Petrungaro

MILAZZO

Una brutta pagina che si cerca di chiudere prima possibile. Ma visto l'ampia eco che l'episodio ha suscitato non è facile riportare tutto alla normalità. Anche perché il docente aggredito se da un lato sembra aver superato i guai fisici, è ancora visibilmente scosso per l'aggressione di martedì pomeriggio. E anche al tecnico "Da Vinci" i docenti - che hanno subito espresso tanta vicinanza al collega - non riescono a darsi una spiegazione per un atto non solo assolutamente ingiustificabile, ma anche inatteso. Anche perché la notizia della bocciatura era nota ai familiari. Per di più l'intervento della Polizia ha determinato l'apertura di una indagine per chiarire come sono andati i fatti e il giovane, lo ricordiamo minorenne, è stato denunciato d'ufficio (il docente non ha ancora fatto nulla). Se a tutto ciò aggiungiamo le continue prese di posizione da parte di esponenti del mondo politico e sindacale, ecco spiegata la ragione per cui i riflettori su questa aggressione rischiano di rimanere accesi per molto tempo.

Ieri a prendere posizione è stato il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Giuseppe Pierro, accomunando quanto accaduto a Milazzo con l'aggressione ad un liceo scientifico di Palermo. «Ultimi due episodi di un lungo elenco di avvenimenti altrettanto deprecabili accaduti in Sicilia e nel resto d'Italia. Ho già espresso la mia vicinanza e la mia solidarietà ai due docenti aggrediti da un loro studente - afferma Pierro -. Per nessun motivo si può tollerare l'aggressione sia fisica sia verbale. È bene che si comprenda che la Scuola è lo Stato e chi aggredisce la Scuola, sia essa rappresentata dal Dirigente Scolastico, dai docenti e da altro personale al servizio dell'istituto, offende lo Stato. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia sta segnalando al Ministero dell'Istruzione tutti i casi affinché si possa assicurare agli aggrediti il sostegno che meritano come prevedono le norme recentemente adottate. Ho anche deciso di convocare con urgenza e in via straordinaria un incontro con i rappresentanti



Istituto tecnico "Da Vinci" L'aggressione è avvenuta all'interno della scuola

del Forum regionale delle associazioni dei genitori della scuola della Sicilia, e i rappresentanti dell'organo di garanzia regionale istituito presso l'Usr. È il primo passo di un percorso più profondo di riflessione e di sensibilizzazione sul patto di corresponsabilità scuola-famiglia da cui non si può prescindere se si vogliono prevenire conflitti dannosi. È quanto mai urgente un cambiamento culturale che riporti al centro del dibattito l'importanza del rispetto dell'autorità e delle regole di convivenza civile in ambito scolastico tra giovani e adulti, tra coetanei e tra le famiglie e i docenti».

In serata anche una nota della senatrice Ella Bucalo (Fratelli d'Italia), membro della commissione Cultura del Senato. «I fatti accaduti a Milazzo e Palermo dove due do-

centi sono stati fisicamente aggrediti - afferma - accendono prepotentemente i fari sul perpetrarsi sempre più frequente di episodi di violenza ai danni del personale scolastico. Casi, purtroppo non isolati che vanno espandendosi a macchia d'olio e davanti ai quali è necessario intervenire subito, in primis restituendo autorevolezza alla figura dei docenti, spesso delegittimati e intimiditi. Bisogna poi che i ragazzi riflettano sulle conseguenze delle proprie azioni. A tal fine strumento fondamentale è la riforma del voto in condotta, in fase di approvazione definitiva alla Camera, che di fatto ridà peso al comportamento degli studenti nella valutazione complessiva e rende obbligatorie le attività di solidarietà sociale per chi compie atti illeciti. Bisogna intervenire non solo agendo a livello culturale sui ragazzi, ma anche sulle famiglie nel tentativo di ricucire quell'alleanza, quel patto, che è alla base di ogni progetto educativo. L'impunità non giova né ai ragazzi, né alle famiglie e né alle istituzioni scolastiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Pierro: «Dobbiamo riflettere sul patto di corresponsabilità scuola-famiglia»

Tra Catania-Bicocca e Catenanuova

Raddoppio ferroviario Prima tratta consegnata

Si accorciano i tempi di percorrenza: da 25 a 17 minuti

PALERMO

Consegnata la prima tratta del raddoppio ferroviario tra le stazioni di Catania-Bicocca e Catenanuova, realizzato in Sicilia da Webuild per conto di Rfi, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS. Il progetto complessivo, che ha raggiunto l'83% dei lavori, permetterà di incrementare i treni in transito in sicurezza, riducendo i tempi di percorrenza e incentivando una mobilità più sostenibile rispetto al trasporto su gomma.

Ultimati i lavori, aumenterà la capacità sulla linea e i treni potranno viaggiare a una velocità massima di 160km/h, contro i 100km/h attuali che in alcune tratte oggi si riducono anche a 80-90km/h. Il tempo di percorrenza lungo questa tratta diminuirà così da 25 a 17 minuti.

La tratta (11,5 km), è stata completata nel rispetto del programma di esecuzione lavori sottoscritto a giugno 2023 con Rfi, che mira ad anticipare l'attivazione completa del raddoppio ferroviario da febbraio 2026 a febbraio 2025. L'attivazione di questo tratto, il primo nella direttrice Palermo-Catania-Messina, permetterà il completo utilizzo del doppio binario nei circa 38

km che congiungono la stazione Catenanuova, in provincia di Enna, a quella di Catania Bicocca. La tratta consegnata è ricca di opere complesse, con 9 dei 17 viadotti ferroviari presenti nell'intero lotto, ed è stata prevista la rimozione di tutti i passaggi a livello a raso per garantire anche una viabilità su strada più sicura nelle aree attraversate.

In parallelo sono stati completati l'adeguamento del Piano Regolatore Generale della stazione Catania Bicocca e quello della stazione Catenanuova, per l'innesto del doppio binario della tratta in costruzione in entrambe le stazioni esistenti. Si prosegue ora con la posa del doppio binario nelle due tratte tra Sferro e Motta Sant'Anastasia, di circa 16 km, e tra Motta Sant'Anastasia e Bicocca, di circa 10,5 km.



Avanti con i lavori I treni potranno viaggiare a 160 km all'ora

Firmato il protocollo d'intesa

Regione-Fondazione Presti Valorizzare gli artisti emergenti

PALERMO

Diventa operativo il rapporto di collaborazione tra la Regione e la Fondazione Presti per la valorizzazione delle arti contemporanee. Ieri a Palazzo d'Orléans il governatore Renato Schifani e il presidente dell'ente, Antonio Presti, hanno firmato il protocollo d'intesa. Tra i punti dell'intesa c'è anche l'erogazione del contributo di circa 340 mila euro per la prima edizione della Triennale della contemporaneità, previsto dal collegato alla finanziaria regionale approvato dall'Ars nel gennaio scorso.

Il progetto prevede il coinvolgimento di università, licei e accade-

mie, per selezionare opere e artisti emergenti che possano alimentare il patrimonio culturale dei luoghi della fondazione, ovvero Fiumara d'Arte, il museo a cielo aperto di Librino a Catania, l'Atelier sul Mare e l'itinerario naturalistico-ambientale realizzato sull'Etna. La collaborazione si concretizzerà attraverso progetti che verranno concordati tra la Fondazione Presti e le strutture regionali. L'assessorato dei Beni culturali si impegnerà a tutelare le opere d'arte e ad avviare una collaborazione con il museo Riso di Palermo. L'assessorato al Turismo favorirà, invece, la realizzazione di percorsi e visite nei luoghi della fondazione.

Quest'anno
il **5xMille**
è per il tuo cuore

La ricerca è una
sfida importante,
raccoglila con noi

Fondazione per il Tuo cuore

DONA IL TUO 5X1000

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997	
FIRMA	FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	Codice fiscale beneficiario
Finanziamento della ricerca sanitaria	
FIRMA	FIRMA
Codice beneficiario	94070130482



Dotato di motore 1.5 Turbo fino al prossimo 30 giugno beneficia di un superbonus di 2.000 euro messo a disposizione dalla casa costruttrice per essere ancora più imbattibile grazie anche ad un comfort di marcia e ad una dotazione di serie che nulla ha da invidiare alle concorrenti più blasonate

Con un prezzo di listino davvero vantaggioso ha tutte le carte in regola per non sfigurare

DR5, l'Urban Suv che piace tanto

D

R 5.0 è il Suv compatto dalle linee moderne ed eleganti. Un veicolo che, timidamente entrato nel mercato italiano, sta conquistando sempre più il cuore degli italiani riscuotendo successi sempre maggiori grazie alla qualità del prodotto e al certamente vantaggioso prezzo d'acquisto mischiato ad una dotazione di serie davvero interessante.

DR5 è insomma un connubio di

stile contemporaneo e praticità, ideale per chi cerca un veicolo al passo con i tempi. Un design che riflette l'essenza della modernità, portando un tocco di classe alla quotidianità.

L'abitacolo è progettato per offrire comfort totale: dalla climatizzazione personalizzata al design ergonomico degli interni. Ogni dettaglio è per questo pensato e voluto per rendere ogni viaggio piacevole e rilassante, qualunque sia la meta finale.

Il climatizzatore automatico bizona della DR 5.0 offre inoltre un controllo personalizzato della temperatura per conducente e passeggero anteriore. Con regolazione automatica del ricircolo d'aria e un filtro interno per mantenere l'aria fresca e priva di allergeni, garantisce un ambiente confortevole in ogni viaggio contribuendo così, in



maniera importante, al comfort di viaggio.

Dotato di un propulsore 1.5 Turbo CVT DR 5 si conferma l'Urban Suv per tutti i giorni con comfort e funzionalità uniti per affrontare il traffico cittadino con facilità.

A tutto ciò poi si aggiunge una plancia tecnologica con comandi intuitivi a portata di mano e un sistema di infotainment da 12,3 pollici per un'esperienza di guida davvero avanzata.

Acquistare DR5, ma anche tutti gli altri modelli della gamma, oggi è ancora più conveniente grazie ad un incredibile superbonus di 2.000 euro che i concessionari applicheranno su tutta la gamma benzina e ThermoHybrid (benzina/Gpl), grazie alla super rottamazione DR.

Un'offerta, valida su tutto il territorio nazionale fino a

domenica 30 giugno, che contribuisce in maniera significativa a rendere ancora più competitivi i già vantaggiosi prezzi di listino dell'intera gamma DR.

Con DR passare al Gpl è la scelta più giusta per chi ha a cuore l'ambiente ma non vuole rinunciare alla resa. Il Gpl è infatti un gas di petrolio liquefatto che non contiene benzene e piombo, sostanze altamente nocive per l'ambiente presenti nei carburanti classici.

A ciò si aggiunge che i veicoli ThermoHybrid di DR, con alimentazione Gpl, vengono sottoposti continuamente a rigidi controlli di sicurezza. Gli impianti installati rispettano infatti tutte le attuali normative europee e nazionali, non solo in fatto di sicurezza ma anche a livello di standard antinquinamento.

Tua da

€14.900*

Inizi a pagarla dal 2025

VERSIONE GPL

EVO3

auto-evo.com

F.LLI PUGLISI

Tel. 090 922 6575

MESSINA
Via G. Franza, 56 ZIR
FURCI SICULO
a 50mt dal casello di Roccalumera

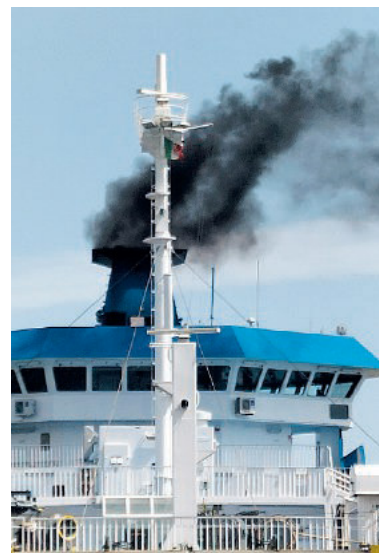
City SUV
che rompe gli schemi

Emissioni
135g/km

EVO3 BENZINA/GPL TUA DA €14.900* E INIZI A PAGARLA DAL 2025
*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Iniziativa non cumulabile con altre offerte in corso. Gamma EVO 3 1.5 benzina Euro 6D consumi: da 6,7 a 8,4 litri/100 km emissioni CO2: da 135 a 152 g/km. Valori del ciclo combinato WLTP.
*Es. di finanziamento EVO 3 1.5 Bz/GPL ANTICIPA € 2.400 - 91 RATE DA € 99,99 - TAN 2,99% - TAEG 9,66% - FINO AL 30.06.2024.
Prezzo di Listino € 17.900 (IVA e messa su strada inclusi) - IPT e contributo DR (escl.). Prezzo scontato a € 14.900,00 grazie all'ecobonus statale di € 2.000,00 subordinato alla consegna dimostrativa dei relativi fondi stanziati per il 2024. (DSM del 2025/2024 pubblicato in GU il 25.06.2024) e al mantenimento della proprietà per almeno 12 mesi. In caso di rottamazione di veicoli di classe compresa tra Euro 0 ed Euro 2, che siano intestati da almeno 12 mesi all'acquirente o a un suo familiare convivente al momento dell'acquisto. Es. di fin. Prezzo Prom. €14.900, anticipo € 2.400 - durata 96 mesi - 17 rate a 180 giorni 91 rate mensili di € 99 (incluse spese incasso di 3,50€ fissa), salvo arrotondamento ultima rata. Importo Totale del Credito: € 12.507,20 (inclusi Pali Pali Pneumatici € 66,28, Spese Istruttoria € 3,95 e bolle € 10). Spese Invio rendiconto periodico cartaceo: 3 €/Anno. Interessi totali 4.881,78€ (inclusi interessi di dilazione) Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) € 18.350,00. TAN fisso 2,99%, TAEG 9,66%. Offerta DR - soggetta ad approvazione documentale precontrattuale/assicurativa in concessionaria e sul sito CA Auto BANK S.p.A. Trasparenza. Promozione soggetta a limitazioni da verificare in Concessionaria. Immagini vetture puramente indicative.

Messina

Contatto | provme@gazzettadelsud.it



Obiettivo: l'Europa del 2030-2040 I nove Corridoi europei prevedono il potenziamento delle reti ferroviarie, perché i treni inquinano molto meno delle navi e degli aerei

Confermato l'inserimento del collegamento stabile tra Sicilia e Calabria nelle nuove Reti di trasporto Ten-T

Ponte, via libera dal Consiglio Ue

Un passaggio indispensabile per ottenere il co-finanziamento sia in fase di progettazione sia di costruzione dell'opera ritenuta «strategica»

Lucio D'Amico

Gli scenari sono i contenitori, le opere infrastrutturali sono i contenuti. Qualunque sia il giudizio sul Ponte, non si può non tener conto che il collegamento stabile tra Sicilia e Calabria fa parte integrante della Rete transeuropea dei Trasporti (Ten-T), che collega oltre 420 grandi città e aree metropolitane dell'Unione europea. E ieri il Consiglio Ue ha confermato, da Lussemburgo, l'intesa raggiunta con gli Stati membri nel mese di dicembre del 2023, che prevede, tra i punti principali, l'inclusione di un riferimento allo Stretto di Messina, per aggiungere al Corridoio «Scandinavo-Mediterraneo» la previsione del «collegamento fisso o Ponte». Un inserimento indispensabile perché l'Europa possa stanziare un contributo per la progettazione e poi co-finanziare l'infrastruttura strategica, come è stato fatto per tutte le altre grandi opere realizzate, o in corso di esecuzione, nel Continente.

Il «collegamento fisso o Ponte» è uno dei «contenuti» previsti nel «contenitore», cioè in quello scenario che punta ad arrivare alla fine del 2030 completando il quadro di infrastrutture della Rete centrale ed elettrificando la rete ferroviaria, considerata la principale «locomotiva» dei trasporti europei (il treno è il mezzo più ecologico, molto di più che non navi e aerei). Prima di completare la Rete globale entro il 2050, la revisione introduce una tappa intermedia al 2040 in cui è previsto il completamento della Rete centrale estesa per permettere ai treni con passeggeri di raggiungere i 160 km/h di velocità. In questo lasso di tempo, la raccomandazione che era stata data anche in precedenza, sia

dalla Commissione sia dal Parlamento Ue, è quella relativa all'eliminazione di tutti i cosiddetti «colli di bottiglia», che impediscono il collegamento stabile tra i punti principali della mappa d'Europa. Tra quei «colli di bottiglia» o strozzature, che dir si voglia, c'è lo Stretto di Messina.

C'è un ulteriore aspetto da evidenziare: le linee guida pongono l'accento sulla cosiddetta «mobilità militare», incalzando i Governi nazionali «a tener conto di esigenze militari nella costruzione o nell'ammodernamento di infrastrutture». Inevitabilmente il collegamento tra Sicilia e Calabria avrebbe anche una «funzione strategica» sul piano militare. Il Ponte rientra nello «Scan-Med», che è il vecchio Corridoio Berlino-Palermo e che oggi



«Grande traguardo per l'Italia, è la "madre" di tutte le opere»

Tullio Ferrante
Sottosegretario ai Trasporti

unisce Helsinki e la Sicilia, passando da altre infrastrutture considerate essenziali come il Tunnel di base del Brennero, che collega l'Austria e l'Italia.

«Il Consiglio Ue ha adottato in via definitiva l'atteso Regolamento Ten-T che ridefinisce la mappa delle grandi Reti di trasporto europee. Il lungo e complesso negoziato, condotto dal Mit, guidato dal vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, consolida il ruolo dell'Italia quale hub logistico euro-mediterraneo», si legge nella nota diramata dal ministero delle Infrastrutture. E se il vicepremier esprime «soddisfazione», il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante, definisce «l'adozione definitiva da parte del Consiglio Ue del nuovo Regolamen-

to per lo sviluppo della Rete transeuropea dei trasporti un grande traguardo per l'Italia. La Rete Ten-T comprende infrastrutture fondamentali per il nostro Paese, tra le quali il Ponte sullo Stretto di Messina. L'approvazione da parte degli Stati membri del nostro progetto, basato su quello elaborato sotto la guida del presidente Silvio Berlusconi, rappresenta una decisione politica importante e dimostra quanto il Ponte sia strategico all'interno della rete di trasporto nazionale ed europea. Continueremo a lavorare per realizzare al più presto quella che si conferma un'opera madre, che darà enorme impulso alla crescita e alla modernizzazione del nostro Paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervento dell'amministratore delegato della "Stretto" Pietro Ciucci

«Nel 2032 sarà aperto 24 ore su 24 a treni e auto»

«L'analisi costi-benefici, a fronte di un costo investimento di 13,5 miliardi, ha mostrato che la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina contribuisce in maniera molto significativa al miglioramento del benessere collettivo, apportando significativi benefici netti alla collettività nazionale, migliorando sia gli aspetti economici sia quelli ambientali. Il valore attuale netto economico è di 3,9 miliardi di euro e il tasso interno di rendimento economico è del 4,5%. E il Ponte è già un'opera europea. È una tessera fondamentale del mosaico trasportistico nazionale ed europeo delle Reti Ten-T nell'ambito del corridoio Helsinki-Palermo che rende sostenibile il prolungamento del sistema di Alta velocità/capacità ferroviaria in Cala-

bria e in Sicilia». Lo scrive Pietro Ciucci, amministratore delegato della società «Stretto di Messina», sulle pagine del «Riformista». «Le «centinaia di osservazioni tecniche», alle quali la società risponderà entro il prossimo 12 settembre—prosegue Ciucci—, sono richieste di integrazioni e chiarimenti, espresse secondo quanto previsto dalle procedure in corso e sono da confrontare con l'entità e la complessità dell'opera, con oltre 10 mila elaborati che fanno parte del progetto definitivo. La validità del progetto non viene messa in discussione, tantomeno l'elevatissimo livello scientifico e ingegneristico degli studi condotti. I materiali e le tecnologie costruttive esistono e sono diffusamente utilizzate nelle costruzioni di ponti

in tutto il mondo. Il Consorzio «Euro-link» sta lavorando quotidianamente con grande impegno insieme con la «Stretto di Messina». Non c'è solo il Ponte. L'opera si inserisce in un contesto di sviluppo infrastrutturale più ampio che mira a potenziare la rete dei trasporti a beneficio dell'Italia. Un Piano, quello del ministero delle Infrastrutture, senza precedenti che al 2030 prevede opere per circa 70 mi-



«Sarà la migliore risposta, il Ponte, alla domanda di un sistema più efficiente»

Pietro Ciucci

liardi tra Sicilia e Calabria che daranno vita ad un sistema di trasporti sostenibile, sia in termini di rilancio economico che sociale delle due regioni. Il Ponte non è altro che lo strumento che ha il compito di dare continuità al sistema stradale e ferroviario delle due regioni e al tempo stesso di valorizzarne la portualità.

Entro fine anno—conclude l'ad della «Stretto»—è prevista l'approvazione del progetto definitivo da parte del Cipe e l'avvio della fase realizzativa. Nel 2032 quando sarà aperto a treni e auto 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, sarà la migliore risposta alla domanda di un più efficiente e moderno sistema di collegamento tra la Sicilia, la Calabria e il resto del Continente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani

Tra Reggio e Messina, dibattito e assemblea

«Un'occasione storica da non perdere». La considera così il consigliere comunale reggino, Massimo Ripepi (Alleanza popolare), la realizzazione del Ponte sullo Stretto, argomento che sarà in discussione oggi, nel corso del Consiglio comunale aperto, convocato in piazza Italia, a Reggio Calabria. Con un'apposita mozione, illustrata ieri mattina a Palazzo San Giorgio, Ripepi chiede di «dare mandato al sindaco Falcomatà, di concerto con la Città metropolitana di Messina e il Comune di Villa San Giovanni, di esprimere al Governo la volontà di procedere spedatamente e in modo coordinato verso il traguardo dell'annullamento della distanza tra Scilla e Cariddi, affinché si valuti l'inserimento della realizzazione del Ponte dello Stretto come urgente priorità considerando che il progetto è stato approvato ed è cantierabile. Questo Consiglio comunale aperto lo ritengo un momento storico per la nostra città—ha aggiunto Ripepi— perché siamo rimasti fuori dai giochi relativi alla costruzione del Ponte sullo Stretto, che ritengo sia l'opera del secolo. Non c'è un intervento da parte delle istituzioni cittadine, circa la richiesta di interventi compensativi. A Messina, invece, hanno costituito una commissione speciale per trattare questo argomento, ascoltando tutti i protagonisti dell'intervento. In Consiglio comunale consegnerò l'esito della votazione, perché occorre capire, storicamente, chi è favorevole e chi non lo è. Anche perché sarà presente un'altra mozione che è contraria alla realizzazione del Ponte. Un fatto è già certo, ossia che l'attuale discussione sul Ponte ha dato un respiro alle opere collaterali: Alta velocità, autostrada e tutto il resto, avviate perché ci sarà il Ponte».

Giovani No Ponte

Se, dunque, oggi, sulla sponda dirimpettaia, si terrà la seduta aperta del Consiglio comunale di Reggio Calabria dedicata interamente al Ponte sullo Stretto, domani, a Messina, si terrà, invece, l'assemblea indetta dal neoeletto Coordinamento dei «Giovani No Ponte». L'appuntamento è per le 18, in una delle piazzette tematiche tra la via Garibaldi e la cortina del porto, accanto all'ex hotel Jolly. Si tratta del primo incontro pubblico dei «Giovani No Ponte», «coordinamento nato per fare sentire la voce di studenti e giovani che si ribellano al progetto del Ponte sullo Stretto. L'intento è quello di ragionare insieme sulle motivazioni che ci spingono ad opporci alla grande opera e di portare delle proposte alternative che portino ad un reale miglioramento della condizione della Sicilia ed in particolare dei giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massimo Ripepi Il consigliere comunale di Reggio Calabria

La crisi idrica si fa sempre più seria e il Comune programma un graduale taglio delle ore di distribuzione

Verso la riduzione dell'erogazione

L'acqua destinata all'irrigazione nel Catanese potrebbe arrivare in città

Domenico Bertè

Riunioni su riunioni per cercare di ridurre al minimo i disagi. Ma non sarà possibile. L'estate è arrivata prima del previsto e le precipitazioni, invece, non sono state quelle abituali. E allora il pericolo che l'acqua a disposizione non sia sufficiente a soddisfare le già ridotte disponibilità della città, sta per diventare certezza.

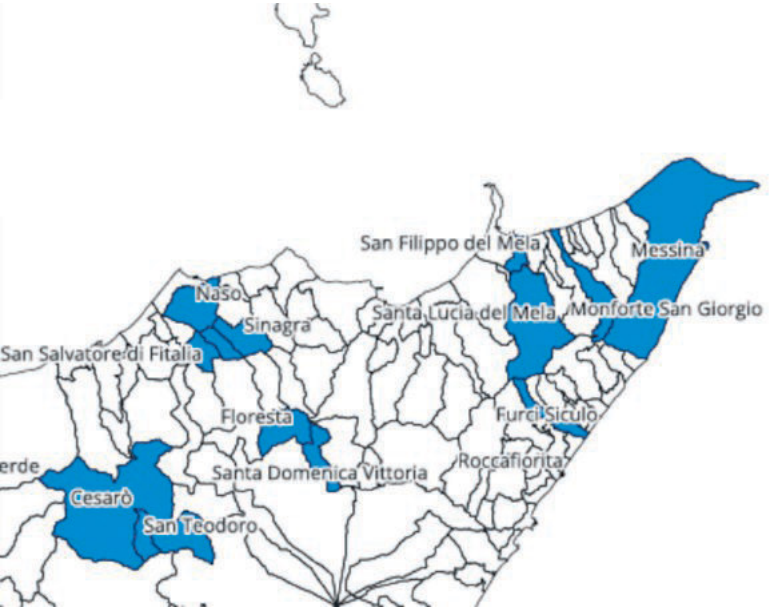
A fine mese ci sarà un nuovo "giro di vite" con provvedimenti ancora più stringenti per ridurre i consumi dei cittadini ma soprattutto rimodulare l'erogazione nelle loro case. Stanno preparando l'intervento a Palazzo Zanca e all'Amam dove quello della siccità è diventato un tema di priorità massima.

Il sindaco non nasconde più la necessità di interventi più corposi della prima ordinanza che suonava più come una occasione per sensibilizzare la popolazione più che una reale via per risparmiare grossi volumi di liquido. E allora qual è l'unica via per non arrivare al black out idrico generale? La risposta che si sono dati i tecnici, il sindaco e l'Amam è quella della riduzione delle ore di approvvigionamento. Come tutti oramai sanno, gran parte della città non ha acqua corrente per 24 ore al giorno. Dai grandi serbatoi sulle alture cittadine viene distribuita l'acqua nei vari quartieri per un periodo che va dalle 7 alle 16 ore al giorno. In questa finestra ogni casa riempie i proprio serbatoi, utilizzandoli quando l'acqua non c'è. Ebbene la via più immediata per evitare che tutti restino a secco è quella di una riduzione proporzionale e graduale delle ore di distribuzione. La strategia sarebbe quella di

tagliare, indicativamente, un'ora a settimana, verificare gli effetti sull'erogazione complessiva e quindi aggiungere un'altra ora di riduzione se dovesse essere ancora necessario. Quindi non un taglio secco di due o tre ore, ma un progressivo e verificato approccio alla misura emergenziale. Questo tipo di intervento dovrebbe partire nelle prossime due settimane ma la conferma è attesa nei prossimi giorni. Anche chi è abituato ad avere acqua corrente h24 dovrà accontentarsi di un minore disponibilità. Per esempio nella zona sud (da Pistunina e Tremestieri), dove l'acquedotto della Santissima garantiva questa continuità, ci sarà un taglio dovuto al fatto che la linea che arriva dalle montagne di Fiumefreddo è ai minimi storici. Oggi garantisce solo 100 litri al secondo a fronte dei 240 invernali e i 150 estivi delle stagioni standard. L'approvvigionamento dall'acquedotto Fiumefreddo, invece, è, ulteriormente, sceso in un mesetto da 840 a 800 litri al secondo.

Ma quello che preoccupa di più sono le condizioni delle vasche delle riserve contenute all'interno dell'Etna. A riferirne è Amam alla riunione periodica con l'ufficio regionale dell'Autorità di Bacino guidato da Leonardo Santoro.

«I monitoraggi portati avanti hanno evidenziato che il livello di falda di Fiumefreddo si è abbassato di almeno quindici metri e l'attuale livello è a 40 cm dall'organo di presa, al di sotto del quale non si può più prelevare risorsa – si legge nel verbale –. Sono, pertanto, in una fase di attenzione legata alla mancanza di previsione di quando la falda potrà raggiungere la quota al di sotto della quale è impossibile prelevare». Evidentemente da tempo l'enorme serbatoio nella pan-



La mappa della crisi i comuni che hanno già emanato un'ordinanza per ridurre i consumi

cia del vulcano si svuota più velocemente di quanto non si riempie con il naturale e lungo ciclo della pioggia e della neve.

Ma a proposito del Fiumefreddo c'è un tema meno tecnico e più amministrativo che ora è all'ordine del giorno. È stata l'Amam a sottolineare nella stessa riunione come "il prelievo da Fiumefreddo è condiviso con un consorzio irriguo". In termini numerici al consorzio Bufardo vanno adesso oltre 400 l/s (era oltre 650 un tempo) di acqua potabile per irrigare i campi della zona. Amam ha proposto di "regolare la concessione dell'azienda prediligendo gli usi potabili rispetto a quelli irrigui in questo periodo di crisi".

Una soluzione peraltro ribadita in un secondo è più recente tavolo. Quello

di mercoledì con il coordinatore della cabina di regia regionale per l'emergenza idrica, Salvatore Cocina, che ha convocato i comuni dell'Ati idrico di Messina. A palazzo Zanca sono convinti che i poteri del commissario siano sufficienti per poter "trasferire" almeno 200 litri al secondo dalla destinazione irrigua a quella potabile che ha, evidentemente, priorità. Più cauti, alla luce di una antica concessione, gli uffici regionali. E nella riunione di mercoledì alla quale ha partecipato anche il sindaco Basile, oltre alla stessa Amam, sono emerse altre novità, pur se sul medio periodo.

Una è quella del finanziamento con 390 mila euro (il governo siciliano ha ricevuto 23 milioni di euro dalla Stato per poter far fronte alla crisi idrica) del collegamento fra il terzo acquedotto citta-

dino, l'Alcantara (finanziato proprio per servire Messina e poi di fatto abbandonato con l'arrivo del Fiumefreddo) e il nascituro serbatoio del Montesanto 1. Si tratta di 350 metri di condotta che già esistono ma che devono essere ammodernati e che consentirebbero di avere un approvvigionamento completamente nuovo che può arrivare a 200 litri al secondo. «Si sta cercando di affrontare la crisi, andando oltre la gestione emergenziale, con l'obiettivo di risolvere anche le criticità strutturali», hanno detto il sindaco Basile e il dg Puccio. Ma per il Montesanto 1 serviranno altri 4 o 5 mesi di lavori e Siciliacque, che gestisce l'Alcantara, avrà bisogno di 50 giorni per creare il collegamento. Poi c'è il tema del costo di quell'acqua (69 centesimi a metro cubo a fronte dei 17 del costo di quella di Amam) ma potrà essere affrontato in un secondo momento. L'ultima nota riguarda la rete cittadina. Perché è vero che l'acqua scarseggia e non la si può costruire in laboratorio, ma va anche ricordato che oltre la metà di quella che parte dai grandi serbatoi cittadini non finisce nelle case dei messinesi. Questo per il gran numero di perdite che si registrano nelle tubazioni più prossime alle abitazioni. Se non ci fossero, anche la siccità di quest'estate non sarebbe così preoccupante. I lavori per "rattoppare" la rete sono partiti due settimane fa e ci vorranno due anni per arrivare alla sostituzione di 150 km di rete. Negli scorsi decenni la manutenzione, evidentemente, non è stata una priorità e ora le conseguenze sono quelle di dover far i conti con i capricci della natura che la superficialità degli uomini trasforma in un'emergenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

IL TALK IN ONDA SU RTP

“Scirocco” viaggia a bordo di un bus

● Torna alle 20,30 “Scirocco”, il talk di Rtp condotto da Emilio Pintaldi. Puntata esterna dedicata al trasporto pubblico ma non solo. Protagonisti assoluti i i giovani studenti che usufruiscono di autobus e tram. Saranno loro a incalzare a bordo di uno shuttle il presidente dell'Atm Pippo Campagna, la consigliera Carla Grillo e il sindaco Federico Basile. Sarà presente una folta delegazione del tecnico Jaci accompagnata dalla preside Maria Rosaria Sgrò e dai docenti Marco Boncoddo, Giovanna Lisa e Antonio Musicò. Spazio anche al premio Adolfo Celi, Ospiti Maria Celeste Celi e la giornalista Marika Micalizzi.

CONFERENZA STAMPA

Il bilancio dei due anni della Giunta Basile

● A due anni dall'inizio del mandato, il sindaco Federico Basile nel corso di una conferenza stampa, che si terrà stamani, alle 10, nel salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, illustrerà il bilancio del lavoro svolto dalla sua Amministrazione durante il secondo anno di attività. Saranno presenti il vicesindaco Mondello, gli assessori, il direttore generale Salvo Puccio e la segretaria generale del Comune Rossana Carrubba, insieme con i presidenti e i Componenti dei Cda delle società partecipate. Un bilancio che racchiude tutti i settori dell'attività amministrativa, presentato attraverso l'ausilio di una scaletta di slide al fine di riassumere le tappe significative raggiunte dall'Amministrazione del sindaco Basile, a due anni dal suo insediamento.

STADIO “FRANCO SCOGLIO”

Domani l'atteso concerto di Geolier

● In occasione del concerto di Geolier in programma domani, alle 21, allo stadio “Franco Scoglio”, il Servizio mobilità urbana del Comune ha disposto limitazioni viarie in tutta la zona dell'impianto di San Filippo, al fine di garantire in sicurezza l'afflusso e soprattutto il deflusso degli spettatori. Disposti inoltre, con ordinanza sindacale i divieti a tutela dell'incolumità pubblica di vendita di alcolici, bottiglie di vetro e lattine, e vietato il commercio itinerante nell'area interessata all'evento.

VERSO LA MARCIA DEL 22 GIUGNO

“Messina-Palestina”, è mobilitazione

● Più di 36.000 morti e oltre 81.000 feriti dal 7 ottobre: questi sono i numeri diramati di recente dal ministero della Sanità palestinese. Tra i decessi, 13.000 sono bambini. Sono dati raccapriccianti. Messina scende in piazza per chiedere la pace nella Striscia di Gaza. Sabato 22 giugno, alle 17,30, con concentramento a piazza del Popolo, è stato organizzato dal Coordinamento Messina-Palestina un corteo per chiedere «l'immediato cessate il fuoco nei territori palestinesi e lo stop al genocidio». Da oggi al 22, diversi appuntamenti prenderanno vita in città, «per mantenere alta l'attenzione sulla situazione drammatica in Palestina».

La Prefettura punta alla ricerca di punti di approvvigionamento anche con liquido non potabile

Pozzi anche privati per spegnere gli incendi

Acqua, poca, incendi, troppi. I due elementi opposti in quest'estate rischiano di mettere in crisi tutto il sistema e per questo la Prefettura ha aperto ieri un tavolo di coordinamento per verificare le possibilità di approvvigionamento idrico nel territorio del comune di Messina in relazione alla campagna antincendi. Con la carenza di acqua potabile di questi mesi, appare uno spreco evitabile quello di dover spegnere i roghi con quella risorsa, divenuta, così preziosa. Il composito tavolo ha deciso di procedere ad una mappatura dei pozzi di acqua non potabile, sia pubblici che privati, da adeguare, con l'installazione di autopompe e serbatoi, alle esigenze di rifornimento dei mezzi antincendio. Il coordinamento di

Acqualadroni ringrazia i VvF

● Quello di domenica scorsa è stato uno dei primi grossi incendi sviluppatisi in città. Sul litorale tirrenico, ad Acqualadroni, in pericolo anche le abitazioni. Gli abitanti della zona con una lettera alla redazione vogliono ringraziare i Vigili del fuoco. “In quel tratto di costa – scrivono – insistono diversi villini, alcuni dei quali abitati tutto l'anno. I Vigili del fuoco sono intervenuti tempestivamente a salvaguardia delle persone e dell'ambiente,

lavorando fino a notte fonda con altissima professionalità e dedizione ed evitando danni a case e imbarcazioni. Per questo noi villeggianti e residenti sentiamo il dovere di rivolgere loro un pubblico ringraziamento». A firmare la lettera le famiglie: Balestra, Cardelli, Colosi, Della Rovere, Galli, Gigante, Micale Muglia, Migliorato, Mondo, Rigano, Scalia, Smedile, Tricomi Campagna, Valenti.



Incendi Migliaia di litri di acqua potabile oggi vengono usati per lo spegnimento

queste attività, che verranno ultimate nei prossimi giorni, sarà assunto dal Coc di preallarme per la crisi idrica istituito dal comune di Messina.

La possibilità di poter trovare punti di approvvigionamento per i mezzi

di soccorso che non siano quelli già “codificati” avrebbe una doppia valenza. Una legata alla possibilità di non incidere sulle ridotte riserve potabili della città e l'altra sarebbe quella di creare una rete permanente più capillare che possa accorciare i tempi di “carico” dell'acqua. «Il Comune ha a disposizione almeno tre punti (uno di questi sul Torrente Trapani, ndr) in cui creare – dice il sindaco Basile – delle stazioni di carica di acqua non potabile per i servizi di emergenza. Ma abbiamo ricordato anche che il Genio civile ha una mappa dei pozzi privati in città fatta dopo la crisi del 2015. Andrebbe ripresa per poterne sfruttare le potenzialità adesso e dopo la crisi».

dom.be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

agenda

Farmacie

DIURNE

Da mercoledì 12 giugno 2024 a venerdì 14 giugno 2024 dalle ore 8.30 alle ore 20

“Ammendolia” RUGGERI s.n.c.
Via XXIV Maggio, 81 is. 259
Tel. 090672048

CANNAVÒ
Viale S. Martino, 166 - ang. Via Bixio
Tel. 0902932012

Farmacia DEL POPOLO s.r.l.
Viale Giostra isol. 523 n. 7/b
Tel. 090620312

DE LEO s.r.l.
Via M. d. Grazie, 1 - P.zza Fazio Camaro Sup.
Tel. 090620312

PIRRONE
Briga Marina - Via Nazionale, 237
Tel. 090810505

TRISCHITTA
Ortoluzzo S.S. 113 km 31,400 - C. Simes
Tel. 090348188

NOTTURNE

Venerdì 14 giugno 2024

BELLINO s.n.c.
Via Napoli, 119 is. 17 - Villa Dante lato mare
Tel. 0902935051

MURICELLO s.n.c.
Via Cicala, 9 - Muricello
Tel. 09053512

Orario e norme di servizio
Il servizio notturno ha inizio alle ore 20,00 e termina alle ore 8,30, può essere effettuato a battenti aperti fino alle ore 22, dopo a chiamata su presentazione di ricetta medica recante la dicitura “urgente”. (L.R. n. 15/1978, art. 8) e con il pagamento di un diritto aggiuntivo di euro 7,50 (D.M. 22/09/2017, art. 9). Per informazioni telefonare al n. 090717589

Il grande schermo

Messina

Cinema Multisala Apollo
www.multisalaapollo.com
Tel. 090670701

Lunedì chiusura settimanale

Tutti i martedì (esclusi prefestivi, festivi e prime)
VOLA AL CINEMA
Per la normale programmazione biglietti al costo di € 5,00

Evento
«Finding Marta. Un film sulla musa di Pirandello
Spettacolo ore 20,30
Saranno presenti in sala il regista e la crew artistica del film

«Bad Boys: Ride or die»
Spettacoli ore 17,30 - 20,15 - 22,40
Venerdì 14 giugno
Lo spettacolo delle 20.15
sarà in versione originale con sottotitoli in italiano

«The watchers Loro ti guardano»
Spettacolo ore 22,30
(vietato ai minori anni 14)

«Me contro te il film Operazione spie»
Spettacolo ore 17 - 18,30

Da giovedì 20 giugno
«Gli immortali»
Spettacolo ore 18,00
Sabato 22 giugno
Spettacolo ore 20,30
Alla presenza della regista Anne Riitta Ciccone e Gelsomina Pascucci
Previdita in corso

Martedì 18 giugno Anteprima nazionale «Inside out 2»
Spettacoli ore: 18,00 - 20,00 - 22,00
Previdita in corso

Da mercoledì 24 luglio «Deadpool & Wolverine»
Spettacoli ore: 17,00 - 19,30 - 22,00
Previdita in corso

Cineauditorium Fasola

Tel. 090670701
Lunedì chiusura settimanale

«L'arte della gioia - Seconda parte»
Spettacoli ore: 17,30 - 21,00

Si informa la spett.le clientela che i biglietti per la Sala Fasola si emettono presso la Multisala Apollo

paradisofotall.com

Storia a lieto fine

Adottato Pasqualino, il cane bassotto cardiopatico

Non era così scontato trovare una famiglia che adottasse Pasqualino. Un bassotto tedesco cardiopatico e provato dalle conseguenze di una storia di sfruttamento e abbandono. È stato soccorso la domenica di Pasqua, in un cimitero della provincia di Messina, dove si era rifugiato cercando riparo dietro le tombe. Poche persone avrebbero scommesso sulla possibilità di dargli una casa per sempre. Ma la vita spesso può sorprendere dimostrando che il lieto fine non esiste solo nelle favole. Pasqualino detto anche Lino, un bassotto nano non più così tanto giovane e con diversi malanni, tra cui i postumi di una grave infezione causata dalle zecche, qualche giorno fa ha lasciato lo stallone temporaneo in cui era ospitato e si è trasferito nell'abitazione di una giovane coppia di Messina che lo ha preso inizialmente in affidamento. Un gesto di grande generosità e cuore, poiché il bassotto ha bisogno di coccole ma anche di assistenza.

ri.ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvato dall'abbandono È stato trovato in un cimitero

Appello dei volontari

«Sterilizzare i gatti randagi della città»

La sterilizzazione a tappeto, una colonia felina e progetti per i randagi. È l'auspicio di alcuni volontari che si occupano dei gatti di strada. L'arrivo dell'estate aumenta la filiazione nelle colonie e la presenza di gattini affamati o malati viene spesso segnalata. Gli interventi del Comune per la sterilizzazione non bastano ed i volontari spesso provvedono pagando di tasca loro. Da qui il grido d'allarme di un gruppo di volontari, amanti dei gatti per chiedere la sterilizzazione a tappeto. «Occorrerebbe un maggior impegno delle istituzioni visto che la legge assegna all'autorità comunale il benessere dei gatti e la lotta al randagismo» fa notare il signor Bruno Alibrandi. Riceve segnalazioni di continuo Simona Catanese: «da dieci anni porti i gatti a sterilizzare a spese mie, ma sono tantissimi, è diventato complicato». Maria Antonietta Paladino propone: «una convenzione con veterinari privati».

le.ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I volontari Bruno Alibrandi e Simona Catanese si occupano dei randagi



La cornice ideale Il Centro estivo comunale di villa Dante sarà gestito dalla Messina Social City

L'iniziativa del Comune coinvolgerà 400 ragazze e ragazzi

“Emoziona-Me”, l'estate da vivere a villa Dante

Centoventi posti riservati ai diversamente abili

Rita Serra

Sarà di quattrocento posti, di cui 120 riservati ai diversamente abili, il numero di bambini e ragazzi (4-17 anni) che verranno ammessi, quest'anno, al Centro estivo comunale “Emoziona-Me”, negli spazi verdi di villa Dante. La capienza è stata fissata e non si dovrebbe andare oltre quel numero. Le attività si svolgeranno dall'1 luglio al 31 agosto e sono state suddivise per varie tipologie: didattico-educative, ludico-motorie, ricreative e socializzazione. Ma il programma è vasto e comprende, oltre ai laboratori, giornate in cui si effettueranno visite guidate, escursioni, attività balneari, eventi. Ma per aggiudicarsi il posto occorre essere veloci presentando la domanda immediatamente. Le iscrizioni saranno aperte dalla mezzanotte di oggi sulla piattaforma della Messina Social City che rimarrà attiva fino alle ore 23.59 del 20 giugno. La domanda si può presentare solo on line con accesso tramite spid o carta d'identità elettronica e avendo cura di compilare tutte le voci. Le istanze incomplete verranno

annullate. Nel caso di più figli occorrerà fare la domanda per ciascuno di loro. Finita la scuola e con l'inizio delle vacanze estive, il servizio offerto dai gress e centri estivi, rappresenta un'ancora di salvezza specialmente per i genitori che lavorano.

«Si tratta di un servizio – come specificato nel bando pubblicato dalla Messina Social City, presieduta da Valeria Asquini – per favorire la conciliazione vita, lavoro e gestione diurna dei figli minori, i quali vengono



Valeria Asquini Presidente della Messina Social City

no coinvolti in attività educative e ludiche offrendo opportunità di apprendimento e integrazione sociale svolte all'interno di uno spazio protetto e attrezzato”. Il centro estivo è gratuito e sarà aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdì (8-13). I partecipanti saranno suddivisi in gruppi omogenei, in base alle differenti fasce d'età e agli interessi. Anche i nuovi spazi riqualificati di villa Dante, verranno divisi per aree tematiche in funzione delle attività programmate. Le domande ricevute saranno accolte secondo il limite dei posti disponibili, fissato in 400 con priorità ai minori disabili, ed in base all'ordine cronologico di presentazione. L'elenco dei partecipanti ammessi sarà pubblicato on line, nella sezione amministrazione trasparente Albo pretorio della Messina social city, con l'indicazione del numero di protocollo della domanda e della data di presentazione che ciascun partecipante dovrà conservare. Quest'anno le attività si svolgeranno in una cornice più bella e accogliente con la nuova area giochi, i campetti, fontane zampillanti e spazi fioriti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incontro promosso dal Comitato

Fari sull'ex Sanderson Tra bonifica annunciata e progetto di rilancio

Ribadita la necessità di coinvolgere i cittadini nelle scelte future

Antonio Billè

Nuovo incontro pubblico per il “Comitato ex Sanderson” dopo l'annuncio dell'avvio della bonifica dell'area da parte dell'Es (Ente regionale di sviluppo agricolo) entro la fine dell'anno. Un modo per tenere aggiornati gli abitanti di Tremestieri e i cittadini sui progressi delle ultime settimane, nonostante lo stesso comitato non abbia ancora ricevuto una comunicazione ufficiale dall'Es sulla validazione del progetto esecutivo che metta in sicurezza l'area.

Un passo importante dovuto anche all'impegno civico del Comitato, la cui presenza dello scorso venerdì a “Scirocco”, la trasmissione di Rtp condotta da Emilio Pintaldi, ha messo il tema al centro del dibattito cittadino. «Conosciamo il progetto dell'Es – dice Ivan Tornesi, membro del “Comitato ex Sanderson” – era pronto già nel 2022 e, dopo un momento di blocco, adesso si è arrivati a questa fase conclusiva. C'è l'impegno per lo smaltimento delle coperture dei tetti in amianto e la demolizione di un capannone, mentre il funzionario non ha fornito risposte sul “Progetto fiera” perché non è di loro competenza. L'orientamento della politica cittadina, confermato da più parti, è quello di discutere trasversalmente il futuro dell'area ex Sanderson. Dal nostro punto di vista, occorre parlarne con i cittadini, mentre in questi giorni abbiamo avuto interlo-

cuzioni con i deputati regionali Alessandro De Leo e Calogero Leanza: ci hanno chiesto un incontro perché vogliono conoscerci e sostenere la causa del Comitato».

Notevoli i progressi ottenuti sul piano dell'opinione pubblica, con il comitato che spera di allargare ulteriormente i propri orizzonti, anche grazie alla partecipazione del maestro Togo, presente alla riunione e con cui si è discusso dell'organizzazione della call “Artisti per la Sanderson”, in programma nella prossima “Festa d'estate”.

Dopo gli incontri con prima e seconda Municipalità, grazie anche al fattivo impegno di “Parliament Watch” (presente il vicepresidente Giuseppe D'Avella), il comitato è stato invitato il prossimo 22 giugno alla “Coped Summer School” 2024 a Lentini, mentre entro fine mese si attende la convocazione di un tavolo tecnico con l'amministrazione comunale al quale dovranno essere presenti anche altri attori istituzionali. Attenzione viva sull'opportunità di coinvolgere l'Università, come già auspicato da Pintaldi a “Scirocco”, che ha incalzato la rettrice sull'utilità di uno studio epidemiologico sulle conseguenze dell'inquinamento nell'area. Intanto, il comitato ha inviato una “pec” di diffida al curatore fallimentare dell'area “ex acido citrico” che non è di proprietà dell'Es, ma di una società fallita. Sono state chieste scerbatatura e pulizia immediata di quella che è diventata un'autentica discarica a cielo aperto, nella quale possono scatenarsi improvvisi incendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuova riunione Il confronto pubblico organizzato dal Comitato ex Sanderson

Banca di Credito Peloritano S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale: Messina, Via Oratorio San Francesco 2
C.F. / P. IVA: 03104290832
Iscrizione al Registro delle Imprese di Messina n. 218497
Capitale Sociale 18.000.000,00 (i.v.)
Codice ABI 03426.4 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5740
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

L'Assemblea ordinaria dei Soci è convocata, in prima convocazione, per domenica 30 giugno 2024, alle ore 10:30, presso la Sede Sociale in via Oratorio San Francesco 2 – Messina – e, occorrendo, in seconda convocazione martedì 2 luglio alle ore 12:00, presso la Sede Sociale in via Oratorio San Francesco 2 – Messina, per discutere e deliberare in merito ai seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Nomina nuovi Organi Sociali: deliberare inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale in vigore, l'assemblea può svolgersi con gli intervenuti in più luoghi che siano audio e video collegati fra loro e a condizione che sia consentito al Presidente dell'Assemblea di svolgere il proprio mandato, al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari e agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione.

L'intervento mediante mezzi di audio e video collegamento potrà avvenire mediante la piattaforma Teams a mezzo di collegamento ad apposito link, che potrà essere richiesto dai legittimati all'intervento che intendano partecipare all'Assemblea mediante apposita richiesta all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) creditopeloritano@pec.it ovvero all'indirizzo di posta elettronica ordinaria segreteria.generale@bcpme.it, inviando o producendo, a seconda dei casi, copia di un documento di identità in corso di validità dell'azionista ovvero del relativo delegato e, in caso di rappresentante di persona giuridica, evidenza dei poteri atti alla partecipazione in Assemblea.

Pertanto, vengono indicati nei rispettivi domicili/residenze i luoghi nei quali gli intervenuti possono affluire, dovendosi comunque ritenere svolta la riunione nel luogo ove siano presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

Il presente avviso di convocazione viene pubblicato anche sul sito internet della Banca <https://www.bcpme.it/>.

Messina, 14 giugno 2024

Il Presidente del C.d.A.
Prof. Francesco Vermiglio

Conduce **Emilio Pintaldi**

IN DIRETTA OGNI VENERDÌ ALLE ORE 20.30

SU

Giunto alla quinta edizione approfondisce i principali temi di attualità.

In studio i rappresentanti delle istituzioni, sindacalisti, forze sociali e studenti.

Anche in streaming su www.gazzettadelsud.it

Messina

Entrano nel vivo i festeggiamenti

Si rinnova la devozione per S. Antonio di Padova

Domenica la processione del Carro trionfale

Rachele Gerace

Una richiesta di grazia, una preghiera di conforto, il bisogno di riscoprire la propria fede attraverso legame con la tradizione: la devozione per S. Antonio di Padova è tra le più sentite e richiamata in città ogni anno migliaia di fedeli e pellegrini provenienti dalla Sicilia, dalla Calabria e dalla Puglia. Nei segni del pane benedetto e dei gigli, c'è tutta la fragranza e la semplicità di chi ancora crede nel culto ai santi, come «modelli attuali che parlano al cuore della gente» e ha affollato la basilica rogazionista per confermare questo forte sentimento.

Con la messa presieduta da mons. Giovanni Accolla, alla presenza di autorità civili e militari, sono entrati nel vivo i festeggiamenti per il Santo taumaturgo, venerato nella basilica a lui dedicata, fatta erigere da S. Annibale Maria di Francia 103 anni fa. Accolto dal rettore padre Mario Magro con la comunità rogazionista, l'arcivescovo ha richiamato l'immagine dei pellegrini di speranza che proseguono il cammino tracciato da Antonio di Padova e dagli altri Santi, maestri di carità, attenti ai poveri e ai bisognosi: «Con il suo esempio – ha detto Accolla – Sant'Antonio ci ha insegnato che la fede senza le opere non è credibile».

Al termine della messa, animata dalla cappella musicale Rogate, diretta e accompagnata da Davide Cardile e Santino De Meo, si è svolta una breve processione interna con il busto contenente le reliquie del Santo. I festeggiamenti culmineranno domenica prossima, con la tradizionale processione del carro trionfale per le vie limitrofe al Santuario, a partire dalle 19.30; la messa pontificale delle 11 sarà presieduta dal cardinale Mauro Gambetti, vicario del Papa per lo Stato Vaticano. Domani si terrà, dalle 20 all'1, l'undicesima edizione della Notte Bianca per S. Antonio, evento che fonde fede, arte, cultura e solidarietà. Per l'occasione, il Comune ha previsto un piano specifico di viabilità nella vasta area pedonizzata che include vie e piazze adiacenti la basilica del Santo, che



Fede e tradizione La messa presieduta da mons. Accolla; in alto, la processione

si trasformerà in uno evento itinerante a cielo aperto con tantissime manifestazioni fra spettacoli musicali, performance degli artisti di strada, esposizioni e degustazioni. Stasera, alle 21, nella basilica rogazionista, in scena la drammatizzazione della vita del Santo curata dalla regista, attrice e narratrice

Domani l'XI edizione della Notte Bianca: spettacoli musicali, esibizioni di artisti e degustazioni

Katiuska Falbo: un racconto attualizzato dell'uomo, del Santo e del naufrago in cerca di un approdo sicuro. Il legame di Sant'Antonio con la Sicilia è richiamato da un miracoloso naufrago proprio sulle coste tirreniche tra Tusa e Caronia: da qui proseguì a piedi il cammino stando a Milazzo; soccorso dai pescatori, fu accolto nel convento dei frati già presenti nell'Isola. Proprio a Milazzo, venne a sapere dell'imminente Capitolo delle stuioie, con il quale Francesco radunava gli aderenti all'ordine e nella primavera 1221 Antonio partì da Messina alla volta dell'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ottava e ultima sfida a Messin...tavola

Focaccia tradizionale “regina” Vittoria a Christian Calabrò

Decisivi il tipo di impasto, la cottura e il sale

Si è concluso ieri, tra saluti e ringraziamenti di rito, il primo ciclo di sfide nella cucina di Messin...tavola. La focaccia alla messinese di Christian Calabrò è stata l'ultima pietanza a valere il biglietto per le finali di settembre, contro quella presentata da Rita Mancuso. Giusto qualche accorgimento in più nella fase di cottura è valsa al tecnico informatico una vittoria di soli 2 punti sull'avversaria (85-83). E al termine di questa prima fase ad eliminazione, la scelta non poteva che ricadere sulla regina dei lieviti: la focaccia tradizionale alla messinese. Una specialità locale che delizia i palati dei messinesi dall'immediato Dopoguerra e che, ieri, nell'ottava ed ultima sfida a eliminazione di Messin...tavola, è stata preparata con grande abilità da entrambi i concorrenti.

Saldamente ancorate alla tradizione, le due focacce si sono differenziate essenzialmente per cottura e sale. Tra i giurati, Francesco Arena, maestro della focaccia e bakery chef del panificio Arena, che ha rivolto un plauso ad entrambi i concorrenti: «La cottura della focaccia di Rita lasciava un po' a desiderare, però sia lei che Christian hanno fatto un ottimo lavoro nel complesso», ha specificato.

La focaccia tradizionale di Christian, caratterizzata da una farina 0 e dalla semola, ha puntato molto sulla croccantezza, conferita all'impasto da quest'ultimo ingrediente. Dopo aver steso l'impasto sulla teglia, il concorrente ha aggiunto le acciughe disalate e tagliate a pezzetti. Ha proseguito, poi, con un abbondante strato di tuma a pezzetti e pasta filata, seguita dalla scarola e infine i pomodori.

Ed è stata proprio la pasta filata a seminare alcune perplessità tra i giurati, primo su tutti Saro Gugliotta, presidente di AssoCibo: «Il cibo è una delle cose che abbiamo per farci stare male o meno male. Allora perché utilizzare queste cose per fare un effetto? A me l'effetto interessa meno della salute. Se la ricetta tradizionale dice che ci vuole una tuma fresca, allora usiamo la tuma».



Premiato dalla giuria Cristian Calabrò ha appena sfornato la sua focaccia

Rimanendo in tema salute, «oltrattutto, le farine in grani antichi, anch'esse utilizzate nella preparazione della focaccia, hanno tutta una serie di microcostituenti che fanno benissimo alla salute», ha precisato il prof. Nicola Cicero, uno dei 7 giurati e docente di Chimica degli alimenti all'Università di Messina. «La focaccia, come la pizza, rispecchiano perfettamente l'alimentazione mediterranea secondo Ancel Keys», ha aggiunto l'esperto.

La giuria, composta da Cicero e dagli altri tre giurati permanenti, quali Salvatore De Maria, Renato Salvatore e Alberto Palella, si è avvalsa anche dei pareri dei due esperti Francesco Arena e Saro Gugliotta. A loro si è aggiunto, inoltre, Francesco Reitano dell'azienda Tenuta Rasocolmo,

Tre concorrenti ripescati: nella prima puntata di settembre si giocano un posto tra i nove che proseguono l'avventura

che ha proposto uno dei suoi vini per un audace abbinamento tra bollicina e street food locale.

Ma le sorprese non sono finite qui, perché la stessa giuria ha deciso di dare un'altra possibilità a tre concorrenti che hanno perso le sfide, ma che si sono distinti durante le puntate. Si tratta di Francesco Laface, Roberta Broccio e Rita Mancuso. I tre ripescati, nella prima puntata di settembre, si sfideranno per un posto tra i 9 che proseguiranno l'avventura a Messin...tavola.

Passione, creatività, condivisione e tanto divertimento sono gli ingredienti che hanno scandito ogni singolo appuntamento settimanale di questa nuova avventura televisiva in onda su Rtp. Il forte coinvolgimento dimostrato fin qui dai telespettatori e dagli stessi concorrenti è indice di un forte attaccamento ai valori della tradizione e del vivere bene, mangiando bene. Messin...tavola è diventata, dunque, un eccellente palcoscenico per questo racconto di ricchi sapori e sani valori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica si celebra la Madonna del Trapani

Un culto risalente al XV secolo

Uno degli eventi religiosi più sentiti e partecipati dai fedeli messinesi

In riva allo Stretto il culto per la Madonna di Trapani ebbe inizio intorno al XV secolo per iniziativa di un “pio eremita anacoreta” messinese che, conosciuta la vicenda miracolosa dell'immagine trasportata a Trapani dai Templari, decise di fondare una chiesa in onore della Madonna e, dopo averne scolpita una copia in legno, la portò a Messina, precisamente a monte del torrente San Leo dove ne edificò una nicchia (oggi Torrente Trapani). I solenni festeggiamenti in onore di Santa Maria di Trapani culmineranno domenica 16 giugno con la processione delle 15,45 che prenderà il via dal Santuario Maria Santissima di Trapani, guidato dal rettore mons. Tindaro Cocivera, cappellano dell'omonima confraternita di cui è governatore Gaetano Rizzotto. Nel 1670, circa, ebbe origine la



La statua della Madonna Il corteo partirà dal Santuario

Confraternita Maria Santissima di Trapani che da sempre si occupa, con l'aiuto del cappellano, della conservazione del culto del Santuario, dei festeggiamenti in onore della Madonna, della manutenzione del tempio religioso e soprattutto di effettuare opere sociali. Domani (sabato 15) alle 18,30 al cul-

mine del triduo di preparazione, celebrazione eucaristica, adorazione, processione del Santissimo sul Sagrato e benedizione con la partecipazione della comunità di Ritiro. Domenica 16 giugno, celebrazione eucaristica alle 8,30, mentre quella delle 11 sarà presieduta da mons. Tindaro Cocivera e da don Vincenzo Majuri, delegato arcivescovile per le confraternite. La processione che, come detto, prenderà il via alle 15,45 si snoderà lungo la Vallata Ritiro e le vie Palermo e Denaro, Rotondata viale Giostra (Ritiro), via Denaro (breve sosta nella chiesa di Ritiro), via Palermo, piazza Muricello (con sosta nella chiesa di San Luca per l'atto di affidamento a Maria), via Fratelli di Mare, Torrente Trapani e rientro al Santuario. I festeggiamenti si concluderanno alle 22,30 con i suggestivi fuochi pirotecnici. La celebrazione della santa messa si terrà ogni seconda domenica del mese alle 10,45.

la.si.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il Signor



Francesco Gennaro

DI ANNI 77

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, gli adorati nipotini, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati domani alle ore 10 nella Chiesa di S. Margherita.

FRANCO BARRECA
Via Catania, 178
Tel. 090693394 - 337886721

Lo studio legale Saitta, in tutte le sue componenti, partecipa affranto al dolore di un suo valido collaboratore Gaetano Gennaro, per la scomparsa del carissimo papà

Francesco

gentiluomo di nobile indole, con un commosso pensiero alla gentilissima vedova signora Anna.

Il tuo ricordo onorerà per sempre la nostra vita, resterà per sempre nei nostri cuori



Giovanni Morabito

ANNI 49

Addolorati lo annunciano i genitori, il fratello, la cognata, i nipotini e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi alle ore 16.30 nella Chiesa di San Filippo Superiore.

ON. F. GANFI SANTO Srl
Tel. 0902931104 - 3498194067

Ci uniamo profondamente addolorati all'improvvisa dipartita di

Giovanni

Gli zii e i cugini Morabito.

15. ANNIVERSARIO



Maria Messina

VEDOVA PARISI

Sei sempre presente nel cuore dei tuoi cari.

5. ANNIVERSARIO



RAGIONIERE

Salvatore Arena

La moglie, i figli, il genero, la nuora e i cari nipoti con immutato affetto lo ricordano.

Avviso pubblico

Mille euro per bambini nati o adottati nel 2024

Il Servizio politiche sociali del Comune di Messina rende nota la pubblicazione dell'avviso relativo all'erogazione del bonus figlio di 1000 euro per i nati o adottati nell'anno 2024. I cittadini in possesso dei requisiti indicati nello stesso avviso, tra cui un indicatore Isee non superiore a tremila euro, possono presentare a Palazzo Zanca l'istanza tramite l'apposito modello di domanda, contenuto sulla pagina istituzionale del Comune di Messina; oppure è possibile ritirare il modello direttamente a Palazzo Sattelite, al front office al piano terra di piazza della Repubblica.

I termini di presentazione della domanda variano in corrispondenza della data di nascita del figlio: per i bambini nati dall'1 gennaio al 30 giugno 2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del 9 settembre prossimo; per i bambini nati dall'1 luglio al 30 settembre 2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del prossimo ottobre;

per i bambini nati dall'1 ottobre al 31 dicembre 2024, la domanda va presentata entro il termine perentorio del mese di febbraio 2025. La domanda dovrà essere presentata sempre al Servizio politiche sociali a Palazzo Satellite, unitamente alla documentazione richiesta, come da apposito bando.

In Commissione

Presidenza del Tribunale Csm propone Olga Tarzia

Si sblocca la nomina del presidente del Tribunale di Messina. La commissione Incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura ha proposto all'unanimità il nome della reggina Olga Tarzia. Si tratta di una giudice di grande esperienza che nel corso della sua carriera, iniziata nel 1987 e trascorsa prevalentemente in Calabria, ha ricoperto in magistratura numerosi incarichi di prestigio, sia in campo civile che penale. Tarzia è presidente della Sezione penale della Corte d'appello di Reggio Calabria. Ha ottenuto quattro voti in quinta Commissione, da pochi giorni presieduta dall'avvocato cosentino Ernesto Carbone, consigliere laico di Palazzo Bachelet e già deputato di Pd e Italia Viva. L'ultima parola spetta al plenum.



Giudice reggina Olga Tarzia verso la Presidenza del Tribunale



Piazza Unione europea L'opera deturpata dalle scritte "bigboos" e da parole in lingua araba

Indagini della Digos e della polizia municipale

Imbratta monumento ai Caduti Denunciato giovane egiziano Un 19enne ripreso dalle telecamere di sorveglianza

Ha imbrattato il monumento ai Caduti di piazza Unione europea ed è stato denunciato. L'incivile di turno è un diciannovenne egiziano. Nella mattinata del 23 aprile scorso, la polizia di Stato ha notato scritte con vernice spray di colore oro metallizzato sulle pareti di entrambi i lati delle scale e sul muro dietro la statua commemorativa, oltre che sulla parete a fianco della scala. In più punti spiccava la parola "Bigboos", preceduta da scritte in lingua araba.

L'attività, condotta dalla Digos, con la Sezione investigazione e prevenzione della Polizia municipale, si è concentrata sull'analisi delle immagini

delle videocamere di sorveglianza collocate nelle adiacenze e ha consentito di ricostruire che le scritte, comparse nella notte tra il 13 e il 14 aprile scorsi, fossero riconducibili ad un giovane dai tratti somatici assimilabili ad etnie nordafricane, volto già conosciuto dalle forze dell'ordine.

Già nei filmati esaminati gli agenti hanno notato come l'autore delle scritte tenesse in mano una bomboletta spray. Poi, individuato un 19enne egiziano, corrispondente per caratteristiche fisiche al soggetto ripreso dalle telecamere. Particolare rilevante, aveva un marsupio di colore nero

uguale a quello indossato dal protagonista dell'imbrattamento. Inoltre, dal monitoraggio del profilo Instagram del giovane, raccolte altre prove in ordine alla sua presunta colpevolezza. Più volte controllato dagli agenti delle Volanti poiché solito frequentare luoghi ove si è registrata attività di spaccio di sostanze stupefacenti, è stato pertanto denunciato per il reato di danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale, in concorso con altri la cui identità è in corso di accertamento.

r.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervento dell'imprenditore che l'ha realizzata

Restaurata l'opera "I love Messina"

I croceristi la utilizzano per le fotografie ricordo poi postate sui social

In meno di una settimana, l'installazione "I love Messina", super fotografata soprattutto dai croceristi appena sbarcati al porto della città dello Stretto, è stata prelevata, trasferita in una officina e riposizionata nella sede naturale, in piazza Unione europea, grazie alla sensibilità dell'imprenditore che l'ha realizzata e donata a Messina, dopo avere accolto l'appello di quanti sui social ne avevano evidenziato il pessimo stato nel quale era stata ridotta.

L'installazione "I love Messina" è diventata ormai l'immagine-icona,



Biglietto da visita L'installazione collocata davanti a Palazzo Zanca

che i numerosi croceristi, provenienti da tutto il mondo, amano pubblicare sui loro profili social, veicolando insieme ad essa l'imponente Palazzo Zanca che campeggia come sfondo.

Il sindaco Federico Basile e l'assessore comunale al Turismo Enzo Caruso, nel ringraziare per il pronto ed

efficace intervento l'imprenditore, che per riservatezza preferisce non essere citato, auspicano «maggiore cura e rispetto verso quanto, come il verde pubblico, l'arredo urbano, le fontane e i pannelli turistici, concorre a presentare e promuovere la nostra bella Messina».

r.d.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Processo per la bonifica di una discarica

Omissione, assolto dirigente comunale

Letizia Barbera

Si conclude con l'assoluzione piena il processo nei confronti di un dirigente di Palazzo Zanca, Francesco Ajello, da qualche anno in pensione, che doveva rispondere dell'omessa bonifica di una discarica abusiva a Faro superiore. Al centro del processo la mancata raccolta di rifiuti e materiali di vario genere che ignoti avevano abbandonato nel tempo in contrada Feo a Faro superiore, in prossimità del torrente Tono. Il Tribunale, presieduto dalla giudice Monica Marino e composto dai giudici Rita Sergi e Giovanni Albanese lo ha assolto con la formula "perché il fatto non sussiste", accogliendo la tesi della difesa, rappresentata dall'avvocato Antonello Scordo.

Nel corso del processo la difesa ha dimostrato che il comportamento del dirigente comunale è stato corretto. Il pubblico ministero Roberta La Speme aveva invece chiesto la condanna a un anno e otto mesi di reclusione. Ajello, che all'epoca dei fatti, era dirigente del Dipartimento ambiente del Comune di Messina, secondo quanto contestava l'accusa, non avrebbe provveduto a rimuovere una serie di rifiuti speciali e non, che ignoti avevano abbandonato nel tempo in una stradina, nonostante ci fossero i fondi a disposizione stanziati dal Comune. Secondo l'accusa in una grande fenditura che si era formata in prossimità di una stradina era sorta una discarica abusiva dove

erano stati abbandonati materiali di ogni genere, in particolare lastre di cemento, amianto, materiale edilizio, serbatoi, pneumatici, elettrodomestici fuori uso.

Nella discarica erano finiti anche legname, suppellettili, la carcassa di un'auto e di un motorino, materiale che nel tempo si era accatastato.

Al dirigente comunale l'accusa ha contestato di non aver rimosso tempestivamente i rifiuti, nonostante ci fosse la disponibilità di risorse finanziarie che erano state stanziare appositamente dal Comune nel 2019 e 2020, e nonostante fosse obbligato per legge ad occuparsi della bonifica dei luoghi dove erano stati depositati i rifiuti. Accuse che non hanno trovato riscontro nel processo che si è concluso con l'assoluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il processo in tribunale Si è concluso con l'assoluzione

"Giampilieri 2.0"

Inizia la seconda vita dell'associazione

È il cuore pulsante della comunità, quel filo sottile che ha legato passato e presente trasformando il dolore in conforto, la paura in speranza, l'insicurezza in certezza: la seconda vita dell'associazione Giampilieri 2.0 ricomincia dalla nuova sede inaugurata mercoledì scorso. Uno spazio, quello di Giampilieri Superiore, sito proprio di fronte alla chiesa Matrice di San Nicolò, che ha un trascorso storico significativo per la comunità della vallata: un tempo cinema e anche sala ricevimenti, è adesso pronto ad accogliere le iniziative che i membri dell'associazione, attiva sul territorio dal 2017, condividerà con la comunità.

A tagliare il nastro insieme al presidente Giuseppe De Luca, l'assessore alle Politiche giovanili Liana Cannata, che ha sottolineato l'importanza delle realtà associative nel percorso di crescita di un territorio, assicurando il sostegno nella programmazione futura. Un momento di grande emozione che gli abitanti di Giampilieri hanno condiviso con il presi-

dente della I Circoscrizione Alessandro Costa, intervenuto con i consiglieri Franca Sciliberto e Domenico Cassisi, il presidente della Pro loco Messina Sud Francesco Greco, il parroco don Andrea Di Paola e l'ingegnere Gaetano Sciacca, che ha trascorso un periodo della sua vita professionale a Giampilieri, raccontato anche nel suo libro "Rinascere", nel quale ricostruisce la tragico alluvione dell'1 ottobre 2009 e la forza di una città capace di ritrovare valori e senso di appartenenza. «L'inaugurazione di una sede associativa è un momento importante anche perché restituisce al paese uno spazio vitale, rafforzando lo spirito di aggregazione», ha detto De Luca, sottolineando che quel luogo è «la casa di tutti». Sono già tante le iniziative in cantiere per l'associazione Giampi 2.0: si comincia in occasione della festa della Madonna delle Grazie, la prima settimana di luglio, con un musical e momenti artistico-ricreativi.

ra.ge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Momento di grande emozione a cui hanno partecipato assessora Cannata, Pro loco prima Municipalità e ingegnere Sciacca



La nuova sede L'inaugurazione si è svolta mercoledì scorso

Taormina, nel 2011 il primo progetto seguito da innumerevoli modifiche

Ztl, soldi spesi e tanti fallimenti Palazzo dei Giurati ora ci riprova

La Polizia locale ha fallito, l'incarico adesso passa ad Asm

Andrea Rifatto

TAORMINA

La zona a traffico limitato a Taormina non è mai decollata e, per il momento, non prenderà il volo.

Pensata sin dal 2011, e più volte modificata, la proposta sembrava ad un passo dall'attuazione, tanto che nel dicembre 2022 è stato affidato alla società "Link Space Srl" di Furnari il servizio di somministrazione di un sistema integrato di controllo automatizzato Ztl e pass nel centro storico, per un costo di 40.000 euro. Ma dopo il montaggio dei varchi nei tre punti di accesso riservati ai veicoli di residenti ed autorizzati (Arco dei Cappuccini, Via Dionisio e Porta Catania) la procedura si è fermata. Adesso l'amministrazione comunale del sindaco Cateno De Luca ha approvato un atto di indirizzo, su proposta del vicesindaco Giuseppe Sterrantino, con il quale è stato deciso di affidare all'Azienda servizi municipalizzati l'incarico di effettuare lo studio, la realizzazione e l'implementazione di un Piano strategico di mobilità urbana, tenuto conto della prossima trasformazione dell'azienda speciale in società per azioni e dell'imminente avvio del nuovo trasporto pubblico locale comprensoriale con Giardini Naxos, Letojanni e Castelmola.

«A seguito di corposa corrispondenza - viene evidenziato nella delibera - è emerso che l'obiettivo assegnato al Comando di Polizia locale



Situazione al limite Muoversi sul corso Umberto è spesso difficoltoso al mattino per la presenza dei mezzi per il carico e scarico

le di attivare la zona a traffico limitato non è stato raggiunto». È il deep end per la proposta portata avanti dalla precedente amministrazione? Sembra presto per dirlo. Nel programma elettorale dell'attuale governo cittadino viene fatto presente che con l'introduzione della Ztl diventerebbe obbligatoria l'attuazione di un nuovo Piano generale del traffico nel centro città, con l'individuazione di zone destinate al carico e scarico fuori dal corso Umberto, e si renderebbe necessaria la realizzazione dei parcheggi di quartiere per consentire ai residenti di poter sostare nelle zone limitrofe alla propria abitazione, so-

prattutto agli abitanti delle zone ad alta densità ricettiva, e trovare spazi di parcheggio nei dintorni delle proprie case.

Il sindaco De Luca e la sua compagine ritengono comunque necessaria la costituzione di un tavolo tecnico «per definire un nuovo piano della viabilità che, tra l'altro, preveda l'attivazione e la razionalizzazione di un piano di zona a traffico limitato e il potenziamento dei servizi pubblici per i cittadini, così da agevolare l'adozione del nuovo piano della viabilità».

Dunque l'attivazione di un nuovo sistema integrato di controllo automatizzato del traffico non sa-

rebbe un'ipotesi da scartare. Il programma, votato lo scorso anno dagli elettori taorminesi, prevede anche la realizzazione di almeno 5.000 nuovi parcheggi di prossimità (ad esempio quello interrato sotto lo stadio) e l'individuazione di isole (hub) per lo stoccaggio e lo smistamento delle merci, anche a tempo ed a turnazione, allo scopo di gestire il trasporto nelle attività commerciali del centro storico con dei mezzi di piccole dimensioni: una criticità che residenti e turisti vivono quotidianamente, visto che per percorrere il corso e le vie limitrofe spesso è necessario affrontare una gimcana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taormina, sentenza della giudice Totaro

Lavoratore interinale Condannata Asm

Era stato riconosciuto un trattamento economico inferiore a quello dovuto

TAORMINA

A parità di mansioni svolte, le normative vietano che il trattamento economico dei lavoratori somministrati sia diverso e inferiore rispetto a quello dei dipendenti dell'azienda utilizzatrice. È ciò che ha stabilito il Tribunale del Lavoro di Messina, che ha condannato la società "WinTime Spa Agenzia per il Lavoro" di Napoli in solido l'Azienda servizi municipalizzati di Taormina, al termine della causa instaurata da un ex lavoratore interinale e legata al trattamento economico riservatogli durante la sua permanenza al lavoro.

La giudice del lavoro Valeria Totaro ha condannato al pagamento di 3.776 euro, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al soddisfo, a titolo di indennità di presenza per un periodo oggetto di contestazione (740 giorni), oltre al rimborso delle spese del giudizio fissate in 1.078 euro e alle spese generali, Iva e Cpa.

Il lavoratore, assistito dall'avv. Francesca Piccolo, si era rivolto al giudice contro la "WinTime Spa" (contumace in giudizio) e l'Asm (difesa dall'avv. Giovanni Monforte) lamentando la mancata corrispondenza dell'indennità di presenza erogata invece agli operatori interni di pari parametro e qualifica, in violazione del principio di parità di condizioni economiche e normative tra lavoratori somministrati e dipendenti di eguale livello e mansioni dell'utilizzatore.

L'assunzione era arrivata tramite la "WinTime" in forza di successivi contratti di somministrazione a tempo determinato in tre periodi diversi, tra il 2017 e il 2021, con la qualifica di autista-operatore di esercizio, inquadrato al par. 140 Ccnl autoferrotranvieri, e solo in forza del nuovo accordo aziendale del 3 novembre 2020 l'Asm aveva provveduto ad erogargli, per due periodi, l'indennità nel nuovo ammontare di 250 euro mensili, mentre per gli anni precedenti le somme non erano state riconosciute.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Diversi anni Il lavoratore è rimasto in servizio dal 2017 al 2021

A sottoscriverla saranno i primi cittadini dei Comuni di Ali ed Ali Terme

Gestione del cimitero, arriva la convenzione

Il documento verrà prima sottoposto alla prefetta Cosima Di Stani

Orazio Leotta

ALI TERME

Ci sono diffuse convergenze tra le amministrazioni di Ali ed Ali Terme circa la gestione del cimitero oggetto in passato di querelle giudiziarie. Entrambi i primi cittadini delle due comunità presenteranno infatti nei prossimi giorni alla prefetta Cosima Di Stani, una articolata convenzione che regolerà divisioni, compiti, autorizzazioni e quant'altro all'interno del luogo sacro e, al cospetto della



La "guerra dei morti" Finalmente sembra arrivata l'attesa soluzione

rappresentante di governo, apporranno le firme di intesa.

Toccherà poi ai rispettivi consigli comunali, che saranno convocati ad hoc, approvare detta convenzione.

Nelle more, stante la necessità di edificare nuovi loculi per fronteggiare l'emergenza creatasi a seguito dello stallo burocratico causato dalle varieghe interpretazioni di un vecchio decreto e dai ribaltamenti delle sentenze avvenute in seno del Tribunale amministrativo regionale, sarà il Comune di Ali Terme ad occuparsi delle procedure espropriative dei terreni che saranno interessati dalla costruzione dei nuovi loculi.

Un'emergenza non più procrastinabile sia per la salvaguardia della salute pubblica che per dare risposte alle tante famiglie i cui cari meritano una veloce e degna sepoltura.

Si sta pertanto realizzando quello che, in sede di campagna elettorale, fu il primo obiettivo posto, in caso di vittoria, dal sindaco di Ali Terme Tommaso Miccalizzi ovvero quello di dire basta con la "guerra sui morti" e porre fine, una volta per tutte, alle decennali incomprensioni sulla gestione del cimitero ad uso di entrambi i Comuni e addivenire ad una convenzione nuova e paritaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Letojanni, aperto il primo parcheggio nella zona a nord del centro

Lavori finiti, invece delle barche ci sono le auto

Il prossimo sorgerà di fronte ma il cantiere è in notevole ritardo

Gaetano Rammi

LETOJANNI

È già aperta la prima delle due aree destinate a parcheggio che si stanno realizzando nella zona a nord del centro.

Si tratta di quella che ha preso il posto del ricovero delle barche. È stata utilizzata per intero la striscia di terreno, stretta ma lunga più di 90 metri, compresa tra il cimitero, il lungomare Luigi Rizzo e la via Campo Sportivo. Adesso può accogliere una trentina di auto e una decina di moto. L'ingresso è stato individuato all'incrocio con la

strada che collega alla contrada Silemi. Quasi tutti gli stalli per le macchine sono stati segnati a spina di pesce, al confine con il lungomare, dal quale sono separati soltanto da una lunga serie di archetti parapetonali. È stato eliminato il dislivello con la strada che c'era prima. Solo verso la fine, dove le dimensioni sono maggiori, sono stati segnati alcuni stalli a nastro e altri per gli scooter. Si esce su via Campo Sportivo, da dove si può procedere verso il centro o prendere la rampa che porta sulla Nazionale. Nonostante l'area sia piuttosto lontana dai luoghi più frequentati, i primi automobilisti hanno già cominciato ad utilizzarla.

Il secondo parcheggio sorgerà proprio di fronte, all'interno dello stadio, nello spazio che c'era tra la porta e la



Già utilizzato Gli stalli sono stati già occupati da diversi veicoli

strada, davanti agli spogliatoi. Verrà costruito un autosilo a piani. Non sembra, però, che negli ultimi due mesi siano stati fatti grandi progressi. È stato sistemato il muretto esterno, liberato dalla recinzione. Il terreno è stato livellato, ma non è stato asfaltato. Resta dunque da vedere se si riuscirà a utilizzare in qualche modo lo spazio già durante l'estate che sta per cominciare. Anche perché proprio questa zona del paese si troverà in grande sofferenza. Residenti e turisti avevano sempre contato sul "Mario Lo Turco", che al termine della stagione calcistica veniva aperto alle macchine. Non sarà più possibile farlo, perché verrà infatti collocato il manto in erba sintetica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giardini Naxos, necessario intervenire

Strisce pedonali a metà Nessuno se ne accorge

Realizzate lo scorso inverno tra le vie Vittorio Emanuele e Colombo

Giuseppe Le Mura

GIARDINI NAXOS

Le strisce pedonali lungo la biforcazione tra via Vittorio Emanuele e via Cristoforo Colombo, a Giardini Naxos, dall'inverno scorso, periodo in cui sono state realizzate dall'impresa incaricata di "rivitalizzare" gli attraversamenti in alcune strade del paese ionico, non sono mai state completate del tutto.

Infatti, come peraltro testimonia la fotografia a corredo dell'articolo, manca l'altra metà di corsia, quella appunto lato mare direzione di marcia che va da Catania verso Taormina.

Forse la fretta di consegnare i lavori, forse la mancanza di un controllo finale da parte dell'Ufficio tecnico comunale o del Comando Polizia locale, ha fatto sì che quel passaggio sia rimasto visibilmente incompleto anche se nessuno delle autorità locali o degli uffici che avrebbero dovuto controllare sembra accorgersene.

Da mesi automobilisti e pedoni che quotidianamente attraversano la trafficatissima Statale 114, nel tratto del popoloso quartiere di San Giovanni, rimangono perplessi e dubbiosi sul da farsi, considerato comunque la palese interruzione delle strisce bianche a metà carreggiata. Forse, magari prima della prossima stagione turistica, il riposizionamento delle "zebrate" nella parte mancante, eviterebbe qualche spiacevole conseguenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nessuno ha collaudato? Chi ha accertato la buona esecuzione?

S. Teresa di Riva, il Municipio sta revocando l'appalto dopo tanti inutili solleciti

Manutenzione del verde pubblico

La ditta aggiudicataria è scomparsa

Discutibili inoltre alcuni interventi già portati a termine

Andrea Rifatto

S. TERESA DI RIVA

La stagione balneare è cominciata e si lavora per rendere più accoglienti il lungomare e la spiaggia.

Già da settimane sono in corso vari interventi per attrezzare l'arenile e cercare di migliorare l'aspetto dalla litoranea, insignito della Bandiera Blu per l'ottavo anno consecutivo, e tra questi la manutenzione del verde pubblico, non senza qualche intoppo. La ditta vincitrice della gara aggiudicata a fine novembre per la manutenzione biennale di aiuole e spazi verdi, "L'arte del verde di Andrea Maisto Srl" con sede a Melito di Napoli, è stata presente in paese in poche occasioni, tanto da portare adesso il Comune alla risoluzione del contratto per grave inadempienza.

Dopo la firma dell'accordo per un importo di 52.157 euro oltre Iva per due anni, la ditta campana ha effettuato alcuni interventi e il 12 febbraio ha ricevuto un primo pagamento da 18.065 euro; successivamente, però, non ha proseguito le attività sul territorio, tanto che il 16 aprile l'Ufficio tecnico ha emanato un ordine di servizio disponendo l'esecuzione di una serie di lavorazioni, visto anche l'imminente avvio della stagione estiva.

L'affidatario è così tornato in paese tra il 22 e il 23 aprile, effettuando alcuni lavori di manutenzione del verde sul lungomare, con modalità discutibili visto che nel pomeriggio del 23 aprile è stata effettuata la scerba-



Necessario un altro appalto Manutenzione del verde pubblico carente e siepi e cespugli invadono i marciapiedi

tura con decespugliatore delle aiuole in un orario molto trafficato e i detriti sono finiti sulle auto in transito, con l'intervento della Polizia locale chiamato dall'automobilista rimasto coinvolto.

Da allora "L'arte del verde di Andrea Maisto" non ha effettuato nessun tipo di servizio e, nonostante i numerosi tentativi telefonici, si è resa irreperibile: così il 22 maggio il Comune ha comunicato l'avvio del procedimento per la risoluzione contrattuale, assegnando dieci giorni per la ripresa delle prestazioni contrattuali e per produrre controdeduzioni, ma al Municipio non sono giunte giustificazioni o proposte risolutive e

così il 11 giugno l'iter si è concluso con lo scioglimento del rapporto e sarà escussa la cauzione definitiva. Adesso si procederà con lo scorrimento della graduatoria e la seconda ditta in graduatoria tra le 26 partecipanti è la "Garzia Salvatore" di Caltanissetta, alla quale ieri è stato affidato l'appalto per 37.349 euro oltre Iva.

In questi giorni va invece avanti un altro affidamento per la manutenzione straordinaria finalizzata alla riqualificazione delle aree a verde delle piazzole del lungomare e di altre piazze cittadine, assegnato per una spesa di 14.857 euro alla ditta "Alba Sicula Società Cooperativa" di S. Teresa di Riva: nell'ambito di questo

intervento il sindaco Danilo Lo Giudice ha annunciato che sarà effettuata la sostituzione di alcuni alberi di oleandro sul lungomare, ormai appassiti soprattutto nei quartieri Centro e Bucalo, eliminando ulteriori aiuole nei punti più critici.

Sulla spiaggia proseguono invece gli interventi di realizzazione delle rampe e delle scivole di accesso e l'installazione delle postazioni con docce e isole ecologiche per i rifiuti, che dovrebbero completarsi entro domani, mentre da martedì prossimo sarà tracciata la nuova segnaletica orizzontale sul lungomare dopo il rifacimento del manto in asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roccalumera, per il passaggio sull'A18

Transito mezzi d'opera

Tariffe maggiorate

Il rispetto delle regole era stato chiesto dal sindaco Giuseppe Lombardo

ROCCALUMERA

A sollevare il dubbio è stato il deputato regionale e sindaco Giuseppe Lombardo, con una nota inviata venerdì scorso alla Regione e al Consorzio per le Autostrade siciliane, e proprio quest'ultimo ente adesso si è attivato, dando disposizioni affinché siano rispettate le regole.

Con una lettera inviata al Commissario di Governo per il raddoppio ferroviario, Rete Ferroviaria Italiana, Consorzio Messina Catania-Lotto Nord, Italferr, Ministero Infrastrutture e Trasporti e Dipartimento regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, il direttore dell'Area tecnica e di esercizio Dario Costantino e il direttore generale Calogero Franco Fazio hanno infatti dato disposizioni affinché i mezzi d'opera impegnati nelle opere del raddoppio ferroviario utilizzino esclusivamente le piste manuali (con operatore) durante l'accesso e l'uscita dall'autostrada A18 Messina-Catania. Ciò affinché vengano pagati gli oneri supplementari previsti dal Codice della Strada, che impone il versamento al concessionario di un'ulteriore somma ad integrazione dell'indennizzo di usura equivalente alla tariffa autostradale applicata al veicolo in condizioni normali, maggiorata del 50%.

Lombardo aveva chiesto se finora i mezzi pesanti avessero versato queste somme ai caselli e adesso il Cas ha fatto presente che «l'avvio dei lavori per la realizzazione del raddoppio, benché gli svincoli provvisori non

siano stati ancora realizzati, ha comunque determinato un incremento del flusso dei mezzi d'opera nella tratta autostradale, con transiti perlopiù riscontrati attraverso le piste Telepass»: dunque tenuto conto della maggiore usura del manto stradale determinata dal passaggio dei mezzi di cantiere, nelle more dell'approvazione definitiva delle convenzioni e della successiva realizzazione degli svincoli di cantiere, è stato chiesto al committente e all'appaltatore di dare immediata comunicazione a tutti i conducenti dei camion interessati nella realizzazione delle opere ferroviarie di transitare dai caselli con operatore, come annuncia l'avviso comparso da alcuni giorni sui tabelloni luminosi agli svincoli, ed è stato chiesto di fornire entro il 28 giugno l'elenco dei mezzi impiegati nella realizzazione dell'opera, corredato dalla copia dei libretti di circolazione ed eventuale codice dell'apparecchiatura Telepass abbinata.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'avviso I display agli svincoli obbligano i camion a transitare dai caselli manuali

Casalvecchio Siculo, stamattina raggiungeranno Patti a piedi

Partiti i pellegrini per il santuario di Tindari

Si tratta di una tradizione che non conosce sosta da diversi decenni

CASALVECCHIO SICULO

Fede e devozione immutate nel tempo, che da decenni spingono ad affrontare un lungo cammino mariano.

Giunge all'ottava edizione il pellegrinaggio al santuario della Madonna del Tindari organizzato dalle frazioni San Carlo e San Filippo di Casalvecchio Siculo, in collaborazione con la parrocchia San Vito di Misserio (S. Teresa di Riva), con il comitato organizzatore presieduto da Vincenzo Ferraro.

I devoti delle borgate, una ventina

dei quali a cavallo, ai quali si sono uniti fedeli anche di altre località, si sono messi in cammino ieri mattina dalla piazza di San Carlo, dopo la benedizione impartita dal parroco don Aphrodisi Kaberuka, alla presenza del vicesindaco Nino Santoro e di altri amministratori, e raggiungeranno oggi pomeriggio il santuario della Madonna Nera, camminando su percorsi in tratti abbastanza tortuosi e su sentieri con sfondi mozzafiato, tra canti e preghiere accompagnati dalle note della banda musicale.

Da San Carlo la processione ha raggiunto Artale, frazione di Furci Siculo, per un breve momento di preghiera; alle 15.30 la carovana ha raggiunto la località "Tre Icone" e alle 19.30 Bafia, frazione di Castoreale, dove alle



Canti e preghiere Alcuni dei pellegrini nel momento della partenza

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Savoca, Centro sportivo polifunzionale

Campus estivo

Un vero pasticcio

Salta tutto tra richieste avanzate e autorizzazioni rilasciate solo a voce

SAVOCA

Salta il campus estivo che il Comune di Savoca aveva programmato al Centro sportivo polifunzionale dal 10 giugno al 10 agosto.

Domenica avevamo segnalato come nonostante il termine per la presentazione delle domande scadesse quel giorno alle 20.30, a 12 ore dall'inizio delle attività, mentre già dal 10 aprile la scuola calcio Asd Savoca pubblicizzasse il campus nonostante l'aggiudicatario del servizio si sarebbe dovuto conoscere solo lunedì mattina.

Dopo il nostro articolo l'associazione sportiva ha comunicato che "a causa di problemi burocratici le attività non potranno iniziare al Centro sportivo polifunzionale di Savoca", spostandole in un impianto privato di Sant'Alessio Siculo.

Il presidente della scuola calcio, Alessandro Moschella, ci ha fatto presente di aver inviato l'8 febbraio al Comune una richiesta per organizzare il torneo dei papà e il campus estivo e di aver avuto verbalmente il via libera, che ha portato l'associazione a pubblicare l'annuncio del campus. In realtà non vi era alcuna autorizzazione scritta e la sola presentazione della domanda non era ovviamente sufficiente. Il torneo dei papà, tra l'altro, era stato pubblicizzato già dal 7 febbraio (prima della richiesta) e si è svolto fino al 12 aprile con la partecipazione dello stesso primo cittadino. Adesso il Comune non ha affidato

l'organizzazione del campus in quanto l'unica domanda, quella dell'Asd Savoca, non è stata ammessa per carenze documentali. Stracuzzi ci ha spiegato che l'avviso è stato pubblicato solo pochi giorni prima per problemi organizzativi in municipio legati alla carenza di personale e che la manifestazione di interesse aperta a tutti è la procedura ritenuta più corretta, come concordato con la segreteria comunale.

Sul caso i consiglieri di minoranza Giuseppe Muscolino, Adele Trimarchi e Giuseppe Meesa hanno presentato un'interrogazione al sindaco e all'assessore allo Sport, chiedendo di sapere cosa abbia fatto l'Amministrazione da febbraio ad oggi e se abbia trasmesso la richiesta all'ufficio competente per fare i dovuti adempimenti.

an.ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro sportivo polifunzionale Nessun campus estivo promosso dal Comune

brevi

TAORMINA

Promozione turistica Nominata un'esperta

● Il sindaco Cateno De Luca ha conferito l'incarico di esperta in materia di promozione turistica a Rosa Maria Timeo. La nomina è a titolo gratuito e fino al 31 dicembre, con possibilità di proroga. Timeo vanta oltre 30 anni di esperienza nel settore turistico ed in particolare nella gestione delle strutture ricettive: dal 1993 ha lavorato all'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo e dal 2008 come dipendente regionale con la qualifica di istruttore ricettivo. (an.ri.)

TAORMINA

Polizia locale, Cacopardo è il vicecomandante

● Il comandante della Polizia locale Daniele Lo Presti dopo la revoca della convenzione con Alessandro Munnia, ha affidato l'incarico di vicecomandante all'ispettore capo Giuseppe Cacopardo, responsabile dell'Ufficio di Polizia giudiziaria, per il periodo di un anno con rinnovo automatico. Cacopardo, oltre a sostituire Lo Presti, potrà rappresentare la Polizia locale nei tavoli comunali, partecipare a riunioni in Prefettura e Questura, redigere atti. (an.ri.)

FURCI SICULO

Pianificazione territoriale Ci pensa l'arch. Tappa

● Il sindaco Matteo Francilia ha rinnovato l'incarico di esperto all'arch. Antonio Tappa, che già da diversi anni collabora con l'amministrazione comunale in materia di lavori pubblici, infrastrutture e programmazione territoriale. La nomina è stata prorogata fino al 31 luglio, con un compenso mensile di 1.500 euro, col compito di collaborare e supportare il sindaco con particolare riferimento alle politiche di pianificazione e programmazione territoriale. (an.ri.)

SAVOCA

Pista di atletica Affidato l'appalto

● Aggiudicati all'impresa "Fratelli Anastasi" di Villafranca Tirrena i lavori di realizzazione della pista di atletica temporanea. La società ha offerto un ribasso dell'1,13% sull'importo a base d'asta di 101.828 euro, ottenendo l'affidamento per 100.678 euro oltre oneri di sicurezza pari a 4.394 euro, per un costo totale di 105.072 euro. L'opera è coperta con il contributo da 120.000 euro, costo complessivo dell'intervento, assegnato al Comune da "Rete Ferroviaria Italiana". (an.ri.)

Il neo sindaco rivolge parole di stima ai dipendenti comunali e inizia a mobilitarsi sui conti e su opere come le “cassette dei pescatori”

Spadafora, Pistone accende i fari sui temi più urgenti

Sinergia con gli uffici ed attenzione al territorio le linee guida dell'azione

Maria Caterina Calogero

SPADAFORA

In un clima di entusiasmo e di unità di squadra, il neo sindaco di Spadafora Lillo Pistone ha dato il via all'azione di governo. Il Municipio, sede a lui familiare dopo cinque anni di costante attività all'opposizione, diventa oggi il punto di partenza per un nuovo inizio nel ruolo di primo cittadino. Ieri mattina, Lillo Pistone ha incontrato tutti i dipendenti del Comune, che hanno dato così il loro tradizionale benvenuto al sindaco

neo eletto. Alla presenza della segreteria generale e dei capi delle aree amministrativa e tecnica, Pistone ha salutato la squadra al gran completo che anima e rende operativo il palazzo comunale, ringraziandoli per il lavoro svolto non solo durante il periodo elettorale che, a sua detta, è stato impeccabile ed esemplare, ma anche per quello a cui adempiono giorno per giorno nell'interesse di tutti gli spadaforesi. Un elogio nei confronti del prezioso operato di tutti i dipendenti e responsabili di settore che lo stesso Pistone ha comunque sempre rivolto anche in passato nel ruolo di consigliere di opposizione. «L'incontro di ieri – sottolinea il sindaco – è per me come l'abbraccio di benvenuto di una famiglia, quella del Comu-

ne della nostra città, che sento mia da tempo e della quale oggi avverto di averne responsabilità in qualità di capo famiglia. Ciò mi onora e mi emoziona e mi spinge a dare il massimo, come sono stato sempre abituato a fare. Condivisione, collaborazione, programmazione, efficienza e trasparenza saranno le linee guida che contraddistinguono il nostro operato, con il quale conseguiremo risultati nell'interesse di tutti i nostri concittadini e per i quali ne avremo merito come squadra intera. Grazie per l'affettuosa accoglienza e per la disponibilità e la serietà dimostratami. Sopra ogni cosa – rimarca Pistone – raccomandando il sorriso con il quale dovremo accogliere la visita e le richieste degli spadaforesi». Un at-



Lillo Pistone Il primo cittadino fino a ieri alla guida dell'opposizione

teggiamento molto positivo quindi quello del nuovo capo del Municipio, che in questi giorni è stato fermato da tanti cittadini per le vie e per le strade della cittadina, come anche fuori dal palazzo comunale prima del suo ingresso di mercoledì pomeriggio quando si è tenuta la sua proclamazione. Un obiettivo che Pistone, insieme alla sua lista “Spadafora”, ha raggiunto con tenacia e pazienza. Non sono nuove per lui le criticità cui l'Ente deve fare i conti, a partire proprio dalla situazione economico-finanziaria. Il sindaco è consapevole delle difficoltà, ma allo stesso tempo conosce da vicino i problemi territoriali. L'imminente stagione estiva e i problemi riscontrati nell'area del pesce cantato, che lui stesso

da oppositore ha segnalato, sono solo due delle priorità da affrontare.

Anche ieri, il primo cittadino non ha nascosto lo stupore dovuto all'assenza dell'ex sindaca Tania Venuto e dei consiglieri di minoranza del gruppo “Riprendiamoci Spadafora” al momento della sua proclamazione. «Io e la mia Amministrazione restiamo basiti da un comportamento come questo – aggiunge Pistone –. Di una cosa Spadafora è però certa: la mia elezione è stata la migliore scelta che i cittadini potessero fare». Stretta collaborazione con gli uffici comunali e attenzione verso il territorio e la comunità sono dunque i punti focali cui si concentrerà questo inizio di mandato per Lillo Pistone.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il neo sindaco assegna le deleghe e nomina vice Valentina Certo

Falcone, la giunta Paratore è già interamente costituita

Opere a Giuffrè, turismo a Donato, bilanci a Barone

Mario Garofalo

FALCONE

Tutto secondo copione per il sindaco Carmelo Paratore, che all'indomani della proclamazione in Municipio si è subito impegnato a mettere nero su bianco la composizione del suo esecutivo. Agli assessori designati Valentina Certo e Antonio Donato, che ricopriranno anche il ruolo di consiglieri, si aggiungono Lucia Barone e Salvatore Giuffrè.

Rimasti fuori dai 7 posti disponibili per la maggioranza nel civico consesso, i due componenti della cabina di regia avranno compiti e deleghe assai importanti. Per il 59enne Salvatore Giuffrè, già vicepresidente del Consiglio comunale durante il precedente mandato dello stesso sindaco Paratore, sono state riservate le mansioni relative a lavori pubblici, urbanistica, pubblica istruzione, acquedotto, sanità, agricoltura, ambiente e servizi cimiteriali. Rilevante e consistente l'impatto con la nuova esperienza per la funzionaria regionale dell'ente “Parco dei Nebrodi”, la 63enne Lucia Barone, esperta in gestione ed organizzazione amministrativa, a cui sono state attribuite le deleghe inerenti la delicata situazione economico-finanziaria con il coordinamento su finanze, affari generali, bilancio e tributi, oltre all'Urp, economato, annona, mercati e la programmazione dei fondi comunitari. Ad Antonio Donato, 39enne psicoterapeuta, già capogruppo dell'ultima

maggioranza in Consiglio, compiti relativi a sport, turismo e spettacoli, pari opportunità, volontariato, digitalizzazione, attività produttive, Suap, sicurezza sul lavoro e trasparenza. Per la sua coetanea Valentina Certo, ex vicesindaca dell'Amministrazione Genovese, revocata prima della sfiducia, confermato l'incarico e la nomina a braccio destro del nuovo primo cittadino Carmelo Paratore, che le ha demandato le funzioni relative a politiche giovanili, immigrazione, protezione civile, manutenzione e servizi, patrimonio e conten-



Antonio Donato Assessore al turismo



Salvatore Giuffrè Per lui i lavori pubblici

ti degli animali. Vice sindacatura implementata da compiti sensibili che, come da prassi, rientrano a ragione del “peso” elettorale ottenuto dalla Certo (la più votata in Aula con 377 preferenze) e in virtù degli accordi politici siglati già prima della sfiducia all'esecutivo precedente, dove la consigliera risultò determinante nell'approvazione della mozione promossa dal gruppo di riferimento del neosindaco Carmelo Paratore. Rapporti col consiglio e deleghe su polizia municipale, istituzioni e personale resteranno di competenza del sindaco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Valentina Certo Vicesindaca



Lucia Barone Assessora al bilancio

Stamani per 4 ore

Torregrotta, autoemoteca in piazza Impastato

TORREGROTTA

In occasione della Giornata mondiale del donatore, l'associazione Acapulco sostiene in prima linea la campagna di sensibilizzazione per promuovere un gesto semplice che può salvare la vita a molte persone.

Da questa mattina, alle ore 7.30, e fino alle 11.30, nel largo Peppino Impastato a Torregrotta, l'autoemoteca stazionerà con la presenza di medici specialisti e infermieri. Continuano in questa direzione le iniziative mediche, portate avanti dall'associazione. Di recente, si è tenuto un convegno nell'aula consiliare di Torregrotta sul tema «Rendiamo il cancro sempre più curabile: i colpi vincenti della prevenzione», in cui ha relazionato il prof. Francesco Trimarchi, in collaborazione con Airc- Delegazione di Torregrotta. Anche in occasione della Giornata della legalità, l'associazione Acapulco ha tenuto alta l'attenzione nel territorio, così come pure per la ricorrenza delle donne, lo scorso 8 marzo, con un convegno tenutosi nella sala polifunzionale di Gualtieri Sicaminò. Il sodalizio, molto attivo in ambito locale e nel comprensorio, porta avanti programmi di prevenzione medica e iniziative di carattere sociale e culturale per sensibilizzare i cittadini su varie tematiche.

m.c.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vittoria allo show “Io canto Family”

Santa Lucia in festa per Erika e Carlotta

Alla splendida cantante di soli 10 anni, il toccante ringraziamento del padre

SANTA LUCIA DEL MELA

È stato un finale da brividi, con tante emozioni e un'intensissima gioia finale, quello vissuto dalla giovanissima Carlotta D'Amico e dalla madre Erika Colaiani che si sono aggiudicate l'edizione 2024 di “Io canto Family”. Da Santa Lucia del Mela, la coppia mamma-figlia ha deciso di vivere questa strepitosa esperienza partecipando alla trasmissione condotta da Michelle Hunziker e in onda su Canale 5. «Non ce l'aspettavamo – racconta Erika Colaiani – Puntata dopo puntata siamo salite sempre di più in classifica. Carlotta ha dimostrato un grande carisma e ci siamo presentate al pubblico con umiltà, verità e semplicità. Tutto questo lo abbiamo trasmesso a coloro che ci hanno seguito e che ci hanno premiato con la vittoria. Ho partecipato per amore di mia figlia – aggiunge Erika –. Penso che abbiamo portato in alto il nome della Sicilia, essendo anche l'unica coppia del Sud».

Fin dalla prima puntata, il duo si è esibito con grinta e bravura, energia pura ed entusiasmo. Tutti gli ingredienti giusti per performance risultate vincenti. Carlotta, con i suoi soli 10 anni, ha dimostrato di saper affrontare il palcoscenico con grande determinazione. A seguire la finale è stata una grande folla riunita in in piazza Milite Ignoto, dove per l'occasione è stato allestito uno schermo gi-



La vittoria nella gara di Canale 5
A proclamarla Michelle Hunziker

gante. Il pubblico ha fatto il tifo per Carlotta ed Erika, che con le loro esibizioni, seguite dalla coach d'eccezione Mietta, hanno fatto emozionare tutti. Profonda la dedica del padre di Carlotta, Roberto D'Amico. «Grazie non tanto per la tua bravura sul palco, ma per quello che sei e mi insegni tu, da figlia. Grazie per aver fatto vivere anche a me questa bellissima esperienza», le ha scritto pubblicamente in un messaggio. A complimentarsi con loro anche il sindaco Matteo Sciotto e l'intera amministrazione comunale. Grande festa quindi nel centro tirrenico luciese e nel comprensorio che con gioia ha condiviso questo straordinario e meritato successo. Dietro le quinte, la coppia ha ricevuto anche i complimenti da parte di Pier Silvio Berlusconi. I festeggiamenti non si fermano qui. Ad attendere Erika e Carlotta ci saranno ancora nuove sorprese e si spera anche una lunga carriera di altrettanti successi.

l.o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finanziate le opere nell'area degradata ai margini dell'ex campo sportivo

Venetico, prezioso intervento di riqualificazione

Si impiega un fondo di 100.000 euro stanziato dalla Sogepat

VENETICO

Lavori di recupero e di riqualificazione dell'area degradata ai margini dell'ex campo sportivo, possibili grazie ai fondi So.Ge.Pat. (Società di Gestione del Patto territoriale di Messina), e a uno stanziamento di 100mila euro. L'area oggetto della proposta progettuale fa parte dell'ex campo sportivo comunale ad oggi in disuso, e versa in condizioni di abbandono. Si trova lungo la via Nazionale-Statale 113, nella frazione Marina di Venetico. Come viene descritto nella relazione, che a sua volta era stata predisposta

dall'ingegnere Fabio Marino, allo stato attuale in adiacenza al marciapiede esistente c'è un muro di cinta dell'area sportiva, il quale si presenta in cattive condizioni strutturali per via dell'abbandono del polo sportivo da più di un decennio. L'amministrazione comunale dunque, allo scopo di migliorare la fruibilità e il decoro urbano per una migliore fruizione e vivibilità dei luoghi, ha pensato ad una proposta di ammodernamento della zona. L'intervento consentirà contestualmente di migliorare la percorribilità della Statale 113, che ovviamente è arteria di collegamento per i vari comuni del patto territoriale. Allo stesso tempo si avvia il recupero dell'attuale area degradata del campo sportivo, utilizzabile, dopo l'abbattimento della bar-

riera fisica, anche per attività culturali e/o ricreative.

Si prevede inoltre l'installazione di una colonnina per la ricarica dei veicoli elettrici. Il recupero di tali spazi implica in generale pure una riqualificazione del quartiere di riferimento.



L'immagine aerea della zona Si migliorerà anche la percorribilità della Statale 113

Dal punto di vista tecnico, il progetto include pertanto la demolizione dell'esistente e fatiscente muro di cinta dell'ex campo sportivo ad oggi in disuso mentre verrà allargato il marciapiede esistente. Sotto il profilo del decoro urbano, inoltre, verranno installate 15 panchine e nelle vicinanze si creerà un'area destinata al verde dove saranno messe a dimora 7 palme Washington e un prato. Da tempo, il sindaco Francesco Rizzo e la sua Amministrazione hanno programmato con gli uffici un nuovo scenario di sviluppo per la sede dell'ex campo sportivo, che potrebbe anche avere una nuova vocazione commerciale e turistica. La possibilità di un ulteriore slancio per la cittadina di Venetico.

m.c.c.

Caretta Caretta con soli 4 scudi laterali

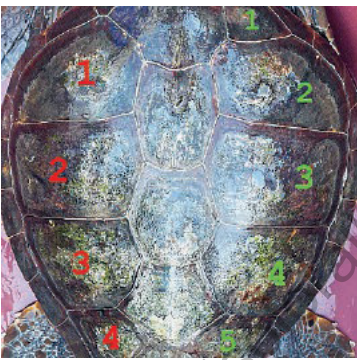
Un tartaruga speciale soccorsa dal “Turtle Point” di Filicudi

FILICUDI

Al Turtle Point di Filicudi (pronto soccorso tartarughe marine) è arrivata una tartaruga caretta caretta, chiamata “Pam”, con un'occlusione intestinale a causa di plastica ingerita per errore. Una tartaruga speciale, solo 4 scudi laterali nel lato sinistro del guscio invece di 5 come tipico della specie. Intanto, è stato organizzato un corso per volontari sulle spiagge delle tartarughe nelle Eolie: si terrà a S. Marina Salina il 21 giugno alle 15. Il corso sarà aperto a tutti gli isolani interessati a collaborare per il monitoraggio. Il programma prevede vari argomenti tra cui ecologia e

biologia delle tartarughe marine nel Mediterraneo, i problemi di conservazione per la caretta caretta; le isole Eolie come area di nidificazione.

gia.giu.



Dopo quasi sei mesi di stand by per risolvere il contratto con la precedente impresa, via agli interventi da 1 milione di euro

Ex Asilo Calcagno, la seconda ditta ha avviato il restyling

Sopralluogo di Midili che ha ricordato la meta del “Museo del mare”

MILAZZO

Dopo quasi sei mesi di stand by, necessari per risolvere il contratto con la precedente ditta e assegnare l'appalto alla nuova, sono ripresi ieri i lavori all'ex Asilo Calcagno.

La ditta Flli. Destro di Tortorici, classificatasi al secondo posto nella gara espletata a suo tempo dalla Centrale Unica di Committenza, con un ribasso del 30,9 per cento rispetto alla base d'asta e subentrata alla “Sgro Alberto Alvaro” di Maletto ha iniziato il ripristino del cantiere. Ieri mattina sè tenuto il sopralluogo del sindaco Mi-

dili, il quale ha auspicato che si possano recuperare i ritardi e riqualificare l'immobile per creare quel “Museo delle tradizioni marinare” che alla città manca. Il progetto, finanziato dalla Regione con un contributo di un milione di euro prevede «il miglioramento sismico del fabbricato, con la sostituzione della copertura, la realizzazione di scale e di un ascensore, la collocazione dei pavimenti» e tutta una serie di opere tali da consentire appunto la destinazione d'uso a Museo delle tradizioni marinare che, sembrerà un paradosso, ancora oggi, Milazzo, non ha. L'attuale struttura, o meglio, quel che ne resta dopo anni di abbandono, sottoposta a vincolo architettonico della Regione dal 1992, è costituita dal piano terra sopraeleva-



Ex Asilo Calcagno Ripresi i lavori per realizzare il Museo del mare

to rispetto al livello stradale e da un primo piano, mentre nella parte retrostante vi è una grande area non edificata di interesse archeologico, che confina con la via Santa Maria Maggiore.

«Con soddisfazione oggi posso dire: si riparte – ha affermato il sindaco Pippo Midili, recandosi nel cantiere –. Rigenerare una città significa saper aspettare lavorando in silenzio e per il bene di Milazzo. Mi spiace che ci sia qualcuno che quasi abbia sperato non si facesse nulla. Milazzo cresce, in meglio. Nonostante quelli pronti a contestare e dire “purché non si faccia”. E invece – prosegue il primo cittadino – contiamo stavolta di arrivare al traguardo e consegnare alla città anche questa struttura. Uno dei punti chiave

del nostro progetto di rigenerazione urbana era proprio il recupero dell'asilo Calcagno e la realizzazione del Museo delle tradizioni marinare».

Il sindaco ha poi comunicato anche l'avvio dei lavori di ripristino del marciapiede antistante alla Chiesa di Grazia. Un problema segnalato da diversi cittadini e sollecitato dalla consigliera comunale Alisia Sottile. «Ringrazio l'Amministrazione per la disponibilità, per la pazienza avuta nel tentare una mediazione con la Città Metropolitana, che ha la competenza su quella strada provinciale ma che non ha risposto alle svariate segnalazioni e sollecitazioni. Il Comune nelle more si è fatto carico dell'opera».

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Aquile del Tirreno”

Il mondo del rugby ricorda Calabrò

MILAZZO

Il mondo del rugby si caratterizza oltre, che per l'irruenza del gioco, per il rispetto dei valori. Sia nei confronti degli avversari, ma anche di chi ha interpretato questa disciplina con grande passione.

E la conferma arriva con l'iniziativa delle “Aquile del Tirreno Rugby Milazzo” che, ad un anno dalla tragica scomparsa (il giovane come si ricorderà è stato brutalmente ucciso insieme alla sua compagna in Inghilterra) hanno commemorato con un memorial, Nino Calabrò, rugbysta in diverse squadre della provincia di Messina. E così, presenti i genitori di Nino, allo stadio Magistri si è svolto un torneo che ha visto impegnate tutte le Under 6-8-10-12-14 delle Aquile del Tirreno Rugby Milazzo, di Melrose Rugby Milazzo, Barcellona Rugby, Messina Rugby, Torregrotta, Cus Catania, Vulcano Etna Rugby e Cus Palermo Rugby. Alla fine a tutti i riconoscimenti, presente anche il presidente della Fir Sicilia, Gianni Saraceno. «Abbiamo ricordato Nino nel migliore dei modi – hanno affermato gli atleti delle Aquile del Tirreno – sorridendo e giocando a rugby. Infatti, fra passaggi di palla, placcaggi, sorrisi e tanta commozione, tutti abbiamo sentito Nino fra di noi...». «Nino era un nostro compagno di squadra, i suoi genitori Salvina e Salvatore fanno parte della splendida famiglia rugbistica – ha aggiunto la società Melrose Rugby Milazzo – Nino non smetterà mai di vivere. Lo vedremo sempre nei sorrisi, negli sguardi, nelle parole dei compagni di squadra, dei suoi amici, dei suoi genitori».

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ricordo I piccoli rugbysti allo stadio insieme ai genitori di Nino Calabrò



Via Impallomeni Il cunicolo che è stato rinvenuto durante i lavori di realizzazione del parcheggio comunale

Durante i lavori, trovato un passaggio all'interno della rupe

Parcheggio per il Borgo, la scoperta di un cunicolo

Rifugio antiaereo o locale dell'Inquisizione

MILAZZO

Proseguono al Borgo i lavori di realizzazione del parcheggio di via Impallomeni. Dopo l'intervento dei rocciatori per la messa in sicurezza del costone, la ditta Genco srl di Mussomeli sta procedendo alla sistemazione dell'ampia area che permetterà la creazione di 81 posti auto al servizio dei frequentatori del Borgo e del Castello. Oltre al consolidamento del versante – spiega l'assessore ai lavori pubblici Santi Romagnolo – sono in corso i lavori per la realizzazione di due paratie di pali per garantire la salvaguardia delle aree adiacenti agli scavi. Il costo dell'attuale intervento, finanziato con i fondi del Pnrr, ammonta ad un milione e mezzo di eu-

ro. L'obiettivo, ovviamente, è quello di poter poi implementare tale parcheggio per far sì che l'area del Borgo, che richiama numerosi visitatori nel periodo estivo, soprattutto per la presenza della cittadella fortificata, possa avere quei servizi che da sempre gli operatori locali richiedono».

È dunque subito rientrata l'ipotesi di un possibile rallentamento delle opere per il rinvenimento di una grotta all'interno dell'area di cantiere, ai piedi della rupe su cui sorge la chiesa di S. Rocco, di fronte alla Guardia medica e al centro vaccinale. E ciò perché si pensava che potesse trattarsi dell'ennesimo reperto archeologico. Per tale ragione la direzione Lavori ed il Rup hanno chiesto l'intervento della Soprintendenza di Messina

che nella giornata di mercoledì ha effettuato un sopralluogo che ha dato esito negativo. Si tratta di una piccola grotta scavata sulla roccia profonda un paio di metri e – come ha spiegato il rup, architetto Natale Otera – senza rilevanza archeologica. Non è escluso che potesse trattarsi di un rifugio antiaereo della seconda guerra mondiale o come suggestivamente evidenziato da alcune testimonianze che richiamano il contenuto di resti, un'area utilizzata durante il periodo dell'Inquisizione dai monaci della chiesa di San Rocco. Ma le ridotte dimensioni non suffragano tale ipotesi. In tutti i casi l'ingresso della grotta è stato protetto con una rete metallica.

r.m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quaranta commercianti lamentano l'assenza di dialogo

Isola pedonale, «nessun riscontro»

L'esecutivo andrà avanti ma non senza operare alcune verifiche sul campo

Andrea Italiano

MILAZZO

I 40 commercianti del centro cittadino non demordono nonostante il mancato riscontro alle loro richieste di incontro con l'Amministrazione e nella giornata di ieri, come riferito da Maurizio Capone, hanno inviato una nota al presidente del consiglio ed a tutti i consiglieri per chiedere di convocare un consiglio comunale aperto per poter intervenire sul tema isola pedonale e manifestazioni estive in centro. «Ciò – si afferma – scaturisce

dal fatto che non abbiamo avuto riscontro dopo ben tre note inviate al sindaco ed assessore attività produttive l'ultima delle quali sottoscritta da 40 commercianti. Le nostre proposte sono quelle di un ridimensionamento dell'area dalla via G. medici fino a via Domenico Piraino lasciando libera la Marina Garibaldi. Creare attrattività ed interesse a fruire un'isola pedonale, altrimenti si parla di strade chiuse al traffico vuote e desolate».

L'Amministrazione da parte sua intende andare avanti alla luce dei favorevoli riscontri pervenuti dai rappresentanti del Centro commerciale naturale, dopo la riunione della scorsa settimana con il gruppo del Centro commerciale naturale, di Confcommercio e Confesercenti.

La chiusura del centro cittadino, che sarà limitata al periodo estivo, scatterà il 5 o il 12 luglio e riguarderà solo il fine settimana (da venerdì a domenica). «Ci è stata rappresentata la necessità di modificare la zona di chiusura al traffico da via dei Mille all'incrocio tra via Luigi Rizzo e via Cassisi – ha detto l'assessore Angelo Maimone –. Un'isola più ridotta, ma che molti commercianti vorrebbero sostenendo che assicura una migliore organizzazione viaria. Disponibili ad operare verifiche sul campo una volta che si procederà alla chiusura del traffico, fermo restando che nutriamo qualche perplessità per il rischio che possano congestionarsi altre strade non interessate dalla chiusura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disagi in termini di tempi e costi

Il Serd a Giammoro pesa sugli utenti delle Eolie

La soluzione sarebbe quella di trasferirlo all'ospedale di Lipari

Alessandra Formica

MILAZZO

Il trasferimento del Ser.d a Giammoro, continua a pesare sull'utenza. Lo sanno bene i pazienti che arrivavano al centro da ogni parte del comprensorio, specie quelli delle Eolie. Proprio loro sono i più penalizzati perché, raggiungere la sede provvisoria di Giammoro rappresenta un'impresa, in termini di tempo e di spese. Più volte il problema è stato sollevato soprattutto dai medici che lavorano nella struttura e hanno contezza del disagio provocato ai pazienti, ma ogni appello rimane inascoltato. Lo sa bene Giuseppe Utano, dirigente medico del Ser.d che ha un quadro reale dei preoccupanti risvolti che il mantenimento del servizio così lontano dal centro di Milazzo, può provocare. Un dato su tutti risulta allarmante: la tendenza degli utenti prima in cura al Ser.d ad abbandonare le cure, i piani di recupero, a causa della difficoltà a raggiungere Giammoro. «Bisogna considerare che prima del trasferimento, gestivamo 50 pazienti con diverse dipendenze; alcool, droghe, gioco d'azzardo, persone che ci venivano mandate dal tribunale per effettuare valutazioni indispensabili, per esempio per potersi ancora occupare dei figli. Insomma situazioni limite, che richiedevano un approccio e una cura da parte di noi medici, specifica e continuativa» spiega Utano, preoccupato per il futuro di queste persone se si pensa

che oggi gli utenti si sono dimezzati, quindi vengono meno terapie e possibilità di recupero e di riabilitare la persona nella società. Tutto perché giungere, soprattutto dalle Eolie, a Giammoro ha un costo non indifferente: aliscafo, autobus o taxi e poi diverse ore che queste persone sottraggono al lavoro. «Si tratta di persone che sottraggono tempo al precario lavoro, spendono soldi che guadagnano con grande sacrificio. E io non capisco il motivo per cui ancora non si giunga ad una soluzione, utile a noi medici per assisterli in maniera adeguata e per l'utenza». La soluzione a cui fa riferimento Utano sarebbe trasferire il Ser.d all'ospedale di Lipari: due stanze da attrezzare con farmacia e laboratorio per le analisi, indispensabili per alcuni soggetti: «Io spero nel commissario straordinario Cucci. Lui che ha esperienza di psichiatria perché ha operato come medico in questo ambito, può risolvere la situazione» continua Utano che punta sulla sensibilità sul tema da parte di Cucci per giungere a una soluzione condivisa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede di Giammoro Da tempo la sua ubicazione è un problema

Gare nazionali di fotografia subacquea

Capo Milazzo FotoSub Cup Tornano le sfide sui fondali

MILAZZO

Nel fine settimana ritornano le gare di fotografia subacquea a Milazzo. Doppio appuntamento: domani si svolgerà la Capo Milazzo FotoSub Cup, gara selettiva nazionale di fotografia subacquea valida come Campionato regionale siciliano 2024. A seguire alle 19,30 si terranno la premiazione e proiezione di foto scattate in gara al Capo Milazzo Diving Center all'interno del Circolo del Tennis e Vela Milazzo. Domenica alle 19,30 incontro per la premiazione e proiezione foto scattate nella gara di Safari FotoSub (anche questa valida

come Campionato regionale siciliano 2024).

L'evento è organizzato dal Capo Milazzo Diving Center con il patrocinio dell'Area Marina Protetta, il Comune di Milazzo la Fipsas con il supporto di Worldrise e sponsor privati. Lo scorso anno al campionato nazionale “Safari Fotosub” ad affermarsi sono stati gli atleti del Capo Milazzo Diving Center. La competizione di fotografia subacquea, giunta alla sua 43esima edizione, si è svolta in provincia di Savona nell'Area Marina Protetta dell'Isola di Bergeggi e Capo Noli.

g.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barcellona

Verso la parola fine su una vicenda grottesca che riguarda un impianto sportivo perduto da decenni

Campi Coccomelli, caso infinito

Ben 25 anni dopo la prima sentenza favorevole, il Comune viene autorizzato a recuperare i crediti. È trascorso un quarto di secolo ed è sparita una gradinata

Leonardo Orlando

BARCELLONA

Il Tribunale di Barcellona, con il giudice istruttore Maria Rita Cuzzola, otto anni dopo l'opposizione a un decreto ingiuntivo promosso dal Comune per il recupero di crediti per 38.145 euro, in virtù di un titolo esecutivo rappresentato da due sentenze (primo e secondo grado) per il mancato pagamento dei canoni per l'utilizzo dell'impianto sportivo Campo da tennis di contrada Coccomelli, nel rigettare l'opposizione al precetto, ha condannato l'Associazione sportiva "Amici del Tennis" in persona del presidente pro tempore Emilio Passaniti. Questi aveva promosso l'opposizione all'ingiunzione al pagamento delle spese di lite in favore del Comune, rappresentato dal sindaco pro tempore e difeso dall'avvocato Paolo Genovese, il quale ha patrocinato gli interessi del Comune. Spese determinate in 5.810 euro, oltre alle spese generali.

La decisione di rigettare la richiesta di opposizione al decreto ingiuntivo, che giunge dopo 8 anni, imprimerà una accelerazione al Comune affinché recuperi i crediti vantati nei confronti della stessa associazione sportiva "Amici del Tennis", che è stata difesa nel lungo procedimento dall'avvocato Antonino Pino. Somme che ammontano a 38.145 euro, oltre alle spese, e che saranno soggette all'aggiunta degli interessi, e ciò in virtù di titolo esecutivo costituito dalla sentenza



Quel che resta di uno dei campi Sulla vicenda il Comune ha ottenuto sentenze favorevoli nel 1999 e nel 2002

numero 64, emessa dal Tribunale civile di Barcellona il 13 aprile 1999. Allora, nel ruolo di sindaco della città vi era Francesco Speciale, e la sentenza fu munita di formula esecutiva il 18 gennaio 2001. Successivamente la sentenza 248 del 2002 emessa dalla Corte d'Appello di Messina divenuta a sua volta esecutiva il 6 febbraio 2003, con cui la Corte d'Appello ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto dall'associazione sportiva "Amici del Tennis", condannandola al pagamento delle spese processuali in favore del Comune. Dopo le due sentenze divenute esecutive, sono trascorsi molti

anni prima che, nel 2015, l'amministrazione in carica si accorgesse del rilevante credito maturato fin dal 1999 e mai riscosso. L'incarico è stato conferito dapprima, nel 2015, all'avvocata Sabrina Coppolino che si è costituita in giudizio per patrocinare gli interes-

Il Municipio adesso potrà e dovrà recuperare l'area abbandonata e degradata

si del Comune e che un anno fa ha lasciato l'avvocatura per ricoprire un altro incarico di lavoro nell'Amministrazione del Ministero della Giustizia. Alla legale è subentrato l'avvocato Paolo Genovese che ha ultimato con successo l'azione difensiva in favore del Comune di Barcellona. Comune che, a distanza di 25 anni, potrà ora recuperare, oltre alle spese di giudizio, i crediti vantati pari a 38.145 euro, somma su cui dovranno essere calcolati gli interessi e la rivalutazione monetaria.

La difesa del Comune ha dimostrato che, in più occasioni, l'ente aveva

chiesto l'adempimento di quanto dovuto all'Associazione sportiva "amici del Tennis", tanto che per il giudice istruttore «è fuor di dubbio che, in ciascuno di quegli atti, si manifesti chiaramente la volontà del Comune di voler far riconoscere l'esistenza del proprio diritto». Numerose le lettere di messa in mora che hanno interrotto i termini di prescrizione per il recupero dei crediti operato dal Comune: innanzitutto il 15 giugno 2005; a seguire la raccomandata del 28 giugno 2005 e poi, dopo un lungo silenzio, il 7 luglio 2014, quindi la lettera del successivo 25 luglio, alla quale è seguito l'atto di precetto del 20 ottobre 2015, notificato al presidente e legale rappresentante pro tempore Emilio Passaniti, unitamente alla sentenza della Corte di Appello di Messina emessa il 23 novembre 2015. Infine, è arrivato l'atto di precetto del 9 marzo 2016 notificato il 15 marzo 2016. Tutti atti che hanno manifestato una chiara intimidazione a pagare e – per il giudice istruttore – «presentano tutti i requisiti formali richiesti dalla legge».

Ma al di là dei crediti vantati, il Comune dovrà recuperare soprattutto l'area degradata e abbandonata su cui fu realizzato l'impianto sportivo dei "Campi da Tennis Coccomelli", che successivamente sono stati trasformati in una sorta di canile abusivo privato, e che le Amministrazioni comunali succedutesi hanno ignorato per decenni. Perfino una gradinata, costituita con tubi innocenti, è stata smontata e della stessa non vi è più traccia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Gruppo locale (Club Radio C.B.) vigilerà al meglio sui roghi

Arena Montecroci, protezione civile con il nuovo Presidio anti incendio

La piena sinergia di straordinari volontari con il Comune

BARCELLONA

Istituito ieri pomeriggio nell'area dell'Arena Montecroci, intitolata alla memoria del regista Michele Stilo, il Presidio di protezione civile che vigilerà nell'ambito della campagna "Aib 2024 - Anti incendio boschivo". L'Amministrazione comunale, grazie ad un'intuizione dell'assessore alla protezione civile, Salvatore Coppolino, ha autorizzato il Gruppo locale di protezione civile – l'associazione di volontariato "Club Radio C.B." presieduta da Marco Anastasi, il personale e i volontari della stessa – ad effettuare le attività previste nella campagna Anti incendio boschivo, oggetto di specifica richiesta. Avrà la possibilità di accedere, anche con stru-

mentazioni, all'interno della proprietà comunale, per effettuare le operazioni di avvistamento antincendio e presidio ausiliario per le squadre di soccorso. L'autorizzazione è stata rilasciata con atto firmato dal dirigente del settore tecnico, l'ingegnere Alessandro Sapienza, a titolo gratuito e senza nessun rimborso dovuto da parte del Comune.

Alla breve cerimonia di attivazione del Presidio antincendio, oltre all'assessore comunale Salvatore Coppolino, sono intervenuti il responsabile della Protezione civile regionale per il territorio provinciale di Messina, l'ingegnere Bruno Manfrè, ed il presidente dell'associazione di volontariato "Club Radio C.B." dell'Anpas che ha istituito il Gruppo locale di protezione civile, Marco Anastasi. Un sodalizio iscritto nel registro territoriale delle associazioni di volontariato del

Dipartimento della Protezione civile, e che da anni opera nel territorio, fornendo su base volontaria personale qualificato per ogni tipologia d'intervento: in particolare, nel settore tecnico-logistico dell'antincendio, della logistica e delle telecomunicazioni.

L'area dell'Arena Montecroci costituisce una posizione strategica per vigilare sulla città e sul resto del territorio. I volontari hanno già recuperato il casolare che fungeva da chiosco, abbandonato da anni, che fungerà da postazione fissa del servizio di vedetta dei volontari i quali vigileranno sulla città e sulle alture circostanti, e saranno pronti a segnalare per tempo qualsiasi principio d'incendio. L'iniziativa potrebbe portare persino alla riattivazione dell'Arena Montecroci, tanta apprezzata nella calde serate d'estate.

«Infatti – come spiega e sottolinea l'assessore Coppolino – in considerazione del ruolo di tutela dell'ambiente svolto dal Gruppo di volontari della protezione civile, la postazione di vedetta servirà anche per vigilare e tutelare l'antiteatro che si affaccia sullo scenario naturale, dal mare ai monti, e che fino adesso è stato di fatto abbandonato. Infatti, l'autorizzazione concessa dal Comune di Barcellona non inibisce all'associazione di volontariato l'utilizzo delle restanti aree e strutture dell'Arena Montecroci che da ieri viene così custodita e salvaguardata dal pericolo delle azioni vandaliche dagli angeli della protezione civile.

L.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione Volontari con l'assessore Coppolino e il dirigente provinciale Manfrè



Un folto gruppo di figuranti Hanno indossato costumi medievali

Il nuovo corteo ambientato "a Padova"

S. Antonio, l'evento ha emozionato tutti

Assai coinvolgente la prima edizione, a cura del Santuario

Francesca Romeo

BARCELLONA

Devozione e bellezza hanno illuminato le vie dei quartieri di San Francesco di Paola e Sant'Antonio. «L'ultimo cammino – Rievocazione storica del transito di S. Antonio» ha lasciato tutti senza fiato. Centinaia di figuranti in costumi d'epoca, musiche medievali, rulli di tamburi, voci narranti, interpretazioni, danze, giochi di luci. Un corteo curato con attenzione dai frati del santuario antoniano retto da fra Francesco Furore, coadiuvati dai volontari, con tutte le qualità per essere inserita nel registro grandi eventi della Regione.

«Ringrazio il Signore per questa comunità che ama così tanto questo Santo da essere capace di smuovere le montagne. Questa sera abbiamo visto realizzarsi un sogno che era stato pensato in piccolo, ma che si è ingrandito. Questa è stata la prima edizione di molte altre che verranno»,

così padre Francesco ha espresso l'emozione nel vedere «la forza della fede». Per oltre due ore parte della città catapultata nella Padova del 1231, in un tripudio di emozioni e stupore. Si è stati immersi negli ultimi toccanti momenti di vita di Antonio. L'inizio sul sagrato di S. Francesco di Paola: qui i figuranti, con la voce narrante di Matteo Napoli, hanno rievocato la quiete di Camposampiero dove Antonio, dopo essere stato visitato da Gesù Bambino, fu colto da male e chiese di essere portato a Padova. Toccante il momento in cui un umile carro, trainato da un cavallo bianco, ha attraversato due ali di folla per trasportare il Santo adagiato su una brandina. Il corteo storico ha così sfilato verso Piazza Convento, fermandosi nel cortile per rievocare la morte di Antonio.

Ieri, dopo la messa mattutina presieduta dal vescovo di Mazara Angelo Giurdanella, la processione pomeridiana nel segno di una devozione antica. Quindi il rientro al santuario e la celebrazione finale, presieduta da fra Paolo Fantaccini del convento della Verna in Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corte di Cassazione

Neonato morto, rinvio al giudice civile

Letizia Barbera

MILAZZO

Ci sarà un nuovo processo, in sede civile, per la morte di un neonato, figlio di una coppia originaria di Mazzarrà Sant'Andrea, deceduto la sera del 26 aprile 2013 pochi istanti dopo la nascita avvenuta all'ospedale di Milazzo. Lo ha deciso la Corte di Cassazione che ha annullato con rinvio la sentenza della corte d'appello di Messina che aveva assolto Bruno Magliarditi, l'ex primario del reparto di Ginecologia e ostetricia dell'ospedale "Fogliani" di Milazzo. I giudici della quarta sezione penale della Cassazione hanno annullato la sentenza, limitatamente agli effetti civili, rinviando per un nuovo giudizio davanti al giudice civile per la quantificazione del danno. Il reato, infatti, era caduto in prescrizione ma i giudici dell'appello avevano comunque esaminato a fondo la vicenda arrivando all'assoluzione. I giudici della Cassazione hanno accolto il ricorso presentato dalla parte civile, rappresentata dall'avvocato Enrico Ricevuto, contro l'assoluzione del medico, che è stato difeso dall'avvocato Giuseppe Carrabba. I giudici della Corte d'appello avevano cancellato la condanna a dieci mesi con il beneficio della sospensione della pena, oltre al risarcimento dei danni, che era stata disposta dal tribunale monocratico di Barcellona Pozzo di Gotto. La Corte d'appello aveva assolto il medico con la formula perché il fatto non sussiste, revocando le statuizioni civili. Nel ricorso in Cassazione l'avvocato Ricevuto nel ripercorrere tutti i passaggi della vicenda, ha evidenziato le «contraddittorietà» della motivazione della sentenza.

Secondo l'accusa durante la fase del travaglio il medico, quale capo dell'equipe che intervenne in occasione del parto, non avrebbe proceduto con urgenza al parto cesareo "alla comparsa di una bradicardia fetale" procedendo con il parto spontaneo e "ritardando la nascita del neonato cagionandone la morte".

La vicenda risale al 2013 quando, subito dopo essere venuto alla luce il bambino era deceduto. Il padre aveva presentato una denuncia ai carabinieri, era quindi stata avviata un'inchiesta. Per questa vicenda nel 2016 una ginecologa che era stata componente dell'equipe era stata assolta nel processo con rito abbreviato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ospedale di Milazzo La donna si era recata per partorire

Brolo

Tentata estorsione Concessi i domiciliari

Giuseppe Romeo

BROLO

Attenuate subito le misure cautelari per due dei tre indagati finiti in carcere mercoledì con l'accusa di tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di un operaio di Brolo.

Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Messina Ornella Pastore ha concesso gli arresti domiciliari a Carmelo Crinò e Letterio Di Giorgio Giannitto.

La sostituzione della misura per Crinò è giunta all'esito dell'interrogatorio di garanzia svolto ieri nella casa circondariale di Catania. Crinò, accompagnato dal legale di fiducia, avvocato Decimo Lo Presti, ha risposto alle domande dei magistrati chiarendo la propria posizione rispetto alla vicenda contestata. Il magistrato ha quindi accolto l'istanza del difensore, con parere contrario del pubblico ministero, rilevando come, nonostante lo spessore criminale dell'indagato (ritenuto affiliato alla criminalità organizzata barcellonese e già condannato in via definitiva per associazione mafiosa e rapina aggravata, *ndc*), in considerazione del suo ruolo nelle vicende non possano essere ravvisate le esigenze cautelari di eccezionale rilevanza. Il 76enne è stato dunque posto ai domiciliari con braccialetto elettronico ed il divieto di comunicare all'esterno.

Arresti domiciliari concessi invece a Letterio Di Giorgio Giannitto in ragione delle particolari condizioni di salute, come accertato dai sanitari del pronto soccorso del "Cannizzaro" di Catania che hanno visitato l'81enne prima del trasferimento nella casa circondariale. Accogliendo la richiesta del difensore, avvocato Carmelo Occhiuto, su cui lo stesso pubblico ministero aveva dato parere favorevole, il gip ha disposto l'applicazione del braccialetto elettronico ed il divieto di comunicazione, in attesa dell'interrogatorio di garanzia nei prossimi giorni. Ai domiciliari si trova anche il figlio 53enne, Fabio Ivan Di Giorgio Giannitto, che sarà sentito questa mattina a Messina, difeso anch'egli dall'avvocato Carmelo Occhiuto.

Secondo l'impianto accusatorio padre e figlio sono i datori di lavori che, avvalendosi in una circostanza dell'intervento di Crinò, avrebbero posto in essere pesanti intimidazioni ad un ex magazzino che, nel 2022, aveva fatto causa innanzi al giudice del lavoro reclamando oltre 501.000 euro di spettanze, con relativi contributi previdenziali, a fronte di 26 anni di servizio mai regolarizzato in un deposito di libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ornella Pastore Ha accolto le richieste dei difensori



Sorgerà qui I lavori in corso per la realizzazione coi fondi del "Pnrr" della "Casa di comunità"

Capo d'Orlando, secondo Cgil e Spi sarebbe a rischio

Guardia medica turistica

Serve l'impegno di tutti

Problemi legati anche agli attuali lavori in corso

Franco Perdichizzi

CAPO D'ORLANDO

Non sarà riconfermata la guardia medica turistica in estate a Capo d'Orlando?

Lo temono sia la Cgil che il sindacato dei pensionati al punto da mobilitarsi insieme per scongiurare «tale epilogo - come scrivono in un comunicato stampa congiunto - che metterebbe a serio rischio la gestione medico sanitaria ed assistenziale del Comune in un periodo, quale quello estivo, nel quale la popolazione aumenta esponenzialmente e, con essa, aumenta la necessità di una continuità assistenziale adeguata ed efficiente».

Per evitare ciò, proseguono nella nota, è stata già intrapresa una serata interlocuzione con il commissario dell'Azienda sanitaria provinciale di Messina Giuseppe Cucci, con il sindaco orlandino Franco Ingrilli e con la responsabile del Distretto Socio Sanitario di Sant'Agata di Militello Rosalia Caranna, attraverso la quale, in un clima di fat-

tiva collaborazione, si intende raggiungere l'obiettivo primario di assicurare l'apertura della guardia medica turistica unitamente alla individuazione di locali adeguati e sicuri dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza».

Attualmente, spiegano infatti la Cgil ed il sindacato dei pensionati, «laddove è ubicata la guardia medica ordinaria, si stanno svolgendo i lavori per la realizzazione della "Casa di Comunità", come da progetto finanziato con i fondi del "Piano nazionale di ripresa e resilienza", con una convivenza tra cantiere edile e servizio di continuità assistenziale che è stato segnalato come incompatibile anche dagli stessi medici che svolgono attualmente il servizio di guardia medi-

ca».

Così La Cgil e lo Spi Cgil sollecitano il completamento dei lavori del sito provvisorio dove la guardia medica dovrebbe essere momentaneamente trasferita in attesa della realizzazione della "Casa di Comunità", sito questo dove poi dovrebbe ritornare. Si tratta di un locale nella Media di Forno dove sono stati già trasferiti uffici e laboratori. Non dovrebbe passare tanto tempo perché, come scrivono i sindacati, si tratterebbe comunque di effettuare soltanto «una semplice imbiancatura».

Infine la Cgil e lo Spi hanno evidenziato «il proprio impegno e la propria mobilitazione fino a quando i risultati richiesti saranno raggiunti».

Già alcuni giorni fa era stato trasferito nel nuovo plesso comunale del parcheggio "IV Luglio 1299" (ex scalo merci), il servizio del "118" e, anche questo, dovrebbe ritornare nella vecchia sede di via Mancini quando la "Casa di Comunità" sarà realizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Interlocuzione avviata col commissario Cucci col sindaco Ingrilli e con la responsabile del Distretto Caranna

I lavori nelle contrade Indali, Sauro e Rinella di Ficarra

Manutenzione strade comunali

In arrivo fondi per 130.000 euro

In Sicilia sono stati finanziati soltanto sette enti locali

Giuseppe Lazzaro

FICARRA

Il Ministero delle Infrastrutture ha finanziato, con 130.000 euro, la manutenzione delle strade comunali nelle contrade Indali, Sauro e Rinella.

L'amministrazione comunale aveva partecipato ad un bando nazionale presentando un progetto esecutivo redatto dal responsabile dell'Area Tecnica, architetto Fabio Pizzuto, nel quale aveva proposto interventi sulle strade ubicate delle contrade, bisognose di manutenzione. All'esito dell'esame delle istanze e dei progetti, con decreto del Dipartimento per le Opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture, il Comune è risultato uno dei beneficiari del finanziamento che, in Sicilia, è stato concesso ad appena sette amministrazioni.

Massima la soddisfazione del sindaco Basilio Ridolfo che aveva assunto l'impegno di rispondere alle istanze dei cittadini anche sul delicato tema

della viabilità nelle contrade.

«Con l'ottenimento di tale importante finanziamento - ha detto il primo cittadino - si conferma l'attenzione dell'amministrazione ai bisogni dei cittadini e, soprattutto, alle esigenze di sicurezza».

Gli interventi finanziati prevedono opere diverse e, in particolare, per la strada di contrada Indali la realizzazione di un'opera di contenimento in terre rinforzate su un piano di bonifica

in gabbioni ed il ripristino della sede viaria mediante stesura di conglomerato bituminoso; per la strada di contrada Sauro la realizzazione di un'opera di contenimento in cemento armato ed il ripristino della sede viaria mediante stesura di conglomerato bituminoso; per la strada di contrada Rinella la realizzazione del rilevato stradale ed il ripristino della sede viaria mediante stesura di asfalto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Municipio Soddisfazione è stata espressa al sindaco Basilio Ridolfo

Capo d'Orlando, ieri l'inaugurazione

Premio Troisi, il via dal porto Marina con ospiti «stellari»

Madrina dell'evento, che proseguirà a Salina, Maria Grazia Cucinotta

CAPO D'ORLANDO

Marefestival Salina 2024 ha preso il via ieri sera con un preview dal porto Marina di Capo d'Orlando.

A dare il benvenuto alla dodicesima edizione del Premio Troisi è stato Giuseppe Mangano, presidente del consiglio di amministrazione di Marina Capo d'Orlando e, nella città paladina, oltre alla madrina del Premio Troisi, Maria Grazia Cucinotta, erano presenti altre due attrici Barbara Bouchet e Francesca Inaudi.

Durante la serata che anticipa quelle di oggi, di sabato e domenica a Salina, è stato premiato il produttore cinematografico Corrado Azzolina per il contributo al cinema.

Il Premio Troisi è organizzato dai giornalisti Massimiliano Cavaleri (direttore artistico) e Patrizia Casale in collaborazione con Francesco Cappello, Giovanni Pontillo e Nadia La Malfa.

La scenografia e l'immagine sono invece a cura di Tina Berenato.

Dopo la conferenza stampa Ignazio Rosato, noto sceneggiatore ed autore, ha presentato il romanzo storico "Il grano nero".

Veramente stellare, così come l'ha definita Massimiliano Cavaleri, la platea dei protagonisti di questa edizione del Premio Troisi.

Presenze di primo piano del cinema, della comicità e della musica ricorderanno l'attore napoletano. Sono Francesco Panofino, Carla Signoris, Sergio Friscia, Alessio Boni, Uccio De Santis, Mario Incudine e Alberto Urso assieme a Maria Grazia Cucinotta, madrina, come anticipato in premessa, della manifestazione e attrice protagonista, assieme all'indimenticato Massimo Troisi de "Il Postino", il film capolavoro girato decenni addietro a Salina.

Saranno presenti nell'isola anche Barbara Bouchet, Francesca Inaudi e Corrado Azzolini,

«Sempre felice di tornare a Capo d'Orlando in questo angolo di, paradiso - ha detto alla "Gazzetta del Sud" Maria Grazia Cucinotta - ma tornare a Salina per me è come un tuffo al cuore».

Particolarmente emozionato il neo presidente del consiglio di amministrazione di Marina Capo d'Orlando, l'architetto Giuseppe Mangano «per aver dato il via a Marefestival». Manifestazione, questa, che come in ogni edizione sarà un vero successo.

fr.pe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tantissimi protagonisti Grandi nomi per l'edizione 2024 del Premio

Patti, riattivazione del pontile d'attracco

Servizio per le Eolie

Pubblicati i bandi

Muove i primi passi l'iter finalizzato ad un servizio ritenuto fondamentale

Daniela Buttò

PATTI

La pubblicazione dello schema di avviso esplorativo per l'individuazione delle ditte interessate ad espletare il servizio di navigazione turistica da e per le Eolie segna un passo decisivo, forse il più importante, lungo l'iter che volge alla riattivazione del pontile di attracco di Patti Marina.

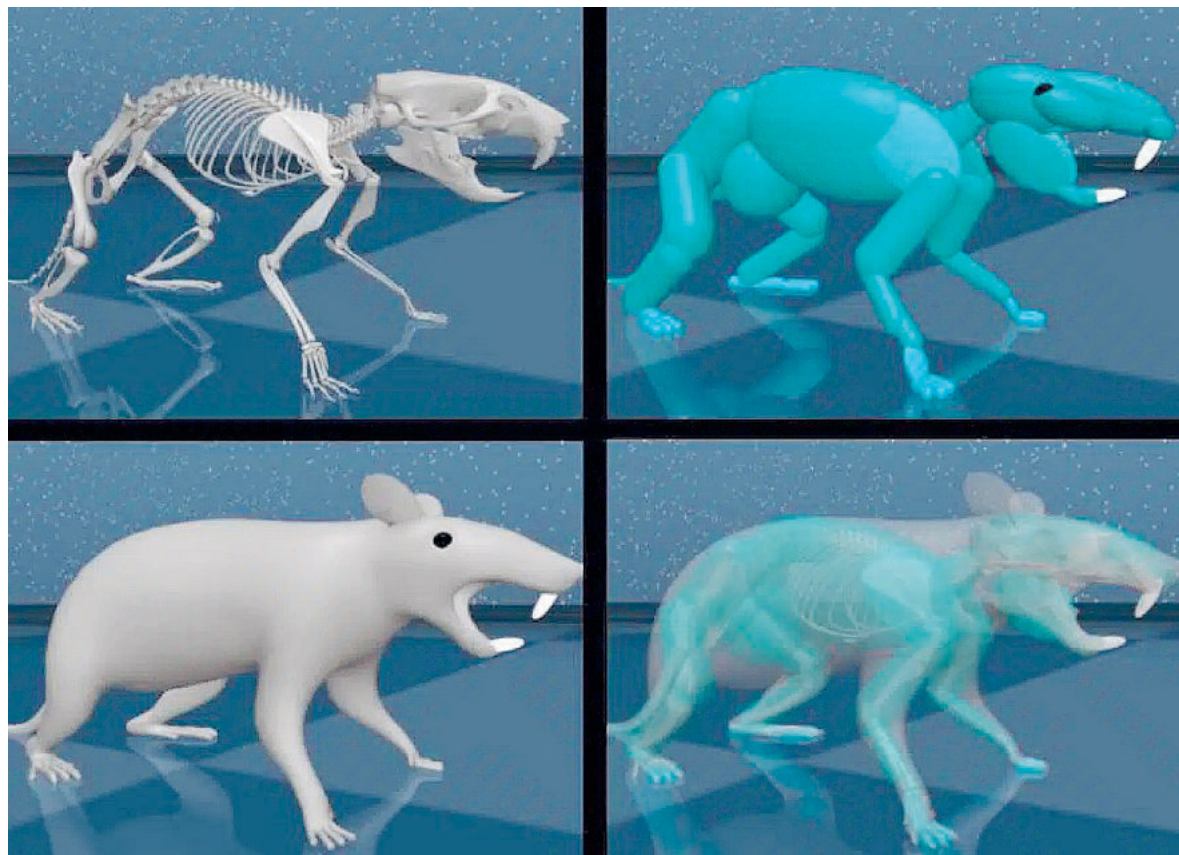
Messe a raccolta le manifestazioni di interesse per l'affidamento di quattro posti di ormeggio temporaneo, entro il 26 giugno si scoprirà la graduatoria delle assegnazioni provvisorie. Si tratta infatti di un "servizio a carattere sperimentale di natanti da diporto ad uso turistico-commerciale per il collegamento diretto con le Eolie nel periodo presunto dall'1 luglio al 31 dicembre".

L'area individuata per l'ormeggio temporaneo - e non contemporaneo - corrisponde allo specchio acqueo all'estremità nord-est del pontile per

una lunghezza di circa 15 metri lineari, che consentirà l'attracco di massimo un'imbarcazione di dimensioni comprese fra i 10 e i 24 metri, indipendentemente dai sistemi di propulsione utilizzati.

L'approdo inserito nella classificazione dei porti di categoria 2 - classe 3 ricadenti nel territorio della Regione è costituito da un pontile in acciaio della lunghezza di 60 metri lineari, ancorato ai sottostanti pilanti in cemento armato. Le attività di ormeggio dovranno avvenire nel rispetto dell'apposita ordinanza della Capitaneria di Porto di Milazzo e del disciplinare approvato lo scorso mese dalla giunta municipale. Per quanto concerne le attività di gestione dell'approdo il Comune garantirà l'espletamento di alcuni servizi generali tra cui rientrano la manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e dispositivi antincendio sul pontile e sulle banchine, la fornitura di acqua potabile ed energia elettrica, la pulizia delle aree comunali destinate alle attività portuali, l'organizzazione della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da internet all'ambiente, le ultime del mondo hi-tech**Ratto virtuale** Il modello digitale è comandato da una rete neurale artificiale, addestrata con dati ad alta risoluzione

Il modello sviluppato dall'Università di Harvard si comporta in modo naturale come un animale vero

I segreti del movimento svelati dal ratto virtuale

Marco Neri

Si muove in modo agile e naturale, come un animale vero, il ratto virtuale sviluppato grazie all'intelligenza artificiale dai neuroscienziati dell'Università di Harvard in collaborazione con l'azienda DeepMind di Google. Il modello digitale è comandato da una rete neurale artificiale, addestrata con dati ad alta risoluzione relativi ai movimenti di ratti veri, controlla un corpo virtuale immerso in un simulatore fisico. L'obiettivo è studiare come il cervello riesca a controllare i movimenti di animali e umani determinando un'agilità che nessun robot è ancora riuscito a emulare. Lo studio, pubblicato sulla rivista Nature, inaugura così il nuovo filone delle neuroscienze virtuali.

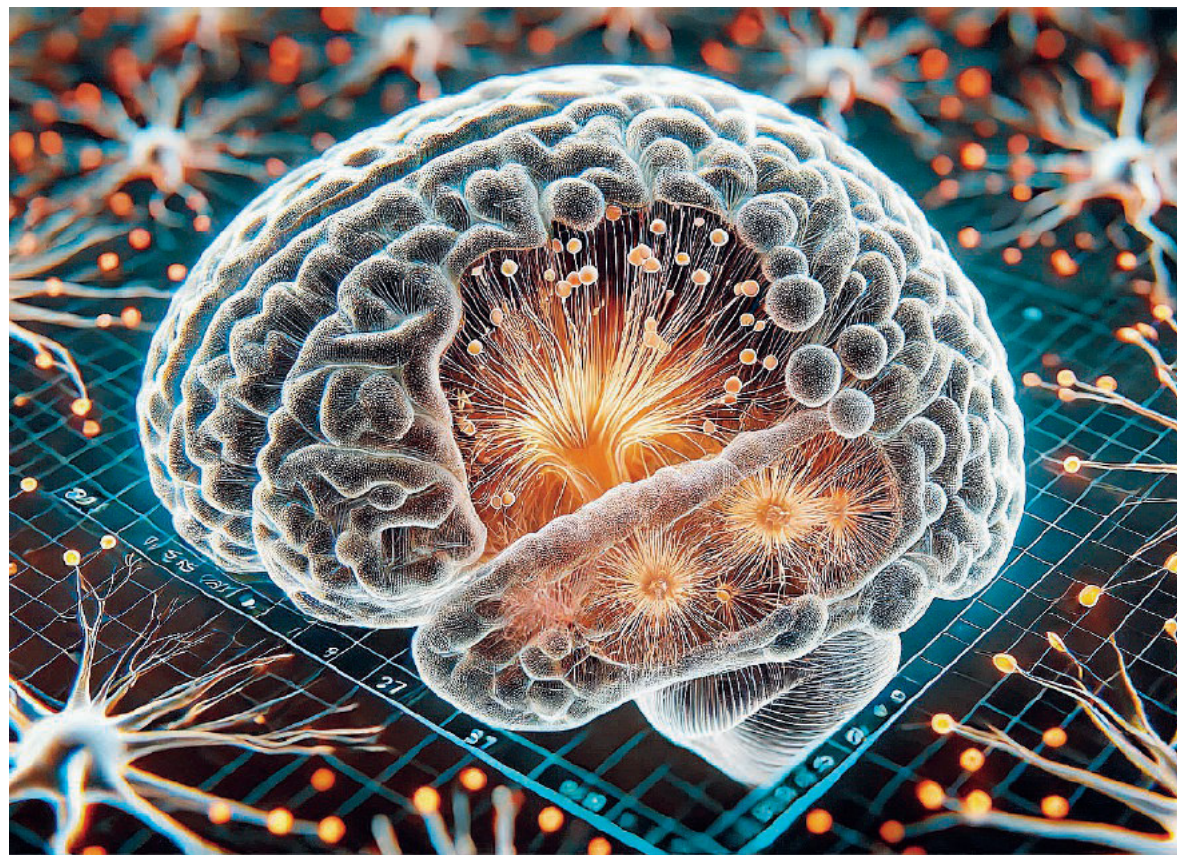
Queste simulazioni potrebbero infatti lanciare una nuova area di ricerca nella quale gli animali simulati dall'intelligenza artificiale, addestrati a comportarsi come quelli veri, possono essere utilizzati come modelli per studiare i circuiti neurali e il

modo in cui vengono compromessi in caso di malattia. Simili piattaforme potrebbero essere usate anche per progettare sistemi di controllo robotico più efficienti.

Il prossimo passo dei ricercatori potrebbe essere dare all'animale virtuale l'autonomia necessaria per risolvere compiti simili a quelli affrontati dai ratti veri. «Dai nostri esperimenti - dice il biologo Bence Olveczky dell'Università di Harvard - abbiamo molte idee su come vengono eseguiti tali compiti e su come vengono implementati gli algoritmi di apprendimento che sono alla base dell'acquisizione di comportamenti qualificati. Vogliamo iniziare a usare i ratti virtuali per testare queste idee e contribuire a far progredire la nostra comprensione di come i cervelli veri generano comportamenti complessi».

Intanto, fra droni che fanno rete, o quasi canestro, sfrecciando sulla testa come le palline del Quidditch di Harry Potter, cani robot, umanoidi «saggi» grazie a ChatGpt, immersioni virtuali con incredibile dettaglio in aree archeologiche di grande pre-

zio, il futuro, molto prossimo, è servito. La vetrina è «Wmf - We make future», fiera internazionale e festival sull'innovazione Ai, Tech e Digital che fino a sabato porta nei padiglioni di Bologna Fiere le ultime novità sui temi di intelligenza artificiale, robotica, digitale e relative applicazioni sul mondo economico, sociale, politico, culturale. L'uomo volante con la tuta di Gravity ha stupito i partecipanti col suo volo di alcuni minuti negli spazi antistanti il mainstage. Rombo e ritorno d'aria notevoli, per gli spettatori d'obbligo tappi alle orecchie, ma lo spettacolo è servito grazie a una tecnologia che oltre che per mera esibizione può trovare i suoi spazi sul campo per operazioni militari o di salvataggio. Il drone soccer, che «in Corea va già molto di moda» assicurano gli atleti della nazionale asiatica, per l'Europa è un'anteprima. Una dimostrazione si è vista al Ces di Las Vegas e ora a Bologna c'è una prima importante, la challenge internazionale che vedrà sfidarsi quattro squadre nella seconda giornata di fiera. I robot umanoidi, come il celebre Pepper, non sono certo una novità.

**Il cervello in 3D** La nuova tecnica è stata sviluppata al Massachusetts Institute of Technology

Nuova piattaforma del Mit per osservare le cellule mettendo a fuoco i particolari molecolari più minuti

Zoom sul cervello umano Mai visto così in dettaglio

Elisa Buson

Sviluppata al Massachusetts Institute of Technology una nuova piattaforma che permette di studiare interi emisferi del cervello umano in 3D osservandoli con una risoluzione senza precedenti su più livelli, a partire dall'architettura del tessuto e dalla morfologia delle cellule per scendere poi nei dettagli cellulari e molecolari più minuti, come le connessioni tra neuroni, le loro strutture subcellulari e perfino le proteine espresse. Questa sorta di zoom è già stato sperimentato per indagare le lesioni causate dall'Alzheimer, come dimostrano i risultati dello studio pubblicati su Science.

L'obiettivo ultimo è creare un atlante tridimensionale delle cellule cerebrali umane a risoluzione subcellulare, ma non solo. «Prevediamo che questa piattaforma tecnologica scalabile migliorerà la nostra comprensione delle funzioni degli organi umani e dei meccanismi delle malattie per stimolare lo sviluppo di nuove terapie», affermano i ricercatori gui-

dati da Juhyuk Park.

Il loro lavoro, svolto nell'ambito della Brain Initiative Cell Census Network, ha portato a sviluppare e combinare tre tecnologie innovative: MEGATome, un microtomo vibrante che affetta i tessuti con un taglio ultra preciso senza perdere le connessioni tra cellule; mELAST, un idrogel che rende i campioni di tessuto chiari, elastici, espandibili e marcabili in modo reversibile, per studiarli su più scale; infine Unslicer, un software che ricomponne le fettine di tessuto per ricostruire l'emisfero cerebrale in 3D ripristinando perfino l'allineamento dei singoli vasi sanguigni e delle connessioni fra neuroni.

Il mix di queste tecnologie consente di studiare i campioni senza degradarli, anzi: i tessuti diventano durevoli e possono essere analizzati più volte, potenzialmente per anni.

Osservare interi emisferi del cervello umano intatti e fino alla risoluzione delle singole connessioni (sinapsi) è doppiamente importante, sottolineano i ricercatori. Innanzitutto consente di studiare più aspetti

contemporaneamente su un unico cervello, senza dover ricorrere a cervelli di persone diverse che possono presentare differenze anche significative rendendo difficile un confronto. In secondo luogo, la scalabilità e la rapidità di esecuzione di questo approccio (l'imaging di un intero emisfero cerebrale, una volta preparato, richiede 100 ore anziché molti mesi) permettono di creare molti campioni per rappresentare diversi sessi, età e stati patologici, facilitando i confronti per ottenere statistiche più robuste. Il coordinatore dello studio Kwanghun Chung, ingegnere chimico del Mit, ipotizza già la creazione di una banca di cervelli interamente sottoposti a imaging che potrebbero essere analizzati ed etichettati nuovamente con vari marcatori a seconda delle necessità.

Per il momento la piattaforma è stata messa alla prova su due cervelli umani donati alla scienza, uno sano e uno colpito da Alzheimer. Senza pianificare troppo, i ricercatori hanno cominciato a esplorare dei campioni di tessuto della corteccia orbitofrontale.

Tim Cook: la tecnologia cognitiva sarà intuitiva, calata nel contesto personale e costruita per mantenere la privacy

Arriva la Apple Intelligence, ChatGpt sbarca sull'iPhone

A dieci anni dal lancio l'assistente virtuale Siri potrà interagire con l'utente

Titti Santamato

Apple rompe gli indugi ed entra nella corsa dell'intelligenza artificiale. A quasi due anni dall'esplosione del fenomeno e dopo che i concorrenti hanno piazzato le loro pedine nel settore, la società di Cupertino lancia la Apple Intelligence il cui acronimo per una mossa di marketing è proprio Ai. E si allea con OpenAi per portare ChatGpt sui suoi sistemi operativi.

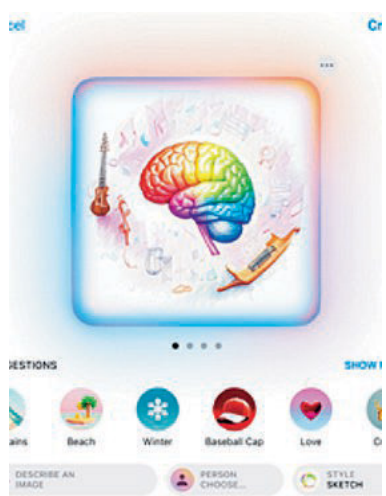
«Ecco il nostro prossimo grande passo, la Apple Intelligence», annuncia Tim Cook alla Conferenza degli sviluppatori che si è aperta a Cupertino. «L'Intelligenza artificiale - aggiunge - deve riflettere i nostri principi: essere potente, intuitiva, integrata ai nostri prodotti, calata nel contesto personale e costruita per mantenere la privacy».

Come ulteriore passo avanti, la società si allea con OpenAi, la casa madre di ChatGpt che ha iniziato la rivoluzione sull'IA e che ha alle spalle Microsoft. Richiamando così alla memoria una inedita partnership del 1997 tra Steve Jobs e Bill Gates, che salvò la Mela. Il popolare chatbot sarà integrato sulle prossime

versioni dei sistemi operativi per iPhone, iPad e Mac.

Ad avere un particolare risalto è il refresh di Siri, l'assistente digitale di Apple lanciato più di dieci anni fa che diventa più di un assistente vocale ma interagisce con l'utente, sulla scia di quanto già fatto da Google. Siri non sarà più solo una interfaccia vocale ma una sorta di chatbot con cui fare conversazione e grazie all'intelligenza artificiale capirà il contesto e interagirà con altre app della società di Cupertino come ad esempio le Mail e le Mappe. «È solo un primo sguardo a ciò che potremo fare con l'IA» afferma Apple.

Con Apple Intelligence la società di Cupertino inserisce così funzio-

**Apple Intelligence (Ai)** Anche Cupertino ha fatto il grande passo

nalità di intelligenza artificiale nei software che alimentano la sua gamma di dispositivi dando una nuova veste ad app già usate e conosciute come i messaggi, le email, le foto e le emoji per attrarre un pubblico più giovane.

Tra le altre novità presentate alla Conferenza degli sviluppatori arriva un importante aggiornamento di iOS 18, la prossima versione del software per iPhone, che consentirà agli utenti di personalizzare la schermata iniziale. Ci sarà anche l'app Passwords, una sorta di contenitore delle parole chiave dei dispositivi Apple. In Wallet, invece, è prevista la nuova funzionalità Tap to Cash che consente di inviare una somma di

denaro avvicinando due iPhone. Completamente riprogettata, inoltre, l'app Foto. Arriva anche un aggiornamento per il visore Vision Pro lanciato da Apple lo scorso anno solo negli Stati Uniti e che sarà disponibile in altri otto paesi: dal 28 giugno in Cina, Singapore e Giappone e dal 12 luglio in Australia, Canada, Francia, Germania e Gran Bretagna.

Le novità di Apple sull'intelligenza artificiale arrivano a corroborare un settore in grande espansione: secondo stime di GrandView Research, il mercato globale dell'IA ha raggiunto un valore di oltre 196 miliardi di dollari, si prevede che aumenterà di oltre 13 volte nei prossimi sette anni.

Almanacco

La Chiesa ricorda:
S. Eliseo profeta
SS. Valerio e Rufino
S. Metodio

Esiste un solo bene, la conoscenza, e un solo male, l'ignoranza.
Socrate

Contatto | provme@gazzettadelsud.it

Le previsioni in Calabria e Sicilia



Oggi in Europa



Temperature

IN ITALIA		
	MAX	MIN
Ancona	20	16
Aosta	22	15
Bari	32	19
Bologna	21	13
Bolzano	25	12
Cagliari	25	14
Campobasso	24	10
Catania	35	21
Catanzaro	29	16
Cosenza	28	14
Cuneo	21	12
Firenze	22	14
Genova	22	17
Imperia	21	18
L'Aquila	19	8
Messina	30	21
Milano	23	15
Napoli	25	17
Nuoro	22	8
Palermo	27	20
Perugia	19	11
Pescara	22	17
Pisa	19	16
Reggio Calabria	30	21
Roma	25	13
Sassari	21	13
Torino	23	14
Trieste	19	15
Venezia	20	15
Verona	21	14

ALL'ESTERO		
Atene	28	28
Belgrado	18	17
Berlino	10	10
Bucarest	21	21
Copenaghen	10	9
Dublint	11	10
Helsinki	10	10
Kiev	12	12
Lisbona	14	12
Londra	10	8
Madrid	14	11
Minsk	12	12
Oslo	11	10
Parigi	12	9
Praga	12	12
Stoccolma	9	8
Varsavia	11	10
Zurigo	12	11

Servizio a cura di
BBmeteo

Oggi in Italia



Domani in Italia



Il Lotto

Estrazioni di giovedì 13 giugno 2024					
Bari	52	53	13	14	46
Cagliari	69	80	84	59	24
Firenze	43	1	79	86	53
Genova	50	75	68	30	74
Milano	80	63	18	78	84
Napoli	77	70	33	60	5
Palermo	59	4	12	33	67
Roma	38	55	41	63	39
Torino	55	71	85	88	73
Venezia	47	49	70	23	21
Nazionale	15	3	14	10	89

Superenalotto

Combinazione vincente			
5	22	47	54
63	84		
Numero Jolly			
85	Nessun	"sei"	4.096.188,00
Jackpot:	€	34.327.771,63	
Numero Superstar			
82	Nessun	"cinque"	
Ai 4	"quattro"	€	40.797,00
Ai 103	"tre"	€	2.729,00
Ai 1.291	"due"	€	100,00
Agli 8.637	"uno"	€	10,00
Ai 18.329	"zero"	€	5,00
Vincite immediate 25 euro: 2.104			

10 e Lotto

Numeri vincenti (Numeri Oro 52-53)													
1	4	13	38	43	47	49	50	52	53	55	59	63	69
70	71	75	77	80	84								

Trasporti

Aeroporti
AEROPORTO DI CATANIA WWW.AEROPORTO.CATANIA.IT
Aeroporto internazionale Fontanarossa gestito dalla Sac S.p.A., include informazioni sui servizi, gli orari dei voli e la nuova aerostazione. Via Fontanarossa, 95121 Catania 095 7239111
AEROPORTO DI LAMEZIA T. LAMEZIA AIRPORT/SACAL S.p.A. WWW.LAMEZIAAIRPORT.IT L'aeroporto di Lamezia Terme diventa "aeroporto facilitato". Via Aeroporto 88046 Lamezia Terme (cz) 09684141
AEROPORTO DI REGGIO C. WWW.REGGIOCALABRIAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0965.644933 Infopoint 0965.644933 - (sel. 1)
AEROPORTO S. ANNA CROTONE WWW.CROTONEAIRPORT.IT Sacal Spa Centralino 0962 794811 (8-20)

Pullman
VILLA S. GIOVANNI - REGGIO AEROPORTO: 9.50, 11.45, 17.50 (venerdi). REGGIO AEROPORTO - VILLA S. GIOVANNI: 10.50, 12.40, 18.50 (venerdi), 23.10. MILAZZO PORTO - CATANIA AEROPORTO: 8.30 (fino al 30 sett.). CATANIA AEROPORTO - MILAZZO PORTO: 16.00. MESSINA (P.ZA REPUBBLICA) - PALERMO (VIA P. BALSAMO): (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 12.00, 14.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 14.00, 18.00. PALERMO (VIA P. BALSAMO) - MESSINA (P.ZA REPUBBLICA): (da lun. a ven.) 5.00, 9.00, 14.00, 16.00, 18.00; (sab.) 9.00, 14.00, 18.00; (dom. e fest.) 9.00, 16.00, 18.00.

Mezzi veloci Messina-Reggio
ORARI VALIDI DAL 15 APRILE 2024
Alcune corse sono in coincidenza con i voli a mezzo bus Navetta Sogas.
ORARIO FERIALE
DA MESSINA PER REGGIO: 5.45, 7.00, 7.30, 8.15*, 8.40, 9.25, 10.20, 11.25 12.45*, 13.00, 14.10, 15.00, 15.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.40, 20.55, 22.40.
DA REGGIO PER MESSINA: 6.30, 7.50, 8.20, 8.50, 9.30, 10.15, 11.10, 12.15, 13.50, 15.00, 15.50, 16.45, 17.20, 18.20, 20.30, 21.45, 23.30
(*) Corsa d'interesse regionale.
ORARIO SABATO, DOMENICA E FESTIVI
DA MESSINA PER REGGIO: 6.20, 7.20, 10.00, 11.30, 12.45*, 13.00, 17.30, 22.40.
DA REGGIO PER MESSINA: 7.10, 8.10, 10.50, 12.20, 13.45, 18.20, 23.30.
(*) Escluso il sabato - Corsa d'interesse regionale.

Mezzi veloci Villa San Giovanni:
ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA
DA VILLA SAN GIOVANNI PER MESSINA: 5.45, 7.15, 8.05*, 9.00*, 10.00, 12.40*, 14.10*, 15.10*, 16.10, 17.05*, 18.50*, 20.25*, 21.40*, 23.00*, 0.00*, 1.00*.
DA MESSINA PER VILLA S. GIOVANNI: 5.20*, 6.10*, 7.40*, 8.30*, 9.30*, 11.50*, 13.10*, 14.40*, 15.40, 16.40*, 18.00, 19.20, 21.10*, 22.10, 23.30, 0.30
(*)Corsa proposta per connessioni treno - Le indicazioni di collegamento treni sono riferite a connessioni ordinarie.
Per maggiori informazioni e per gli orari delle navi bidirezionali consultare il sito www.blufferries.it

Caronte-Tourist
DA MESSINA A VILLA S. GIOVANNI e vicev. ogni 40 minuti.
DA MESSINA A SALERNO 1,30 (9.00*).
DA SALERNO A MESSINA 13,30 (21.00*).
** gli orari di arrivo sono orientativi. Corse giornaliere.

Oroscopo di BARBANERA l'astronomo e filosofo di Foligno

Ariete 21/3-20/4
Sentimentalmente siete in pieno fermento. L'umore risente delle numerose piacevoli novità. Scelte decisive con qualche conflitto nel lavoro. Inseguite il potere, avete gli appoggi! Ostacoli superabili con i colleghi che vi mostrano la giusta direzione.

Leone 23/7-23/8
Cercate di badare al sodo e di non perdersi in programmi nebulosi, magari dietro consiglio di un amico, piuttosto consolidate le certezze acquisite. Potrete smaltire buona parte del lavoro arretrato e sbrigare con successo incombenze noiose, ma necessarie.

Sagittario 23/11-21/12
Come una doccia fredda, contrattempi, e malintesi intervengono a spegnere i vostri bollori. Risultato: nervosismo, umore nero e insofferenza. Là dove occorrerebbe ordine e sistematicità, apparite sconclusionati e del tutto privi di senso pratico.

Toro 21/4-20/5
La Luna in Vergine è un vero toccasana per risolvere i problemi pratici. Forma pimpante, notizie rassicuranti per la salute di animali amici. Pratici, efficienti e rapidi nell'agire, vi impegnerete per fare ordine, spazzando il campo dal superfluo.

Vergine 24/8-22/9
Intestardirvi contro gli ostacoli in questo momento non giova alla vostra economia. Meglio fare un passo indietro per non sprecare tempo e risorse. Contrattempi e tensioni per chi è in procinto di partire: fronteggiateli con razionalità e senso pratico.

Capricorno 22/12-20/1
Giornata ideale per fare progetti per le vacanze, ritomarvi a contatto con la natura, praticare sport, "coccolarvi" con le cure termali. Vi attendono conferme da parte del vostro entourage, successi eclatanti e serenità nella relazione.

Gemelli 21/5-21/6
A causa della Luna in Vergine, le vostre iniziative dedicate al relax sono temporaneamente sospese. Un appuntamento straordinario capita fra capo e collo. Un problema familiare, affrontato con eccessive leggerezza, vostro malgrado necessita di essere rivisto.

Bilancia 23/9-22/10
Sarete propositivi, e pronti a muovervi con entusiasmo e ad abbandonare qualche no-civa abitudine. Qualcuno a voi vicino chiede conforto. Migliorare la qualità del rapporto, esprimendo con estrema sincerità emozioni, bisogni, debolezze.

Acquario 21/1-19/2
Dopo la baraonda dei giorni precedenti, un attimo di pausa, per fare il punto della situazione, prendendo in esame anche le esperienze del passato. Occupatevi di casa, faccende e finanze. Tirando le somme, potreste scoprire una gradita sorpresa.

Cancro 22/6-22/7
Grazie a una buona dose di senso pratico, non vi pesa portare a termine gli impegni, tanto più se in ballo ci sono progetti ambiziosi o richieste da inoltrare. Tenerezza e buon-senso ristabiliscono la pace e favoriscono l'intesa, sia in famiglia sia al lavoro.

Scorpione 23/10-22/11
Ottime premesse per l'amore, specie se chi vi interessa bazzica il vostro stesso ambiente. Tutto procede secondo i piani. Che sollievo! Pregustate le mille avventure che vi aspettano in vacanza. A detta delle stelle, tornerete innamorati cotti.

Pesci 20/2-20/3
Sarà per la stanchezza oppure perché la Luna è storta, sta di fatto che avete un diavolo per capello. Recuperate la reale prospettiva delle cose. Tentare di farvi ragionare è tempo sprecato, meglio darvi corda e aspettare che passi la bufera.

Gazzetta del Sud

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Lino Morgante
PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE EDITORIALE

Giuseppe Ilacqua
VICEPRESIDENTE

S.E.S. s.p.a. - Società Editrice Sud
Fondata nel 1952 da **UBERTO BONINO**

Alessandro Notarstefano
DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Cuomo, Lucio D'Amico
CAPOREDATTORI

www.gazzettadelsud.it

Direzione Redazione Amministrazione
Via Uberto Bonino, 15/C
98124 Messina
Centralino 090/2261 - Fax 090/2936359
amministrazione@gazzettadelsud.it
Conto corrente postale 235986

CALABRIA

Catanzaro: Largo Serravalle, 9
Tel. 0961/723010 - Fax 0961/723012.

Cosenza: Via Molinella 8
Tel. 0984/792882-792889-795204
Fax 0984/795672.

Reggio Calabria: Via Diana 3
Tel. 0965/897161-897162 - Fax 0965/897223.

Vibo Valentia: M.T. Cicerone 15
Tel. 0963/44034 - Fax 0963/44192.

STAMPA
Via Uberto Bonino 15/C Messina
Contrada Lecco di Rende (Cosenza)

Certificato ADS 9346 del 6-03-2024
Registrazione Tribunale Messina n. 62 dell'1 febbraio 1952.

ABBONAMENTI*

ITALIA	Anno	Semestre
7 numeri:	290,00	154,00
6 numeri:	240,00	128,00
1 numero:	46,00	26,00

Spedizione per posta ordinaria

PUBBLICITÀ NAZIONALE E LOCALE

Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale

Viale Milanofiori Strada 3 Palazzo B10
20057 Assago (MI) - Tel. 02/5757362
www.speedadv.it - info@speweb.it

Palermo - Via Lincoln 19 - 091/6230511
Messina - Via U. Bonino 15 - 090/6508411 - 090/6508415
Reggio Calabria - Catanzaro - Cosenza - 344.2031392

TARIFFE

FAMIGLIA - ADESIONE - RINGRAZIAMENTO	
Ogni parola:	euro 2,80 + Iva 22%
Nome defunto (obbligatorio):	5 parole
Foto:	30 parole
Croce:	17 parole
Agenzia funebre:	3 parole

ANNIVERSARIO - COMPLEANNO ONOMASTICO - TRIGESIMO	
Ogni parola: euro 1,50 + Iva 22%	
Anniversario:	3 parole
Nome defunto (obbligatorio):	5 parole
Foto:	30 parole
(N.B. Anniversario + foto + nome = 35 parole)	
Costo fotografia:	euro 2,58
Spese trasmissione (obbligatorie)	euro 3,50

Per l'esercizio dei diritti previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679 è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento S.E.S. - Società Editrice Sud SpA via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina mediante comunicazione scritta alla PEC: S.E.S.SpA@legalmail.it, al fax 090.226207 o in via Uberto Bonino 15/C 98124 Messina

© COPYRIGHT SOCIETÀ EDITRICE SUD S.p.A. - VIETATA OGNI RIPRODUZIONE SOTTO QUALUNQUE FORMA DI TUTTI GLI ARTICOLI FIRMATI

La testata ha fruito dei contributi diretti alle imprese editrici di cui al decreto legislativo 15-5-2017 n. 70 in attuazione della legge 26-10-2016 n. 198 (e successive modifiche e integrazioni) e di un'agevolazione regionale una tantum.

PICCOLI ANNUNCI Necrologie Testo a parola 2,8 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro, foto 84,00 euro, croce o altro simbolo 47,6. Imprese funebri forfait 8,4 euro. Adesioni: Testo a parola 2,8 euro; titoli centrati (nome-cognome) 14,00 euro; Anniversari, ricorrenze, onomastici: testo a parola 1,5 euro; Titoli centrati (nome-cognome) 7,5, foto 40,5, testatina annunci, trigesimo, etc. 5,00. Economici (a parola-minimo 13 parole). Gli annunci escono tutti i giorni. Prestiti e investimenti: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Mutui e società: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Cessioni e rilievi aziende: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Compravendite case e terreni: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti appartamenti: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Affitti locali e terreni: ferialle 1,7 euro; festivo 2,0 euro. Commerciali: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Auto, moto, nautica, sport: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Investigazioni, ricerche: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Alberghi, villeggiatura: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Professionali, igiene e terapia: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Avvisi vari: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Matrimoniali: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Oggetti offerti e domandati: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Smarrimenti: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Collegi, scuole, lezioni: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Camere, pensioni: ferialle 1,5 euro; festivo 1,6 euro. Rappresentanze offerte: ferialle 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Rappresentanze domande: ferialle 0,6 euro; festivo 0,8 euro. Offerte impiego lavoro: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Domande impiego lavoro: ferialle 0,5 euro; festivo 0,5 euro. Artigianato: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Occultismo: ferialle 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Servizi vari: ferialle 1,7 euro; festivo 1,9 euro. Antiquariato, filatelia e numismatica: ferialle 1,6 euro; festivo 1,9 euro. Prestazioni professionali: ferialle 1,5 euro; festivo 1,7 euro. Saune e massaggi: ferialle 4,5 euro; festivo 4,5 euro.

SIAMO FATTI DELLA STESSA STOFFA.

A EURO 2024 siamo tutti un'unica grande squadra.
Poste Italiane top partner della Nazionale italiana di calcio.

#forzaazzurri



TOP PARTNER

Posteitaliane

Europei 2024



a cura di **Marco Capuano**

Scattano gli Europei di calcio con gli azzurri che difendono il titolo vinto tre anni fa

Italia, regalaci un altro sogno

La Nazionale di Spalletti debutta domani sera contro l'ostica Albania
Oggi si alza il sipario: i padroni di casa della Germania sfidano la Scozia

La presentazione

Notti magiche
inseguendo
un fantastico
bis continentale



In Germania con fiducia Gli azzurri nei test di avvicinamento agli Europei hanno pareggiato (0-0) contro la Turchia a Bologna e poi battuto (1-0) la Bosnia a Empoli

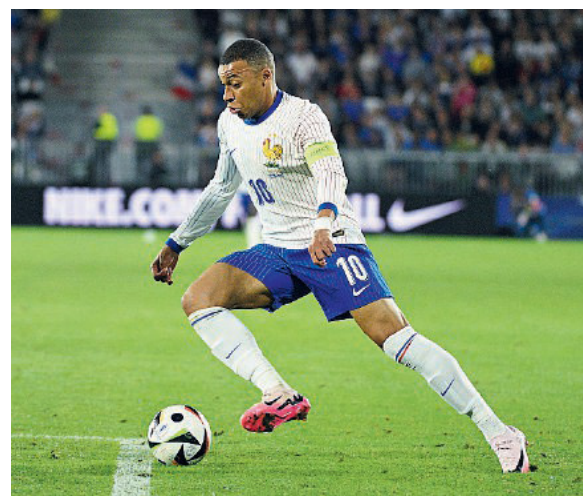
Notti d'estate e un sogno azzurro. Da Wembley a Dortmund e, chissà, fino a Berlino, laddove diciotto anni fa la nostra Nazionale, più forte di scandali e polemiche, riuscì nell'impresa di salire sul tetto del mondo. Scatta l'Europeo germanico tre anni dopo le meraviglie azzurre nell'edizione itinerante conclusa a Londra con l'indimenticabile successo, ai rigori, sull'Inghilterra che ci ha riportato sul trono continentale dopo 53 lunghissimi anni.

Da un sogno avverato a quello che coltiva la nuova Italia di Spalletti, chiamata a difendere il titolo dall'attacco di fortissime nazionali pronte a succederle nell'albo d'oro della manifestazione. Dalla Francia di Mbappé all'eterna incompiuta Inghilterra, dalla Germania padrona di casa alla Spagna di Morata fino al Portogallo dell'intramontabile Ronaldo: sarà durissima, ma i campioni in carica hanno il dovere di provarci.

La "nuova" Italia di Spalletti fa leva sul blocco Inter-Barella punto fermo a centrocampo, Dimarco a sinistra, Frattesi e Darmian preziosi jolly; la difesa senza Acerbi perde qualcosa, mentre in avanti fa ben sperare un ritrovato Chiesa che con Scamacca può fare belle cose. L'attaccante romano è reduce da un finale di stagione da grande protagonista con l'Atalanta e l'Italia punta forte sui suoi gol per fare più strada possibile.

L'inizio è alla portata, ma guai ad illudersi. Si qualificano le prime due e le quattro migliori terze su sei gironi. Difficile quindi seguire i possibili incroci del tabellone: l'Italia sa però che da prima affronterebbe una ripescata, da seconda la seconda del Gruppo A (Germania, Ungheria, Svizzera e Scozia: girone morbido), da ripescata invece la vincente del Girone F, dove figurano Portogallo, la Turchia di Montella - uno dei cinque ct italiani di Euro 2024 - la Repubblica Ceca e la Georgia. E allora, buon Europeo Italia.

ma.cap.



Francia favorita Mbappé è la stella più attesa dell'Europeo

Le altre squadre

Francia e Inghilterra partono in prima fila
Poi ecco Portogallo, Spagna e Croazia

Mbappé e Bellingham sono i simboli delle due grandi favorite, il fattore campo spinge i tedeschi del nuovo corso, durissimo il girone azzurro con le Furie Rosse e la classe balcanica



Pronti per il via Si giocherà in 10 stadi

Il programma

Cinquantuno
le partite
Dirette
su Rai e Sky

Da stasera alla finale del 14 luglio di Berlino un mese di emozioni
Tutte i protagonisti dell'edizione tedesca

BAGNO RELAX

RO.GI SRL
RISTRUTTURAZIONE INTERNI ED ESTERNI · IMPIANTI E DESIGN

**FINO AL 30 SETTEMBRE
UN CONDIZIONATORE
IN OMAGGIO
SE RISTRUTTURI IL TUO BAGNO**

Messina - via S. Marta, 240 - via Garibaldi, 183
tel. 090.669154 - 340.4673436
e-mail: rogisrl2010@libero.it



Gli azzurri domani sera affrontano l'Albania a Dortmund

Italia pronta per il debutto «Aspiriamo al massimo»

Il ct Spalletti: «Abbiamo una squadra forte»
Scamacca e Chiesa: «Subito un inizio tosto»

ISERLOHN

La vigilia del debutto. Meno uno all'attesa «prima» dell'Italia all'Europeo tedesco che scatta stasera da Monaco con Germania-Scozia. Domani, invece, è il turno degli azzurri che a Dortmund vorranno iniziare nel migliore dei modi l'avventura continentale contro un'Albania da prendere con pinze. Luciano Spalletti presenterà il match oggi, ma già nei giorni scorsi ha caricato l'evento a modo suo: «Aspiriamo al massimo ma sappiamo da dove veniamo. Quando sono arrivato c'era una ferita ancora aperta e molto importante – ha sottolineato il ct azzurro –, agli Europei ci siamo, vediamo di crescere dentro questo percorso». Aggiungendo che «vestendo la maglia azzurra dobbiamo aspirare a tantissimo. Dobbiamo far vedere che siamo capaci di gestire tutta questa responsabilità. Il nostro futuro? Dipende da come lo vivi, dalle tue azioni, dal coraggio e dalla tua personalità. Siamo partiti da una non qualificazione ai Mondiali... Dobbiamo stare vicino ai ragazzi e farli sentire forti perché noi abbiamo una squadra forte. Perché in fondo non sono io che li ho scelti ma sono loro che si sono presi la maglia, sono loro che hanno meritato che io li sceglissi».

Concetti chiarissimi di un ct che cercava un centravanti e lo ha trovato nei gol di Gianluca Scamacca. Spalletti domani sera dovrebbe confermare l'atalantino al comando dell'attacco dopo averlo «snobbato» nei mesi scorsi non convocandolo per la tournée negli Stati Uniti a marzo. Tranne poi vederlo esplodere nell'Atalanta risultando tra i protagonisti della conqui-

sta dell'Europa League e della rimonta Champions in campionato.

«La mancata convocazione in Usa è servita, poi sono andato dallo psicologo – ricorda l'attaccante romano –, cosa mi è successo negli ultimi tre mesi? Non so se lo scrivono i giornali, ma ho avuto un po' di infortuni a inizio anno, quindi se non stai bene come fai a giocare con Gasperini e come fai a giocare in generale nel calcio di oggi? Ho cominciato a star bene fisicamente e ad avere continuità, ed è andata come andata».

E così dopo l'exploit a suon di gol, compresi quelli segnati nell'impresa dell'Atalanta a Liverpool in Europa, Scamacca è stato convocato con l'obiettivo di Spalletti di affidargli l'attacco dell'Italia e spronarlo per fare sempre meglio. «Se mi sento pigro? Non lo so, già che sono venuto qua... (in sala stampa, ndr) e non mi sento pigro. Dietro questa parola il ct vuole dire tante cose, mi ha spronato, va be-



Ct azzurro Luciano Spalletti, 10 panchine fin qui con l'Italia

ne così, ma io non mi sento pigro. La tournée in Usa? Ha fatto bene Spalletti a non portarmi, non lo meritavo. Quanto all'appunto su una certa mancanza di cattiveria, «ne sento parlare spesso. Sinceramente sento solo di essere utile alla squadra. In alcune partite ci sono più spazi, in altre meno. Ma l'importante è solo il risultato».

Poi il numero 9 azzurro si concentra sull'Europeo che sta per cominciare, non nascondendo le sue grandi ambizioni: «Penso che siamo un gruppo giovane, è iniziato un nuovo ciclo. Vorrei emulare il gruppo del 2021 e quello dei mondiali del 2006, hanno scritto la storia e anche io vorrei restare nella storia della Nazionale. Con l'Albania sarà una partita difficile, ma ci dobbiamo concentrare soprattutto su noi stessi per dare il meglio. Mi immagino un esordio vincente. Conta il risultato, conta vincere, non solo gol o assist».

Carico anche Federico Chiesa, uno dei più attesi in casa azzurra: «Vogliamo dimostrare il nostro valore in questo Europeo. Volevamo farlo anche in quello precedente e abbiamo vinto. Vediamo adesso cosa possiamo fare, poi il nostro obiettivo sarà quello di tornare a giocare un Mondiale perché l'Italia ne ha saltati due. E questa è una cosa che per il popolo, per il movimento calcistico italiano non va bene». Esul match di domani: «L'Albania ci conosce, sa cosa vuol dire il calcio italiano, sarà una sfida davvero tosta e dovremo essere molto concentrati». Infine sul compagno di reparto Scamacca: «Mi trovo bene con lui. Parliamo anche molto spesso fuori dal campo». Il popolo azzurro punta forte su di loro e sulla loro voglia di vincere.



LA LISTA DEI 26

I giocatori scelti da Luciano Spalletti che disputeranno gli Europei

Portieri

- | | | |
|----|----------------------|-----------|
| 1 | Gianluigi Donnarumma | Paris SG |
| 26 | Alex Meret | Napoli |
| 12 | Guglielmo Vicario | Tottenham |

Difensori

- | | | |
|----|-----------------------|----------|
| 23 | Alessandro Bastoni | Inter |
| 15 | Raoul Bellanova | Torino |
| 4 | Alessandro Buongiorno | Torino |
| 5 | Riccardo Calafiori | Bologna |
| 24 | Andrea Cambiaso | Juventus |
| 13 | Matteo Darmian | Inter |
| 2 | Giovanni Di Lorenzo | Napoli |
| 3 | Federico Dimarco | Inter |
| 6 | Federico Gatti | Juventus |
| 17 | Gianluca Mancini | Roma |

Centrocampisti

- | | | |
|----|--------------------|----------|
| 18 | Nicolò Barella | Inter |
| 16 | Bryan Cristante | Roma |
| 21 | Nicolò Fagioli | Juventus |
| 25 | Michael Folorunsho | Verona |
| 7 | Davide Fratesi | Inter |
| 8 | Jorginho | Arsenal |
| 10 | Lorenzo Pellegrini | Roma |

Attaccanti

- | | | |
|----|---------------------|----------|
| 14 | Federico Chiesa | Juventus |
| 22 | Stephan El Shaarawy | Roma |
| 11 | Giacomo Raspadori | Napoli |
| 19 | Mateo Retegui | Genoa |
| 9 | Gianluca Scamacca | Atalanta |
| 20 | Mattia Zaccagni | Lazio |

Diario: tutta la rosa a disposizione

Barella e Fagioli recuperati In campo col modulo 3-4-2-1?

ISERLOHN

Torna ad allenarsi regolarmente Nicolò Barella dopo giorni di sospiri sulle sue condizioni fisiche che lo avevano costretto ad allenarsi a parte per un affaticamento muscolare retto femorale destro accusato a Coverciano. A Iserlohn, quartier generale degli azzurri a Euro 2024, insieme al centrocampista interista si aggiunge al gruppo degli azzurri agli ordini di Luciano Spalletti anche l'altro Nicolò, lo juventino Fagioli, anche lui per affaticamento dopo l'ultima amichevole giocata a Empoli contro la Bosnia prima di partire per la Germania.

C'era grande attesa, alla vigilia dalla gara d'esordio contro l'Albania a Dortmund, per capire le loro condizioni, oltre che quella di Davide Fratesi che già l'altroieri si era allenato regolarmente dopo lo stop precauzionale di martedì. Spalletti, dunque, ha

tutti a disposizione e può scegliere gli undici da mandare in campo nel primo match di questi Europei, considerando anche le condizioni atletiche di chi ha sostenuto, più o meno a lungo, allenamenti personalizzati.

L'allenamento di ieri iniziato come il primo giorno nuovamente a suon di musica: con il cantante Rocco Hunt che entrato nello spogliatoio degli azzurri si è esibito davanti a loro, accompagnato da una chitarra. Applausi alla fine e abbracci con Spalletti e con tutti i giocatori. Oggi l'allenamento della vigilia e probabilmente il ct scioglierà gli ultimi dubbi sulla formazione da mandare in campo contro l'Albania: ipotesi 3-4-2-1 con Buongiorno perno difensivo tra Darmian e Bastoni, Barella o Jorginho in mezzo accanto a Cristante, Cambiaso e Dimarco sulle fasce, Fratesi sulla linea della trequarti con Chiesa alle spalle del totem d'attacco Scamacca.

I tuoi partner d'eccellenza per l'edilizia



- Centro Lavorazione Lamiera
- Centro Sagomatura Tondo per c.a.
- Nuovo Sistema Tintometrico per pitture e rivestimenti
- Materiali ed Attrezzature Edili

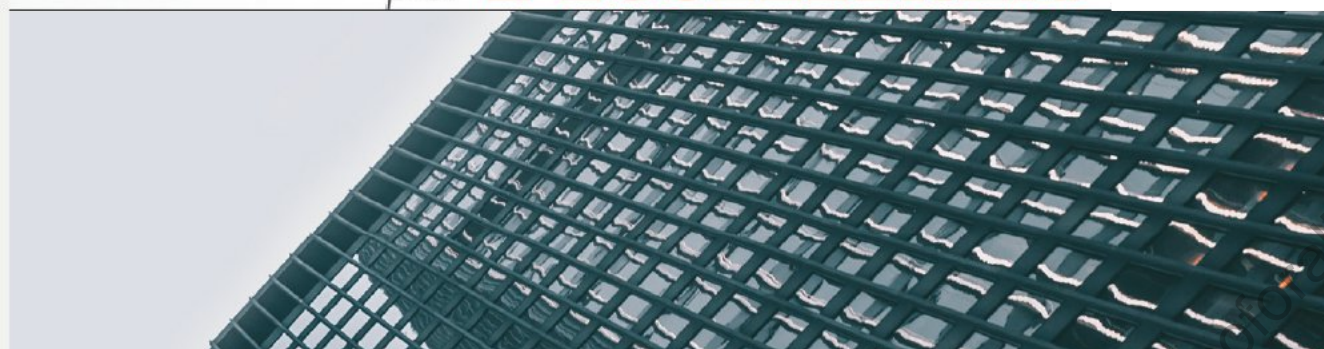
Via G. La Farina 285 - Messina
Tel. 090 2939904 - www.imes.me.it



IMES

Industrie Metallurgiche e Siderurgiche

L'ESPERIENZA
per **L'ECCellenza**





Scatta la 17ª edizione con i padroni di casa che tornano a ospitare l'evento a distanza di 36 anni

Stasera si alza il sipario a Monaco Germania all'assalto della Scozia

Nagelsmann: «Siamo un po' nervosi, vogliamo essere i migliori»

MONACO DI BAVIERA
Colori, entusiasmo, voglia di stupire. Timori per la sicurezza. E un po' di amarcord: ecco l'Europeo 2024. Tra i favori del pronostico per Francia, Germania, Spagna e Inghilterra, la curiosità per l'Italia di Spalletti e la prima volta della Georgia, l'Europeo che sta per cominciare a Monaco di Baviera con Germania-Scozia sarà la 17ª edizione del torneo continentale, nato nel 1960 per iniziativa dell'allora segretario Uefa Henry Delaunay al quale è intitolato oggi il trofeo assegnato ai vincitori. Dopo l'edizione itinerante del 2020, si gioca come da tradizione in un'unica sede in attesa dei prossimi due tornei in più Paesi nel 2028 (Gran Bretagna e Irlanda) e nel 2032 (Italia e Turchia). Un torneo continentale che si torna a giocare in Germania dopo 36 anni, quando il Paese non era ancora unificato.

Stasera il via: protagoniste del torneo 24 squadre, suddivise in 6 gironi da 4 ciascuno, e la prima fase si svolgerà dal 14 al 26 giugno: le prime due classificate di ogni gruppo e le quattro migliori terze accederanno agli ottavi (due gare al giorno tra il 29 giugno e il 2 luglio), poi si proseguirà con i quarti (5 e 6 luglio, 2 gare al giorno), le semifinali (9 e 10 luglio, una gara al giorno) e la finale. Saranno 51 le partite in programma nell'arco complessivo di 22 giornate. La finale il 14 luglio, a Berlino

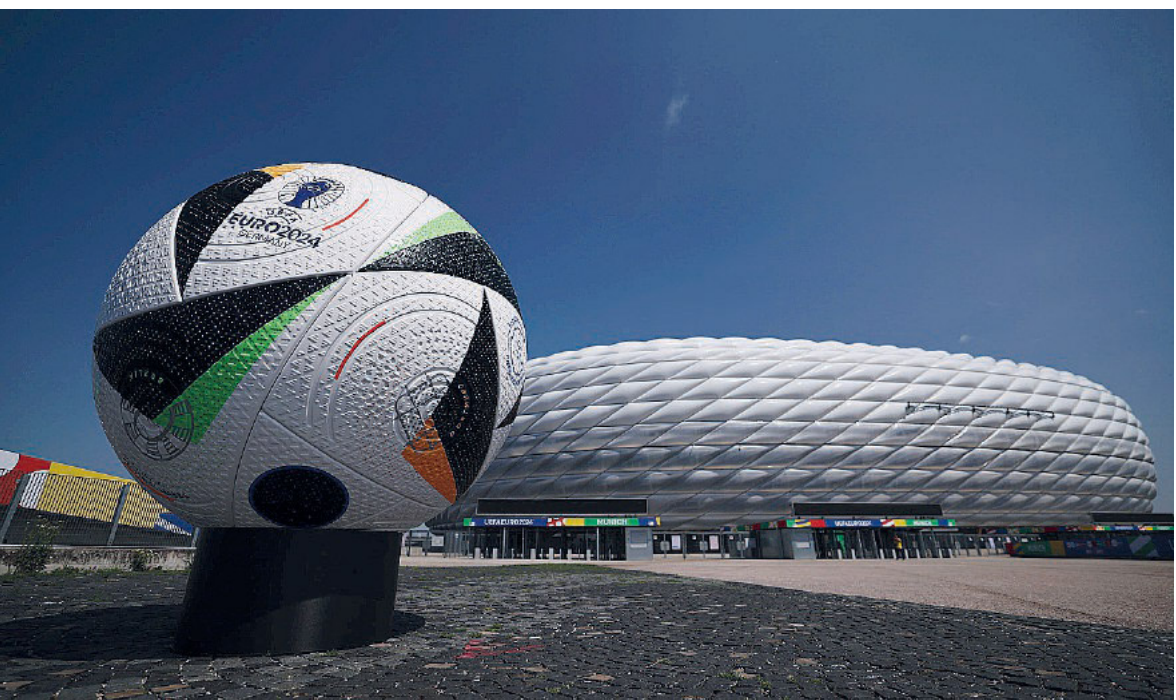
La partita inaugurale
Vittoria e riscatto. Sono le due parole d'ordine dei tifosi tedeschi alla vigilia della partita inaugurale di Euro 2024: la Germania, padrona di casa, affronta a Monaco di Baviera la Scozia nella gara d'esordio per dare il via ufficialmente alla competizione continentale. Le aspettative in patria sono altissime. «Siamo pronti», rassicura il ct Julian Nagelsmann per caricare l'ambiente. La squadra di casa finora non ha convinto i propri supporter ma sulla carta è una delle favorite per la qualità degli undici che può mandare in campo. Sulla Germania pesano però i fantasmi del passato e la paura che, in casa, si possa ripetere il copione delle ultime deludenti prestazioni in campo internazionale.

Timori che Nagelsmann vuole scacciare subito via. «Abbiamo usato bene le giornate per allenarci bene. I ragazzi sembrano in buona forma», sottolinea per presentare la partita con la Scozia. «Siamo un po' nervosi, ma questo è un punto importante. Dobbiamo avere un certo nervosismo. Un grande complimento va al nostro medico di squadra, ci sono stati tre o quattro giocatori che sono arrivati infortunati ma ora sono in forma. Non vedo l'ora che arrivi il fischio d'inizio. La Scozia è un'ottima squadra con molto talento. Dobbiamo rimanere concentrati e anche essere preparati. Non vedo davvero l'ora. È una sensazione molto bella. Anch'io sono un po' nervoso. È un grande torneo. È un momento speciale per poter guidare la squadra e guidare il Paese. Ci godremo la partita e cercheremo di essere la squadra migliore».

Più prudente ma in ogni caso ottimista anche Ilkay Gundogan, una delle stelle della squadra: «Mi aspetto una partita difficile – dice il talentuoso centrocampista del Barcellona –. Conosco molti giocatori della Premier. Hanno molta esperienza. Penso che possano essere difficili da affrontare. Non dovremmo sottovalutarli, ma sappiamo anche cosa possiamo fare. Se arriviamo al nostro potenziale sono sicuro di poter vincere domani», conclude con un invito a caricare la squadra.

La Germania dovrebbe scendere in campo con un 4-3-2-1. In avanti Havertz supportato da Musiala e Wirtz. In difesa Rudiger sicuro del posto. A centrocampo ovviamente Toni Kroos e Gundogan, coadiuvati da Andrich. Grande attesa tra i tifosi tedeschi e pienone alla "Munich Arena" per il debutto dei padroni di casa che, a farli anche un po' spenti, vogliono partire con una vittoria. Perché anche questa "nuova" Germania può vincere. E il fattore campo può fare la differenza.

**«Guai a sottovalutare i nostri avversari»
Rudiger leader in difesa, in avanti Musiala e Wirtz a supporto di Havertz**



Tutto pronto Un pallone con vista "Allianz Arena": stasera il via con la sfida inaugurale tra Germania e Scozia

"Allianz Arena" - ore 21 (Rai e Sky)	
Germania	Scozia
1. Neuer	1. Gunn
6. Kimmich	6. Tierney
2. Rudiger	5. Hanley
4. Tah	15. Porteous
18. Mittlestadt	3. Robertson
23. Andrich	8. McGregor
8. Kroos	14. Gilmour
17. Wirtz	2. Ralston
21. Gundogan	4. McTominay
10. Musiala	7. McGinn
7. Havertz	10. Adams
All. Nagelsmann	All. Clarke

Arbitro Turpin (Francia)
A disposizione **GERMANIA:** 12 Baumann, 22 Ter Stegen, 15 Schottlerbeck, 3 Raum, 5 Gross, 9 Fullkrug, 11 Fuhrich, 13 Muller, 19 Sané, 20 Henrichs, 24 Koch, 25 Emre Can, 26 Undav, 16 Anton, 14 Beier
A disposizione **SCOZIA:** 21 Clark, 12 Kelly, 13 Hendry, 16 Cooper, 22 McCrory, 26 McKenna, 24 Taylor, 11 Christie, 17 Armstrong, 20 Jack, 23 McLean, 9 Shankland, 18 Morgan, 19 Conway, 25 Forrest

Il ct britannico punta sul fattore sorpresa

Clark: «Match difficile, un orgoglio essere qui»

MONACO DI BAVIERA
Sui «fantasmi» tedeschi punterà invece la Scozia. La nazionale britannica parte sfavorita. Non avendo nulla da perdere giocherà senza pressione con l'intenzione di sorprendere i teutonici. «Loro sono una buona squadra – ammette il ct scozzese Steve Clark –. Quando c'è stato il sorteggio mi sono detto che sarebbe stata una partita difficile e nulla ha cambiato la mia mente». Sarebbe stata una partita difficile anche in campo neutro, figuriamoci affrontare la Germania a Monaco in uno stadio che spingerà i tedeschi. «Tuttavia – aggiunge Clark – noi, ogni volta che andiamo in campo, siamo convinti di poter fare un buon risultato, altrimenti che senso ha? La maggior parte dei giocatori è già stata coinvolta in partite di alto livello, quindi sono sicuro che la gestiremo

bene. Dovremmo essere tutti orgogliosi di essere qui. È passato molto tempo dal 1998, quando abbiamo partecipato ad un Europeo».

Formazione: molto probabile che la Scozia si schieri con la difesa a tre. Clarke potrebbe ricorrere ad un 3-4-2-1 con Adams unica punta davanti a McGinn e McTominay. Ralston e Robertson i due esterni che dovranno giocare anche in copertura. Ma al di là degli uomini, servirà una prova perfetta per iniziare l'Europeo con un risultato positivo.



«Ogni volta che giochiamo siamo convinti di poter fare un buon risultato»

Steve Clark

Apertura con ricordo del mito Beckenbauer

● Un omaggio al grande Franz Beckenbauer, scomparso all'inizio di quest'anno, caratterizzerà la cerimonia d'apertura. I due capitani della Germania vincitrice dell'Europeo, Bernard Dietz (1980) e Jurgen Klinsmann ('96), saranno affiancati dalla moglie di Beckenbauer, Heidi, per portare in campo alla "Munich Arena", prima del match di apertura, la Coppa "Henri Delaunay" che verrà consegnata ai vincitori dopo la finale di Berlino. «Figura straordinaria che ha plasmato il calcio tedesco come nessun altro, Beckenbauer ha capitanato la Germania Ovest alla vittoria dell'Europeo del '72 e della Coppa del Mondo del '74 come giocatore, poi ha guidato la Germania al successo ai Mondiali '90 come allenatore».

www.SALAMANDRAITALIA.it

FABBRICA CASE LEGNO CON UNICA SEDE IN ROMANIA

Festeggiamo 30 anni di attività nata dai fondatori nel 1994

Dott. Stefan Isa
e Dott. Viorel Cretu

- Forniamo in tutta Europa ville, case abitative, casette, chioschi, box cavalli, garage, grandi strutture ecc.
- Garantiamo il legno 15 anni
- Produciamo di serie circa 100 articoli (vedi sito)
- Realizziamo progetti su indicazioni dei clienti

La nostra forza :

- I prezzi e la celerità nelle consegne
- Acquisto per possessori di P. Iva EU con esenzioni Iva
- Squadre di montaggi convenzionate

Responsabile Marketing
e Vendite in Italia

Giovanni Ferraro

Tel: 0039 - 348 2559751

info@salamandraitalia.it

€13.900,00

MQ.47,00 SP. 4,2 H.300/240

7.50x6.27

CON VERANDA MQ. 39,00 E RINGHIERE

Con l'occasione, Premio Anniversario sconto 5% fino 31.07.2024

L'intervista: parla il capo delegazione azzurro

Fiducia Buffon «Questo gruppo senza pressione può fare bene»

Gravina: «Con l'entusiasmo di Spalletti possiamo toglierci grandi soddisfazioni»

ISERLOHN

Profumo di debutto. Domani sera al "Signal Iduna Park" di Dortmund l'Italia sfida l'Albania per iniziare al meglio il suo campionato Europeo. A scandire l'attesa per l'attesa "prima" degli azzurri è un monumento del nostro calcio, Gianluigi Buffon, ex numero uno della Nazionale e attuale capo delegazione azzurro, uno che sa come si vince proprio in Germania, laddove l'Italia nel 2006 si è laureata campione del mondo.

«La prima partita delle grandi competizioni è sempre la più complicata, poiché l'inizio di qualcosa di nuovo – ha detto Buffon rispetto alla gara d'esordio di domani –. In molti non hanno mai giocato un Europeo o un torneo di una così tanta importanza, per questo l'aspetto emotivo giocherà un ruolo fondamentale».

Coinvolgimento emotivo sì, ma nessuna mancanza di fiducia per quanto riguarda i valori del gruppo e gli obiettivi preposti, anche di fronte a squadre potenzialmente meglio attrezzate degli azzurri.

«Sulla carta siamo una Nazionale che ha l'ambizione di poter arrivare fino in fondo e primeggiare – ha proseguito l'ex portiere della Juventus – ed è già solo questo un aspetto che ci deve dare forza dal punto di vista della fiducia. È chiaro che squadre come Francia, Inghilterra e Spagna possano avere qualcosa in più. Meno la Germania, che ha tanti alti e bassi e va ancora compresa come rosa. Spesso e volentieri – ha confessato Gigi –,

quando l'Italia parte in pole position fa brutte figure, mentre essendo più in sordina riusciamo quasi sempre a fare bene».

Un progetto che ha nel commissario tecnico Luciano Spalletti il suo punto cardine, «il leader massimo», come lo ha definito lo stesso Buffon, che ha poi passato la parola sul tema a Gabriele Gravina, presidente della Figg e colui il quale è riuscito a portare sulla panchina della Nazionale proprio l'ex allenatore del Napoli: «Spalletti è una persona straordinaria, un professionista che si dedica in maniera esagerata all'etica del lavoro – ha esordito il numero uno della Federcalcio –. Lui, da quando ha firmato in bianco il nostro contratto, respira tutti i giorni l'azzurro. È una persona di grande capacità e aggregazione, trasmette sicurezza e certezze – ha proseguito –. Le sue indicazioni sono volte a comprendere

re la passione di giocare a calcio, per questo è l'allenatore ideale per la Nazionale».

«In questo momento è il nostro punto di riferimento, quell'atteggiamento che ha verso la squadra e verso la modalità di preparazione del grande evento è una caratteristica che, se dovesse essere trasferita bene anche alla squadra, ci potrebbe far togliere grandi soddisfazioni», aggiunge Gravina.

Sono diverse, infatti, le soddisfazioni che l'Italia potrebbe togliersi in questo Europeo, ben oltre la difesa del titolo conquistato dal gruppo allora allenato da Roberto Mancini: «Sarò contento alla fine dell'Europeo se l'Italia sarà stata in grado di conservare e alimentare la passione dei tifosi italiani – ha detto ancora Gravina –. La vittoria è certamente un obiettivo, ma personalmente preferisco il percorso che ti porta a raggiungere un risultato finale, per il quale non basta il campo, ma anche l'allineamento di altri fattori. Chi ha pescato l'Italia deve essere consapevole di aver avuto il sorteggio peggiore possibile».

«Obiettivo minimo? Non puoi saperlo finché non sei in campo. Nel 2016 – ribatte Buffon parlando dell'Italia allenata da Antonio Conte – ci capitò di essere una delle nazionali che più hanno commosso i propri tifosi. Siamo arrivati primi nel girone e incontrammo poi le peggiori, come Spagna e Germania. Non si possono fare valutazioni finché non sei in prossimità delle partite, bisogna proseguire nel percorso partita dopo partita».



Presidente federale Gabriele Gravina è in carica dal 2018



Monumento azzurro Gigi Buffon in carriera con la Nazionale ha vinto un Mondiale e un argento all'Europeo

Lippi: «Ci sono valori». Conte: «Vincere per la storia»

● «Non sono mai tornato a Dortmund dalla vittoria del Mondiale, spero possa capitare in futuro o magari proprio per questo Europeo». Queste le parole di Marcello Lippi, ex commissario tecnico della Nazionale alla vigilia del debutto azzurro contro l'Albania. «Nazionale? Ho parlato spesso con Enzo Bearzot, di cosa significasse vincere il Mondiale – ha esordito il ct campione del mondo del 2006 –. Nei miei gruppi squadra è successo spesso di riuscire a compattare tante personalità. Nel 2006 la situazione legata a Calciopoli aveva creato tanto caos, anche se restava all'interno della squadra la consapevolezza che nessuno di noi avesse fatto delle cose particolarmente gravi da poter essere punito. Io spingevo molto su questo, sul fatto che non avessimo nulla da rimproverarci

ma anzi qualcosa da andarci a prendere in quel campionato del mondo. Buffon? Quando ritroverà quegli stadi avrà sicuramente ricordi particolari», ha sottolineato Lippi. Ma dove può arrivare l'Italia? «Ho fiducia che possa vincere. Mi aspetto un'Italia competitiva in termini di squadra, di valori individuali e collettivi».

● «Nella storia rimangono le persone che vincono». Antonio Conte, ex centrocampista e ct azzurro, ripercorre il suo cammino in Nazionale. Dalla telefonata di Arrigo Sacchi quando lo inserì nel gruppo per i mondiali Usa '94, agli Europei del 2000 con Dino Zoff e all'Europeo del 2016 in panchina come commissario tecnico. «Nei confronti di Sacchi, ho grande stima e ammirazione – le parole del tecnico del Napoli –. Trasmetteva la sua passione per il

calcio, mi piaceva questa voglia di aggiornarsi e di essere davanti agli altri. Un grande lavoratore, una persona ossessionata, ma per me l'ossessione nel calcio è una cosa positiva». Ricorda bene la telefonata inaspettata del presidente Tavecchio per proporgli la panchina azzurra. «Era molto convinto e penso che quella sua perseveranza, quella determinazione nel volermi in Nazionale, mi colpirono molto». Resta il ricordo della conferenza di addio a Montpellier, a fine Europeo 2016, e le sue lacrime: «È stato difficile staccarmi da quei giocatori. Si era creata una vera famiglia» la ricostruzione di Conte. «Prima degli Europei, a gennaio, avevo manifestato al presidente la voglia di tornare ad allenare un club, avevo firmato con il Chelsea. Senza quella firma, non avrei mai e poi mai lasciato quel gruppo».



**NESSUNO SA COME
PRENDERSI CURA DELLA
TUA FORD MEGLIO DI NOI.**

#FOTIAUTO **YOU FIRST**

La scelta migliore per la tua Ford.

S.S. 114 Km 5,800 (Loc. Tremestieri) - MESSINA
Tel. 090 213 9700 - 348 348 8310 | info@fotiauto.it





- Sono 18 gli arbitri: due da Francia (Clemente Turpin, François Letexier), Germania (Felix Zwayer, Daniel Siebert), Inghilterra (Michael Oliver, Anthony Taylor) e Italia (Marco Guida, Daniele Orsato). Un arbitro da altre 14 Federazioni: Danny Makkelie (Paesi Bassi), Szymon Marciniak (Polonia), Artur Soares Dias (Portogallo), Istvan Kovacs (Romania), Ivan Kruzliak (Slovacchia), Slavko Vincic (Slovenia), Jesus Gil Manzano (Spagna), Glenn Nyberg (Svezia), Sandro Schärer (Svizzera), Halil Umut Meler (Turchia). Per la Conmebol l'argentino Facundo Tello. Per l'Italia anche gli assistenti Ciro Carbone, Alessandro Giallatini (con Orsato), Filippo Meli e Giorgio Peretti (con Guida); al Var Massimiliano Irrati e Paolo Valeri.

I gol di Scamacca per volare

Esterno offensivo o trequartista, nelle corde di Zaccagni ci sono gol e assist, ma anche capacità di reggere l'urto e farsi valere nei contrasti. In azzurro non ha ancora avuto la possibilità di dimostrare tutto il suo valore, c'è sempre tempo, ma il futuro è adesso.

*Vestire con stile...
in ogni occasione!*



Abbigliamento donna taglia dalla 38 alla 62

Via San Martino, 83
Sant'Agata di Militello (ME)
Tel 0941724437



Il tabellone: alle trentasei partite dei gironi si aggiungono le quindici a eliminazione diretta

La prima fase si conclude il 26 giugno

Dagli ottavi la volata fino alla finalissima

Spagna-Croazia il primo atteso big-match, riflettori anche su Olanda-Francia

EURO 2024, IL TABELLONE					
GIRONE A	GIRONE B	GIRONE C			GIRONE F
14 GIUGNO	15 GIUGNO	16 GIUGNO	16 GIUGNO	17 GIUGNO	18 GIUGNO
Germania - Scozia Ore 21.00	Spagna - Croazia Ore 18.00	Slovenia - Danimarca Ore 18.00	Polonia - Olanda Ore 15.00	Romania - Ucraina Ore 15.00	Turchia - Georgia Ore 18.00
15 GIUGNO	Italia - Albania Ore 21.00	Serbia - Inghilterra Ore 21.00	17 GIUGNO	Belgio - Slovacchia Ore 18.00	Portogallo - Rep. Ceca Ore 21.00
Ungheria - Svizzera Ore 15.00	19 GIUGNO	20 GIUGNO	Austria - Francia Ore 21.00	21 GIUGNO	22 GIUGNO
19 GIUGNO	Croazia - Albania Ore 15.00	Slovenia - Serbia Ore 15.00	21 GIUGNO	Slovacchia - Ucraina Ore 15.00	Georgia - Rep. Ceca Ore 15.00
Germania - Ungheria Ore 18.00	20 GIUGNO	Danimarca - Inghilterra Ore 18.00	Polonia - Austria Ore 18.00	22 GIUGNO	Turchia - Portogallo Ore 18.00
Scozia - Svizzera Ore 21.00	Spagna - Italia Ore 21.00	25 GIUGNO	Olanda - Francia Ore 21.00	26 GIUGNO	26 GIUGNO
23 GIUGNO	24 GIUGNO	Inghilterra - Slovenia Ore 21.00	25 GIUGNO	Slovacchia - Romania Ore 18.00	Georgia - Portogallo Ore 21.00
Svizzera - Germania Ore 21.00	Albania - Spagna Ore 21.00	Danimarca - Serbia Ore 21.00	Olanda - Austria Ore 18.00	Ucraina - Belgio Ore 18.00	Rep. Ceca - Turchia Ore 21.00
Scozia - Ungheria Ore 21.00	Croazia - Italia Ore 21.00		Francia - Polonia Ore 18.00		
CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA	CLASSIFICA
PT G	PT G	PT G	PT G	PT G	PT G
Germania 0 0	Albania 0 0	Danimarca 0 0	Austria 0 0	Belgio 0 0	Georgia 0 0
Scozia 0 0	Croazia 0 0	Inghilterra 0 0	Francia 0 0	Romania 0 0	Portogallo 0 0
Svizzera 0 0	Italia 0 0	Serbia 0 0	Olanda 0 0	Slovacchia 0 0	Rep. Ceca 0 0
Ungheria 0 0	Spagna 0 0	Slovenia 0 0	Polonia 0 0	Ucraina 0 0	Turchia 0 0



FRANCESCO

Arena

Materie prime eccellenti... e il saper fare artigianale.

Via Tommaso Cannizzaro 137 Messina Tel. 090/9218792



Le avversarie dell'Italia: un girone tostissimo con la presenza di una favorita d'obbligo e dei... brasiliani d'Europa

Spagna e Croazia “big” da paura

Giovani e spettacolari: le Furie Rosse prenotano un posto... al sole. Dalic punta forte sul tasso tecnico di una squadra imperniata sull'eterno Modric. L'Albania un duro esame per gli azzurri

UNO SPAURACCHIO bello grande. Una **Spagna** che di fatto ha sempre creato problemi all'Italia e che si candida seriamente alla vittoria finale del torneo continentale. Gli azzurri però hanno esorcizzato i timori iberici proprio nelle ultime due edizioni dell'Europeo: le 4 sberle incassate nella finale del 2012 sono state cancellate prima dal 2-0 di Saint-Denis, poi da quella lotteria dei rigori vinta dagli azzurri che ha permesso alla banda di Mancini di andarsi a giocare la vittoria finale a Wembley. A distanza di tre anni le Furie Rosse rappresentano comunque la squadra da battere nel girone B: la gara di Gelsenkirchen – giovedì 21 giugno alle 21 – potrà dire molto su quello che sarà il cammino della squadra di Spalletti.

Il percorso di qualificazione per gli uomini di **De La Fuente** è stato abbastanza netto con 21 punti conquistati su 24 a disposizione: 7 vittorie e una sola sconfitta, ma soprattutto 25 reti fatte e soltanto 5 subite, sintomo che trovare il gol per gli avversari risulta un'impresa abbastanza difficile.

La Spagna ha praticamente spazzato via Scozia, Norvegia, Georgia e Cipro, anche nelle ultime due amichevoli di giugno il trend è rimasto invariato con 10 gol totali messi a segno. La rete incassata dopo 2' dall'Irlanda del Nord è stata cancellata immediatamente dalla doppietta di Pedri e i gol di Morata, Fabian Ruiz e Oyarzabal. E cinque sono state anche le reti rifilate ad Andorra.

Nei 26 convocati ci sono tante conoscenze del calcio italiano, a partire da Alvaro **Morata**, miglior marcatore insieme a **Joselu** (protagonista nella semifinale di Champions col Real Madrid) con 4 gol segnati nel girone di qualificazione. Oltre all'ex juventus la nazionale iberica è piena zeppa di talento: in mediana Fabian Ruiz e **Pedri**, davanti il giovane talento **Yamal**, con Ferran **Torres** e **Dani Olmo** ad alzare ulteriormente il tasso tecnico. Senza l'infortunato Gavi sarà **Rodri** a dettare i tempi in mezzo al campo: 28 anni da compiere, è tra i leader del Manchester City di Guardiola, squadra con cui ha praticamente vinto tutto.

Non sarà la Spagna d'oro di qualche anno fa ma gli iberici restano l'unica nazionale ad aver vinto due titoli continentali e una Coppa del Mondo consecutivamente, dal 2008 al 2012.



Furie Rosse Gonzalez Pedri e Alvaro Morata, certezze della forte Spagna

Spagna

Portieri
Unai SIMÓN (<i>Athletic Bilbao</i>)
Alex REMIRO (<i>Real Sociedad</i>)
David RAYA (<i>Arsenal</i>)
Difensori
Jesús NAVAS (<i>Siviglia</i>)
Dani CARVAJAL (<i>Real Madrid</i>)
Robin LE NORMAND (<i>Real Sociedad</i>)
Aymeric LAPORTE (<i>Al Nassr</i>)
Nacho FERNANDEZ (<i>Real Madrid</i>)
Daniel VIVIAN (<i>Athletic Bilbao</i>)
Alex GRIMALDO (<i>Bayer Leverkusen</i>)
Marc CUCURELLA (<i>Chelsea</i>)
Centrocampisti
Martin ZUBIMENDI (<i>Real Sociedad</i>)
Rodri HERNANDEZ (<i>Manchester</i>)
Mikel MERINO (<i>Real Sociedad</i>)
Fabian RUIZ (<i>Psg</i>)
Gonzalez PEDRI (<i>Barcellona</i>)
Fermin LOPEZ (<i>Barcellona</i>)
Alex BAENA (<i>Villarreal</i>)
Attaccanti
Lamine YAMAL (<i>Barcellona</i>)
Ferran TORRES (<i>Barcellona</i>)
Dani OLMO (<i>Lipsia</i>)
Nico WILLIAMS (<i>Athletic Bilbao</i>)
Ayoze PEREZ (<i>Betis Siviglia</i>)
Alvaro MORATA (<i>Atletico Madrid</i>)
Sanmartin JOSELU (<i>Real Madrid</i>)
Mikel OYARZABAL (<i>Real Sociedad</i>)
Commissario tecnico
Luis DE LA FUENTE

UN SENSO DI APPARTENENZA solido, viscerale, che si intreccia con la storia di un paese relativamente giovane, ma che nel calcio ha avuto l'abilità di imporsi sin da subito andando a sfornare vagonate di talenti. Nemmeno il tempo di rinascere dalle simboliche macerie dell'ex Jugoslavia che la **Croazia** ha spaventato tutti in campo Europeo e Mondiale: terzo posto nel 1998 al Mondiale francese e piazza d'onore in Russia nel 2018. Le spedizioni continentali non hanno ricalcato le aspettative, ma quei quarti di finale raggiunti durante la prima edizione nel '96 fanno capire che tipo di nazionale è quella croata. È pur vero che durante le qualificazioni Euro 2024 di mezzo ci si è messa la Turchia di Hakan Calhanoglu, ma nel girone D i croati non hanno avuto difficoltà nel passare il turno: 16 punti conquistati in 8 partite, con 5 vittorie, un pareggio e due sconfitte. Resta da risolvere il problema del gol – soltanto 13 nelle gare di qualificazione –, ma segnare alla Croazia è e resta un'impresa: sono soltanto 4 le reti incassate.

Segnali positivi anche dalle due amichevoli di giugno, col 3-0 rifilato alla Macedonia e il 2-1 rifilato al Portogallo grazie alle reti di **Budimir** e **Modric**, su rigore. Il bomber che non ti aspetti è **Andrej Kramaric**, attaccante classe 1991 in forza all'Hoffenheim e autore di 4 reti. Ma la stella è una soltanto, ovvero **Luka Modric**, atteso all'ultimo tango con la propria nazionale: il miglior calciatore della storia del calcio croato è ancora al centro del progetto e non ha nessuna intenzione di abdicare.

Il ct avrà a disposizione tante vecchie conoscenze del calcio italiano: in attacco c'è **Bruno Petkovic**, mal'osservato speciale è ovviamente **Mario Pasalic**, grande protagonista con la maglia dell'Atalanta. Ben 50 partite tra campionato e coppe, con 8 gol e 7 assist confezionati, 63 presenze anche con la nazionale e 10 gol per il tuttocampista nerazzurro. In difesa ci saranno **Erlic** e **Pongracic**, ma il vero fenomeno è **Josko Gvardiol**, passato in estate dal Lipsia al Manchester City per 90 milioni di euro. Per vincere l'Italia dovrà andare... contro le statistiche: dopo il '94 gli azzurri hanno pareggiato 3 volte e perso ben 5 partite, la più pesante nel Mondiale del 2002 col 2-1 firmato da **Olic** e **Rapaic**.

Croazia

Portieri
Dominik LIVAKOVIC (<i>Fenerbahce</i>)
Ivica IVUSIC (<i>Pafos</i>)
Nediljko LABROVIC (<i>Rijeka</i>)
Difensori
Domagoj VIDA (<i>AEK Atene</i>)
Josip JURANOVIC (<i>Union Berlino</i>)
Josko GVARDIOL (<i>Manchester City</i>)
Borna SOSA (<i>Ajax</i>)
Josip STANISIC (<i>Bayer Leverkusen</i>)
Josip SUTALO (<i>Ajax</i>)
Martin ERLIC (<i>Sassuolo</i>)
Marin PONGRACIC (<i>Lecce</i>)
Centrocampisti
Luka MODRIC (<i>Real Madrid</i>)
Mateo KOVACIC (<i>Manchester City</i>)
Marcelo BROZOVIC (<i>Al Nassr</i>)
Mario PASALIC (<i>Atalanta</i>)
Nikola VLASIC (<i>Torino</i>)
Lovro MAJER (<i>Wolfsburg</i>)
Luka IVANUSEC (<i>Feyenoord</i>)
Luka SUCIC (<i>Salisburgo</i>)
Martin BATURINA (<i>Dinamo Zag.</i>)
Attaccanti
Ivan PERISIC (<i>Hajduk Split</i>)
Andrej KRAMARIC (<i>Hoffenheim</i>)
Bruno PETKOVIC (<i>Dinamo Zagabria</i>)
Marko PJACA (<i>Rijeka</i>)
Ante BUDIMIR (<i>Osasuna</i>)
Marco PASALIC (<i>Rijeka</i>)
Commissario tecnico
Zlatko DALIC



Fuoriclasse Luka Modric, 38 anni, fantastico centrocampista croato

IL PRIMO AVVERSARIO dell'Italia si chiama **Albania**. Gara tutt'altro che semplice quella contro la nazionale di **Sylvinho**, avversario ruvido ma allo stesso tempo con parecchia qualità: primo posto nel girone E di qualificazione grazie alle 4 vittorie e i 3 pareggi, con 12 gol fatti e soltanto 4 subiti. Il modulo di base è il 4-2-3-1, con una trequarti talentuosa e un attacco chesa comesegnare. Il riferimento offensivo è **Armando Broja**, ma a spaventare è sicuramente **Jasir Asani**, miglior marcatore nel gruppo di qualificazione con 3 reti in 8 gare. Primo europeo in carriera per l'attaccante 29enne del Gwangju (prima divisione sudcoreana), il n°9 gioca largo a destra e ama accentrarsi per poter scaricare a rete un mancino potente e piuttosto preciso.

L'altro miglior marcatore è una vecchia conoscenza del calcio italiano, ovvero **Nedim Bajrami**: trequartista con la maglia numero 10, ama inserirsi per poter dare una mano ai compagni di reparto. Mezza nazionale gioca praticamente nel nostro paese, sono ben dieci i giocatori presenti nel campionato italiano: **Etrit Berisha** (Empoli), **Elhan Kastrati** (Cittadella), **Berat Djimsiti** (Atalanta), **El-seid Hysaj** (Lazio), **Ardian Ismajli** (Empoli), **Marash Kumbulla** (Sassuolo), **Kristjan Asllani** (Inter), **Nedim Bajrami** (Sassuolo), **Medon Berisha** (Lecce), **Ylber Ramadani** (Lecce). Occhi puntati anche sul talento dell'Inter **Asllani**, 31 presenze e un gol quest'anno con la maglia nerazzurra.

Seconda partecipazione all'Europeo dopo quella del 2016 in cui arrivò soltanto una vittoria con la Romania, due invece i confronti in gare ufficiali con la nostra nazionale durante le sfortunate qualificazioni per i Mondiali in Russia. Entrambe le gare furono vinte dagli azzurri senza subire gol: all'andata finì 2-0 con le reti di **De Rossi** e **Immobile**, fuori casa gli azzurri s'imposero grazie alla rete di **Candrea**. I valori però hanno raggiunto un livello differente grazie all'arrivo di **Sylvinho**, ex terzino sinistro di **Arsenal** e **Barcellona**: collaboratore di **Mancini** ai tempi dell'Inter, ha iniziato la sua carriera da allenatore guidando **Lione** e **Corinthians** prima di diventare ct dell'Albania. Una nazionale che conosce bene il calcio italiano e cresciuta negli ultimi anni grazie a **De Biasi**, **Panucci** e **Reja**.



Pilastro atalantino Berat Djimsiti, esperto difensore dell'Albania

Albania

Portieri
Elhan KASTRATI (<i>Cittadella</i>)
Thomas STRAKOSHA (<i>Brentford</i>)
Etrit BERISHA (<i>Empoli</i>)
Difensori
Ivan BALLIU (<i>Rayo Vallecano</i>)
Mario MITAJ (<i>Lokomotiv Mosca</i>)
Elseid HYSAJ (<i>Lazio</i>)
Arbind AJETI (<i>Cluj</i>)
Berat DJIMSITI (<i>Atalanta</i>)
Enea MIHAJ (<i>Famalicao</i>)
Marash KUMBULLA (<i>Sassuolo</i>)
Naser ALIJI (<i>Voluntari</i>)
Ardian ISMAJLI (<i>Empoli</i>)
Centrocampisti
Amir ABRASHI (<i>Grassophers</i>)
Nedim BAJRAMI (<i>Sassuolo</i>)
Qazim LACI (<i>Sparta Praga</i>)
Ylber RAMADANI (<i>Lecce</i>)
Kristjan ASLLANI (<i>Inter</i>)
Medon BERISHA (<i>LASK</i>)
Ernest MUCI (<i>Besiktas</i>)
Klaus GJASULA (<i>Darmstadt</i>)
Attaccanti
Rey MANAJ (<i>Sivasspor</i>)
Jasir ASANI (<i>Gwangju</i>)
Taulant SEFERI (<i>Banias</i>)
Armando BROJA (<i>Fulham</i>)
Arber HOXHA (<i>Dinamo Zagabria</i>)
Mirlind DAKU (<i>Rubin Kazan</i>)
Commissario tecnico
Mendes de Campos SYLVINHO

That's Amore

• wine bar •

Lungomare Zuccarello - Marina di Patti (Me)

Gruppo A: la Germania punta sul fattore campo per tornare sul tetto d'Europa dove manca da ben sette edizioni

Tedeschi in pole, duello Svizzera-Ungheria

Ma il nuovo corso giovane è un'arma a doppio taglio per Nagelsmann. Elvetici pronti a stupire, i magiari del ct Rossi possono crescere ancora, parte a fari spenti la Scozia

NEL GIRONE A, come di consueto, è presente il Paese ospitante della manifestazione. Nel caso di Euro 2024 si tratta della **Germania** di Julian Nagelsmann che, dopo l'addio al Bayern Monaco, è pronto a fare il suo debutto da commissario tecnico su un grande palcoscenico come quello continentale. La Nazionale tedesca è reduce dalla prematura eliminazione subita nella scorsa edizione ad Euro 2020, quando fu battuta agli ottavi di finale dall'Inghilterra con il punteggio di 2-0. La Germania, dunque, alla sua quattordicesima partecipazione, avrà la grande occasione di riscattarsi tra le mura amiche per provare a portare a casa un titolo conquistato tre volte (1972, 1980, 1996), ma che ormai manca da ben ventotto anni. Nagelsmann proverà ad affidarsi a dei veterani come Ilkay Gundogan, Toni Kroos, Antonio Rudiger e Thomas Müller, ma conterà anche su dei giovani che in questa stagione si sono messi in mostra nei rispettivi club: tra questi ci sono Florian Wirtz, Niclas Fullkrug e Jamal Musiala.

In questo Gruppo A la principale rivale dei tedeschi potrebbe essere la **Svizzera** guidata da Murat Yakin, che tre anni fa ad Euro 2020, disputato nel 2021 a causa del Covid, si rese protagonista di una clamorosa impresa eliminando gli allora campioni del mondo della Francia agli ottavi di finale. Il percorso della selezione elvetica poi si interruppe al turno successivo, quando venne sconfitta ai supplementari dalla Spagna. Tra gli uomini da tenere maggiormente in considerazione ci sono il portiere dell'Inter Yann Sommer, l'attaccante del Milan Noah Okafor e i tre

giocatori del Bologna Remo Freuler, Michel Aebischer e Dan Ndoye.

Merita attenzione anche l'**Ungheria** di Marco Rossi, che nella precedente edizione venne eliminata dalla fase a gironi con soli due punti guadagnati. Per la Nazionale magiara questa sarà la quinta partecipazione agli Europei e il loro migliori risultato è stato il terzo posto conquistato nel 1964, dopo la vittoria nella finalina contro la Danimarca. Tra gli uomini di punta ci saranno sicuramente il difensore del Lipsia Willi Orban, l'attaccante del Friburgo Roland Sallai e soprattutto il centrocampista del Liverpool Dominik Szoboszlai.

La quarta squadra presente nel Gruppo A è la **Scozia** di Steve Clarke, che a Euro 2020 ottenne soltanto un punto nella fase e gironi e fu eliminata chiudendo all'ultimo posto. Per la Tartan Army sarà la quarta partecipazione e nelle tre edizioni precedenti non è mai riuscita ad andare oltre il primo turno. La speranza, dunque, è quella di poter strappare la qualificazione agli ottavi di finale. Non ci sarà il centrocampista del Bologna Lewis Ferguson, ko per un brutto infortunio, ma saranno presenti Kieran Tierney della Real Sociedad, Andrew Robertson del Liverpool e Scott McTominay del Manchester United.

Gundogan, Kroos, Rudiger e Müller esperienza teutonica Occhio agli ungheresi Sallai e Szoboszlai



Padrona di casa La Germania punta al quarto titolo continentale



Intramontabile Toni Kroos, stella del centrocampo teutonico

Germania

Portieri
Oliver BAUMANN (Hoffenheim)
Manuel NEUER (Bayern Monaco)
Marc-André ter Stegen (Barcellona)
Difensori
Waldemar ANTON (Stoccarda)
Benjamin HENRICH (Lipsia)
Joshua KIMMICH (Bayern Monaco)
Robin KOCH (Eintracht Francoforte)
Maximilian MITTELSTADT (Stoccarda)
David RAUM (Lipsia)
Antonio RUDIGER (Real Madrid)
Nico SCHLOTTERBECK (B. Dortmund)
Jonathan TAH (Bayer Leverkusen)
Centrocampisti
Robert ANDRICH (B. Leverkusen)
Chris FUHRICH (Stoccarda)
Pascal GROSS (Brighton)
Ilkay GUNDOGAN (Barcellona)
Toni KROOS (Real Madrid)
Jamal MUSIALA (Bayern Monaco)
Emre CAN (B. Dortmund)
Leroy SANÉ (Bayern Monaco)
Florian WIRTZ (Bayer Leverkusen)
Attaccanti
Maximilian BEIER (Hoffenheim)
Niclas FULLKRUG (B. Dortmund)
Kai HAVERTZ (Arsenal)
Thomas MULLER (Bayern Monaco)
Deniz UNDAV (Stoccarda)
Commissario tecnico
Julian NAGELSMANN

Svizzera

Portieri
Yann SOMMER (Inter)
Yvon MVOGO (Lorient)
Gregor KOBEL (B. Dortmund)
Difensori
Ricardo RODRIGUEZ (Torino)
Fabian SCHAR (Newcastle)
Manuel AKANJI (Manchester C.)
Nico ELVEDI (B. Monchengladbach)
Silvan WIDMER (Mainz)
Cédric ZESIGER (Wolfsburg)
Leonidas STERGIU (Stoccarda)
Centrocampisti
Granit XHAKA (Bayer Leverkusen)
Xherdan SHAQIRI (Chicago Fire)
Remo FREULER (Bologna)
Denis ZAKARIA (Monaco)
Michel AEBISCHER (Bologna)
Fabian RIEDER (Rennes)
Ardon JASHARI (Lucerna)
Vincent SIERRO (Tolosa)
Attaccanti
Breel EMBOLO (Monaco)
Steven ZUBER (AEK Atene)
Ruben VARGAS (Augsburg)
Renato STEFFEN (Lugano)
Noah OKAFOR (Milan)
Zeki AMDOUNI (Burnley)
Dan NDOYE (Bologna)
Kwadwo DUAH (Ludogorets)
Commissario tecnico
Murat YAKIN



Difensore Manuel Akanji è reduce dal titolo in Premier col ManCity



Commissario tecnico Steve Clarke guida la Scozia dal 2019

Scozia

Portieri
Zander CLARK (H. of Midlothian)
Angus GUNN (Norwich))
Liam KELLY (Motherwell)
Difensori
Liam COOPER (Leeds)
Grant HANLEY (Norwich)
Jack HENDRY (Al-Ettifaq)
Ross MCCRORIE (Bristol City)
Scott MCKENNA (Copenaghen)
Ryan PORTEOUS (Watford)
Anthony RALSTON (Celtic)
Andy ROBERTSON (Liverpool)
Greg TAYLOR (Celtic)
Kieran TIERNEY (Real Sociedad)
Centrocampisti
Stuart ARMSTRONG (Southampton)
Ryan CHRISTIE (Bournemouth)
Billy GILMOUR (Brighton)
Ryan JACK (Glasgow Rangers)
John MCGINN (Aston Villa)
Callum MCGREGOR (Celtic)
Kenny MCLEAN (Norwich)
Scott MCTOMINAY (Manchester U.)
Attaccanti
Ché ADAMS (Southampton)
Tommy CONWAY (Bristol City)
James FORREST (Celtic)
Lewis MORGAN (New York R. Bulls)
Lawrence SHANKLAND (Hearts)
Commissario tecnico
Steve CLARKE

Ungheria

Portieri
Denes DIBUSZ (Ferencváros)
Peter GULÁCSI (RB Lipsia)
Peter SZAPPANOS (Paks)
Difensori
Botond BALOGH (Parma)
Endre BOTKA (Ferencváros)
Marton DARDAI (Hertha BSC)
Attila FIOLA (Fehérvár FC)
Adam LANG (Omonia Nicosia)
Willi ORBÁN (RB Lipsia)
Attila SZALAI (Friburgo)
Centrocampisti
Bendeguz BOLLA (Servette)
Mihaly KATA (MTK)
Milos KERKEZ (Bournemouth)
Laszlo KLEINHEISLER (Hajduk S.)
Adam NAGY (Spezia)
Zsolt NAGY (Puskás Academy)
Loic NEGO (Le Havre)
Andras SCHAFFER (Union Berlin)
Callum STYLES (Sunderland)
Attaccanti
Martin ADAM (Ulszan Hyundai)
Kevin CSOBOTH (Újpest)
Daniel GAZDAG (Philadelphia U.)
Krisztofer HORVÁTH (Kecskemét)
Roland SALLAI (Friburgo)
Dominik SZOBOSZLAI (Liverpool)
Barnabas VARGA (Ferencváros)
Commissario tecnico
Marco ROSSI



Piemontese Marco Rossi dal 2018 è ct dell'Ungheria

ACQUISTIAMO
ORO, ARGENTO,
GIOIELLI

ORO JMAX

OUTLET DEL
GIOIELLO

PREZIOSI RIGENERATI PER LE
VOSTRE MIGLIORI OCCASIONI

MESSINA - Viale Europa, 119 (fronte mercato Zaera)

Corso Cavour, 177 (spalle Teatro V. Emanuele)

Tel. 090 2401747

paradisoforall.com



MONDO COPIE
ellegi..ocattoli

Cartolerberia
Forniture per ufficio
Giocattoli
Gadget
Articoli da Regalo
Tutto Party
Art. Carnevaleschi
Art. Natalizi



MONDO COPIE
ellegi..ocattoli

PRENOTA I TUOI
LIBRI SCOLASTICI IN
OMAGGIO UN BUONO
SCONTO DI € 20,00*



*Buono di € 20,00 spendibile, per l'acquisto di materiale scolastico (escluso libri).
(€ 50,00 di spesa - € 10,00 di sconto - €100,00 di spesa € 20,00 di sconto)

RITIRIAMO E VENDIAMO
LIBRI SCOLASTICI USATI



Via V. Veneto, 82
Centro Commerciale "AGORA"
Tel. 0941 334498
Sant'Agata di Militello (ME)
e-mail: mondocopie.ellegi@gmail.com
P.IVA: 03557620832
PEC: ellegi.sas@pec.it

 **[mondocopie-ellegi.ocattoli](https://www.facebook.com/mondocopie-ellegi.ocattoli)**
 **[mondocopie.ellegi.ocattoli](https://www.instagram.com/mondocopie.ellegi.ocattoli)**

Gruppo E: si prevede tanto equilibrio in un girone in cui spiccano due commissari tecnici italiani

Belgio-Slovacchia duello... calabrese

I Diavoli Rossi, giunti a fine ciclo, guidati dal rossanese Tedesco; sulla panchina dei Falchi dell'Est il vibonese Calzona. Ucraina e Romania con la voglia di stupire

È UNO DEI PIÙ EQUILIBRATI di tutto l'Europeo, il gruppo E è uno dei più equilibrati del torneo. Il **Belgio**, ormai cliente abituale sul palcoscenico internazionale di alto livello, non è più quello della sua generazione d'oro di pochi anni fa. Alcuni dei suoi leader, come Jan Vertonghen, Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku, viaggiano verso la parte finale della loro carriera e sono chiamati a trascinare un gruppo che vede tante novità rispetto al recente passato. Il ct Domenico Tedesco, calabrese di Rossano, non potrà contare su Thibaut Courtois, fresco vincitore della Champions League con il Real Madrid ma ancora non al meglio – versione ufficiale, anche se c'è scarso feeling con il ct Tedesco – dopo l'infortunio al legamento crociato che lo ha tenuto fermo ai box per quasi tutta la stagione. Ci sarà anche Charles De Ketelaere, protagonista quest'anno tra le fila dell'Atalanta in serie A e in Europa League.

A contendere il primo posto ai Diavoli Rossi ci sarà l'**Ucraina**, qualificata grazie ai playoff. Guidata da Sergiy Rebrov, ex gemello del gol insieme ad Andriy Shevchenko nella grande Dinamo Kiev degli anni '90, la nazionale gialloblù ha le carte in regola per tentare di raggiungere la fase a eliminazione diretta. Tra i leader del gruppo c'è Oleksandr Zinchenko, jolly di difesa e centrocampo dell'Arsenal. Attenzione pure al bomber Artem Dobvyk, capocannoniere della Liga con la maglia del sorprendente Girona, nel quale anche il connazionale Viktor Tsygan-

kov ha fatto grandi cose. (Alle spalle della punta agiranno i talentuosi ma spesso discontinui Mykhaylo Mudryk, acquistato a peso d'oro dal Chelsea a gennaio 2023, e il genovese Ruslan Malinovsky.

Ai nastri di partenza del girone si presenta anche la **Slovacchia** del vibonese Francesco Calzona, ora concentrato totalmente sulla nazionale dopo la poco felice parentesi di fine stagione al Napoli. Oltre all'ex nerazzurro Milan Skriniar, il pezzo più pregiato della rosa è Stanislav Lobotka, regista campione d'Italia con i partenopei nella passata stagione. Altri "italiani" in rosa sono Norbert Gyomber, Adam Obert, Ondrej Duda, Tomas Suslov e David Duris. Convocato anche Juraj Kucka, ex di Genoa, Milan e Parma.

Chi sembra partire un gradino sotto rispetto alle concorrenti è la **Romania**, che vede nell'ex genovese Radu Dragusin, ora in forza al Tottenham, il suo leader. Il ct Edward Iordanescu ha pescato molto dalla Serie B italiana, chiamando Marius Marin, Ionut Nedelcearu, Dennis Man, Valentin Mihaila e George Puscas. Dentro anche l'empoiese Razvan Marin, reduce dalla salvezza all'ultimo respiro centrata con i toscani.

De Ketelaere, De Bruyne e Lukaku qualità belga per fare la differenza
Skriniar muro slovacco
Tra i romeni c'è Dragusin



Belgio Parte con i favori del pronostico per il primo posto del Gruppo E



Ct del Belgio Domenico Tedesco è cosentino di Rossano

Belgio

Portieri
Koen CASTEELS (Wolfsburg)
Thomas KAMINSKI (Luton Town)
Matz SELS (Nottingham Forest)
Difensori
Timothy CASTAGNE (Fulham)
Zeno DEBAST (Anderlecht)
Maxim DE CUYPER (Club Brugge)
Wout FAES (Leicester City)
Thomas MEUNIER (Trabzonspor)
Arthur THEATE (Rennes)
Jan VERTONGHEN (Anderlecht)
Centrocampisti
Kevin DE BRUYNE (Manchester C.)
Orel MANGALA (Lyon)
Amadou ONANA (Everton)
Youri TIELEMANS (Aston Villa)
Arthur VERMEEREN (Atl. Madrid)
Aster VRANCKX (Wolfsburg)
Axel WITSEL (Atletico Madrid)
Attaccanti
Johan BAKAYOKO (Psv Eindhoven)
Yannick CARRASCO (Al Shabab)
Charles DE KETELAERE (Atalanta)
Jeremy Doku (Manchester City)
Romelu LUKAKU (Roma)
Dodi LUKEBAKIO (Sevilla)
Lois OPENDA (RB Leipzig)
Leandro TROSSARD (Arsenal)
Commissario tecnico
Domenico TEDESCO

Slovacchia

Portieri
Martin DUBRAVKA (Newcastle)
Marek RODAK (Fulham)
Henrich RAVAS (New England)
Difensori
Peter PEKARIK (Hertha Berlino)
Nobert GYOMBER (Salernitana)
Denis VAVRO (Kodan)
Milan SKRINIAR (PSG)
Adam OBERT (Cagliari)
David HANCKO (Feyenoord)
Vernon DE MARCO (Hatta Club)
Sebastian KOSA (Spartak Trnava)
Centrocampisti
Matus BERO (Bochum)
Juraj KUCKA (Slovan Bratislava)
Tomas RIGO (Banik Ostrava)
Patrik HROSOVSKY (Genk)
Stanislav LOBOTKA (Napoli)
Ondrej DUDA (Verona)
Laszlo BENES (Amburgo)
Attaccanti
David DURIS (Ascoli)
Tomas SUSLOV (Verona)
Ivan SCHRANZ (Slavia Praga)
Robert BOZENIK (Boavista)
David STRELEC (Slovan Bratislava)
Lubomir TUPTA (Slovan Liberec)
Leo SAUER (Feyenoord)
Lukas HARASLIN (Sparta Praga)
Commissario tecnico
Francesco CALZONA



Alla guida della Slovacchia Francesco Calzona, vibonese, ha allenato il Napoli



Ex Genoa Radu Dragusin, difensore della Romania

Romania

Portieri
Florin NITA (Gaziantep)
Horatiu MOLDOVAN (Atl. Madrid)
Stefan TARNOVANU (Ste. Bucarest)
Difensori
Andrei RATIU (Rayo Vallecano)
Vasile MOGOS (Cluj)
Radu DRAGUSIN (Tottenham)
Bogdan RACOVITAN (Rakow)
Adrian RUS (Pafos)
Ionut NEDELCEAURU (Palermo)
Andrei BURCA (Al-Okhdood)
Nicusor BANCU (Craiova)
Centrocampisti
Deian SORESCU (Gaziantep)
Marius MARIN (Pisa)
Alexandru CICALDAU (Konyaspor)
Razvan MARIN (Empoli)
Nicolae STANCIU (Damac)
Adrian SUT (Steaua Bucarest)
Darius OLARU (Steaua Bucarest)
Dennis MAN (Parma)
Valentin MIHAILA (Parma)
Ianis HAGI (Deportivo Alaves)
Florinel COMAN (Ste. Bucarest)
Attaccanti
Denis DRAGUS (Gaziantep)
George PUSCAS (Bari)
Denis ALIBEC (Muaither)
Daniel BIRLIGEA (Cluj)
Commissario tecnico
Edward IORDANESCU

Ucraina

Portieri
Georgiy BUSHCHAN (Dynamo K.)
Anatoliy TRUBIN (Benfica)
Andriy LUNIN (Real Madrid)
Difensori
Mykola MATVIYENKO (Shakhtar D.)
Yukhym KONOPLIA (Shakhtar D.)
Valeriy BONDAR (Shakhtar D.)
Oleksandr TYMCHYK (Dynamo K.)
Vitaliy MYKOLENKO (Everton)
Ilya ZABARNYI (Bournemouth)
Oleksandr SVATOK (Dnipro-1)
Maksym TALOVIEROV (Lask)
Bogdan MYKHAYLICHENKO (P. Zhytom.)
Centrocampisti
Andriy YARMOLENKO (Dynamo K.)
Mykola SHAPARENKO (Dynamo K.)
Volodymyr BRAZHKO (Dynamo K.)
Taras STEPANENKO (Shakhtar D.)
Oleksandr ZUBKOV (Shakhtar D.)
Georgiy SUDAKOV (Shakhtar D.)
Oleksandr ZINCHENKO (Arsenal)
Victor TSYGANKOV (Girona)
Mykhaylo MUDRYK (Chelsea)
Ruslan MALINOVSKIY (Genova)
Sergiy SYDORCHUK (Westerlo)
Attaccanti
Artem DOVBYK (Girona)
Roman YAREMCHUK (Valence)
Vladyslav VANAT (Dynamo Kiev)
Commissario tecnico
Sergiy REBROV



Talento del Chelsea Mykhailo Mudryk, l'Ucraina punta su di lui

BUILDING HOME

LUNETTA s.r.l.

Progettazione Costruzioni e Ristrutturazioni

Email: info@lunettasrl.it | Messina - Roma - Milano | Cell: 340 0944205

www.lunettasrl.it

Gruppo F: i lusitani, campioni otto anni fa in Francia, puntano in alto con un roster di primissimo piano

Portogallo super, occhio alla Turchia

Non solo CR7: tante stelle per Martinez. Gli ottomani di Montella con la classe di Calhanoglu
Profilo basso per la Repubblica Ceca nuovo corso. Georgia con l'emozione della prima volta

È IL PORTOGALLO il grande favorito per chiudere in vetta il girone F. Il ct Roberto Martinez avrà a disposizione una delle rose più profonde di sempre in ogni reparto per i lusitani. In attacco, ci sarà ancora Cristiano Ronaldo. Capitano, miglior marcatore e primatista in termini di presenza nella storia della sua nazionale, andrà a caccia di nuovi record a 39 anni. Non è però lui l'uomo più anziano del gruppo. Pepe, con i suoi 41 anni, sarà infatti ancora al centro della difesa insieme a Ruben Dias. Dal centrocampo in su, la qualità non manca. Da Bruno Fernandes a Bernardo Silva, passando per Vitinha, Joao Felix, Diogo Jota e Rafael Leao, i campioni di Euro 2016 vogliono vivere un torneo da protagonisti. Sugli esterni, il tecnico può inoltre contare sulla qualità e la corsa di Joao Cancelo a destra e Nuno Mendes a sinistra. Ad andare a caccia del secondo posto nel raggruppamento sarà la Turchia. Vincenzo Montella dovrà però fare i conti con l'emergenza difensiva, dettata dagli infortuni di Caglar Soyuncu e Ozan Kabak, entrambi costretti a rinunciare al torneo. In mezzo al campo, il leader e capitano è l'interista Hakan Calhanoglu. Davanti, spazio alla freschezza e alla creatività dei giovanissimi Arda Guler, campione d'Europa con il Real Madrid, e Kenan Yildiz, lanciato quest'anno in prima squadra dalla Juventus. Un altro pezzo di Italia sarà rappresentato dal romanista Zeki Celik.

Una formazione che vuole insidiare l'eventuale secondo posto è la Repubblica Ceca. La rosa a disposi-

zione di Ivan Hasek è molto meno internazionale rispetto a quella del recente passato, con tanti giocatori provenienti soprattutto dal campionato locale. La stella più brillante del team è l'attaccante Patrik Schick, ex Sampdoria e Roma ora in forza al Bayer Leverkusen, con il quale ha vissuto un'annata da doppia cifra in termini di gol. Insieme a lui ci saranno anche i due compagni di club: il portiere Matej Kovar e l'attaccante Adam Hlozek. L'uomo di riferimento in mezzo al campo è il capitano Tomas Soucek, ormai da diversi anni al West Ham.

La cenerentola del girone è senza dubbio la Georgia, alla sua prima qualificazione di sempre a una competizione organizzata da Fifa o Uefa. L'attenzione di tutti è ovviamente rivolta a Khvicha Kvaratskhelia, protagonista assoluto dello scudetto del Napoli nella stagione 2022/2023. A fare reparto con lui ci sarà Georges Mikautadze, autore di 13 reti in Ligue 1 con la casacca del Metz nonostante l'amara retrocessione finale. Per la compagine allenata dal francese Willy Sagnol, un altro punto di forza arriva dai pali grazie a Giorgi Mamardashvili. Il portiere caucasico è infatti reduce dalla sua terza stagione al Valencia.

Fernandes, Joao Felix e Leao: i rossoverdi promettono spettacolo
Yildiz è la meglio gioventù
“Kvara” orgoglio georgiano



Già campione Il Portogallo è salito sul tetto d'Europa nel 2016 in Francia



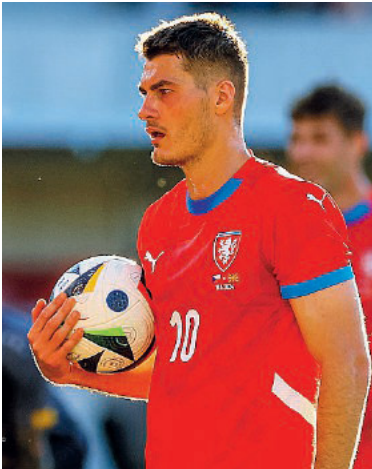
Perno in mediana Bruno Fernandes, inamovibile del quotato Portogallo

Portogallo

Portieri
Diogo COSTA (Porto)
Josè SÁ (Wolverhampton)
Rui PATRICIO (Roma)
Difensori
António SILVA (Benfica)
DANILO (Paris SG)
Diogo DALOT (Manchester U.)
Gonçalo INÁCIO (Sporting)
Joao CANCELO (Barcellona)
Nelson SEMEDO (Wolverhampton)
Nuno MENDES (Paris SG)
PEPE (Porto)
Ruben DIAS (Manchester City)
Centrocampisti
Bruno FERNANDES (Manchester U.)
Joao NEVES (Benfica)
Joao PALHINHA (Fulham)
OTÁVIO (Al Nassr)
Rúben NEVES (Al Hilal)
VITINHA (Paris SG)
Bernardo SILVA (Manchester C.)
Attaccanti
Cristiano RONALDO (Al Nassr)
Diogo JOTA (Liverpool)
Francisco CONCEIÇÃO (Porto)
Gonçalo RAMOS (Paris SG)
Joao FÉLIX (Barcellona)
Pedro NETO (Wolverhampton)
Rafael Leao (Milan)
Commissario tecnico
Roberto MARTINEZ

Repubblica Ceca

Portieri
Matej KOVAR (Bayer Leverkusen)
Jindrich STANEK (Slavia Praga)
Vitezslav JAROS (Sturm Graz)
Difensori
Ladislav KREJCI (Sparta Praga)
Martin VITIK (Sparta Praga)
Robin HRANAC (Viktoria Plzen)
Tomas VLCEK (Slavia Praga)
Vladimir COUFAL (West Ham)
David DOUDERA (Slavia Praga)
David JURASEK (Hoffenheim)
Tomas HOLES (Slavia Praga)
David ZIMA (Slavia Praga)
Centrocampisti
Tomas SOUCEK (West Ham)
Antonin BRAK (Fiorentina)
Petr SEVCIK (Slavia Praga)
Lukas PROVD (Slavia Praga)
Pavel SULC (Viktoria Plzen)
Matej JURASEK (Slavia Praga)
Vaclav CERNY (Wolfsburg)
Lukas CERV (Viktoria Plzen)
Ondrej LINGR (Feyenoord)
Attaccanti
Patrik SCHICK (Bayer Leverkusen)
Tomas CHORY (Viktoria Plzen)
Adam HLOZEK (Bayer Leverkusen)
Mojmir CHYTIL (Slavia Praga)
Jan KUCHTA (Sparta Praga)
Commissario tecnico
Ivan HASEK



Speranza ceca Patrik Schick, attaccante del Leverkusen



Napoletano Vincenzo Montella al timone della temibile Turchia

Turchia

Portieri
Altay BAYINDIR (Manchester U.)
Mert GUNOK (Besiktas)
Ugurcan CAKIR (Trabzonspor)
Difensori
Mert MULBUR (Fenerbahce)
Zeki CELIK (Roma)
Abdulkemim BARDAKCI (Galat.)
Ahmetcan KAPLAN (Ajax)
Merih DEMIRAL (Al Ahli)
Samet AKAYDIN (Panathinaikos)
Ferdi KADIOGLU (Fenerbahce)
Centrocampisti
Hakan CALHANOGU (Inter)
Ismail YUKSEK (Fenerbahce)
Kaan AYHAN (Galatasaray)
Okay YOKUSLU (West Bromwich)
Orkun KOKCU (Benfica)
Salih OZCAN (B. Dortmund)
Attaccanti
Irfan CAN KAHVECI (Fenerbahce)
Yunus AKGUN (Leicester)
Kenan YILDIZ (Juventus)
Kerem AKTURKOGU (Galatasaray)
Arda GULER (Real Madrid)
Baris A. YILMAZ (Galatasaray)
Bertug YILDIRIM (Rennes)
Cenk TOSUN (Besiktas)
Semih KILICSOY (Besiktas)
Yusuf YAZICI (Lille)
Commissario tecnico
Vincenzo MONTELLA

Georgia

Portieri
Giorgi MAMARDASHVILI (Valencia)
Giorgi LORIA (Dinamo Tblisi)
Luka GUGESHASHVILI (Qarabag)
Difensori
Solomon KVIRKVELIA (Al Okhdood)
Giorgi GVELESIANI (Persépolis)
Guram KASHIA (S. Bratislava)
Jemal TABIDZE (Panetolikos)
Lasha DVALI (Apoel Nicosia)
Luka LOCHOSHVILI (Cremon.)
Otar KAKABADZE (Cracovia)
Giorgi GOCHOLEISHVILI (S. Donetsk)
Centrocampisti
Giorgi CHAKVETADZE (Watford)
Anzor MEKVABISHVILI (Craiova)
Jaba KANKAVA (S. Bratislava)
Otar KITEISHVILI (Sturm GRAZ)
Nika KVEKVESKIRI (Lech Poznan)
Giorgi KOCHORASHVILI (Levante)
Sandro ALTUNASHVILI (Wolfsberger)
Levan SHENGELIA (Panetolikos)
Giorgi TSITAISHVILI (D. Batumi)
Saba LOBJANIDZE (Atlanta U.)
Zuriko DAVITASHVILI (Bordeaux)
Attaccanti
Khvicha KVARATSKHELIA (Napoli)
Georges MIKAUTADZE (Metz)
Budu ZIVZIVADZE (Karlsruher)
Giorgi KVILITAIA (Apoel Nicosia)
Commissario tecnico
Willy SAGNOL



Classe sopraffina Khvicha Kvaratskhelia, stella georgiana

Grimaldi

IMMOBILIARE

BARCA IMMOBILIARE

- Via Camiciotti - Messina - Tel. 090.2938647

paradisoforall.com



Asso transalpino Kylian Mbappé è appena passato dal Psg al Real Madrid



Intramontabile Cristiano Ronaldo rimane il simbolo del Portogallo

Le stelle: il fuoriclasse francese guida l'esercito dei giocatori più attesi

Mbappé, Bellingham e l'eterno Ronaldo

In prima fila anche De Bruyne e il bomber Lewandowski

DA MBAPPÉ a Bellingham, da De Bruyne a Lewandowski senza dimenticare l'eterno Cristiano Ronaldo e alcune grandi icone sul viale del tramonto, come i freschi vincitori della Champions League, Luka Modric e Toni Kroos, che prima di salutare il calcio giocato hanno voglia di lasciare il segno ancora un'ultima volta: eccole, più luminose che mai, le stelle di Euro 2024. La finale di Berlino è sicuramente nel mirino dei vice campioni del mondo della Francia e del loro uomo simbolo, Kylian Mbappé: campionato e coppa vinti in una stagione tumultuosa conclusa con la separazione dal Psg. Ancora prima di arrivare in Germania con la nazionale, il capitano dei transalpini ha attirato su di sé tutti i riflettori possibili per via del passaggio ufficiale al Real Madrid.

Archiviata la parentesi del mercato, è tempo di pensare al campo: fa ancora male il ricordo della finale del Mondiale in Qatar, quando nemmeno una tripletta del 10 bastò alla Francia per piegare l'Argentina di Leo Messi. Un anno e mezzo dopo alla voglia di vincere si aggiunge il desiderio di riscatto che Kylian condivide con Griezmann, Coman e Dembelé, con le promettenti leve come Camavinga

e Zaire-Emery e con gli "italiani" Thuram, Rabiot e Theo Hernandez.

Un futuro compagno di club è invece pronto a mettersi di traverso alla rincorsa di Mbappé al titolo: per Jude Bellingham la stagione 2023/24 è stata quella della consacrazione con le aspettative derivanti dal suo arrivo a Madrid dal Dortmund che sono state nettamente surclassate dai risultati.

Imprescindibile, determinante e a volte provvidenziale: sulla super annata dei galacticos c'è la sua firma in calce e adesso Jude, 21 anni ancora da compiere, vuole portare in alto la nazionale dei Tre Leoni. Con un ispiratissimo Phil Foden e il solito Kane davanti, le chance di successo non mancano, potrebbe essere questa l'Inghilterra più forte di sempre. E per Bellingham, giocare un Europeo da grande protagonista, spianerebbe la strada alla rincorsa del Pallone d'Oro.

Guai però a chi fa i conti senza

Nella categoria "campioni senza età" non può mancare Modric. Fari sul talento Foden e della stellina Yamal

l'oste: anche la Germania padrona di casa ha tutte le carte in regola per dire la sua. Difficile mettere un singolo in copertina davanti a un gruppo così attrezzato. Idealmente questo ruolo può ricoprirlo Toni Kroos che si è congedato dalle squadre di club chiudendo in gloria l'avventura a Madrid e adesso, a soli 34 anni, giocherà nell'Europeo del suo Paese le ultime partite di una signora carriera. Accanto a lui il consueto asse del Bayern con Muller, Sané, Musiala e Kimmich, ma anche Rudiger, Gundogan e la stellina Wirtz, pronta a incantare come durante l'anno dei record vissuto con il Bayer Leverkusen.

Nella Spagna di Rodri e Pedri, coperta alle spalle dagli uomini del Real, Nacho e Carvajal, c'è tanta curiosità sul ruolo che potrà avere il più giovane tra i giocatori attesi: Lamine Yamal compirà 17 anni il 13 luglio, alla vigilia della finale di Berlino. Con il Barcellona quest'anno ha mostrato sprazzi di un talento gigante, l'esame della nazionale sarà per lui un banco di prova cruciale. A 39 anni Cristiano Ronaldo è più affamato che mai dopo le 35 reti in campionato che gli hanno consentito di battere il record di marcature stagionali (34) della Saudi Pro League. Nella squadra di Roberto

Martinez ci sono anche Bernardo Silva, Bruno Fernandes, Joao Felix, Rafa Leao e tanti altri, ma finché CR7 vestirà la maglia rossa e verde sarà sempre lui il volto principe dei lusitani.

Nella categoria "campioni senza età" non mancano Luka Modric, pronto alla battaglia con la sua Croazia, e Robert Lewandowski, che avrà ancora una volta sulle sue spalle (complice anche l'infortunio al ginocchio che ha messo ko Milik) tutto il peso dell'attacco della Polonia.

Nel Belgio di Lukaku la star è sempre De Bruyne, mentre per l'Olanda in prima fila ci sono Van Dijk e De Jong. L'esordio della Georgia non potrà che essere nel segno del "napoletano" Khvicha Kvaratskhelia e sarà bello poi vedere in campo Eriksen, con la maglia della Danimarca, a 3 anni dalla sua ultima partita all'Europeo, quella sfida con la Finlandia a Copenaghen sospesa dopo attimi drammatici per il malore che colpì l'allora centrocampista dell'Inter.

A proposito di Serie A e quindi di Italia, l'ultimo capitolo è necessariamente dedicato alle "nostre" icone: Donnarumma in porta, Bastoni in difesa, Barella al centro e Chiesa largo in avanti. Un big per ogni ruolo, così Spalletti sogna un'altra impresa.

brevi

Scommesse: britannici a quota 4
Inghilterra e Francia con i favori dei bookie

● Per i bookie l'Inghilterra parte leggermente favorita rispetto alla Francia. Il trionfo inglese a Berlino è bancato a 4 mentre quello dei transalpini a 5. Sul terzo gradino del podio si accomoda la nazionale padrona di casa, la Germania, un cui eventuale successo finale è proposto a 6. L'Italia è solo sesta con quota 16 volte la posta. Capocannoniere: avanti a tutti i bomber più attesi, Mbappé e Kane: entrambi sono in lavagna a 6. Il miglior azzurro quotato è Scamacca, proposto capocannoniere a quota 16.

Il pronostico dell'ex Milan
Gullit: «La mia Olanda e l'Italia possono stupire»

● «L'Olanda ha tanti giocatori di alto livello, soprattutto in difesa, e potrebbe essere una sorpresa agli Europei. E così anche l'Italia, nonostante la crisi seguita alla vittoria del 2021. Come favorite davanti a tutte le altre vedo Francia e Germania, che gioca in casa». È la previsione di Ruud Gullit, campione d'Europa nel 1988 con gli Orange.

L'allerta: c'è il pericolo hooligans
Serbia-Inghilterra a rischio incidenti

● Sale l'allerta sicurezza, secondo diversi media britannici, in vista di Serbia-Inghilterra, partita d'esordio della nazionale dei Tre Leoni, che la polizia locale stima essere la partita a più alto rischio incidenti dell'intero torneo. L'allarme riguarda in particolare il temuto arrivo di «circa 500 hooligans serbi a caccia di violenza» segnalati in potenziale assetto da combattimento da fonti della polizia tedesca. Previsto un dispiegamento di 1300 agenti in più. Fra gli ultrà europei più temuti vi sono due gruppi del tifo organizzato dei due maggiori club di Belgrado, Partizan e Stella Rossa: rispettivamente denominati Grobari (ossia Becchini) e Delije (ossia Eroi).

I grandi assenti

Courtois, Koopmeiners e Grealish davanti alla tv

DA COURTOIS ad Alaba, da Grealish a Koopmeiners, sono molti i protagonisti che saranno assenti agli Europei. Tanti gli infortuni a lungo termine (soprattutto crociati), ma tanti anche gli scadimenti di forma che hanno provocato rinunce che fanno discutere le tifoserie, mentre in Germania monta la polemica per l'assenza di Hummels. Per squalifica non ci saranno Pogba e Tonali, mentre non si sono qualificate stelle come Haaland e Gudmundsson. L'Inghilterra lascia a casa molti nomi illustri. mancheranno gli esterni del Chelsea Chilwell e James, il centrale Maguire. Il ct poi giudica malconci o fuori forma altri grossi nomi: il centrocampista Henderson (espatriato in Arabia e poi dirottato all'Ajax), gli attaccanti Rashford, Sterling e Grealish.

L'Italia di Spalletti, campione uscente, rinuncia per necessità a vari infortunati: i difensori Acerbi e Scalvin, gli attaccanti Berardi e Zaniolo. Per la brutta macchia delle scommesse mancherà Tonali, mentre per scelta tecnica sono rimasti fuori Immobile, Locatelli e Verratti. Più radicali invece le decisioni del nuovo ct tedesco Nagelsmann che non ha chiamato il veterano Hummels, miglior difensore della Champions, volendo puntare sulla coppia Rudiger-Tah. Non ci saranno l'infortunato Gnabry, per scelta tecnica, Werner e Goretzka.

La Francia di Deschamps si presenta senza Lucas Hernandez e Nkunku per infortunio, il centrocampista Guendouzi per scelta tecnica. In casa Spagna mancheranno il difensore Balde, il giovane centrocampista Gavi e l'esperto fantasista Isco.

Più significative le defezioni che dovrà affrontare l'Olanda: i difensori Botman e Timber, e i centrocampisti dell'Atalanta Koopmeiners e De Roon; pesante soprattutto l'assenza del "tuttocampista" destinato a firmare per la Juve.

Ci sono altri nomi di spicco che non ci saranno: il portiere del Belgio Courtois ha recuperato dal lungo infortunio, ma ha dato del bugiardo al ct Tedesco, che l'ha lasciato fuori. La lesione del crociato ha lasciato spettatore dei trionfi del Real il difensore austriaco Alaba, non ci saranno neanche il centrocampista scozzese del Bologna Ferguson, il difensore turco Soyuncu, il centrocampista svizzero Zakaria. Per scelta tecnica il ct danese Hjulmand ha lasciato a casa il laziale Isaksen e il napoletano Lindstrom.

Miceli
Milazzo

BAR SPORT

Da Spadafora a Milazzo...10 km di Bontà!

Dal 1961 al vostro servizio

...e la storia continua...

Via Umberto I – Spadafora
tel. 090.9941311

Via Giacomo Medici – Milazzo
tel. 090.9414254

Dieci città ospiteranno la competizione

Da Berlino a Lipsia, i dieci stadi da sogno

La finalissima all'Olympiastadion dove l'Italia di Lippi fu... Mondiale Semifinali a Dortmund e Monaco

Dieci stadi da sogno, dall'Olympiastadion di Berlino al Volksparkstadion di Amburgo, per dieci città in Germania tutte da vivere tra cultura, modernità e voglia di futuro nel segno del calcio e di Euro 2024. A dominare la scena degli impianti tedeschi per gli Europei in termini di capienza e non solo è il "catino" della capitale, ma gli impianti delle altre nove città sedi di gara (Colonia, Monaco di Baviera, Francoforte, Amburgo, Dortmund, Lipsia, Gelsenkirchen, Stoccarda e Dusseldorf) non hanno nulla da invidiare.

Berlino
L'Olympiastadion è il terreno di gioco dell'Hertha, ha una capienza di 71.000 spettatori ed è lo stesso che visse l'apoteosi dell'Italia di Marcello Lippi ai Mondiali del 2006. Lo stadio più grande di Euro 2024 ha ospitato tutte le finali di Coppa di Germania dal 1985, oltre a diverse partite di alto profilo a livello europeo e internazionale tra cui, oltre alla finale della Coppa del Mondo tra gli azzurri e la Francia, anche quella di Champions League nel 2015 con il Barcellona che superò la Juventus. Qui si giocherà una partita del girone dell'Italia, ovvero Spagna-Croazia il 15 giugno, un ottavo e un quarto di finale e la finalissima del 14 luglio.

Colonia
Il RheinEnergie Stadion, terreno di gioco del Colonia, con una capienza di 43.000 spettatori, è stato ristrutturato per ospitare la Coppa del Mondo 2006 e dal 2010 ospita la finale di Coppa di Germania femminile. Negli anni nell'impianto ci sono state anche partite di football americano, hockey su ghiaccio e concerti. Il tutto in una città con oltre duemila anni di storia adagiata sul fiume Reno e ha più di un milione di abitanti.

Dortmund
Il Bvb Stadion, o Signal Iduna Park, è uno degli impianti più famosi del calcio mondiale grazie al suo leggendario "Muro Giallo" dei tifosi del Borussia. È uno dei più grandi di Euro 2024 e ha ospitato diverse partite di Coppa del Mondo e delle competizioni europee, tra cui la finale di Coppa Uefa 2001 tra Liverpool e Alavés. Con una capienza di 62.000 spettatori questo stadio ospiterà domani sera la partita d'esordio dell'Italia di Spalletti contro l'Albania, un ottavo e una semifinale.

Dusseldorf
Capitale della Renania Settentrionale-Vestfalia, Dusseldorf ha 650.000 abitanti. La Dusseldorf Arena, stadio del Fortuna, è uno degli impianti più piccoli di Euro 2024 ma ha comunque una capienza di oltre 40.000 spettatori. Attualmente ospita le partite del Fortuna (ultima volta in Bundesliga nel 2019/20). Ospiterà anche una partita del girone dell'Italia, Albania-Spagna (24 giugno).

Francoforte
Francoforte è la quinta città più grande della Germania. Il Waldstadion, o Deutsche Bank Park, terreno di gioco dell'Eintracht Francoforte, è stato costruito nel 1925 e ha ospitato numerosi tornei di prestigio, tra cui l'Europeo 1988 e la Coppa del Mondo 2006. Può ospitare fino a 47.000 spettatori.

Gelsenkirchen
La Veltins Arena, inaugurata nel 2001, presenta un tetto retrattile e un campo scorrevole. È lo stadio di casa dello Schalke 04, sette volte campione di Germania e vincitore della Coppa Uefa 1996/97. Nel 2004 ospitò la finale di Champions, vinta dal Porto di José Mourinho mentre il Portogallo di Cristiano Ronaldo vi batté ai rigori l'Inghilterra nei quarti del Mondiale



Olympiastadion A Berlino si giocherà l'atto conclusivo di Euro 2024



Bvb Stadion A Dortmund andrà in scena una delle due semifinali

2006. Qui il 20 giugno l'Italia sfiderà la Spagna in una specie di crocevia per la qualificazione agli ottavi di finale.

Amburgo
Terza città europea più grande a non essere una capitale nazionale, Amburgo ha un porto famoso in tutto il mondo e una ricca storia culturale. Il Volksparkstadion, che può ospitare quasi 50.000 spettatori, è stato inaugurato nel 1953, ma ha ricevuto una significativa ristrutturazione nel 2000. In passato ha ospitato partite degli Europei 1988 e dei Mondiali 1974 e 2006.

Lipsia
Lipsia è una città ricca di cultura e storia. Nel 1989 quando la Germania si avviava all'unificazione, ha ospitato le manifestazioni pacifiche dei cittadini tedeschi divenendo un simbolo del desiderio d'unione dell'epoca. La Red Bull Arena è lo stadio dell'omonima squadra di Bundesliga, è stato inaugurato nel 2004, ricostruito all'interno del vecchio Zentralstadion, il più grande stadio dell'ex Germania dell'Est con una capienza di 40.000 spettatori. Ospiterà l'ultima

partita del girone dell'Italia contro la Croazia il 24 giugno.

Monaco di Baviera
Con circa 1,6 milioni di abitanti, Monaco è la terza città più grande della Germania. Costruita dai due club rivali di Monaco, il Bayern Monaco e il Monaco 1860, la Fussball Arena Munch, o Allianz Arena, è stata aperta nel 2005, anche se da allora il Bayern ha acquisito la piena proprietà dello stadio. Ha fatto da cornice, tra l'altro, alla finale di Champions 2012 vinta ai rigori dal Chelsea proprio contro i padroni di casa. Di fronte ai suoi 66.000 spettatori, si giocherà la partita inaugurale il 14 giugno tra Germania e Scozia.

Stoccarda
Principale centro del Baden Wuerttemberg, è una grande città industriale. Lo stadio, realizzato nel 1933 e denominato a lungo Neckarstadion, ha subito numerose ristrutturazioni e dal 2023 è noto come Mhp Arena. Ospita oltre 55mila spettatori e vi si sono disputate gare dei Mondiali del 1974 e 2006, nonché degli Europei 1988.

Tv: copertura no stop per l'evento

Sky Sport fa il "pieno" Trentuno le partite in diretta sulla Rai

SONO BEN 51 LE PARTITE degli Europei in programma. Dove vederle? Partiamo dalla Rai che, per l'occasione, metterà in campo Rai 1 e Rai 2 (per 31 partite in diretta tv), Radio 1 e Radio 1 Sport (per la diretta radio di tutti i match), Rai Sport HD e RaiPlay, senza dimenticare Rai Pubblica Utilità che renderà completamente accessibili le partite alle persone cieche e sorde grazie ai sottotitoli, alla traduzione nella lingua dei segni e all'audiodescrizione. Le 31 partite andranno in onda su Rai 1 (22) e su Rai 2 (9) con il racconto affidato a 4 coppie di telecronisti: Alberto Rimedio e Antonio Di Gennaro (che commenteranno quelle dell'Italia), Stefano Bizzotto e Lele Adani, Dario Di Gennaro e Andrea Stramaccioni e Luca De Capitani e Sebino Nela. Ogni partita sarà preceduta e seguita da uno studio di presentazione. Per le gare delle 18 ci saranno Francesca Spaziani Testa con in studio Katia Serra, Angelo Di Livio e l'ex arbitro Mauro Bergonzi per la moviola mentre per le partite di prima serata ci saranno, oltre a Bergonzi, Marco Tardelli e Bruno Giordano.

La programmazione giornaliera inizierà alle 13.30 su Rai 2 con "Dribbling" condotto da Paolo Paganini con in studio Angelo Di Livio, Domenico Marocchino, Katia Serra e Laura Barth e con Giulia Stronati per il calciomercato. La seconda serata, dopo le partite delle 21, sarà invece appannaggio di "Notti Europee" con Paola Ferrari e Marco Mazzocchi; con loro ci saranno Eraldo Pecci, Ubaldo Righetti, Toni Damascelli, Valeria Ciardiello e Fulvio Collovati con Giusi Meloni per i social. Dal 15 giugno su RaiPlay, "Gli EuroPlay - l'altra Nazionale", talk ironico condotto da Michela Giraud per seguire le partite e commentarle con leggerezza.

Imponente la squadra messa in campo da Sky che trasmetterà tutte le 51 partite (di cui 20 in esclusiva), anche in 4K. Al "dream team" formato da Alessandro Del Piero, Beppe Bergomi, Fabio Capello, Alessandro Costacurta, Paolo Di Canio, Luca Marchegiani, Giancarlo Marocchi, Lorenzo Minotti e Fernando Orsi, per l'occasione si aggiungono il n°1 del Milan e dell'Italienne Laura Giuliani, il francese ex Udinese Thomas Heurtaux e Angelo Ogbonna. Ci sarà anche Giorgio Chiellini, testimonial per Sky Sport di Euro 2024

collegato da Los Angeles.

Padrona di casa sarà Federica Masolin che condurrà dal campo i pre e i post partita dagli stadi tedeschi in occasione dei match dell'Italia, commentati dalla coppia Fabio Caresa-Beppe Bergomi. Giorgia Cenni, Marco Nosotti e Peppe Di Stefano saranno al seguito della Nazionale di Spalletti col contributo speciale di Gianluca Di Marzio. La giornata di Sky Sport inizierà alle 10 con "Guten Morgen Euro", dedicato alle news per rivivere il meglio il giorno precedente e presentare le partite in programma nelle ore successive. Alle 13 l'appuntamento è con "L'Europa è servita" mentre dalle 18 spazio agli approfondimenti dedicati ai match, con la conduzione di Dario Nicolini (nella prima metà del torneo) e Marina Presello (nella seconda parte).

Le gare della fase a gironi si giocheranno alle 15, alle 18 e alle 21 e in queste occasioni saranno Sara Benci, Leo Di Bello e Mario Giunta ad alternarsi alla conduzione dei pre e post partita in diverse fasce orarie: dalle 14 alle 15 con "EuroGoleador"; dalle 17 alle 18, dalle 20 alle 21 e dalle 22.45 alle 23.30 con "Sky Euro Show". Dalle 23.30 alle 24.30, dal lunedì al venerdì, chiuderà la giornata "Calciomercato - L'Originale", sabato e domenica toccherà ad "Euro-weekend" (dalle 23.30 alle 24.30).

Una guida completa per seguire l'Europeo dalla mattina alla notte con le rubriche previste e gli approfondimenti



Evento globale Euro 2024 sarà seguito da milioni di telespettatori



CAMERETTE DA € 590
PARETI DA € 350
CAMERE DA LETTO DA € 590
CUCINE DA € 990
DIVANI DA € 390



Via Uberto Bonino 3 - MESSINA
Tel. 090 3694897 - 345 2688960
lcsarredamenti@gmail.com
lcsarredamenti.it

paradisoforai.com

La storia: gli azzurri hanno vinto due volte il titolo continentale come la Francia che ci beffò nel 2000 con un “golden gol”

Riva-Anastasi: il primo trionfo nel '68

Tre anni fa grande impresa a Wembley

Comandano Germania e Spagna con tre affermazioni. Storiche vittorie di Danimarca e Grecia

Sedici edizioni, dieci diverse nazionali vincitrici, 18 Paesi ospitanti, un format via via più ampio e inclusivo.

Francia 1960

Vi prendono parte Francia, Urss, Cecoslovacchia e Jugoslavia, e quattro nazionali uscite dalle qualificazioni tra 17 squadre. L'Italia non c'è. I padroni di casa escono in semifinale, la Jugoslavia s'impone 5-4. Nell'altra semifinale, l'Urss liquida con un secco 3-0 la Cecoslovacchia. Al Parco dei Principi, la finale: i 90' finiscono 1-1 e, solo ai supplementari, arriva il gol decisivo di Ponedelik. Primo titolo ai sovietici.

Spagna 1964

L'Italia non va oltre il secondo turno delle qualificazioni. Alla fase finale, a Barcellona e Madrid, Spagna, Urss, Danimarca e Ungheria. In semifinale le Furie Rosse piegano l'Ungheria 2-1 ai supplementari; l'Urss non ha difficoltà a sbarazzarsi della Danimarca: 3-0. La finale Spagna-Urss si trasforma subito in battaglia e, dopo 8', è 1-1. Solo a 6' dalla fine arriva lo storico gol di Marcelino che regala agli spagnoli il primo titolo continentale.

Italia 1968

La fase finale, sempre a quattro, si gioca in Italia, e gli azzurri affrontano in semifinale a Napoli l'Unione Sovietica. È l'Italia di Riva e Anastasi, di Facchetti e Mazzola, ma la sorte non sembra favorevole: palo di Domenghini e partita che finisce sullo 0-0 anche dopo i supplementari. Si tira la monetina negli spogliatoi e Facchetti torna in campo a braccia alzate. Nell'altra semifinale la Jugoslavia piega l'Inghilterra 1-0. Finale a Roma: 1-1 con gol di Dzajic e Domenghini. Il regolamento prevede la ripetizione e, due giorni dopo, Valcareggi rivoluziona l'attacco: Italia batte Jugoslavia 2-0 con i gol di Riva e Anastasi. Azzurri campioni.

Il primo “cucchiaio” di Panenka fece felice la Cecoslovacchia
Ronaldo trascinò il Portogallo nel 2016

I GOLEADOR DEGLI EUROPEI



Belgio 1972

Nella Germania Ovest si mette in evidenza uno dei centravanti più forti di sempre, Gerd Mueller, e i tedeschi si aggiudicheranno il trofeo grazie alle vittorie sul Belgio in semifinale (2-1), e sull'Urss, 3-0 in finale. L'Italia si ferma ai quarti, eliminata dal Belgio. Nella fase finale non c'è storia: Mueller realizza il gol decisivo contro il Belgio e ne fa altri due all'Urss.

Jugoslavia 1976

L'Italia termina al terzo posto nel girone preliminare, dietro Olanda e Polonia. In semifinale, contro la Jugoslavia, la Germania rischia di uscire: ai supplementari decide Mueller (2). Anche l'altra semifinale finisce ai supplementari e la Cecoslovacchia batte l'Olanda (3-1). Anche per il titolo si gioca 120', con Cecoslovacchia e Germania sul 2-2; dal dischetto i cechi sono impeccabili: Panenka esibisce il “cucchiaio” per la prima volta.

Italia 1980

Alla fase finale partecipano otto squadre. Gli azzurri, travolti dallo scandalo del calcioscommesse, cominciano con uno 0-0 con la Spagna; poi 1-0 sull'Inghilterra (Tardelli) e un altro 0-0 col Belgio. In finale vanno però i Diavoli Rossi, grazie alla migliore percentuale realizzativa. L'ultimo atto dell'Europeo 1980

porta la firma di Horst Hrubesch, autore della doppietta che regala il titolo alla Germania Ovest (2-1). Nella finalina, la Cecoslovacchia batte l'Italia ai rigori.

Francia 1984

Clamoroso: l'Italia di Bearzot, campione del mondo, non si qualifica. In semifinale, la Francia di un immenso Platini piega il Portogallo ai supplementari, la Danimarca porta la Spagna ai rigori, ma un errore di Elkjaer è fatale. Per la Francia è una occasione: Platini apre le marcature complice una papera di Arconada, gli spagnoli si sbilanciano e vengono puniti dal raddoppio di Bellone nel finale.

Germania Ovest 1988

L'Italia è quella di Azeglio Vicini. Nella prima semifinale l'Olanda gela la Germania Ovest con un gol di Van Basten, a un minuto dalla fine (1-2). Nell'altra semifinale, giocata su un terreno pesantissimo, l'Urss batte l'Italia 2-0. Olanda e Urss si giocano il titolo. Gullit porta in vantaggio gli arancioni e poi Van Basten raddoppia con uno dei più bei gol della storia del calcio: destro al volo che s'infilza in diagonale all'incrocio dei pali più lontano.

Svezia 1992

Manca l'Italia. C'è, invece, la Danimarca, ripescata per l'esclusione della ex Jugos-

slavia, dilaniata dalla guerra. Esce la Francia. In semifinale la Germania elimina gli svedesi (3-2), mentre la Danimarca elimina ai rigori l'Olanda: Van Basten, sbaglia il penalty decisivo. La Danimarca sfida la Germania. Pronostico ribaltato: Jensen e Vilfort affondano la corazzata tedesca.

Inghilterra 1996

Le squadre ammesse alla fase finale passano da otto a 16. L'Italia non supera la fase a gironi: sconfitta 2-1 dalla Repubblica Ceca, viene eliminata anche per un errore dal dischetto di Zola contro la Germania. Le semifinali si decidono ai rigori: passano Repubblica Ceca e Germania, fuori Francia e Inghilterra. A Wembley il protagonista è Oliver Bierhoff: prima pareggia, poi all'overtime firma il primo “golden gol” nella storia degli Europei.

Belgio-Olanda 2000

Gli azzurri vincono il girone a punteggio pieno. La semifinale Olanda-Italia resta nella storia: azzurri in 10 dopo 30', per l'espulsione di Zambrotta; Toldo para un rigore a Frank De Boer, poi Kluivert sbaglia il secondo, calciandolo sul palo. Finisce ai rigori e gli olandesi ne sbagliano 3 su 4. La finale è Francia-Italia e gli azzurri passano con Delvecchio, sprecano con Del Piero, e vengono raggiunti nel recupero da Wiltord. Ai sup-

plementari Trezeguet gela gli italiani con un “golden gol”, 2-1 e atroce delusione azzurra.

Portogallo 2004

Delusione per l'Italia di Trapattoni: gli azzurri vincono solo contro la Bulgaria (2-1), ma sono eliminati per differenza-reti. Svezia e Danimarca pareggiano 2-2 e si qualificano. Inedita finale tra il Portogallo e la Grecia: la difesa ellenica è impenetrabile e un colpo di testa di Charisteas affonda i lusitani. La Grecia è campione d'Europa.

Austria-Svizzera 2008

Italia fuori ai quarti: gli errori dal dischetto di De Rossi e Di Natale mandano la Spagna in semifinale e, contro la Russia, le Furie Rosse non hanno problemi (3-0). Anche la Germania va in finale (3-2 alla Turchia, Lahm al 90'). Ultimo atto: Fernando Torres stende la Germania, Spagna campione.

Polonia-Ucraina 2012

All'Italia di Prandelli questa volta sono favorevoli i rigori contro l'Inghilterra (4-2, errori di Young e Cole). In semifinale gli azzurri trovano la Germania e la eliminano con una doppietta di Balotelli, alla Spagna sono necessari i rigori per avere ragione del Portogallo. Nella finale di Kiev, la Spagna strapazza gli az-

zurri, calando il poker con Silva, Alba, Torres e Mata.

Francia 2016

Doveva essere l'Europeo della Francia, invece è spuntato a sorpresa il nome del Portogallo: così Cristiano Ronaldo, seppur costretto a uscire per infortunio durante la sfida per il titolo, corona il sogno di vincere una grande competizione anche con la sua nazionale. Nella finale di Parigi il gol di Eder stende la Francia.

Euro 2020 itinerante

La partita inaugurale si tiene all'Olimpico di Roma mentre le semifinali e la finale si disputano a Londra, dove l'Italia alza la coppa per la seconda volta nella sua storia. La nazionale di Roberto Mancini, sempre impegnata all'Olimpico nel girone, fa percorso netto, battendo nell'ordine Turchia (3-0), Svizzera (2-0) e Galles (1-0). Agli ottavi, 2-1 all'Austria ai tempi supplementari con i gol di Chiesa e Pessina. A Monaco è 2-1 al Belgio con Barella e Insigne. A Londra con la Spagna dopo l'1-1 firmato da Chiesa e Morata si va ai rigori e Jorginho decide la sfida in favore degli azzurri. Nell'altra semifinale, l'Inghilterra batte 2-1 la Danimarca. Tutto sembra apparecchiato a Wembley per il primo successo degli inglesi nel torneo continentale, ma ancora una volta ai rigori, dopo i gol di Shaw e Bonucci, gli azzurri riescono a spuntarla, imponendosi 4-3.



I trionfi azzurri Dall'alto, Facchetti nel '68 e l'Italia di Mancini nel 2021

L'ALBO D'ORO

	VINCITRICE	ALLENATORE	CAPITANO
2020	ITALIA	R. MANCINI	G. CHIellini
2016	PORTOGALLO	F. SANTOS	CRISTIANO RONALDO
2012	SPAGNA	V. DEL BOSQUE	I. CASILLAS
2008	SPAGNA	L. ARAGONÉS	I. CASILLAS
2004	GRECIA	D. REHHAGEL	T. ZAGORAKIS
2000	FRANCIA	R. LAMERRE	D. DESCHAMPS
1996	GERMANIA	B. VOITS	J. K. NSMANN
1992	DANIMARCA	R. MÖLLER NIELSEN	L. OLSEN
1988	PACIDASSI	R. MICHELIS	R. OULLIT
1984	FRANCIA	M. HIDLGO	M. PLATINI
1980	GERMANIA OVEST	J. DERWALL	B. DIETZ
1976	CECOSLOVACCHIA	V. JIŽEK	A. ONDRIŠ
1972	GERMANIA OVEST	H. SCHÖN	F. BECKENBAUER
1968	ITALIA	F. VALCAREGGI	G. FACCHETTI
1964	SPAGNA	J. VILLALONGA	F. CALVELLA
1960	UNIONE SOVIETICA	G. KACALIN	L. NETTO

WITHUB

Lido

La Pigna

Maxxarò - Taormina

SEA FOOD & SICILIAN SPECIALITY

SUN BEDS - PARASOLS - SHOWERS - CABINS

RESTAURANT - PIZZERIA - SNACK BAR

www.lidolapigna.com

email: lidolapigna@gmail.com @lidolapigna lido la pigna lido la pigna taormina

Tour virtuale: https://goo.gl/maps/AiwRG Tel. + 39 0942 2 44 64



Steel Belt Systems



**IMPIANTI, NUOVE TECNOLOGIE
E BIOFERTILIZZANTI PER IL
RECUPERO DI TERRENI IN FASE
DI PREDESERTIFICAZIONE.**